



Invesco Funds Series Invesco Funds Series 1-5 Invesco Funds Series 6 Prospetto consolidato

29 luglio 2016

Il gestore dei Comparti, Invesco Global Asset Management DAC, si assume la totale responsabilità dell'accuratezza delle informazioni contenute nel presente documento, inclusa l'Appendice A. Per quanto a conoscenza del Gestore (che si è opportunamente documentato e ha svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono accurate alla data dello stesso. Il Gestore, dopo essersi opportunamente documentato, conferma altresì che per quanto a sua conoscenza non sussistono altri fatti la cui omissione renda fuorviante quanto riportato nel presente documento.

IMPORTANTE - In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, consultare il proprio intermediario o altro consulente finanziario.



Invesco Funds Series
Invesco Funds Series 1
Invesco Funds Series 2
Invesco Funds Series 3
Invesco Funds Series 4
Invesco Funds Series 5
Invesco Funds Series 6

Ciascuno un fondo d'investimento multicomparto di tipo aperto di diritto irlandese.

Comparti azionari:

Globali:	Invesco Global Small Cap Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series 4) Invesco Emerging Markets Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series 5) Invesco Global Select Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series)
Europa:	Invesco Continental European Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series) Invesco Continental European Small Cap Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series 4)
Giappone:	Invesco Japanese Equity Core Fund (un comparto di Invesco Funds Series) Invesco Japanese Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series 1)
Asia:	Invesco Asian Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series) Invesco ASEAN Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series 1) Invesco Pacific Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series 1) Invesco Korean Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series 5) Invesco PRC Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series 5)
Regno Unito:	Invesco UK Equity Fund (un comparto di Invesco Funds Series)
Comparti tematici:	Invesco Global Real Estate Securities Fund (un comparto di Invesco Funds Series) Invesco Global Health Care Fund (un comparto di Invesco Funds Series 3) Invesco Global Technology Fund (un comparto di Invesco Funds Series 3)
Bond tematici:	Invesco Bond Fund (un comparto di Invesco Funds Series 2) Invesco Emerging Markets Bond Fund (un comparto di Invesco Funds Series 2) Invesco Global High Income Fund (un comparto di Invesco Funds Series 2) Invesco Sterling Bond Fund (un comparto di Invesco Funds Series 6) Invesco Gilt Fund (un comparto di Invesco Funds Series 2)

INDICE

1. Informazioni importanti	4
2. Definizioni	7
3. Indirizzi	12
3.1 Informazioni generali	12
3.2 Principali punti di contatto per i diversi paesi	12
4. Serie e relativi comparti e azioni	14
4.1 Tipi di Azioni	15
4.1.1 Classi di Azioni con copertura	20
4.2 Commissioni per gli investitori	20
4.2.1 Commissione di ingresso	20
4.2.2 Commissione di vendita differita eventuale(CVDE)	20
4.2.3 Commissione di riscatto	20
4.2.4 Commissione di conversione	20
4.2.5 Swing pricing	21
4.3 Politica di distribuzione	21
4.3.1 Azioni a capitalizzazione	21
4.3.2 Azioni a distribuzione	21
4.3.2.1 Azioni a distribuzione fissa	21
4.3.2.2 Azioni a distribuzione lorda	22
4.3.2.3 Azioni a distribuzione mensile - 1	22
4.3.2.4 Caratteristiche di distribuzione specifiche delle Azioni "J"	23
4.3.3 Distribuzioni non rivendicate	23
4.3.4 Reinvestimenti delle distribuzioni	23
4.3.5 Date di distribuzione	24
4.4 Creazione di Classi di Azioni	24
5. Informazioni sulla negoziazione	25
5.1 Informazioni generali	25
5.2 Sottoscrizioni	25
5.2.1 Modulo di sottoscrizione	25
5.2.2 Domanda di sottoscrizione di Azioni	25
5.2.3 Regolamento delle sottoscrizioni	26
5.2.4 Restrizioni alla proprietà di Azioni	26
5.3 Conversioni	26
5.4 Riscatti	27
5.4.1 Domanda di riscatto di Azioni	27
5.4.2 Possibile restrizione ai riscatti	27
5.4.3 Riscatti forzosi	27
5.4.4 Regolamento dei riscatti	28
5.5 Altre informazioni importanti sulla negoziazione	28
5.5.1 Comportamento finanziario potenzialmente dannoso	28
5.5.2 Negoziazione multi-valuta	28
5.5.3 Tassi di cambio	29
5.5.4 Consegna in Clearstream/Euroclear	29
5.5.5 Lettere di conferma	29
5.5.6 Chiusura di un Comparto o di una classe di Azioni a ulteriori sottoscrizioni/conversioni	29
5.5.7 Estratti conto	29
5.5.8 Detentori congiunti	29
5.5.9 Trasferimenti	29

Indice

Segue

5.5.10	Dati personali	30
5.5.11	Disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo	30
5.5.12	Gestione dei Conti di incasso IM e dei Conti di cassa a livello multicomparto e rischi associati	30
5.5.13	Dichiarazione di residenza al di fuori della Repubblica d'Irlanda	31
6.	Calcolo del Valore Patrimoniale Netto	32
6.1	Calcolo di attività e passività	32
6.2	Prezzi di contrattazione	34
6.3	Sospensione temporanea del calcolo del NAV	34
6.4	Pubblicazione dei prezzi	34
7.	Restrizioni agli investimenti	35
7.1	Restrizioni generali	35
7.2	Gestione efficiente del portafoglio Restrizioni agli strumenti finanziari derivati	39
7.3	Tecniche di gestione efficiente del portafoglio: Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e accordi di prestito di titoli	39
7.4	Gestione della garanzia per derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio	40
7.5	Altre restrizioni	42
7.6	Assunzione di prestiti	43
7.7	Processo di gestione del rischio	43
7.8	Protezione contro i rischi di cambio	44
8.	Avvertenze sui rischi	45
8.1	45	
8.2	Rischi associati a Classi di Azioni specifiche	60
9.	Le Serie, la loro gestione e amministrazione	64
9.1	Le Serie	64
9.2	Gestione e amministrazione delle Serie	64
9.2.1	Gli Amministratori	64
9.2.2	La Società di gestione	65
9.2.3	Segregazione delle attività	65
9.2.4	Conflitti di interesse	65
9.2.5	Chiusura e fusione	65
9.2.6	Fornitori di servizi	66
9.2.7	Operazioni con parti correlate	67
9.2.8	Soft commission	67
9.3	Commissioni e spese delle Serie	68
9.3.1	Commissione di gestione	68
9.3.2	Commissione degli agenti per i servizi	68
9.3.3	Remunerazione dell'Amministratore fiduciario	68
9.3.4	Politiche di remunerazione	68
9.3.5	Altre spese	69
10.	Relazioni e informazioni	70
10.1	Informazioni sul Gruppo Invesco e i siti web	70
10.2	Dove ottenere la documentazione legale	70
10.2.1	Atti costitutivi di Trust	70
10.2.2	Prospetto	70

Indice

Segue

10.2.3 Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID")	70
10.2.4 Relazioni	70
10.2.5 Supplementi relativi ai vari paesi	70
10.3 Altri documenti disponibili per la consultazione	70
10.4 Modifica dell'Atto costitutivo di Trust	70
10.5 Comunicazioni agli Azionisti	71
10.6 Assemblee degli Azionisti	71
11. Tassazione	72
11.1 Informazioni generali	72
11.2 Tassazione in Irlanda	72
11.2.1 Tassazione irlandese incidente sulle Serie	72
11.2.2 Tassazione irlandese applicabile agli Azionisti	73
11.2.3 Definizioni associate alle imposte	74
11.3 Tassazione in altre giurisdizioni	75
11.3.1 Imposta sulle transazioni finanziarie	75
11.4 Comunicazione e scambio automatico di informazioni sui conti	75
11.4.1 FATCA	75
11.4.2 Standard comune di comunicazione (CRS) e Direttiva relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (Direttiva DAC)	76
Allegato 1	77
Allegato 2	78
Prospetto - Appendice A	85

1. Informazioni importanti

Il presente Prospetto contiene informazioni relative ai Comparti. Ciascuna Serie è autorizzata dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM (come definiti nel presente Prospetto). **L'autorizzazione ai sensi dei Regolamenti OICVM non costituisce un'approvazione o una garanzia della Serie da parte della Banca centrale la quale non è responsabile del contenuto del Prospetto. L'autorizzazione della Serie da parte della Banca centrale non costituirà una garanzia della performance della Serie; inoltre, la Banca centrale non sarà responsabile dell'andamento o insolvenza della Serie.**

Le relazioni più recenti sono disponibili presso la sede legale del Gestore e saranno inviate agli Azionisti su richiesta.

Per ogni classe di Azioni dei Comparti lanciata in ciascuna Serie è disponibile un Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"). Oltre a sintetizzare informazioni importanti incluse nel presente Prospetto, il KIID contiene dati relativi all'andamento storico di ciascuna classe di Azioni dei Comparti. Il KIID è un documento precontrattuale che fornisce informazioni sul profilo di rischio del Comparto interessato, incluse linee guida e avvertenze appropriate in relazione ai rischi associati all'investimento nel Comparto; include inoltre un indicatore sintetico di rischio e rendimento, sotto forma di scala numerica, che classifica i rischi associati all'investimento su una scala da uno a sette. Si ricorda che in conformità alla Direttiva OICVM, qualora un investitore investa direttamente in un Comparto a proprio nome e per proprio conto, deve ricevere la versione più aggiornata del KIID pertinente prima di presentare la sottoscrizione e/o prima della conversione di Azioni; in caso contrario, l'operazione in questione potrebbe essere rifiutata o ritardata. Le versioni in lingua inglese del KIID saranno disponibili sul sito web del Gestore (<http://invescomanagementcompanyireland.invesco.com>) e, a seconda dei casi, le traduzioni del KIID saranno disponibili sui Siti web locali di Invesco, accessibili tramite www.invesco.com. Il KIID può essere ottenuto anche presso la sede legale del Gestore.

Le dichiarazioni riportate nel presente Prospetto, salvo ove altrimenti indicato, si basano sulle leggi e prassi attualmente vigenti in Irlanda e sono soggette a eventuali modifiche delle stesse. La consegna del presente Prospetto (anche non accompagnato da Relazioni) o l'emissione di Azioni non implicherà in alcuna circostanza che le attività dei Comparti siano rimaste immutate dalla data del presente.

Nessun soggetto è stato autorizzato a fornire informazioni o a rendere dichiarazioni, in relazione all'offerta di Azioni, diverse da quelle contenute nel presente Prospetto e nelle Relazioni e, qualora tali informazioni o dichiarazioni siano fornite o rese, non devono essere considerate autorizzate dal Gestore.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni in alcune giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni. Il Gestore richiede a chiunque entri in possesso del presente Prospetto di informarsi in merito a tali eventuali restrizioni e di rispettarle. Il presente Prospetto non rappresenta un'offerta o sollecitazione da parte di soggetti in giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata ovvero a soggetti cui sia illegale proporre tale offerta o sollecitazione.

Il presente Prospetto è redatto in conformità ai Collective Investment Schemes (Recognised Schemes) (Offering Document) Regulations 2011 (Regolamenti in materia di OIC (Organismi riconosciuti) (Documento d'offerta) dell'Isola di Man

ed è conforme ai requisiti del paragrafo 1, Allegato 4 della Legge Collective Investment Schemes Act del 2008.

Il Gestore richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che un investitore potrà esercitare in toto i suoi diritti in quanto tale direttamente nei confronti di una Serie o di un Comparto, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, soltanto se è iscritto personalmente nel registro degli Azionisti. Laddove un investitore investa nella SICAV tramite un intermediario che investe a sua volta in un Comparto a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sempre l'investitore può avere facoltà di esercitare taluni diritti quale Azionista. Si invitano gli investitori a ottenere una consulenza in merito ai loro diritti.

Ogni Serie è soggetta a supervisione degli investimenti e l'obiettivo commerciale di ciascun Comparto è limitato all'investimento e all'amministrazione delle attività dello stesso per il conto congiunto degli investitori; nessun Comparto ha intrapreso una gestione imprenditoriale attiva delle attività nell'ambito della legge tedesca in materia di imposte sugli investimenti.

Informazioni importanti per i Soggetti USA

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi della Legge United States Securities Act del 1933, e successive modifiche (la "Legge del 1933"), né registrate o qualificate in base alle leggi in vigore nei singoli Stati e (salvo in caso di un'operazione esente da registrazione ai sensi della Legge del 1933 e delle leggi vigenti in materia nei singoli Stati) non potranno essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei territori o possedimenti statunitensi (gli "Stati Uniti"), né a Soggetti USA (come definiti nel presente Prospetto). A propria discrezione, ciascun Comparto potrà vendere le Azioni a un Soggetto USA in via limitata e a condizione che gli acquirenti siffatti rilascino determinate dichiarazioni al Comparto intese a soddisfare i requisiti a esso imposti dalla legge statunitense, i quali limitano il numero dei relativi Azionisti Soggetti USA e garantiscono che il Comparto non conduca alcuna offerta pubblica delle sue Azioni negli Stati Uniti. Inoltre, i Comparti non sono stati né saranno registrati ai sensi della Legge United States Investment Company Act del 1940, e successive modifiche (la "Legge del 1940") e gli investitori non avranno diritto ai benefici previsti dalla Legge del 1940. Stando alle interpretazioni della Legge del 1940 elaborate dal personale della United States Securities and Exchange Commission in materia di entità d'investimento estere, se oltre 100 titolari effettivi delle Azioni di un Comparto sono Soggetti statunitensi, il Comparto può essere assoggettato a detta Legge del 1940.

Si prevede tuttavia che il Gestore possa decidere di accettare le domande di sottoscrizione di azioni dei Comparti presentate da un numero limitato di investitori accreditati (come definiti nella legge del 1933) negli Stati Uniti, a condizione che esso riceva attestazioni a suo giudizio sufficienti a comprovare che la vendita delle Azioni a siffatti investitori sia esente da registrazione ai sensi delle leggi statunitensi in materia di valori mobiliari inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la Legge del 1933 e che in ogni caso, a seguito di tale vendita, non vi siano conseguenze fiscali avverse per i Comparti o gli Azionisti.

Il Gestore non offrirà né venderà intenzionalmente Azioni a investitori ai quali sia illegale effettuare tale offerta o vendita, o qualora tale offerta o vendita possa assoggettare il Comparto a imposte o esporlo ad altri svantaggi pecuniari cui il Comparto non sarebbe altrimenti assoggettato od esposto ovvero possa obbligare il Comparto a registrarsi ai sensi della Legge del 1940.

1. Informazioni importanti

Segue

Le Azioni non possono essere detenute in violazione della legge o dei requisiti di un paese o di un'autorità governativa compresi, senza limitazioni, i regolamenti di controllo dei cambi. Ogni investitore deve dichiarare e garantire al Gestore di essere, tra l'altro, in grado di acquisire Azioni senza violare le leggi vigenti. L'Atto costitutivo del Trust prevede la facoltà di procedere al riscatto forzoso di Azioni detenute, direttamente o indirettamente, in violazione di tali divieti.

Per maggiori dettagli sulla definizione generale di Soggetto statunitense e Soggetti non ammessi, si rimandano azionisti e potenziali investitori (e intermediari operanti per potenziali investitori) alla Sezione 5.1.4 (Restrizioni alla proprietà di Azioni).

Informazioni importanti per i residenti australiani

La consegna del presente Prospetto a qualsiasi soggetto non rappresenta un'offerta di Azioni in Australia ed esso non è destinato alla distribuzione o all'inoltro, diretto o indiretto, a soggetti in Australia. Il presente documento non costituisce un documento informativo (*disclosure statement*) ai sensi del Capitolo 6D della legge Corporations Act né un'informativa sul prodotto (*product disclosure statement*) ai sensi della Parte 7.9 della suddetta legge. Il presente documento non è soggetto all'obbligo di riportare, e non riporta, tutte le informazioni altrimenti necessarie in un documento informativo o in un'informativa sul prodotto.

Non è consentito ad alcun soggetto:

- offrire, vendere o consegnare Azioni, o distribuire documenti relativi alle stesse (compreso il presente documento) ad alcun soggetto all'interno dell'Australia; o
- presentare domanda di sottoscrizione di Azioni dall'Australia.

Le domande presentate in violazione della restrizione di cui sopra non saranno accolte. Si riterrà che qualunque soggetto che presenti domanda di sottoscrizione di Azioni abbia dichiarato di non presentare tale domanda dall'Australia e di non agire per conto o a beneficio di un soggetto in Australia.

Informazioni importanti per i residenti neozelandesi

La consegna del presente Prospetto a qualsiasi soggetto non costituisce un'offerta di sottoscrizione o vendita di titoli al pubblico ai fini della legge neozelandese sui valori mobiliari (Securities Act) del 1978 (Legge NZ) e pertanto non è disponibile alcun prospetto registrato né una dichiarazione d'investimento in ordine all'offerta (e, a titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, il presente documento non è né un prospetto registrato né una dichiarazione d'investimento ai fini della Legge NZ).

Non è consentito ad alcun soggetto:

- offrire, vendere o consegnare Azioni, o distribuire documenti relativi alle stesse (compreso il presente documento) ad alcun soggetto all'interno della Nuova Zelanda; o
- presentare domanda di sottoscrizione di Azioni dalla Nuova Zelanda.

Le domande presentate in violazione della restrizione di cui sopra non saranno accolte. Si riterrà che qualunque soggetto che presenti domanda di sottoscrizione di Azioni abbia dichiarato di non presentare tale domanda dalla Nuova Zelanda e di non agire per conto o a beneficio di un soggetto in Nuova Zelanda.

Informazioni importanti per i residenti canadesi

Le Azioni dei Comparti descritte nel presente Prospetto non sono state né saranno registrate per la distribuzione in Canada e non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, in Canada a o per conto di o a beneficio di alcun residente canadese, salvo ai sensi di un'esenzione dai, o in un'operazione non soggetta ai, requisiti di registrazione del Canada e/o delle sue province e qualora il residente canadese sia in grado di dimostrare e certificare di poter acquistare il Comparto pertinente e di essere un "investitore accreditato".

Si rimandano Azionisti e potenziali investitori (e intermediari operanti per potenziali investitori) alla Sezione 5.2.4 (Restrizioni alla proprietà di Azioni) per maggiori dettagli sulla definizione generale di "Soggetti non ammessi" e alla Sezione 5.4.3 (Riscatti forzosi) per ulteriori dettagli sui riscatti forzosi.

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue. L'eventuale traduzione del presente Prospetto in un'altra lingua dovrà essere per quanto possibile una traduzione diretta dal testo inglese e qualsiasi modifica rispetto allo stesso dovrà essere limitata a quanto strettamente necessario per rispettare i requisiti delle autorità di vigilanza di altre giurisdizioni. In caso di incoerenza o ambiguità in relazione al significato di un termine o di una frase di una traduzione, farà fede il testo inglese nella misura consentita dalle leggi o dalle normative in materia e ogni controversia in merito sarà regolata dalle leggi irlandesi e interpretata in conformità con esse.

Gli obiettivi e le politiche d'investimento di ciascun Comparto sono illustrati nell'Appendice A.

Il Gestore non apporterà alcuna modifica all'obiettivo d'investimento, né alcuna modifica rilevante alla politica d'investimento, di un Comparto salvo ove gli Azionisti abbiano - preventivamente e a maggioranza semplice dei voti espressi in sede di assemblea generale, oppure con il previo consenso scritto di tutti gli Azionisti del Comparto (in conformità all'Atto costitutivo di Trust) ovvero con un'altra maggioranza specificata nell'Atto costitutivo di Trust - approvato le modifiche in questione. Il Gestore darà a tutti gli Azionisti pertinenti ragionevole preavviso di tali eventuali modifiche.

La differenza - in qualsiasi momento - tra il prezzo di vendita e di riacquisto delle Azioni dei Comparti sta a significare che l'investimento nei Comparti deve essere considerato un investimento a medio-lungo termine. Non può esservi alcuna garanzia di conseguimento degli obiettivi dei Comparti.

Gli investimenti nei Comparti sono soggetti alle normali oscillazioni di mercato e ai rischi insiti in tutti gli investimenti e non può esservi alcuna garanzia di un apprezzamento. Sarà politica del Gestore mantenere un portafoglio diversificato di investimenti per ridurre al minimo il rischio.

Gli investimenti di un Comparto possono essere denominati in valute diverse dalla valuta base del Comparto in questione. Il valore di tali investimenti (quando convertiti nella valuta base del Comparto interessato) può oscillare a causa delle variazioni dei tassi di cambio. Il prezzo delle Azioni dei Comparti può diminuire o aumentare.

Si fa presente agli Azionisti dei Comparti che offrono Azioni a distribuzione fissa, Azioni a distribuzione lorda o Azioni a distribuzione mensile che tutte le commissioni dovute al Gestore, unitamente alle spese varie esposte nella Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie) alla voce 9.3.4 (Altre spese), potrebbero in talune circostanze essere imputate al

1. Informazioni importanti

Segue

capitale di dette Classi. Ciò avrà l'effetto di ridurre il valore di capitale dell'investimento effettuato.

Si rimandano gli Azionisti dei Comparti che offrono Azioni "J" alla Sezione 4.3.2.4 e si richiama la loro attenzione sul fatto che il pagamento delle distribuzioni sarà imputato al capitale, con una conseguente erosione dello stesso e una limitazione della crescita futura del capitale per tali classi di Azioni.

Si richiama l'attenzione sulla Sezione 8 (Avvertenze sui rischi).

I potenziali investitori e acquirenti di Azioni devono informarsi in merito a (a) le possibili conseguenze fiscali, (b) i requisiti legali e (c) eventuali restrizioni ai cambi o disposizioni di controllo dei cambi cui potrebbero essere soggetti ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere pertinenti alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione o alla vendita di Azioni.

Gli Amministratori possono di volta in volta decidere di quotare le Azioni di qualunque Comparto o classe sulla Borsa valori irlandese.

Qualora le Azioni di un Comparto o di una classe fossero quotate alla Borsa valori irlandese, il presente Prospetto sarà aggiornato e le informazioni relative a tale quotazione saranno riportate nell'Appendice A dello stesso.

Invesco Global Asset Management DAC è stata nominata Gestore, Distributore globale e Agente amministrativo dei Comparti. Di conseguenza, i termini Distributore globale, Gestore, Agente amministrativo utilizzati nel Prospetto si riferiscono sempre alla stessa entità. Invesco Global Asset Management DAC è definita Gestore, Distributore globale e Agente amministrativo rispettivamente nel contesto della gestione, della distribuzione globale e dell'amministrazione dei Comparti.

Invesco Global Asset Management DAC ha incaricato International Financial Data Services (Ireland) Limited, quale proprio agente, di svolgere le funzioni di Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti dei Comparti e i riferimenti al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti nell'intero Prospetto sono pertanto da intendersi diretti a tale entità. International Financial Data Services (Ireland) Limited si occuperà di tenere il registro degli Azionisti dei Comparti.

Invesco Global Asset Management DAC ha delegato alcune delle funzioni relative all'amministrazione dei Comparti, compreso il calcolo del valore patrimoniale netto, a BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company in qualità di Sub-agente amministrativo.

Il Gestore può, a sua assoluta discrezione, esercitare i poteri conferitigli in riferimento ai Comparti impartendo istruzioni ai propri agenti e/o delegati, a seconda del caso.

Tutti i termini con iniziale maiuscola utilizzati nel presente Prospetto avranno i significati loro attribuiti nella Sezione 2 (Definizioni), salvo diversamente richiesto dal contesto.

Gli investitori devono ricordare che la distribuzione al pubblico di taluni Comparti potrebbe essere autorizzata in varie giurisdizioni. Per verificare quali Comparti siano autorizzati alla distribuzione al pubblico in una giurisdizione specifica, visitare i Siti web locali di Invesco e/o contattare la sede locale Invesco.

Alcune informazioni importanti su paesi specifici sono contenute nel supplemento relativo al paese interessato distribuito insieme al presente Prospetto, come richiesto dalle leggi locali in materia.

2. Definizioni

“Legge del 1933”

United States Securities Act del 1933 e successive modifiche.

“Legge del 1940”

United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche.

“Agente amministrativo”

Invesco Global Asset Management DAC, ovvero un'altra società di volta in volta eventualmente nominata agente amministrativo per le Serie, previa approvazione della Banca centrale.

“ABS”

Titoli garantiti da attività, ossia titoli che conferiscono al detentore il diritto di percepire pagamenti che dipendono principalmente dai flussi finanziari derivanti da un insieme specifico di attività finanziarie. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, le obbligazioni garantite da ipoteca (Collateralised Mortgage Obligation, CMO), le obbligazioni garantite da prestiti (Collateralised Loan Obligation, CLO) e le obbligazioni garantite da debiti (Collateralised Debt Obligation, CDO) sono considerate ABS. Le attività sottostanti possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, ABS su case prefabbricate, finanziamenti auto, carte di credito e prestiti a studenti.

“Leggi e Regolamenti AML/CTF”

La legge penale del 2010 di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (*Money laundering and Terrorist Financing Act*) e la Legge penale del 2005 contro gli attentati terroristici (*Terrorist Offences Act*) nonché tutti i relativi regolamenti e provvedimenti d'attuazione (incluse successive modifiche o integrazioni) e/o qualsiasi altra legge o normativa di contrasto al riciclaggio o al finanziamento al terrorismo eventualmente applicabile.

“Modulo di sottoscrizione”

Il Modulo di sottoscrizione richiesto dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Si rimanda alla Sezione 5.1.1 (Modulo di sottoscrizione).

“AUD”

Il dollaro australiano, la valuta a corso legale in Australia.

“Società di revisione”

PricewaterhouseCoopers, ovvero un'altra società di revisori dei conti iscritti all'albo, di volta in volta eventualmente nominata società di revisione per le Serie.

“Giorno(i) lavorativo(i)”

Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda, a meno che tale giorno lavorativo per le banche in Irlanda sia un giorno in cui il Distributore globale e il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti siano chiusi per festività sostitutive dopo il 25/26 dicembre e/o il 1° gennaio di ogni anno.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, salvo quanto diversamente stabilito dagli Amministratori, il venerdì santo e il 24 dicembre di ogni anno, o qualsiasi altra data stabilita dagli Amministratori e preventivamente comunicata agli Azionisti, non sono Giorni lavorativi.

“CAD”

Il dollaro canadese, la valuta a corso legale in Canada.

“CVDE”

Eventuale commissione di vendita differita.

“Banca centrale”

La Banca centrale d'Irlanda o qualunque entità in sua vece.

“Regolamenti OICVM della Banca centrale”

I Central Bank (Supervision and Enforcement) Act 2013 (Section 48(1)) Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities Regulations 2015 (Regolamenti in materia di OIC in Valori Mobiliari ai sensi dell'Articolo 48(1) della Legge Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013) (e successive modifiche).

“CHF”

Il franco svizzero, la valuta a corso legale in Svizzera.

“Soggetto collegato”

- (a) Un soggetto o una società che detenga a titolo effettivo, direttamente o indirettamente, almeno il 20% delle Azioni del Gestore o che possa esercitare, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti complessivi del Gestore; oppure
- (b) un soggetto o una società controllata da un soggetto che rientra in una o entrambe le categorie del precedente punto (a); oppure
- (c) un membro del gruppo cui appartiene la società; oppure
- (d) un amministratore o dirigente di una società o di uno dei suoi Soggetti collegati nel significato dei punti (a), (b) o (c)

“Supplemento relativo al paese”

Il documento eventualmente distribuito in talune giurisdizioni, contenente informazioni importanti sull'offerta dei Comparti nelle giurisdizioni stesse in conformità a quanto previsto dalle leggi locali.

“Termine ultimo di negoziazione”

Le 12.00, (ora irlandese), di ciascun Giorno lavorativo o altro orario eventualmente stabilito dagli Amministratori e preventivamente comunicato agli Azionisti. In circostanze eccezionali gli Amministratori possono, a loro assoluta discrezione, differire il Momento di sospensione della negoziazione.

“Amministratori”

I membri del consiglio d'amministrazione del Gestore, ciascuno un “Amministratore”.

“Data di distribuzione”

La data o le date alle quali, ovvero entro le quali, sono di norma effettuate le distribuzioni per ciascun Comparto, come da Appendice A.

“Comparti azionari”

I Comparti istituiti in Invesco Funds Series, Invesco Funds Series 1, Invesco Funds Series 3, Invesco Funds Series 4 e Invesco Funds Series 5.

“EEA”

Spazio economico europeo

“ESMA”

Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.

2. Definizioni

Segue

“UE”

Unione europea

“Stato membro UE”

Un paese che fa parte dell'UE.

“EUR” o “EURO”

La valuta a corso legale negli stati membri dell'Unione Monetaria Europea.

“Investitore irlandese esente”

Da intendersi con il significato indicato alla voce “Investitore irlandese esente” nella Sezione 11.2.3 (Definizioni associate alle imposte) del presente Prospetto.

“Comparto(i)”

Un comparto di Invesco Funds Series, Invesco Funds Series 1-5 o Invesco Funds Series 6.

“Identificatore del Comparto”

Con tale espressione si intendono i codici SEDOL, ISIN, CUSIP o altri codici o identificatori equivalenti di un Comparto, che vengono inclusi nella relativa scheda e possono essere forniti in altra documentazione promozionale del Comparto interessato.

“GBP”

Sterlina britannica, la valuta a corso legale in Gran Bretagna.

“Legge tedesca in materia di imposte sugli investimenti”

Regime fiscale speciale tedesco per investitori tedeschi che investono in fondi d'investimento tedeschi ed esteri e successive modifiche.

“Distributore globale”

Invesco Global Asset Management DAC.

“HKD”

Dollaro di Hong Kong, la valuta a corso legale a Hong Kong.

“Sub-distributore e rappresentante per Hong Kong”

Invesco Asset Management Asia Limited.

Tutte le richieste di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto di Azioni pervenute al Sub-distributore e Rappresentante di Hong Kong saranno inviate al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti (o loro delegati o agenti).

“Conto(i) incassi IM”

I pertinenti conti di incasso di sottoscrizioni, riscatti e distribuzioni aperti a nome del Gestore e nei quali il denaro spettante di diritto all'investitore viene depositato e protetto dall'insolvenza del Gestore, delle Serie e/o dei Comparti.

“Regolamenti IM”

I Central Bank (Supervision and Enforcement) Act 2013 (Section 48(1)) Investor Money Regulations 2015 for Fund Service Providers (Regolamenti in materia di capitali degli investitori per fornitori di servizi per fondi ai sensi dell'Articolo 48(1) della Legge Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013).

“Gamma prodotti internazionali di Invesco”

I comparti OICVM domiciliati in Irlanda o in Lussemburgo (Invesco Funds, SICAV), promossi dal Gruppo Invesco e recanti il marchio di fondo Invesco.

“Gruppo Invesco”

Invesco Limited come descritta nella Sezione 9.2 (Gestione e amministrazione delle Serie) del presente Prospetto, insieme alle sue società interamente controllate e alle entità societarie correlate.

“Sito web di Invesco”

www.invesco.com

“Siti web locali di Invesco”

I siti web locali di Invesco relativi a determinati paesi, giurisdizioni o regioni indicati nella Sezione 3.2 (Principali punti di contatto per i diversi paesi).

“Sub-distributore Invesco”

Ciascuna entità interessata all'interno del Gruppo Invesco che sia stata nominata dal Distributore globale quale distributore locale e/o rappresentante per determinate giurisdizioni o regioni pertinenti.

Tutte le richieste di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto di Azioni pervenute ai Sub-distributori Invesco a Hong Kong saranno inviate al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti (o loro delegati o agenti).

“Residente irlandese”

Da intendersi con il significato indicato alla voce “Residente irlandese” nella Sezione 11.42.3 (Definizioni associate alle imposte) del presente Prospetto.

“Borsa valori irlandese”

La Irish Stock Exchange Limited.

“JPY”

Lo yen giapponese, la valuta a corso legale in Giappone.

“Sub-distributore locale”

Qualunque intermediario riconosciuto al di fuori del Gruppo Invesco che sia stato nominato quale distributore dei Comparti in una o più giurisdizioni.

“Cina continentale”

Per Cina continentale s'intende la Repubblica Popolare Cinese, escluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao.

“Gestore”

Invesco Global Asset Management DAC, autorizzata in Irlanda e regolamentata dalla Banca centrale.

“MBS”

Titoli garantiti da ipoteca, ossia titoli rappresentativi di un interesse in un insieme di prestiti garantiti da ipoteche e prestiti. I pagamenti di capitale e interessi sulle ipoteche sottostanti sono usati per pagare il capitale e gli interessi sul titolo. Questa categoria comprende, a mero titolo esemplificativo, MBS residenziali (emessi da enti pubblici e privati) e commerciali.

“Stato membro”

Qualunque stato membro dell'UE. Gli stati che hanno sottoscritto l'accordo di costituzione dello Spazio Economico Europeo, che non siano stati membri dell'UE, sono considerati equivalenti agli stati membri dell'UE.

“Partecipazione minima”

L'importo indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni), per la relativa valuta base della classe di Azioni, come Partecipazione minima o altro importo eventualmente determinato dal Gestore, a sua assoluta discrezione, al di

2. Definizioni

Segue

sotto del quale l'investimento di un Azionista non può scendere. A sua assoluta discrezione e in generale o in un caso o casi particolari, il Gestore può inoltre (i) procedere al riscatto forzoso di partecipazioni di valore inferiore all'importo indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) o altro importo eventualmente stabilito dal Gestore stesso, a sua assoluta discrezione; (ii) procedere alla conversione forzosa delle Azioni di un azionista da una classe all'altra avente una partecipazione minima inferiore, laddove l'investimento dell'Azionista sia sceso al di sotto dell'importo indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) a seguito di una conversione, un trasferimento o riscatto di Azioni (si rimanda rispettivamente alla Sezione 5.3 (Conversioni) e alla Sezione 5.4.2 (Possibili restrizioni ai riscatti)); ovvero (iii) derogare alla regola della partecipazione minima indicata nel Prospetto. Il Gestore non riterrà che la partecipazione sia scesa al di sotto della partecipazione minima pertinente laddove tale partecipazione sia diminuita esclusivamente a causa dell'influenza di fluttuazioni di mercato sul valore di portafoglio.

"Importo minimo di sottoscrizione iniziale"

L'importo riportato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) e indicato come Importo minimo di sottoscrizione iniziale per le classi di Azioni specificate per il Comparto pertinente, per le varie valute di negoziazione, o altro importo eventualmente determinato dal Gestore, a sua assoluta discrezione. A sua assoluta discrezione e in generale o in un caso o casi particolari, il Gestore potrà altresì decidere di derogare alla regola dell'importo minimo di sottoscrizione iniziale.

"Strumenti del mercato monetario"

Strumenti prescritti dai Regolamenti OICVM normalmente negoziati sui mercati monetari, che siano liquidi e il cui valore possa essere stabilito con precisione in qualsiasi momento.

"NAV"

NAV di un Comparto calcolato come descritto o indicato nel presente Prospetto.

"NZD"

Dollaro della Nuova Zelanda, la valuta a corso legale in Nuova Zelanda.

"OCSE"

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

"Altri documenti disponibili per la consultazione"

I documenti citati nella Sezione 10.3.

"Abitualmente residente in Irlanda"

Da intendersi con il significato indicato alla voce "Abitualmente residente in Irlanda" nella Sezione 11.2.3 (Definizioni associate alle imposte) del presente Prospetto.

"PLN"

Lo zloty polacco, la valuta a corso legale in Polonia.

"RPC"

La Repubblica Popolare Cinese.

"Soggetti non ammessi"

I soggetti definiti nella Sezione 5.2.4 (Restrizioni alla proprietà di Azioni).

"Prospetto"

Il presente documento, qualsiasi supplemento, addendum e/o appendice da leggersi e interpretarsi unitamente.

"Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti"

International Financial Data Services (Ireland) Limited, ovvero un'altra società di volta in volta eventualmente nominata quale conservatore del registro e agente dei trasferimenti delle Serie, previa approvazione della Banca centrale.

"Mercati riconosciuti"

I mercati elencati nell'Allegato 1 al presente Prospetto (come di volta in volta modificato o integrato dal Gestore o dall'Amministratore fiduciario).

"Mercato regolamentato"

Un mercato ai sensi della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari (la "Direttiva sui servizi di investimento") o qualsiasi altra direttiva che sostituisca o modifichi la Direttiva sui servizi di investimento e qualunque altro mercato in uno stato che sia regolamentato, operante regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico e che sia elencato nell'Allegato 1 al Prospetto.

"Relazioni"

Il bilancio e le relazioni annuali della Serie sottoposti a revisione, nonché il bilancio e le relazioni semestrali relativi non sottoposti a revisione.

"RMB"

Si riferisce al renminbi offshore ("CNH"), la valuta a corso legale negoziata principalmente a Hong Kong e non al renminbi onshore ("CNY"), la valuta a corso legale negoziata nella Cina continentale. Per ulteriori dettagli sulle condizioni applicabili alle classi di Azioni denominate in RMB, si rimanda alla Sezione 5.5.2 (Negoziazione multi-valuta).

"SEK"

La corona svedese, la valuta a corso legale in Svezia.

"Allegato"

Gli Allegati 1 e 2 al presente Prospetto che ne costituiscono parte integrante. Gli Allegati 1 e 2 che ne costituiscono parte integrante.

"Serie"

Invesco Funds Series, Invesco Funds Series 1, Invesco Funds Series 2, Invesco Funds Series 3, Invesco Funds Series 4, Invesco Funds Series 5 e Invesco Funds Series 6 ovvero una qualunque di queste Serie descritta nel presente Prospetto.

"Commissione degli agenti per i servizi"

L'onere dovuto con riferimento alle commissioni di amministrazione e registrazione, come più dettagliatamente descritto nella Sezione 9.3.2 (Commissione degli agenti per i servizi) e indicato nell'Appendice A.

2. Definizioni

Segue

“Data di regolamento”

Nel caso di sottoscrizioni, la data di regolamento sarà il terzo Giorno lavorativo successivo alla data di accettazione della domanda da parte del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale.

Nel caso di riscatti, la data di regolamento sarà il terzo Giorno lavorativo successivo alla ricezione – da parte del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, per conto del Distributore globale – della documentazione richiesta.

Qualora in tale terzo Giorno lavorativo le banche non siano aperte nel paese della valuta di regolamento, la Data di regolamento sarà il Giorno lavorativo successivo in cui tali banche in detto paese siano aperte.

“SFC”

La Securities and Futures Commission di Hong Kong.

“SGD”

Il dollaro di Singapore, la valuta a corso legale a Singapore.

“Azionista”

Il detentore di un'Azione iscritto a libro soci.

“Codice Identificazione Azionista”

Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti assegnerà a ogni Azionista un Codice Identificazione Azionista (in particolare a fronte della compilazione e presentazione del Modulo di sottoscrizione) allo scopo di facilitare le negoziazioni nella Gamma prodotti internazionali Invesco. Per maggiore chiarezza, non si tratta di un conto bancario né di un conto titoli o un registro degli azionisti e non potrà essere interpretato come tale.

“Azioni”

Quote dei Comparti o di uno di essi.

“Stock Connect”

Il programma di accesso comune al mercato tramite il quale gli investitori come i Comparti possono negoziare in titoli consentiti quotati sulla Shanghai Stock Exchange (SSE) tramite la Hong Kong Stock Exchange (SEHK) e la stanza di compensazione di Hong Kong (Northbound Trading), mentre gli investitori nazionali cinesi potranno negoziare in futuro in titoli selezionati quotati sulla SEHK tramite la SSE o altre Borse valori, come consentito dalle autorità di vigilanza e dalla loro rispettiva stanza di compensazione (Southbound Trading).

“Sub-agente amministrativo”

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company, ovvero un'altra società di volta in volta eventualmente nominata quale sub-agente amministrativo per ciascuna Serie, previa approvazione della Banca centrale.

“Sub-distributore”

Sono inclusi i sub-distributori Invesco e i sub-distributori locali come definiti nel presente Prospetto.

“Taxes Act”

La legge irlandese Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modifiche).

“Valori mobiliari”

Gli strumenti prescritti dalle Comunicazioni OICVM, inclusi:

- Azioni e altri titoli equivalenti ad Azioni,
- obbligazioni e altre forme di debito cartolarizzato,
- altri titoli negoziabili che offrano il diritto di acquisire tali valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio, esclusi tecniche e strumenti relativi a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario.

“Atto costitutivo del Trust”

L'atto costitutivo del trust relativo a ogni Serie.

“Amministratore fiduciario”

BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited, ovvero un'altra società di volta in volta eventualmente nominata quale amministratore fiduciario di tutte le attività di ciascuna Serie, previa approvazione della Banca centrale.

“OIC”

Organismo d'investimento collettivo.

“OICVM”

Un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dei Regolamenti OICVM.

“Direttiva OICVM”

La Direttiva del Consiglio UE 2014/91/ che modifica la Direttiva del Consiglio UE 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni OICVM, e successive modifiche, integrazioni o consolidamenti.

“Regolamenti OICVM”

I Regolamenti delle Comunità Europee (OIC in Valori Mobiliari) del 2011 (e successive modifiche) nonché tutti i regolamenti applicabili emanati dalla Banca centrale ovvero le condizioni imposte o le deroghe concesse ai sensi degli stessi, come di volta in volta eventualmente modificati, integrati o consolidati.

“Conto(i) di cassa a livello multicomparto”

I conti di cassa a livello multicomparto aperti a nome del Gestore per conto di ciascuna Serie. I pagamenti di sottoscrizioni e riscatti al Comparto o investitore pertinente, a seconda del caso, saranno convogliati tramite questo singolo conto di cassa. Ciascun Conto di cassa a livello multicomparto sarà gestito in conformità alle condizioni del pertinente Atto costitutivo di Trust che prevede che le attività e le passività di ogni singolo Comparto siano tenute separate da quelle di tutti gli altri Comparti e che siano tenuti libri e registri distinti per ciascun Comparto.

“USA”

Gli Stati Uniti d'America, relativi territori e possedimenti.

“USD”

Il dollaro statunitense, la valuta a corso legale negli Stati Uniti.

“Soggetto USA”

Ai fini del presente Prospetto, ma fatte salve le leggi applicabili e le modifiche eventualmente comunicate dal Gestore ai sottoscrittori e cessionari di Azioni, per Soggetto USA si intende quanto indicato nel Regulation S promulgato ai sensi della Legge del 1933, e successive modifiche.

2. Definizioni

Segue

“Momento di valutazione”

Le 12.00, (ora irlandese), di un Giorno lavorativo ovvero altro orario o altri orari stabiliti dal Gestore e notificati agli Azionisti.

“IVA”

Imposta sul Valore Aggiunto, un'imposta ad aliquote variabili applicata in Irlanda sulla fornitura di beni e servizi.

“Sito web del Gestore”

<http://invescomanagementcompanyireland.invesco.com>.
Questo sito web non è stato esaminato dalla SFCC e potrebbe contenere informazioni non autorizzate dalla SFC.

3. Indirizzi

3.1 Informazioni generali

Gestore e Agente amministrativo

Invesco Global Asset Management DAC

Sede legale
Central Quay, Riverside IV, Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
Irlanda
Telefono: +353 1 439 8000
Fax: +353 1 439 8400

Distributore globale

Invesco Global Asset Management DAC

Indirizzo per la corrispondenza relativa alle domande dei clienti:

International Financial Data Services (Ireland) Limited
Bishop's Square
Redmond's Hill, Dublino 2
Irlanda

Amministratore fiduciario

BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited

Guild House
Guild Street
International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

Sub-agente amministrativo

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited

Guild House
Guild Street
International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti

International Financial Data Services (Ireland) Limited

Bishop's Square
Redmond's Hill
Dublino 2
Irlanda

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers

Chartered Accountants
One Spencer Dock
North Wall Quay
Dublino 1
Irlanda

Gestori gli investimenti

Per i dettagli relativi al Consulente per gli investimenti nominato per ciascun Comparto, si rimanda all'Appendice A.

Invesco Advisers, Inc.

1555 Peachtree Street, N.E.
Atlanta
Georgia
GA 30309
USA

Invesco Asset Management

Sede legale
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Invesco Asset Management (Japan) Limited

Roppongi Hills Mori Tower 14F
PO Box 115
10-1 Roppongi 6-Chome
Minato-ku
Tokyo 106-6114
Giappone

Invesco Asset Management Singapore Ltd

9 Raffles Place
#18-01 Republic Plaza
Singapore 0148619

Invesco Hong Kong Limited

Sede legale
41/F, Champion Tower
3 Garden Road
Central Hong Kong

Consulenti legali

Matheson

70 Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
Irlanda

3.2 Principali punti di contatto per i diversi paesi

Austria

Invesco Asset Management Österreich GmbH

Rotenturmstrasse 16-18
A-1010 Vienna
Austria
Telefono: +43 1 316 20 00
Fax: +43 1 316 20 20
Sito web: <http://www.invesco.at>

Belgio, Norvegia, Danimarca e Finlandia

Invesco Asset Management S.A. Belgian Branch

235 Avenue Louise
1050 Bruxelles
Belgio
Telefono: +322 641 0170
Fax: +322 641 0175
Sito web: <http://www.invesco.be>

Francia

Invesco Asset Management S.A.

18 rue de Londres
75009 Parigi
Francia
Telefono: +33 1 56 62 43 00
Fax: +33 1 56 62 43 83/43 20
Sito web: <http://www.invesco.fr>

3. Indirizzi

Segue

Spagna e America Latina

Invesco Asset Management S.A. Sucursal en España

Calle Recoletos 15
28001 Madrid
Spagna
Tel: +34 91 781 3020
Fax: +34 91 576 0520
Sito web: <http://www.invesco.es>

Germania

Agente responsabile delle informazioni per la Germania Invesco Asset Management Deutschland GmbH

An der Welle 5
D-60322 Francoforte sul Meno
Germania
Telefono: +49 69 29807 0
Fax: +49 69 29807 159
Sito web: <http://www.de.invesco.com>

Hong Kong e Macao

Invesco Asset Management Asia Limited

41/F, Champion Tower
3 Garden Road
Central Hong Kong
Telefono: +852 3128 6000
Fax: +852 3128 6001
Sito web: <http://www.invesco.com.hk>

Italia e Grecia

Invesco Asset Management S.A. Sede Secondaria

Piazza Tommaso Edison, 1
20123 Milano
Italia
Telefono: +39 02 88074 1
Fax: +39 02 88074 391
Sito web: <http://www.invesco.it>

Irlanda

Invesco Global Asset Management DAC

Central Quay, Riverside IV, Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
Irlanda
Telefono: +353 1 439 8000
Fax: +353 1 439 8400
Sito web: <http://www.invesco.com>

Indirizzo per la corrispondenza relativa alle domande dei clienti:

International Financial Data Services (Ireland) Limited

Bishop's Square
Redmond's Hill,
Dublino 2
Irlanda
Telefono: +353 1 439 8100
Fax: +353 1 439 8200

Paesi Bassi

Invesco Asset Management S.A. Dutch Branch

J.C. Geesinkweg 999
1096 AZ Amsterdam
Paesi Bassi
Telefono: +31 205 61 62 61
Fax: +31 205 61 68 88
Sito web: <http://www.invesco.nl>

Svezia

Invesco Asset Management S.A. (France) Swedish Filial

Stureplan 4c / 4th Floor
Stoccolma 11435
Svezia
Cellulare: + 46 8 463 11 06
Fax: + 32 2 641 01 75
Sito web: <http://www.invesco.com>

Svizzera

Invesco Asset Management (Switzerland) Ltd

Talacker 34
8001 Zurigo
Svizzera
Telefono: +41 44 287 90 00
Fax: +41 44 287 90 10
Sito web: <http://www.invesco.ch>

Regno Unito

Sub-distributore per il Regno Unito

Invesco Global Investment Funds Limited

Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito
Telefono: +44 (0) 1491 417 000
Fax: +44 (0) 1491 416 000
Sito web: www.invesco.com

Per maggiori informazioni sulle sedi locali Invesco si rimanda al sito web di Invesco www.invesco.com

Gli Azionisti residenti in Europa possono anche
www.invescoeurope.com Descrizione delle serie e dei relativi
comparti e azioni

4. Serie e relativi comparti e azioni

Ogni Serie offre agli investitori la possibilità di scegliere investimenti in uno o più Comparti come definito in dettaglio nell'Allegato A, per ciascuno dei quali è detenuto un portafoglio separato di investimenti. All'interno di ogni Comparto, possono essere offerte Azioni di classi diverse, distinte da caratteristiche specifiche (quali ad esempio valuta, commissioni di vendita e di conversione), più dettagliatamente descritte nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) e sul Sito web del Gestore. A propria discrezione, il Gestore può istituire nuovi Comparti, previa approvazione della Banca centrale. Gli investitori devono ricordare che non tutte le classi di Azioni sono adatte a ogni tipo di investitore e che spetta a loro accertare che la Classe azionaria scelta sia quella più idonea alle loro esigenze. Si ricorda agli investitori che le restrizioni applicabili alle classi di Azioni sono ulteriormente descritte nella successiva Sezione 4.1 (incluso - in via non limitativa - il fatto che alcune classi di Azioni sono disponibili soltanto a determinate categorie di investitori e che tutte le classi di Azioni sono soggette a un importo minimo di sottoscrizione iniziale e/o una Partecipazione minima). Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare - in particolare ma a mero titolo esemplificativo - qualunque domanda di sottoscrizione di Azioni che non rispetti le restrizioni applicabili e, laddove una domanda di sottoscrizione sia respinta, gli importi relativi saranno rimborsati a costo e rischio del richiedente, senza interessi.

I proventi delle sottoscrizioni di tutte le Azioni di un Comparto sono investiti in un comune portafoglio di investimenti sottostante. Ciascuna Azione in circolazione conferisce il diritto di partecipare proporzionale alle attività del Comparto cui si riferisce all'atto della chiusura, nonché ai dividendi e alle altre distribuzioni eventualmente dichiarate per tale Comparto o classe. Le Azioni non avranno alcun diritto privilegiato o di prelazione e ciascuna Azione intera darà diritto a un voto in tutte le assemblee degli Azionisti.

Possono essere emesse frazioni di Azioni (fino a due decimali), subordinatamente alla Sezione 5.5.4 (Consegna in Clearstream/Euroclear).

Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa.

Per gli aggiornamenti più recenti relativi alle Serie o a singoli Comparti, consultare i Siti web Invesco locali. Per conoscere l'indirizzo dei Siti web Invesco locali, rivolgersi al proprio distributore/professionista dell'investimento.

I Comparti possono investire nei Mercati riconosciuti elencati nell'Allegato 1. Ciascun Comparto investirà nei Mercati riconosciuti adatti alla propria politica d'investimento. La Banca centrale non emette un elenco di mercati approvati.

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

4.1 Tipi di Azioni

Azioni	Disponibile a	Importo minimo di sottoscrizione iniziale (in una delle valute di negoziazione indicate nel Modulo di sottoscrizione)**	Partecipazione minima (nella valuta di denominazione della classe di Azioni)	Commissioni di ingresso
A	Tutti gli investitori	EUR 1.000 USD 1.500 GBP 1.000 CHF 1.500 SEK 10.000 AUD 1.500 CAD 1.500 HKD 10.000 JPY 120.000 NZD 2.000 PLN 5.000 SGD 2.000 RMB 10.000	N/A	Non superiore al 5,00% dell'importo d'investimento lordo
B	Clienti di distributori o intermediari nominati specificamente allo scopo di distribuire le Azioni "B".	EUR 1.000 USD 1.500 GBP 1.000 CHF 1.500 SEK 10.000 AUD 1.500 CAD 1.500 HKD 10.000 JPY 120.000 NZD 2.000 PLN 5.000 SGD 2.000 RMB 10.000	N/A	Nessuna; sono invece pagabili CVDE
C*	Distributori (che hanno stipulato un contratto con il Distributore globale o con un Sub-distributore Invesco) e loro clienti che hanno un accordo commissionale separato tra loro, altri investitori istituzionali o qualsiasi altro investitore a discrezione del Gestore	EUR 800.000 USD 1.000.000 GBP 600.000 CHF 1.000.000 SEK 7.000.000 AUD 1.000.000 CAD 1.000.000 HKD 8.000.000 JPY 80.000.000 NZD 1.200.000 PLN 3.400.000 SGD 1.200.000 RMB 7.000.000	EUR 800.000 USD 1.000.000 GBP 600.000 CHF 1.000.000 SEK 7.000.000 AUD 1.000.000 CAD 1.000.000 HKD 8.000.000 JPY 80.000.000 NZD 1.200.000 PLN 3.400.000 SGD 1.200.000 RMB 7.000.000	Non superiore al 5,00% dell'importo d'investimento lordo
E	Tutti gli investitori	EUR 500 USD 650 GBP 400 CHF 650 SEK 4.500 AUD 650 CAD 650 HKD 4.000 JPY 40.000 NZD 800 PLN 2.250 SGD 800 RMB 4.000	N/A	Non superiore al 3,00% dell'importo d'investimento lordo

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

Azioni	Disponibile a	Importo minimo di sottoscrizione iniziale (in una delle valute di negoziazione indicate nel Modulo di sottoscrizione)**	Partecipazione minima (nella valuta di denominazione della classe di Azioni)	Commissioni di ingresso
I***	Investitori che: (i) nel momento in cui viene ricevuto l'ordine di sottoscrizione pertinente, sono clienti di Invesco con un accordo contemplante la struttura commissionale relativa agli investimenti effettuati nelle Azioni in questione; e (ii) che sono investitori istituzionali	EUR 10.000.000 USD 12.500.000 GBP 10.000.000 CHF 12.500.000 SEK 100.000.000 AUD 15.000.000 CAD 15.000.000 HKD 100.000.000 JPY 1.300.000.000 NZD 15.000.000 PLN 42.000.000 SGD 15.000.000 RMB 100.000.000	EUR 10.000.000 USD 12.500.000 GBP 10.000.000 CHF 12.500.000 SEK 100.000.000 AUD 15.000.000 CAD 15.000.000 HKD 100.000.000 JPY 1.300.000.000 NZD 15.000.000 PLN 42.000.000 SGD 15.000.000 RMB 100.000.000	Nessuna
J	Affiliate del Gruppo Invesco o veicoli gestiti da affiliate del Gruppo Invesco o qualsiasi altro investitore a discrezione del Gestore che abbia sottoscritto un accordo con lo stesso attestante i relativi rischi associati alle distribuzioni effettuate a valere sul capitale.	EUR 1.000 USD 1.500 GBP 1.000 CHF 1.500 SEK 10.000 AUD 1.500 CAD 1.500 HKD 10.000 JPY 120.000 NZD 2.000 PLN 5.000 SGD 2.000 RMB 10.000	N/A	Non superiore al 5,00% dell'importo d'investimento lordo
R	Tutti gli investitori	EUR 1.000 USD 1.500 GBP 1.000 CHF 1.500 SEK 10.000 AUD 1.500 CAD 1.500 HKD 10.000 JPY 120.000 NZD 2.000 PLN 5.000 SGD 2.000 RMB 10.000	N/A	Nessuna
S	Investitori che, nel momento in cui la domanda di sottoscrizione interessata è ricevuta, sono (i) investitori istituzionali e (ii) hanno presentato un supplemento al Modulo di sottoscrizione al fine di assicurare il soddisfacimento dei requisiti stabiliti.	EUR 10.000.000 USD 12.500.000 GBP 10.000.000 CHF 12.500.000 SEK 100.000.000 AUD 15.000.000 CAD 15.000.000 HKD 100.000.000 JPY 1.300.000.000 NZD 15.000.000 PLN 42.000.000 SGD 15.000.000 RMB 100.000.000	EUR 10.000.000 USD 12.500.000 GBP 10.000.000 CHF 12.500.000 SEK 100.000.000 AUD 15.000.000 CAD 15.000.000 HKD 100.000.000 JPY 1.300.000.000 NZD 15.000.000 PLN 42.000.000 SGD 15.000.000 RMB 100.000.000	Nessuna

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

Azioni	Disponibile a	Importo minimo di sottoscrizione iniziale (in una delle valute di negoziazione indicate nel Modulo di sottoscrizione)**	Partecipazione minima (nella valuta di denominazione della classe di Azioni)	Commissioni di ingresso
Z	Distributori che hanno stipulato un accordo commissionale separato con i propri clienti, nonché un accordo speciale con il Gruppo Invesco per la distribuzione di azioni Z e che sono essi stessi, o i loro intestatari incaricati, detentori di azioni Z iscritti a libro soci; o qualsiasi altro investitore a discrezione del Gestore.	EUR 1.000 USD 1.500 GBP 1.000 CHF 1.500 SEK 10.000 AUD 1.500 CAD 1.500 HKD 10.000 JPY 120.000 NZD 2.000 PLN 5.000 SGD 2.000 RMB 10.000	N/A	Non superiore al 5,00% dell'importo d'investimento lordo

* Gli Azionisti titolari di Azioni C che hanno effettuato la sottoscrizione quando si applicavano requisiti di investimento minimo diversi, non sono soggetti ai suddetti requisiti minimi.

** Per ulteriori dettagli sulle condizioni applicabili alle classi di Azioni denominate in RMB, si rimanda alla Sezione 5.5.2 (Negoziazione multi-valuta). Si prega inoltre di notare che il PLN sarà disponibile soltanto come valute di negoziazione (ai sensi della Sezione 5.4.2 (Negoziazione multi-valuta) non appena le classi di Azioni denominate in PLN saranno rispettivamente lanciate (per l'elenco delle classi di azioni disponibili in ciascun Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore).

*** Gli Azionisti titolari di Azioni I che hanno effettuato la sottoscrizione quando si applicavano requisiti di investimento minimo diversi, non sono soggetti ai suddetti requisiti minimi.

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

Per il lancio di qualsiasi Classe di azioni, il prezzo di offerta iniziale sarà fissato come stabilito nella tabella sottostante, in funzione della sua valuta, e si applicherà esclusivamente durante il periodo di offerta iniziale (salvo diversamente stabilito sul Sito web del Gestore). Salvo diversamente stabilito sul Sito web del Gestore, il periodo di offerta iniziale avrà inizio nella data di lancio della classe di Azioni (come riportato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori disponibili sul Sito web del Gestore) alle ore 12.00 (ora irlandese) e si chiuderà alle ore 12.00 (ora irlandese) del Giorno lavorativo successivo alla data di lancio. Per i dettagli relativi alle classi di Azioni disponibili, si rimanda al Sito web del Gestore.

Valuta della classe di Azioni	Prezzo di offerta iniziale
EUR	EUR 10
USD	USD 10
GBP	GBP 10
CHF	CHF 10
SEK	SEK 100
AUD	AUD 10
CAD	CAD 10
HKD	HKD 100
JPY	JPY 10000
NZD	NZD 10
PLN	PLN 50
SGD	SGD 10
RMB	RMB 100

Il Gestore può decidere di creare, all'interno di ciascun Comparto, diverse classi di Azioni distinte da caratteristiche specifiche, quali ad esempio valuta e politica di distribuzione differenti (distribuzione annuale, distribuzione mensile, capitalizzazione, ecc.). Le classi di Azioni possono essere con o senza copertura.

Di seguito sono riportate le possibili combinazioni delle caratteristiche delle classi di Azioni:

Tipo di classe di Azioni	Politica di distribuzione	Frequenza di distribuzione	Tipo di distribuzione*	Valute disponibili	Politica di copertura**
A B C E I J R S Z	Capitalizzazione	N/A	N/A	EUR USD GBP CHF SEK AUD CAD HKD JPY NZD PLN SGD RMB	Senza copertura
A B C E I J R S Z	Distribuzione	Annuale Semestrale Trimestrale Mensile	Distribuzione reddito netto Distribuzione fissa Distribuzione lorda Distribuzione mensile- 1		Con copertura

* Si rimanda alla Sezione 4.3 (Politica di distribuzione).

* Si rimanda alla Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura).

Per le classi di Azioni attualmente disponibili in ciascun Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Gli Azionisti possono richiedere tali informazioni anche al Distributore globale o alle sedi locali Invesco.

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

È possibile che non tutte le classi di Azioni siano disponibili per la vendita in una determinata giurisdizione. Per informazioni in merito, rivolgersi al Gestore o al rappresentante locale.

Per le classi di Azioni che offrono la copertura delle stesse, il Gestore intende coprirne l'esposizione rispetto alla valuta base del Comparto pertinente. Maggiori informazioni sono riportate nella Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura).

A sua discrezione e in generale o in un caso o casi particolari, il Gestore può derogare alla regola dell'Importo minimo di sottoscrizione iniziale indicato nella precedente tabella.

Azioni "A"

Si rimanda alla tabella nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni).

Azioni "B"

Le Azioni "B" sono disponibili a clienti di distributori o intermediari nominati specificamente per la distribuzione di Azioni "B" e solamente per i Comparti per i quali siano stati sottoscritti accordi di distribuzione con tali distributori. Per l'acquisizione di Azioni "B" di qualsiasi Comparto non è dovuta alcuna commissione di ingresso. Di contro, qualora tali Azioni vengano riscattate entro 4 anni dalla data del loro acquisto, i relativi proventi di riscatto saranno soggetti a una CVDE alle aliquote riportate di seguito:

Riscatto (n. anni dall'acquisto)	Aliquota della CVDE applicabile
1° anno	4%
2° anno	3%
3° anno	2%
4° anno	1%
Dopo la fine del 4° anno	Nessuna

La CVDE viene calcolata sul minore tra gli importi seguenti: (i) il valore corrente di mercato (basato sul NAV per Azione alla data del riscatto) o (ii) il costo d'acquisizione, delle azioni "B" riscattate. Di conseguenza, non sarà imposta alcuna CVDE su un aumento del valore di mercato superiore al costo di acquisizione iniziale.

Nell'accertare l'eventuale applicazione di una CVDE ai proventi di un riscatto, il calcolo viene determinato in modo da dare luogo all'addebito dell'aliquota più bassa possibile. Si presuppone quindi che il primo riscatto di Azioni "B" riguardi rispettivamente le Azioni B eventualmente detenute da oltre quattro anni e poi le Azioni "B" detenute per il periodo più lungo nel quadriennio.

I proventi della CVDE sono trattenuti dal Distributore globale e interamente o parzialmente utilizzati per pagare le spese di prestazione dei servizi di distribuzione ai Comparti relativi alla vendita, promozione e commercializzazione delle Azioni "B" dei Comparti (inclusi i pagamenti agli operatori per i rispettivi servizi relativi alla distribuzione di Azioni "B") e alla fornitura di servizi agli Azionisti da parte del personale addetto alle vendite e alla commercializzazione del Distributore globale.

Le Azioni "B" sono soggette a una commissione di distribuzione annua, non superiore all'1%, calcolata giornalmente all'aliquota per il Comparto interessato indicata nell'Appendice A e basata sul NAV delle Azioni "B" del Comparto pertinente in ogni Giorno lavorativo, più IVA (se applicabile); tale commissione sarà pagata mensilmente. La commissione di distribuzione viene pagata, a valere sulle attività del Comparto pertinente, al Distributore globale, il quale potrà interamente o parzialmente

corrisponderla ad altri soggetti, a sua assoluta discrezione eventualmente determinati.

La CVDE combinata con la commissione di distribuzione (nel caso delle Azioni "B") è concepita per finanziare la distribuzione delle Azioni "B" agli investitori di alcuni Comparti attraverso il Distributore globale e operatori autorizzati senza l'applicazione, al momento dell'acquisto, di una commissione iniziale di vendita.

Dopo il 4° anniversario dalla data di sottoscrizione originaria di Azioni "B", tali Azioni dovranno essere convertite automaticamente e a titolo gratuito nelle corrispondenti Azioni "A" dello stesso Comparto. Questa conversione potrà dare luogo all'assoggettamento a imposte degli azionisti in alcune giurisdizioni. Si invitano gli azionisti a rivolgersi al proprio consulente fiscale circa la propria posizione.

In talune circostanze quali fusioni, liquidazione, revoca dell'autorizzazione di una Serie ovvero ritiro dell'approvazione di un Comparto da parte della Banca centrale e più in generale laddove una modifica possa avere un impatto sostanziale sulla politica d'investimento o sul profilo di rischio di un Comparto, si applicherà la rinuncia alla CVDE.

Azioni "C"

Le Azioni "C" sono soggette a una commissione di gestione inferiore rispetto alle Azioni "A".

Come illustrato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni), le Azioni "C" sono disponibili a determinate categorie di investitori.

Azioni "E"

Le Azioni "E" prevedono una commissione di gestione più elevata, ma a una commissione d'ingresso più bassa rispetto alle Azioni "A".

Azioni "I"

Le Azioni "I" non prevedono commissioni di gestione.

Come illustrato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni), le Azioni "I" sono disponibili a determinate categorie di investitori.

Azioni "J"

Le Azioni "J" sono soggette alla stessa commissione di gestione delle Azioni "A".

Come illustrato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni), le Azioni "J" sono disponibili a determinate categorie di investitori.

Azioni "R"

Le Azioni "R" prevedono la stessa commissione di gestione delle Azioni "A".

Le Azioni "R" saranno soggette a una commissione di distribuzione annua, non superiore allo 0,70%, calcolata giornalmente all'aliquota basata sul NAV di tali Azioni del Comparto pertinente in ogni Giorno lavorativo. La percentuale effettiva per il Comparto pertinente è indicata nell'ultima Relazione della Serie. Tale commissione sarà pagata mensilmente, a valere sulle attività del Comparto interessato, al Distributore globale e/o ad altri che corrisponderanno l'intera commissione di distribuzione agli istituti incaricati della distribuzione delle Azioni "R".

Azioni "S"

Le Azioni "S" prevedono una commissione di gestione inferiore rispetto alle Azioni "A".

Come illustrato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni), le Azioni "S" sono disponibili a determinate categorie di investitori.

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

Azioni "Z"

Le Azioni "Z" prevedono una commissione di gestione annua inferiore rispetto alle Azioni "A".

Come indicato nella Sezione 4.1. (Tipi di Azioni), le Azioni "Z" sono disponibili a determinate categorie di investitori.

4.1.1 Classi di Azioni con copertura

Il Gestore ha facoltà di emettere, a sua assoluta discrezione, classi di Azioni con copertura valutaria. Per le suddette classi di Azioni, il Gestore in linea generale coprirà l'esposizione valutaria delle classi di Azioni denominate in una valuta diversa dalla valuta base del Comparto interessato rispetto a detta valuta base, al fine di cercare di mitigare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta della classe di Azioni e la valuta base. In circostanze eccezionali come, a mero titolo esemplificativo, nel caso in cui sia ragionevolmente prevedibile che il costo dell'esecuzione di operazioni di copertura sia superiore al beneficio ottenuto e pertanto pregiudizievole per gli Azionisti, il Gestore potrebbe decidere di non coprire l'esposizione valutaria di tale classe di Azioni.

Dal momento che detto tipo di copertura del cambio potrà essere impiegato a vantaggio di una specifica classe di Azioni, i relativi costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura dovranno essere attribuiti esclusivamente a quella classe di Azioni. Si fa presente agli investitori che gli unici costi aggiuntivi associati a questa forma di copertura sono costituiti dai costi di transazione relativi agli strumenti e ai contratti impiegati per l'attuazione della copertura. I costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura saranno applicati alla classe di Azioni interessata successivamente alla detrazione di tutte le commissioni e le spese che nel caso della Commissione di gestione e della Commissione degli Agenti per i servizi dovute al Gestore/all'Amministratore, verranno calcolate e detratte dal valore non coperto della classe di Azioni in questione. Tali costi e i conseguenti utili e perdite saranno pertanto riflessi nel NAV per Azione relativo alle Azioni di qualsiasi classe interessata.

Il Gestore limiterà la copertura in funzione dell'esposizione valutaria della classe di Azioni con copertura. Sebbene una classe di Azioni con copertura non possa essere generalmente assoggettata a leva finanziaria in seguito all'adozione delle tecniche e degli strumenti summenzionati, il valore di detti strumenti potrà raggiungere, ma non superare, il 105% del NAV attribuibile alla classe di Azioni con copertura interessata. Il Gestore controllerà le posizioni di copertura regolarmente (con cadenza almeno mensile) e con una frequenza appropriata allo scopo di garantire che non superino il livello consentito. Le posizioni sostanzialmente eccedenti il 100% del NAV attribuibile alla classe di Azioni con copertura interessata non saranno riportate a nuovo di mese in mese. I costi e gli utili/le perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la classe di Azioni con copertura interessata.

Per maggiori informazioni sulla copertura delle classi di Azioni, si rimanda alla Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti).

La valuta di denominazione e la copertura valutaria rappresentano le uniche differenze tra queste classi di Azioni e le esistenti Azioni "A", "B", "C", "E", "I", "J", "R", "S" e "Z" dei Comparti che offrono classi di Azioni con copertura. Tutti gli altri riferimenti ad Azioni "A", "B", "C", "E", "I", "J", "R", "S" e "Z" contenuti nel Prospetto e nell'Appendice A si applicano pertanto in ugual modo alle rispettive classi di Azioni con copertura.

Per le Classi di azioni coperte denominate in una valuta diversa da quella di base, si ricorda agli investitori che non vi è alcuna garanzia che l'esposizione della valuta in cui le Azioni sono

denominate possa essere sempre completamente coperta rispetto alla valuta base del Comparto interessato ovvero alla valuta o alle valute di denominazione delle attività di tale Comparto. Gli investitori devono inoltre ricordare che il successo dell'attuazione della strategia potrebbe ridurre in modo considerevole il vantaggio per gli Azionisti della classe di Azioni pertinente ovvero diminuire il valore della valuta della classe di Azioni rispetto alla valuta base del Comparto interessato.

Si informano inoltre gli investitori che qualora richiedano il pagamento di proventi dei riscatti in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle Azioni, l'esposizione di detta valuta alla valuta in cui sono denominate le Azioni non sarà coperta.

4.2 Commissioni per gli investitori

4.2.1 Commissione di ingresso

A sua discrezione, il Distributore globale può addebitare agli investitori una commissione di ingresso all'atto dell'emissione di Azioni di un Comparto che, salvo altrimenti specificato, non potrà superare la percentuale dell'importo d'investimento lordo, indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni), a valere sulla quale il Distributore globale pagherà le commissioni dei Sub-distributori e del Rappresentante. La commissione di ingresso può non essere applicata nel caso di uno o più Comparti. Il Distributore globale o i Sub-distributori Invesco possono riallocare o versare, in toto o in parte, la commissione d'ingresso a intermediari accreditati che hanno stipulato un accordo con affiliate del Gruppo Invesco o ad altri soggetti da essi stessi eventualmente stabiliti, a loro assoluta discrezione, a condizione che tale pagamento non sia illecito ovvero assoggetti o esponga il Comparto a imposte o altri danni economici cui il Comparto non sarebbe stato altrimenti assoggettato o esposto.

4.2.2 Commissione di vendita differita eventuale(CVDE)

Per le Azioni "B", solo come indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) alla voce Azioni "B".

4.2.3 Commissione di riscatto

Non è prevista alcuna commissione di riscatto.

4.2.4 Commissione di conversione

Eccettuati taluni Comparti cui non si applica alcuna commissione di conversione, la conversione è di norma soggetta al pagamento di una commissione non superiore all'1,00% del valore delle Azioni da sottoporre a conversione. Nel caso di investitori della Gamma prodotti internazionali Invesco che investono inizialmente in un comparto non soggetto a commissioni d'ingresso e che effettuino poi una conversione in un comparto avente caratteristiche diverse, dette conversioni saranno soggette a una commissione d'ingresso applicabile al comparto interessato; tale commissione attualmente non eccede il 5,00% dell'importo d'investimento lordo che è di norma pagabile sui nuovi investimenti operati direttamente nei comparti. Per maggiori informazioni sulle conversioni, si rimanda alla Sezione 5.3 (Conversioni).

In alcune giurisdizioni in cui le sottoscrizioni, i riscatti e le conversioni siano effettuati tramite un agente terzo o una banca, tale terza parte, agente o banca, potrebbe imporre commissioni e oneri aggiuntivi agli investitori locali. Tali commissioni e oneri non maturano a favore dei Comparti o del Gestore.

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

4.2.5 Swing pricing

Gli Azionisti devono ricordare che oltre agli oneri sopra indicati, il NAV per Azione può essere corretto al rialzo o al ribasso allo scopo di mitigare gli effetti dei costi di transazione e l'eventuale spread tra i prezzi di acquisto e di vendita delle attività sottostanti attribuibili rispettivamente agli afflussi e ai deflussi netti, come più dettagliatamente descritto nella Sezione 6.1 (Calcolo di attività e passività).

4.3 Politica di distribuzione

4.3.1 Azioni a capitalizzazione

Non sono previste distribuzioni agli Investitori in possesso di Azioni a capitalizzazione. Il reddito a essi spettante verrà infatti reinvestito per nel valore delle Azioni a capitalizzazione.

Ai fini fiscali e contabili, il Gestore potrà attuare piani di perequazione del reddito nell'ottica di assicurare che durante il periodo contabile di pertinenza il livello di reddito generato dagli investimenti non sia influenzato dalla sottoscrizione, dalla conversione o dal riscatto di Azioni.

4.3.2 Azioni a distribuzione

In linea generale, il Gestore intende distribuire tutto il reddito disponibile attribuibile alle Azioni a distribuzione e mantenere un conto di perequazione per tali Azioni allo scopo di evitare eventuali diluizioni del reddito distribuibile.

Alcune classi di Azioni possono inoltre essere emesse con caratteristiche di distribuzione specifiche come segue:

- Determinate classi di Azioni di alcuni Comparti, indicate nella Sezione 4.3.2.1 (Azioni a distribuzione fissa) corrisponderanno distribuzioni fisse; oppure
- Determinate classi di Azioni di alcuni Comparti, indicate nella Sezione 4.3.2.2 (Azioni a distribuzione lorda) potranno pagare distribuzioni a valore sul reddito lordo loro attribuibile.
- Come descritto nella Sezione 4.3.2.3 (Azioni a distribuzione mensile- 1), determinate classi di Azioni di alcuni Comparti potranno pagare distribuzioni a valore sul reddito netto o direttamente sul capitale attribuibile alla classe pertinente di Azioni e pagare agli Azionisti una distribuzione più elevata di quella che gli stessi avrebbero altrimenti ricevuto.

Oltre alla distribuzione del reddito disponibile, il pagamento di tali distribuzioni da dette classi di Azioni può determinare la distribuzione di una parte del capitale attribuibile alla classe di Azioni interessata.

La frequenza delle distribuzioni per i Comparti o le classi di Azioni interessati è annuale, semestrale, trimestrale o mensile. Salvo ove gli Azionisti decidano altrimenti, tutte le distribuzioni verranno destinate all'acquisto di ulteriori Azioni della classe di Azioni interessata. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, il numero di ulteriori Azioni a distribuzione interessate da emettere può essere arrotondato in eccesso o in difetto di due decimali, subordinatamente alla Sezione 5.5.4 (Consegna in Clearstream/Euroclear).

Le distribuzioni non saranno corrisposte agli Azionisti prima della ricezione (i) della documentazione richiesta dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti ai fini dell'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF; e/o (ii) della documentazione richiesta dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti ai fini del rispetto della legislazione fiscale eventualmente applicabile in forza del paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'Azionista pertinente; e/o

(iii) dei dati bancari dell'Azionista in copia scritta originale (se non precedentemente forniti).

Per le classi di Azioni che distribuiscono dividendi a valore sul reddito o sul capitale, in tale eventualità il dividendo in questione può essere considerato come una distribuzione di reddito o una plusvalenza a favore degli Azionisti, a seconda della legislazione fiscale vigente. A questo proposito, gli investitori devono ottenere una consulenza fiscale professionale.

4.3.2.1 Azioni a distribuzione fissa

A sua assoluta discrezione, il Gestore ha facoltà di emettere determinate classi di Azioni che offrano una distribuzione fissa (le "Classi di Azioni a distribuzione fissa"). Alla data del presente Prospetto, il Gestore ha stabilito che talune classi di Azioni indicate nel Sito web del Gestore costituiranno classi di Azioni a distribuzione fissa.

Per tali classi di Azioni, il Gestore intende pagare un rendimento fisso (percentuale (%)) del NAV per Azione al mese. Su base semestrale, il Gestore degli investimenti del Comparto pertinente calcolerà il rendimento corretto appropriato (percentuale (%)) in funzione dei titoli detenuti in portafoglio e detto rendimento (percentuale (%)) verrà quindi impiegato per calcolare mensilmente l'importo della distribuzione. Si informano gli investitori che mentre il rendimento sarà una percentuale fissa del NAV per Azione in ogni Data di distribuzione, la percentuale di distribuzione per Azione potrà variare di mese in mese. Il rendimento verrà ridefinito almeno una volta ogni sei mesi in base alle condizioni di mercato vigenti in quel momento. In presenza di condizioni di mercato estreme, il rendimento potrà essere ridefinito, a completa discrezione del Gestore, più regolarmente.

Dal momento che la generazione di reddito ha una maggiore priorità rispetto alla crescita del capitale in relazione alle Classi di Azioni a distribuzione fissa, generazione di reddito e la crescita del capitale abbiano identica priorità, parte o tutte le commissioni e le spese dovute da e attribuibili alle Classi di Azioni a distribuzione fissa, insieme alle spese diverse indicate nella Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie) alla voce 9.3.4 (Altre spese), potranno ove necessario essere interamente o parzialmente corrisposte a valore sul capitale di tali Azioni anziché sul reddito, allo scopo di garantire la presenza di un reddito sufficiente a far fronte ai pagamenti delle distribuzioni fisse.

Questa politica può essere modificata soltanto in conformità ai requisiti della Banca centrale. Inoltre, sarà preventivamente presentata domanda di approvazione all'SFC e gli Azionisti interessati riceveranno un preavviso scritto di almeno un mese.

Si ricorda agli investitori che l'imputazione di commissioni e spese al capitale così effettuata comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni, oltre a rendere probabile la diminuzione del

Il pagamento di spese e commissioni a valore sul capitale rappresenta una restituzione o un prelievo di parte dell'importo originariamente investito dagli investitori ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tale pagamento di commissioni e spese ridurrà il NAV per Azione della Classe di Azioni a distribuzione fissa pertinente immediatamente dopo la Data di distribuzione mensile. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero considerare le distribuzioni effettuate relativamente a tali classi di Azioni, durante la vita del Comparto interessato, come una forma di rimborso del capitale. I dettagli delle commissioni addebitate in conto capitale al fine di gestire il livello di reddito pagato e/o disponibile agli Azionisti delle Classi di Azioni a distribuzione

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

fissa saranno riportati nelle relazioni annuali. In presenza di condizioni di mercato estreme, il rendimento delle Classi di Azioni a distribuzione fissa potrà essere ridefinito a discrezione del Gestore, al fine di garantire che i dividendi non vengano pagati salvo ove siano coperti dal reddito derivante dagli investimenti sottostanti.

Si ricorda inoltre agli investitori che il rendimento e il relativo reddito sono calcolati in riferimento a un periodo di calcolo di un anno. Di conseguenza, mentre la distribuzione fissa complessiva pagabile in un dato mese in relazione a una Classe di Azioni a distribuzione fissa potrà superare il reddito effettivo attribuibile a quelle Azioni nel mese interessato, le distribuzioni non saranno effettuate a valere sul capitale in riferimento al pertinente periodo di calcolo annuale. Qualora la distribuzione fissa dichiarata sia inferiore al reddito effettivo percepito relativamente a tali Azioni, il reddito eccedente andrà a far parte del NAV di tale Classe di Azioni a distribuzione fissa. Laddove la distribuzione fissa risulterà superiore al reddito effettivamente percepito, si applicheranno le precedenti disposizioni relative all'imputazione di una parte delle commissioni al capitale e/o al ricalcolo del rendimento delle Classi di Azioni a distribuzione fissa.

Per gli Azionisti di Hong Kong, la composizione di tali dividendi (ossia i relativi importi pagati a valere (i) sul reddito netto distribuibile e (ii) sul capitale) per gli ultimi 12 mesi ("Informazioni sulla composizione dei dividendi") è disponibile presso il Sub-distributore e Rappresentante per Hong Kong su richiesta e sul sito web Invesco (www.invesco.com.hk).

Per gli Azionisti non di Hong Kong, tali informazioni possono essere ottenute sul Sito web del Gestore.

4.3.2.2 Azioni a distribuzione lorda

Il Gestore, a sua assoluta discrezione, ha il potere di emettere determinate classi di Azioni che distribuiscono tutto il reddito lordo a esse attribuibile (ossia tutto il reddito ricevuto dal Comparto pertinente in ordine alla classe di Azioni durante il periodo di distribuzione prima della detrazione di eventuali spese attribuibili a tale classe di Azioni) (le Classi di Azioni a "distribuzione lorda"). Attualmente alcuni Comparti offrono classi di Azioni a distribuzione lorda, come riportato nel Sito web del Gestore.

Poiché la generazione di reddito ha una maggiore priorità rispetto alla crescita del capitale nel contesto delle classi di Azioni a distribuzione lorda, il Gestore a sua discrezione pagherà i dividendi a valere sul reddito lordo attribuibile al periodo di distribuzione prevalente. Per pagamento di dividendi a valere sul reddito lordo significa che la totalità o parte delle commissioni e spese attribuibili a tale classe di Azioni, comprese le spese varie riportate nella Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie) alla voce 9.3.4 (Altre spese), può essere imputata al capitale. Questa prassi determinerà un incremento del reddito distribuibile per il pagamento dei dividendi da parte di siffatte classi di Azioni e per associazione dei dividendi dovuti dalle classi di Azioni a distribuzione lorda.

Tali classi di Azioni potranno pertanto effettivamente pagare dividendi a valere sul capitale. Siffatto pagamento di dividendi a valere sul capitale rappresenta una restituzione, o un prelievo, di parte dell'importo dell'investimento originario ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento originario. Gli Azionisti potranno ricevere un dividendo più elevato rispetto a quello altrimenti ricevuto in una classe di Azioni le cui spese e commissioni sono pagate a valere sul reddito netto. Poiché il pagamento di dividendi dipende dal reddito lordo conseguito durante il periodo di distribuzione prevalente, l'importo per Azione della

distribuzione potrebbe essere diverso nei vari periodi di distribuzione.

In caso di modifica alla presente politica, sarà preventivamente presentata domanda di approvazione all'SFC e gli Azionisti interessati riceveranno un preavviso scritto di almeno un mese.

Si ricorda agli investitori che l'imputazione di commissioni e spese al capitale così effettuata comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni, oltre a rendere probabile la diminuzione del valore dei rendimenti futuri.

Il pagamento di commissioni e spese a carico del capitale delle summenzionate classi di Azioni rappresenta un pagamento effettivo di dividendi a valere sul capitale delle medesime e può comportare una riduzione immediata del NAV per Azione della classe di Azioni a distribuzione lorda pertinente dopo la Data di distribuzione applicabile. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero considerare le distribuzioni effettuate relativamente a tali classi di Azioni, durante la vita del Comparto interessato, come una forma di rimborso del capitale.

Per gli Azionisti di Hong Kong, la composizione di tali dividendi (ossia i relativi importi pagati a valere (i) sul reddito netto distribuibile e (ii) sul capitale) per gli ultimi 12 mesi ("Informazioni sulla composizione dei dividendi") è disponibile presso il Sub-distributore e Rappresentante per Hong Kong su richiesta e sul sito web Invesco (www.invesco.com.hk).

Per gli Azionisti non di Hong Kong, tali informazioni possono essere ottenute sul Sito web del Gestore.

4.3.2.3 Azioni a distribuzione mensile - 1

A sua assoluta discrezione, il Gestore ha il potere di emettere talune classi di Azioni che distribuiscono dividendi a valere sul reddito lordo e/o direttamente sul capitale (le Classi di Azioni "a distribuzione mensile- 1"). Attualmente alcuni Comparti offrono tali Classi di Azioni a distribuzione mensile- 1, come specificato in maggiore dettaglio nella politica di distribuzione di ogni classe di Azioni nel Sito web del Gestore. Poiché la generazione di reddito è prioritaria rispetto alla crescita del capitale nel contesto delle Azioni a distribuzione mensile- 1, queste ultime hanno una maggiore flessibilità relativamente alla loro politica di distribuzione.

Nel determinare la politica di distribuzione applicabile alle Azioni a distribuzione mensile- 1, il Gestore potrà a sua discrezione pagare:

- a) una porzione dei dividendi a valere sul reddito lordo,
- b) una porzione dei dividendi a valere sul capitale, e
- c) relativamente alle classi di Azioni a distribuzione mensile- 1, il differenziale del tasso d'interesse tra la valuta di denominazione della classe di Azioni e la valuta base del Comparto interessato.

Tali Azioni a distribuzione mensile- 1 intendono pagare un tasso di distribuzione fisso. Il tasso di distribuzione si riferisce a un pagamento di distribuzioni sotto forma di un importo prestabilito per azione ogni mese, indipendentemente dal reddito effettivo percepito in quel mese. Il tasso di distribuzione sarà determinato a discrezione del Gestore e di conseguenza non vi è alcuna garanzia che sarà effettuato un pagamento di distribuzioni e, nel caso in cui esso sia effettuato, il tasso di dividendo non è garantito.

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

Nel determinare il tasso fisso di distribuzione applicabile a ogni classe di Azioni a distribuzione mensile- 1, il Gestore prenderà in considerazione i titoli detenuti dal portafoglio e il rendimento lordo che essi verosimilmente genereranno. A sua discrezione, il Gestore potrà quindi riconoscere una distribuzione aggiuntiva a valere sul capitale ovvero, nel caso di una classe di Azioni con copertura, potrà anche prendere in considerazione il differenziale del tasso d'interesse tra la valuta base del Comparto e la valuta della classe di Azioni.

Il differenziale del tasso d'interesse sarà stimato in base alla differenza tra i tassi della banca centrale applicati alla valuta base del Comparto e alla valuta di denominazione della classe di Azioni a distribuzione mensile- 1 con copertura. Qualora il differenziale del tasso d'interesse sia positivo, il rendimento da dividendi sarà prevedibilmente superiore rispetto a quello di Azioni equivalenti denominate nella valuta base del Comparto. Qualora il differenziale del tasso d'interesse sia negativo, il rendimento da dividendi sarà prevedibilmente inferiore rispetto a quello di Azioni equivalenti denominate nella valuta base del Comparto. In casi estremi, qualora il differenziale del tasso d'interesse sia negativo e superiore al rendimento da dividendi del Comparto nella valuta base, è possibile che nessun dividendo possa essere distribuito e che il NAV della classe di Azioni in oggetto possa risentirne negativamente.

A titolo di chiarimento, onde evitare dubbi, il differenziale del tasso d'interesse è calcolato sottraendo il tasso d'interesse della banca centrale applicabile alla valuta base del Fondo dal tasso d'interesse della banca centrale applicabile alla valuta di denominazione delle classi di Azioni a distribuzione mensile- 1.

Il tasso di distribuzione sarà ridefinito almeno ogni sei mesi in funzione delle condizioni di mercato. In presenza di condizioni di mercato estreme, tale ridefinizione potrà avvenire con una frequenza maggiore, a completa discrezione del Gestore. Il Gestore non intende tuttavia prendere in considerazione le fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta di denominazione della classe di Azioni e la valuta base del Comparto (se differente) successivamente alla determinazione del tasso fisso di distribuzione. In caso di modifica del tasso di distribuzione, gli Azionisti interessati ne riceveranno notifica con un preavviso di almeno un mese (o altro periodo concordato con la Banca centrale e la SFC).

Gli investitori devono ricordare che qualsiasi pagamento di distribuzioni a valere sul reddito lordo o direttamente sul capitale e/o il pagamento di commissioni e spese a valere sul capitale potrebbe rappresentare una restituzione o un prelievo di parte dell'importo originariamente investito da un investitore ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento originario. Eventuali distribuzioni che implicino il pagamento di dividendi a valere sul capitale determineranno un'immediata riduzione del NAV della classe di Azioni pertinente. Ciò comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni.

Le classi di Azioni con copertura sono descritte nella Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura). A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, si rammenta agli investitori che i rischi specificati nella Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura) si applicano anche alle classi di Azioni a distribuzione mensile- 1 con copertura.

Gli Azionisti devono altresì rilevare che un'eventuale distribuzione di dividendi a valere sul capitale può comportare un dividendo più elevato, e ciò a sua volta può determinare un'imposta sul reddito superiore. Il Gestore può distribuire dividendi a valere sul reddito o sul capitale e in tale eventualità i dividendi in questione possono essere considerati come una distribuzione di reddito o una plusvalenza a favore degli

Azionisti, a seconda della legislazione fiscale vigente (si rimanda alla Sezione 11 (Tassazione)).

In caso di modifica alla presente politica, sarà preventivamente presentata domanda di approvazione alla Banca centrale e alla SFC e gli Azionisti interessati riceveranno un preavviso scritto di almeno un mese.

Per gli Azionisti di Hong Kong, il tasso di distribuzione (ed eventuali modifiche dello stesso) e la composizione dei dividendi (ossia i relativi importi pagati a valere sul reddito netto distribuibile e sul capitale (eventuale)) per gli ultimi 12 mesi ("Informazioni sulla composizione dei dividendi") sono disponibili presso il Sub-distributore e Rappresentante per Hong Kong su richiesta, nelle relazioni annuali o sul sito web di Invesco (www.invesco.com.hk).

Per gli Azionisti non di Hong Kong, su richiesta, tali informazioni possono essere ottenute sul sito web del Gestore e saranno riportate in dettaglio nelle relazioni annuali.

4.3.2.4 Caratteristiche di distribuzione specifiche delle Azioni "J"

Poiché la generazione di reddito ha una priorità sostanzialmente superiore rispetto alla crescita del capitale nel contesto delle Azioni "J", il Gestore, a sua assoluta discrezione, ha il potere di stabilire la politica di distribuzione; ciò comporterà verosimilmente che una porzione significativa dei dividendi sarà pagata a valere sul capitale della classe di Azioni. Non è stato fissato alcun limite all'importo del capitale che può essere eroso, indipendentemente dalla performance del Comparto interessato o dal reddito conseguito.

Si ricorda agli Azionisti che il pagamento di distribuzioni a valere sul capitale così effettuato comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni, oltre a rendere probabile la diminuzione del valore dei rendimenti futuri. Gli Azionisti devono inoltre ricordare che il pagamento di distribuzioni a valere sul capitale rappresenta una restituzione o un prelievo di parte dell'importo da essi originariamente investito ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tale pagamento di distribuzioni a valere sul capitale ridurrà il NAV per Azione delle Azioni "J" immediatamente dopo la Data di distribuzione. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero considerare le distribuzioni effettuate relativamente a tali classi di Azioni, durante la vita del Comparto interessato, come una forma di rimborso del capitale. Il Gestore si accerterà che il pagamento di distribuzioni in ordine alle Azioni "J" non abbia ripercussioni sulla modalità di gestione del Comparto interessato.

Le distribuzioni effettuate a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; il Gestore invita pertanto gli investitori a ottenere una consulenza al riguardo.

4.3.3 Distribuzioni non rivendicate

I diritti su pagamenti di distribuzioni non rivendicati per un periodo di sei anni dalla data del pagamento originario decadranno e tali distribuzioni saranno attribuite nuovamente al capitale del Comparto interessato.

4.3.4 Reinvestimenti delle distribuzioni

Tutte le distribuzioni di valore inferiore a USD 50 (o il suo equivalente verrà automaticamente utilizzato per l'acquisto di ulteriori Azioni della stessa classe. Laddove gli Azionisti detengano le loro azioni tramite Clearstream o Euroclear il reinvestimento delle distribuzioni non sarà possibile e le eventuali distribuzioni, indipendentemente dal loro valore saranno pagate agli Azionisti. Le Azioni sono calcolate fino a

4. Serie e relativi comparti e azioni

Segue

due decimali e il risultante saldo residuo frazionale (il cui valore sia inferiore a due decimali di un'Azione) viene restituito al Comparto pertinente per essere inserito in distribuzioni successive.

4.3.5 Date di distribuzione

Qualora la Data di distribuzione non fosse un Giorno lavorativo, sarà differita al successivo Giorno lavorativo disponibile.

4.4 Creazione di Classi di Azioni

L'istituzione di nuove classi di Azioni sarà preventivamente comunicata alla Banca centrale. Potranno essere istituite nuove classi di Azioni, soggette a commissioni superiori o inferiori a quelle delle classi di Azioni esistenti ovvero non soggette ad alcuna commissione.

Per le classi di Azioni disponibili, si rimanda al Sito web del Gestore oppure è possibile chiedere informazioni al Distributore globale o alle sedi locali Invesco.

5. Informazioni sulla negoziazione

5.1 Informazioni generali

Le domande di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto possono essere presentate in qualsiasi Giorno lavorativo al Gestore in quanto Distributore globale ovvero al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti.

I Sub-distributori Invesco o i Sub-distributori locali a Hong Kong inoltreranno i dati di tutte tali domande al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti o all'Agente responsabile del trattamento dati affinché proceda alla sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto di Azioni.

Le domande pervenute prima del Termine ultimo di negoziazione, se accettate, saranno evase sulla base del NAV per Azione della classe relativa calcolato al Momento di valutazione successivo. Le domande pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione, se accettate, saranno evase al Momento di valutazione successivo al seguente Termine ultimo di negoziazione.

Le domande pervenute in una sede di negoziazione in un giorno che non sia un Giorno lavorativo saranno evase al NAV per Azione calcolato al Momento di valutazione successivo.

Si ricorda agli Azionisti che, in attesa della ricezione dei documenti di controllo richiesti ai sensi delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF, tutte le operazioni possono essere rifiutate o ritardate.

5.2 Sottoscrizioni

5.2.1 Modulo di sottoscrizione

Prima di presentare le sottoscrizioni iniziali, i sottoscrittori devono richiedere un Codice Identificazione Azionista dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti compilando il Modulo di sottoscrizione del Distributore globale e inviando quindi tale Modulo al Distributore globale, al rispettivo indirizzo per la corrispondenza oppure al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti.

I sottoscrittori devono fornire il Modulo di sottoscrizione originale e la documentazione pertinente richiesta dalle Leggi e dai Regolamenti AML/CTF; i sottoscrittori situati nell'Unione Europea devono fornire la documentazione prevista dalla Direttiva europea sulla tassazione dei redditi da risparmio. Potrebbero inoltre essere necessarie le informazioni richieste ai sensi della legislazione fiscale applicabile in forza del paese di domicilio, residenza o cittadinanza del sottoscrittore. Per ulteriori informazioni concernenti tale Direttiva, si rimanda alla Sezione 11 (Tassazione); per maggiori informazioni sulle Leggi e sui Regolamenti AML/CTF, consultare la Sezione 5.4.11 (Disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo).

I sottoscrittori sono tenuti a compilare tutte le pertinenti sezioni del Modulo di sottoscrizione, comprese tutte le dichiarazioni e le manleve a essi applicabili.

I sottoscrittori potranno inoltre autorizzare un agente o delegato a condurre le negoziazioni per loro conto e a loro nome.

Si ricorda ai sottoscrittori che la mancata compilazione di tutte le pertinenti sezioni del Modulo di sottoscrizione potrebbe comportare il rifiuto della domanda da parte del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale.

Qualora un sottoscrittore non invii, o rifiuti di inviare, il Modulo di sottoscrizione originale e la documentazione di supporto

richiesta, la domanda non sarà accettata. In tal caso le operazioni prenotate potranno essere ritardate o rifiutate in attesa di ricevere tutta la documentazione richiesta, a discrezione del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale.

Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare qualunque domanda di sottoscrizione di Azioni ovvero di accettare una domanda di sottoscrizione solo in parte, laddove lo ritenga nel migliore interesse degli Azionisti o dei Comparti. Inoltre, ai fini dell'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF, il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto, in qualsiasi momento del rapporto intrattenuto con un sottoscrittore o Azionista, di sospendere o rifiutare integralmente o parzialmente l'espletamento delle domande di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto e di richiedere di volta in volta al sottoscrittore o all'Azionista la presentazione di ulteriori informazioni e documentazione.

5.2.2 Domanda di sottoscrizione di Azioni

Una volta che il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale abbia accettato la domanda iniziale, il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti assegnerà al rispettivo sottoscrittore un Codice Identificazione Azionista. L'Azionista deve utilizzare questo Codice Identificazione Azionista per tutte le future operazioni con il Gestore, il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Eventuali variazioni dei dati personali dell'Azionista o lo smarrimento del suo Codice Identificazione Azionista, devono essere notificati per iscritto (ad esclusione di e-mail) quanto prima al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, il quale li comunicherà al Distributore globale. In tali casi, per convalidare le variazioni dei dati personali dell'Azionista o la denuncia di smarrimento del Codice Identificazione Azionista, l'Azionista sarà tenuto a consegnare al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o al Distributore globale la documentazione da essi eventualmente richiesta. Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale si riserva il diritto di richiedere una manleva e/o una verifica certificata da un organismo ufficiale o da altro soggetto ritenuto idoneo prima di accettare tali istruzioni.

Una volta che il Codice Identificazione Azionista sia stato assegnato e la domanda iniziale di sottoscrizione di Azioni sia stata accettata dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, le successive sottoscrizioni di Azioni devono essere effettuate via fax, telefono o per iscritto ovvero in conformità alle istruzioni fornite dall'Azionista sul Modulo di sottoscrizione. Il termine "per iscritto", relativamente alle domande di sottoscrizione di Azioni, comprende gli ordini trasmessi tramite SWIFT o altri mezzi elettronici (ma non via e-mail) in base alle istruzioni dell'Azionista.

Le domande di sottoscrizione devono contenere le seguenti informazioni:

- Il nome completo del Comparto e la classe per le Azioni in cui il sottoscrittore desidera investire;
- L'importo di liquidità da investire o il numero di Azioni richieste in relazione a ciascuna classe di Azioni;
- La valuta di pagamento dei proventi del riscatto;
- Se non ancora fornita, una Dichiarazione che attesti che l'investitore non è un Soggetto USA, come da Modulo di sottoscrizione; e

5. Informazioni sulla negoziazione

Segue

- Il nome e il Codice Identificazione Azionista (se disponibile) del cliente, il codice (eventuale) dell'agente, nonché le informazioni che il Conservatore del registro e
- Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale potranno richiedere per garantire l'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF.

Ove possibile, gli investitori devono includere anche l'Identificatore del Comparto.

Gli investitori devono ricordare che l'Importo minimo di sottoscrizione iniziale di ciascuna classe di Azioni è indicato nella Sezione 2 (Definizioni) e specificato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni).

Si ricorda inoltre agli investitori che nell'attesa della ricezione e accettazione (da parte del Distributore globale e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti) dei documenti di controllo richiesti dalle Leggi e dai Regolamenti AML/CTF, tutte le operazioni potranno essere sospese o rifiutate.

Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto di accettare a loro scelta le domande di sottoscrizione successive, da parte di clienti esistenti o broker, solo alla ricezione del pagamento effettivamente disponibile.

5.2.3 Regolamento delle sottoscrizioni

Il regolamento delle sottoscrizioni è dovuto in fondi effettivamente disponibili per la ricezione da parte del Distributore globale e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti alla Data di regolamento. Il pagamento deve essere effettuato mediante trasferimento elettronico di fondi (vedere il Modulo di sottoscrizione per i dettagli).

In caso di ritardato pagamento, il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti possono annullare la sottoscrizione o addebitare gli interessi al tasso di scoperto vigente per la valuta interessata, a partire dalla data alla quale hanno accettato la domanda di sottoscrizione e/o agenti autorizzati, incluse ma non limitate la banca/le banche presso cui siano aperti i conti di riscossione.

In tutti i casi, i sottoscrittori e gli Azionisti devono assicurarsi che la loro banca fornisca le informazioni seguenti unitamente al loro pagamento: il nome del sottoscrittore, il Codice Identificazione Azionista Invesco (se disponibile), il numero di riferimento dell'operazione (se disponibile) e il nome del Comparto o dei Comparti interessato/i in cui è effettuato l'investimento. Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto di rifiutare qualsiasi importo accompagnato da informazioni insufficienti o imprecise.

Si informano i sottoscrittori e gli Azionisti che le domande di sottoscrizione incomplete e quelle non regolate entro la data di scadenza possono essere annullate dal Comparto e/o dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, con addebito degli eventuali costi dell'annullamento al sottoscrittore/Azionista.

I sottoscrittori dovranno versare il denaro per il regolamento delle sottoscrizioni iniziali al Distributore globale soltanto all'accettazione, da parte dello stesso e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, di un Modulo di sottoscrizione originale e della documentazione pertinente richiesta ai sensi delle Leggi e regolamenti AML/CTF.

Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti non sbloccheranno alcuna somma di denaro a essi rimessa da un sottoscrittore prima di aver ricevuto il Modulo di sottoscrizione debitamente compilato e qualsiasi documento da essi stessi richiesti ai fini dell'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF.

5.2.4 Restrizioni alla proprietà di Azioni

Si ricorda a tutti gli investitori che i Soggetti USA non possono essere titolari di Azioni. Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto di respingere qualsiasi domanda di sottoscrizione di Azioni presentata da un Soggetto USA. Inoltre gli Azionisti sono tenuti a informare immediatamente il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti qualora diventino un Soggetto USA. Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti potranno, a loro discrezione, rimborsare o comunque cedere le Azioni trasferendole a soggetti che non siano Soggetti USA. Si rimandano gli investitori alla definizione di "Soggetti USA" nella Sezione 2 (Definizioni).

Il Gestore può limitare o impedire la titolarità di Azioni da parte di una persona fisica o giuridica o società, qualora la detenzione di Azioni di un Comparto da parte di tale soggetto violi o possa violare qualunque legge o regolamento oppure possa danneggiare il Comparto o i suoi Azionisti.

Il Gestore avrà facoltà di imporre le restrizioni a sua assoluta discrezione necessarie al fine di garantire che nessuna Azione sia acquisita o detenuta, direttamente o indirettamente, da soggetti in circostanze che possano assoggettare o esporre il Comparto a obblighi d'imposta o altri danni economici cui esso non sarebbe altrimenti assoggettato o esposto oppure far sì che il Comparto sia tenuto a registrarsi ai sensi della Legge del 1933 o della Legge del 1940. Nel presente Prospetto, i soggetti nei cui confronti il Gestore eserciti tale facoltà saranno definiti "Soggetti non ammessi".

In caso di dubbi relativi alle disposizioni previste dalla presente Sezione, consultare il proprio intermediario, direttore di banca, legale, commercialista o altro consulente finanziario.

5.3 Conversioni

Tutti gli Azionisti possono richiedere la conversione dalle Azioni di un Comparto alla Gamma prodotti internazionali di Invesco, subordinatamente alla Sezione 4.5 (Conversione e conversioni), alla Sezione 5.5.2 (Negoziazione multi-valuta) in relazione a classi di Azioni denominate in RMB. Tale richiesta di conversione sarà considerata come un riscatto di Azioni in combinazione con un acquisto contemporaneo di Azioni. Di conseguenza, un Azionista sottoscrittore di tale conversione deve rispettare le procedure di riscatto e sottoscrizione nonché tutte le altre precondizioni, in particolare quelle concernenti i requisiti dell'investitore e le soglie minime di investimento e partecipazione applicabili a ogni comparto o classe di Azioni interessata. Nel caso dei Comparti, tali condizioni sono illustrate nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni).

Si ricorda agli Azionisti che, in attesa della ricezione dei documenti di controllo, le operazioni possono essere rifiutate o ritardate.

Dopo l'accettazione delle istruzioni da parte del Distributore globale e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, il numero di Azioni da attribuire nel/i Comparto/i in cui l'Azionista desidera interamente o parzialmente convertire la propria partecipazione di Azioni sarà determinato sulla base del rispettivo NAV delle Azioni interessate, tenendo conto dell'eventuale commissione di conversione e dei fattori di conversione valutaria (ove applicabili).

5. Informazioni sulla negoziazione

Segue

Qualora facesse scendere l'investimento al di sotto della Partecipazione minima prevista per la classe di Azioni interessata, una richiesta di conversione o riscatto potrà - ad assoluta discrezione del Gestore - essere trattata come una richiesta di conversione della partecipazione in una classe di Azioni con una Partecipazione minima inferiore.

Tutti i costi (inclusa la potenziale obbligazione tributaria applicabile in forza del paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'Azionista pertinente) associati a tale conversione saranno a carico dell'Azionista interessato.

Inoltre, nel caso in cui un Azionista cessi di ottemperare ai requisiti di idoneità applicabili a tali classi di Azioni, come descritto nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) (a mero titolo di esempio, qualora la detenzione di Azioni di un Azionista riservate a investitori istituzionali cessi di essere qualificata come tale o la partecipazione di un Azionista cessi di soddisfare l'importo di Partecipazione minima applicabile), il Gestore potrebbe convertire dette Azioni nella classe di Azioni più appropriata dello stesso Comparto, previa comunicazione scritta notificata con almeno 30 giorni solari di anticipo. Sottoscrivendo una classe di Azioni con restrizioni all'accesso, gli Azionisti incaricano irrevocabilmente il Gestore di effettuare la conversione per loro conto qualora essi cessino di soddisfare i requisiti di idoneità per l'investimento in tale classe di Azioni.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, qualora al ricevimento di tale notifica scritta la conversione proposta non soddisfi i requisiti d'investimento dell'Azionista pertinente, il medesimo potrà in qualsiasi momento effettuare il riscatto delle proprie Azioni del Comparto in questione (senza alcuna commissione di riscatto), ovvero convertirle gratuitamente, prima della data di efficacia della conversione proposta, in un altro Comparto o in un'altra classe di Azioni della Gamma prodotti internazionali Invesco (solo Invesco Funds, SICAV e Series), subordinatamente alle condizioni indicate nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni).

Tutti i costi (inclusa la potenziale obbligazione tributaria applicabile in forza del paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'Azionista pertinente) associati a tale conversione saranno a carico dell'Azionista interessato.

5.4 Riscatti

5.4.1 Domanda di riscatto di Azioni

Le domande di riscatto di Azioni possono essere presentate via fax, telefono, per iscritto o secondo le istruzioni indicate dall'Azionista nel Modulo di sottoscrizione. Il termine "per iscritto", relativamente agli ordini di riscatto, comprende gli ordini trasmessi tramite SWIFT o altri mezzi elettronici (ma non per e-mail) in base alle istruzioni dell'Azionista. Tutti gli Azionisti che non hanno precedentemente scelto di ricevere i pagamenti dei riscatti mediante EFT (trasferimento elettronico di fondi) dovranno presentare le istruzioni originali firmate unitamente alle coordinate bancarie allo scopo di svincolare i proventi del riscatto. Saranno accettate unicamente domande di riscatto relative ad Azioni che risultino interamente liberate al Termine ultimo di negoziazione alla data di riscatto proposta. Si ricorda agli Azionisti che, in attesa della ricezione dei documenti di controllo richiesti ai sensi delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF, le operazioni possono essere rifiutate o ritardate. Le domande di riscatto devono contenere le seguenti informazioni:

- il nome del Comparto e la classe di Azioni che l'Azionista desidera riscattare;

- l'importo di liquidità o il numero di Azioni da riscattare in relazione a ciascuna classe di Azioni;
- la valuta di pagamento dei proventi del riscatto;
- il nome e il Codice Identificazione Azionista del cliente e il codice (eventuale) dell'agente;
- se non ancora fornita, una Dichiarazione che attesti che l'investitore non è un Soggetto USA, come da Modulo di sottoscrizione; e
- le informazioni che il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti potranno richiedere per garantire l'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF.

Ove possibile, gli Azionisti devono includere anche l'Identificatore del Comparto.

Per ordini di riscatto di valore uguale o superiore al 5% del NAV del Comparto, il Gestore può (con il consenso dell'Azionista) ordinare al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti di distribuire gli investimenti sottostanti, equivalenti al valore delle Azioni dell'Azionista nel/i Comparto/i interessato/i, piuttosto che contanti, per soddisfare il riscatto, fermo restando che tale atto sarà compiuto in buona fede e non dovrà pregiudicare gli interessi degli Azionisti rimanenti.

In tali circostanze, l'Azionista ha il diritto di incaricare il Gestore e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti di vendere tali investimenti sottostanti per suo conto (in ogni caso l'importo che l'Azionista riceve dopo tale vendita sarà al netto di tutti i costi di transazione). Il costo di tale eventuale vendita potrà essere addebitato all'Azionista.

5.4.2 Possibile restrizione ai riscatti

Prevvia approvazione dell'Amministratore fiduciario, il Gestore potrà ordinare al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti di limitare il quantitativo totale di Azioni di un Comparto riscattabili in un Giorno lavorativo al 10% (o percentuale superiore da esso eventualmente determinata in un caso particolare, su autorizzazione della Banca centrale) del numero totale di Azioni in circolazione del Comparto interessato. La limitazione si applicherà proporzionalmente a tutti gli Azionisti del Comparto interessato che abbiano richiesto l'effettuazione del riscatto in tale Giorno lavorativo o in riferimento a esso cosicché la proporzione riscattata di ogni partecipazione così richiesta sia uguale per tutti gli Azionisti interessati. Eventuali Azioni che, in virtù di tale limitazione, non vengono riscattate in un particolare Giorno lavorativo saranno riportate a nuovo per il riscatto il Giorno lavorativo immediatamente successivo per il Comparto interessato. Durante questo processo, le richieste di riscatto riportate a nuovo saranno aggregate con altre richieste di riscatto in ogni Giorno lavorativo. Le richieste di riscatto riportate a nuovo non saranno gestite in via prioritaria rispetto ad altre richieste di riscatto pervenute per un determinato Giorno lavorativo e saranno trattate, per quanto attiene al relativo saldo pendente, come se l'Azionista interessato avesse presentato un'ulteriore richiesta di riscatto in riferimento al Giorno lavorativo successivo e, ove necessario, ai Giorni lavorativi seguenti.

5.4.3 Riscatti forzosi

Per riscatti forzosi nel contesto di scioglimento/liquidazione di un Comparto, si rimanda alla Sezione 9.2.4 (Chiusura e fusione).

Qualora il Gestore rilevasse in qualsiasi momento che le Azioni sono detenute indirettamente da un Soggetto non ammesso,

5. Informazioni sulla negoziazione

Segue

sia solo che insieme a qualunque altro soggetto, e tale Soggetto non ammesso non ottemperasse all'ordine di vendita delle Azioni impartitogli dal Gestore e non fornisse a questo un'attestazione di tale vendita entro 30 giorni dall'ordine da esso ricevuto, il Gestore potrà a sua discrezione procedere al riscatto forzoso delle Azioni in questione al loro prezzo di riscatto.

Inoltre laddove la detenzione di Azioni da parte di un soggetto violi le disposizioni rilevanti del Prospetto causando un danno finanziario alle Serie e/o agli Azionisti (incluse, a mero titolo esemplificativo, le restrizioni applicabili alle classi di Azioni descritte nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni)). In modo particolare, il Gestore può richiedere il riscatto o trasferimento obbligatorio di Azioni di proprietà effettiva di un Soggetto USA o di un soggetto che sarebbe altrimenti ritenuto un Soggetto USA e che non ha dimostrato, o non ha saputo dimostrare, di non essere un Soggetto USA.

Il Gestore si riserva il diritto di procedere al riscatto forzoso della partecipazione di un Azionista per un importo pari al valore di qualunque pagamento in eccesso o duplicato o erroneamente effettuato, ovvero relativamente all'ammontare di perdite subite dal Gestore stesso a causa di ricezione mancata o tardiva di pagamenti inviati da un Azionista a titolo di saldo di somme dovute ed esigibili in ordine a una sottoscrizione e/o per qualsivoglia altra ragione in conseguenza della quale esso abbia subito una perdita imputabile a pagamento in eccesso, utilizzo improprio di fondi ovvero effettuazione mancata o tardiva di un pagamento da parte dell'Azionista. Analogamente, in tali circostanze il Gestore si riserva il diritto, a sua scelta, di costituire un pegno ovvero rivalersi sulla partecipazione di un Azionista, o parte di tale partecipazione, in misura sufficiente a estinguere qualunque perdita subita, fermo restando che tale pegno continuerà a sussistere fino all'estinzione di dette somme esigibili e dovute al Gestore e/o alla risoluzione della questione in modo soddisfacente per il Gestore.

Il Gestore può, a sua assoluta discrezione, procedere al riscatto forzoso delle Azioni di una Classe laddove lo ritenga opportuno a causa di cambiamenti politici, economici, fiscali o normativi sfavorevoli ovvero stabilisca, a suo esclusivo giudizio, che alla luce delle spese correnti connesse a tali Azioni l'effettuazione di tale riscatto forzoso sia nell'interesse degli Azionisti.

In caso di riscatto forzoso, esso sarà consentito dalla legge e dai regolamenti applicabili e il Gestore agirà in buona fede e per motivi ragionevoli.

5.4.4 Regolamento dei riscatti

Il regolamento dei riscatti sarà effettuato mediante trasferimento elettronico di fondi alla Data di regolamento dopo la ricezione, da parte del Distributore globale e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, della documentazione di riscatto completa. Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti dovrebbe effettuare il regolamento dei riscatti entro 10 Giorni lavorativi dalla ricezione di tutta la documentazione da esso, e/o dal Distributore globale, richiesta e ammessa e/o agenti autorizzati, incluse ma non limitate la banca/le banche presso cui siano aperti i conti di riscossione.

I proventi dei riscatti non saranno corrisposti agli Azionisti prima della ricezione (i) della documentazione richiesta dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti ai fini dell'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF; e/o (ii) della documentazione richiesta dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti ai fini del rispetto della legislazione

fiscale eventualmente applicabile in forza del paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'Azionista pertinente; e/o (iii) dei dati bancari dell'Azionista in copia scritta originale (se non precedentemente forniti).

5.5 Altre informazioni importanti sulla negoziazione

5.5.1 Comportamento finanziario potenzialmente dannoso

Il Gestore si riserva il diritto di limitare o rifiutare una sottoscrizione effettuata da investitori a suo giudizio coinvolti in pratiche di investimento a breve termine o di *market timing*, le quali costituiscono un comportamento finanziario potenzialmente dannoso, in quanto possono incidere negativamente sugli interessi di più lungo termine degli Azionisti, nuocendo alla performance dei Comparti e diluendo la redditività.

Il comportamento finanziario potenzialmente dannoso comprende persone o gruppi di persone le cui transazioni in Azioni sembrano seguire uno schema basato su indicatori di mercato prestabiliti o sono caratterizzate da transazioni in Azioni frequenti o voluminose.

Il Gestore può pertanto accorpare Azioni di proprietà o controllo comune per accertare se una persona o un gruppo di persone possa essere ritenuto coinvolto in comportamenti finanziari potenzialmente dannosi. La proprietà o il controllo comune comprende, a mero titolo esemplificativo, la proprietà legale o effettiva e i rapporti di agenzia o di intestazione che conferiscono all'agente o all'intestatario il controllo di Azioni possedute legalmente o effettivamente da altri.

Di conseguenza, il Gestore si riserva il diritto, in relazione ad Azionisti considerati coinvolti in un comportamento finanziario potenzialmente dannoso, di (i) respingere eventuali domande di sottoscrizione di Azioni da parte di detti Azionisti, o (ii) sottoporre a riscatto forzoso le loro Azioni in conformità alla Sezione 5.4.3 (Riscatti forzosi). Tali restrizioni non incidono sui diritti di riscatto.

5.5.2 Negoziazione multi-valuta

La negoziazione potrà essere effettuata in una delle valute elencate nel Modulo di sottoscrizione e l'operazione sarà regolata nella stessa valuta.

In linea di massima, gli Azionisti possono operare nelle valute elencate nel Modulo di sottoscrizione, indipendentemente dalla denominazione della classe di Azioni in cui intendono investire e gli importi di sottoscrizione, i pagamenti di distribuzioni e i proventi dei riscatti saranno convertiti in conformità alla Sezione 5.5.3 (Tassi di cambio).

■ Classi di azioni denominate in RMB e regolamento in RMB

Gli Azionisti devono ricordare che, alla data del presente Prospetto, l'unica eccezione all'offerta di negoziazione multi-valuta si riferisce alle classi di Azioni denominate in RMB la cui emissione è subordinata al regolamento delle sottoscrizioni (inclusa la commissione di ingresso eventualmente applicabile) in RMB. Tutte le sottoscrizioni, le distribuzioni e i rimborsi riferibili a classi di Azioni denominate in RMB saranno regolati in RMB. Inoltre, gli Azionisti non possono regolare in RMB le sottoscrizioni di classi di Azioni denominate in una valuta diversa dal RMB e i rimborsi di classi di Azioni denominate in valute diverse dal RMB non possono essere regolati in RMB.

Di conseguenza, non sono consentite le conversioni da una classe di Azioni denominata in una valuta diversa dal RMB in una classe di Azioni denominata in RMB (gli Azionisti possono

5. Informazioni sulla negoziazione

Segue

tuttavia richiedere conversioni tra classi di Azioni denominate in RMB, subordinatamente alle disposizioni della Sezione 5.3 ("Conversioni").

Per maggiori informazioni sui rischi specifici associati alle classi di Azioni in RMB, si rimanda alla Sezione 8 (Avvertenze sui rischi) del Prospetto.

5.5.3 Tassi di cambio

Per le valute elencate nel Modulo di sottoscrizione, il Distributore globale può curare la conversione degli importi delle sottoscrizioni, dei pagamenti delle distribuzioni e dei proventi dei riscatti nella/dalla valuta base della classe di Azioni o del Comparto interessato (con l'eccezione delle classi di Azioni denominate in RMB). Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti applicherà tali conversioni a ciascuna operazione ai tassi competitivi vigenti il Giorno lavorativo interessato. A causa delle oscillazioni dei mercati dei cambi, il corrispettivo per gli investitori, una volta riconvertito nella valuta di sottoscrizione e di riscatto dell'investitore, può essere diverso dal corrispettivo calcolato in riferimento alla valuta base.

Il valore di tali investimenti (quando convertiti nella valuta base del Comparto in questione) può pertanto oscillare a causa delle variazioni dei tassi di cambio. Il prezzo delle Azioni e il reddito da esse derivante sono soggetti a fluttuazioni al rialzo e al ribasso e gli investitori potrebbero non realizzare il proprio investimento iniziale.

Per quanto attiene alle classi di Azioni con copertura, come descritto nella Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura), gli investitori devono inoltre ricordare che qualora richiedano il pagamento di proventi di riscatto in una divisa diversa dalla valuta di denominazione delle Azioni, l'esposizione di detta divisa alla valuta in cui sono denominate le Azioni non sarà coperta.

5.5.4 Consegna in Clearstream/Euroclear

È possibile stipulare accordi affinché le Azioni siano detenute in conti mantenuti presso Clearstream o Euroclear. Per ulteriori informazioni sulle procedure previste, contattare la sede locale Invesco. Si ricorda agli investitori che Clearstream accetterà consegne di frazioni di Azioni fino a due decimali, mentre Euroclear accetterà consegne solo per numeri interi di Azioni. Si rimanda anche alla Sezione 4.3 (Politica di distribuzione).

5.5.5 Lettere di conferma

Il primo Giorno lavorativo dopo l'accettazione della domanda di sottoscrizione di Azioni, sarà inviata per posta (e/o altro mezzo di comunicazione concordato) agli Azionisti (e/o al consulente finanziario, se del caso) una lettera di conferma contenente tutti i dettagli dell'operazione.

Tutte le Azioni emesse sono nominative e il registro delle Azioni tenuto dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti costituirà prova definitiva di proprietà. Le Azioni saranno emesse in forma non certificata.

5.5.6 Chiusura di un Comparto o di una classe di Azioni a ulteriori sottoscrizioni/conversioni

Un Comparto o una classe di Azioni può essere chiuso/a totalmente o parzialmente a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (ma non a riscatti o conversione in uscita) qualora il Gestore lo ritenga necessario per tutelare gli interessi degli Azionisti esistenti.

Una tale circostanza sussiste laddove un Comparto abbia raggiunto una dimensione tale da non poter più essere assorbita dal mercato di riferimento o dal Gestore degli

investimenti in questione e l'accettazione di nuove sottoscrizioni danneggi la performance del Comparto. Laddove a giudizio del Gestore un Comparto raggiunga il livello di saturazione della capacità, potrà essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni, senza necessità di comunicazioni preventive agli Azionisti. I dettagli dei Comparti chiusi a nuove sottoscrizioni e conversioni in entrata saranno forniti nelle Relazioni periodiche e sul sito web del Gestore.

In caso di chiusura a nuove sottoscrizioni o conversioni, il sito web del Gestore sarà modificato per indicare il cambiamento di status del Comparto o della classe di Azioni applicabile. Gli azionisti e i potenziali investitori devono verificare con il Distributore globale o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, o controllare sul sito web, lo status corrente dei relativi Comparti o classi di Azioni. Una volta chiusi, un Comparto o una classe di Azioni non saranno riaperti fino a quando, a giudizio degli Amministratori, non sussistano più le circostanze che hanno richiesto la chiusura.

5.5.7 Estratti conto

Gli estratti conto saranno inviati al primo Azionista iscritto a libro soci, nella valuta e con la frequenza specificate dall'Azionista nel Modulo di sottoscrizione. Nel caso in cui l'Azionista non scelga la valuta e la frequenza, gli estratti conto saranno emessi trimestralmente (e mensilmente per gli Azionisti di Hong Kong, Taiwan, Singapore e Macao) in USD. Gli estratti conto forniscono una conferma di proprietà delle Azioni.

5.5.8 Detentori congiunti

Qualora una o più Azioni siano detenute congiuntamente o la loro titolarità sia oggetto di controversia, tutti i soggetti rivendicanti un diritto sulle stesse eserciteranno congiuntamente i loro diritti in merito, salvo nel caso in cui nominino uno o più soggetti a rappresentare dette Azioni nei confronti del Gestore.

In caso di decesso di uno dei Detentori congiunti di Azioni di un Comparto, l'Azionista/gli Azionisti sopravvive/i saranno gli unici soggetti riconosciuti come aventi titolo o diritto alle Azioni. Tale/i soggetto/i avrà/avranno facoltà di cedere il proprio interesse, a condizione che la documentazione pertinente sia restituita al Distributore globale e/o all'Agente dei trasferimenti.

5.5.9 Trasferimenti

Con l'eccezione di talune Azioni e come espressamente accettato dagli Azionisti tramite un supplemento al Modulo di Sottoscrizione al momento dell'investimento, le Azioni possono essere trasferite mediante modulo di trasferimento di titoli o altro atto scritto approvato o permesso dal Gestore, opportunamente firmato o timbrato da o per conto del cedente. Non è possibile procedere a un trasferimento se il cedente e il cessionario proposto non hanno completato un Modulo di sottoscrizione e fornito la documentazione di supporto richiesta ai fini dell'identificazione. Salvo quanto concordato dal Gestore, non possono essere effettuati trasferimenti che lascino al cedente o al cessionario, rimanente o iscritto a libro soci come detentore di Azioni di un Comparto o una classe, un NAV inferiore alla Partecipazione minima (per il cedente) o all'Importo minimo di sottoscrizione iniziale (per il cessionario) o ad altro importo minore eventualmente consentito ovvero altrimenti non conforme alle normali condizioni di sottoscrizione. Il Gestore non registrerà più di quattro soggetti per ciascuna Azione, né trasferire Azioni a persone di età inferiore ai 18 anni né, senza l'autorizzazione specifica degli Amministratori, trasferire Azioni a Soggetti USA.

5. Informazioni sulla negoziazione

Segue

5.5.10 Dati personali

Gli Azionisti sono tenuti a fornire i propri dati personali al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, al Gestore, al Distributore globale e/o ai Sub-distributori*. Tali dati verranno archiviati su computer e archivi manuali ed elaborati dal Gestore, o da un suo delegato o suoi delegati incluso, in via non limitativa, il Conservatore del registro e Agente dei Trasferimenti, in qualità di elaboratori di dati (come appropriato). I dati saranno elaborati al fine di prestare i servizi del Gestore, del Distributore globale, dell'Agente amministrativo e/o quelli del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti secondo quanto previsto dalla legge, quali elaborazione di sottoscrizioni e riscatti, tenuta dei registri degli Azionisti e fornitura di informazioni finanziarie e di altro tipo agli Azionisti e di adempiere agli obblighi legali applicabili. Le informazioni possono essere utilizzate in relazione agli investimenti in altri fondi di investimento gestiti o amministrati dal Gruppo Invesco.

Il Gestore adotterà le misure necessarie ad assicurare che tutti i dati personali relativi agli Azionisti siano registrati accuratamente e conservati in forma sicura e riservata, anche laddove tali compiti siano svolti da suoi agenti o delegati. Tali dati saranno conservati solo finché necessario o in conformità con le leggi vigenti e saranno rivelati a terzi (inclusi gli agenti o i delegati del Gestore) solo nella misura consentita dalle leggi vigenti o, quando appropriato, con il consenso dell'Azionista. Ciò potrebbe includere la divulgazione a soggetti terzi, quali società di revisione e autorità di vigilanza o agenti (insieme alle società di revisione degli agenti) del Gestore incaricati dell'elaborazione dei dati, tra l'altro, a scopo di contrasto al riciclaggio o ai fini della conformità con i requisiti normativi esteri.

I dati personali possono essere trasferiti e/o comunicati a entità del Gruppo Invesco, inclusi i suoi agenti e delegati. I dati personali possono inoltre essere trasferiti e/o comunicati alle entità citate nel primo paragrafo di questa sezione e alle loro affiliate. I trasferimenti e le comunicazioni verranno effettuati nel legittimo interesse di tali parti, al fine di conservare un archivio globale dei clienti, fornire servizi amministrativi centralizzati e di assistenza agli Azionisti, nonché servizi di commercializzazione in taluni paesi quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, India, Stati Uniti od Hong Kong, in cui potrebbero essere applicati requisiti di protezione dei dati considerati non equivalenti a quelli in vigore nello Spazio Economico Europeo ("Paesi terzi").

In particolare, il Gestore ha delegato talune funzioni di elaborazione dei dati all'India e ha stabilito che il trasferimento dei dati all'India possa essere effettuato solo in conformità con i requisiti previsti dalle clausole modello riportate all'Articolo 26(2) della Direttiva 95/46/CE per il trasferimento dei dati personali a elaboratori costituiti in Paesi terzi, le cui disposizioni richiedono che gli elaboratori di dati con sede in Paesi terzi si impegnino formalmente al rispetto di un grado di protezione dei dati simile a quello vigente nello Spazio Economico Europeo.

I dati saranno utilizzati unicamente per gli scopi per i quali sono stati raccolti, a meno che l'Azionista non dia il proprio consenso all'uso per uno scopo diverso. Gli investitori possono richiedere l'accesso, la correzione o la rimozione dei dati da loro forniti al Gestore o a una delle parti succitate, ovvero conservati dal Gestore o da una delle parti succitate, secondo le modalità e le limitazioni previste dalle leggi vigenti. Tali richieste devono

essere indirizzate al responsabile della tutela dei dati all'indirizzo del Gestore.

5.5.11 Disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

Il Gestore in veste di Agente amministrativo o Distributore globale e/o gli agenti autorizzati nominati dal Gestore, o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o gli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti insieme al Sub-agente amministrativo, sono tutti soggetti agli obblighi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti AML/CTF in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Per ottemperare a tali obblighi, ogni entità è tenuta ad applicare misure di due diligence nei confronti degli investitori, quali, a titolo meramente esemplificativo, l'accertamento e la verifica dell'identità dei sottoscrittori, degli Azionisti e dei proprietari effettivi, nonché a vigilare e monitorare costantemente le operazioni effettuate dagli Azionisti nel corso del rapporto d'investimento.

I sottoscrittori saranno tenuti a fornire copie originali e/o autenticate dei documenti e delle informazioni eventualmente specificati dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o dagli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale, a scopo di verifica dell'identità e dell'indirizzo del sottoscrittore e in ottemperanza ai requisiti delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF. L'entità e il formato della documentazione e delle informazioni richieste dipenderanno dalla natura del sottoscrittore e saranno a discrezione del Gestore, il quale potrà di conseguenza impartire istruzioni al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o agli agenti autorizzati nominati da esso stesso o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, come appropriato.

Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o gli agenti autorizzati e/o agenti autorizzati, incluse ma non limitate la banca/le banche presso cui siano aperti i conti di riscossione nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti potranno di volta in volta richiedere agli Azionisti esistenti di fornire documenti di verifica aggiuntivi o aggiornati in conformità ai requisiti del costante processo di due diligence relativa ai clienti ai sensi delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF.

Il Modulo di sottoscrizione riporta un elenco della documentazione e delle informazioni pertinenti che le diverse categorie di sottoscrittori sono tenute a presentare, insieme con le rispettive sottoscrizioni iniziali, al Distributore globale e/o al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o agli agenti autorizzati nominati dal Gestore e dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Tale elenco non è esaustivo ed è soggetto a modifica. Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o gli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto di richiedere tutta l'altra documentazione eventualmente necessaria allo scopo di assicurare l'ottemperanza alle disposizioni delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF. Per maggiori informazioni, rivolgersi al Distributore globale e/o al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o agli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti.

5.5.12 Gestione dei Conti di incasso IM e dei Conti di cassa a livello multicomparto e rischi associati

Le sottoscrizioni, i riscatti e le distribuzioni dovute dai Comparti saranno versate in un conto di incasso a nome del Gestore (il

* Applicabilità limitata al Sub-distributore tedesco. Per le spiegazioni si rimanda alla voce (Altri documenti disponibili per la consultazione) nella Sezione 10.3.

5. Informazioni sulla negoziazione

Segue

“Conto di incasso IM”). Gli importi nei Conti di incasso IM spettanti di diritto agli investitori, saranno coperti dalle tutele previste dai Regolamenti IM e protetti dall'insolvenza del Gestore, delle Serie e dei Comparti. I Regolamenti IM si applicheranno agli, e i Conti di incasso IM custodiranno gli, importi ricevuti prima dell'emissione di Azioni dei Comparti, nonché dei riscatti e delle distribuzioni da parte dei Comparti dopo il versamento degli importi in questione nel Conto di incasso IM alla data di scadenza del pagamento.

Gli importi di sottoscrizione versati nei Conti di incasso IM su cui gli investitori non abbiano più alcun diritto effettivo (ossia importi di sottoscrizione ricevuti dopo l'emissione di Azioni o prima della Data di regolamento contrattuale) saranno trasferiti ogni giorno, una volta identificati, dai Conti di incasso IM a ulteriori conti di incasso a livello multicomparto a nome del Gestore per conto di ciascuna Serie (i “Conti di cassa a livello multicomparto”) e versati in conti a nome dell'Amministratore fiduciario per conto dei Comparti alla Data di regolamento.

Tutti gli importi di sottoscrizioni e riscatti dovuti ai/dai Comparti saranno convogliati e gestiti tramite i Conti di cassa a livello multicomparto. I Conti di cassa a livello multicomparto sono soggetti agli obblighi di custodia e monitoraggio della liquidità dell'Amministratore fiduciario, in conformità alla Direttiva OICVM.

Le distribuzioni in contanti da parte dei Comparti saranno versate direttamente nei Conti di incasso IM per le distribuzioni, prima del pagamento agli Azionisti. Il denaro non sarà convogliato tramite i Conti di cassa a livello multicomparto.

Alla data di scadenza del pagamento, i riscatti e le distribuzioni pendenti, inclusi i riscatti e le distribuzioni bloccati, saranno versati nei pertinenti Conti di incasso IM per riscatti/distribuzioni e detenuti in tali Conti di incasso IM fino al pagamento all'Azionista interessato. Ove depositati nel Conto di incasso IM, gli importi pertinenti saranno soggetti ai Regolamenti IM e protetti dall'insolvenza del Gestore e dei Comparti.

Gli Azionisti devono ricordare che il pagamento di proventi di riscatto da parte dei Comparti è subordinato alla ricezione, da parte dell'Agente dei trasferimenti, dei documenti di sottoscrizione originali, nonché al rispetto di tutte le procedure in materia di antiriciclaggio. Gli Azionisti richiedenti un riscatto devono pertanto assicurarsi di fornire tempestivamente all'Agente dei trasferimenti la documentazione e le informazioni eventualmente mancanti. Il mancato rispetto di tale requisito è a rischio dell'Azionista in questione.

Pur non essendo più considerati Azionisti dei Comparti, in circostanze del tutto eccezionali (eventi imprevedibili che impediscano il completamento delle operazioni (ad es. ordinanze di tribunale o eventi operativi inattesi esulanti dal controllo del Gestore)), gli Azionisti richiedenti un riscatto possono essere considerati creditori chirografari del Comparto pertinente, a partire dalla relativa Data di regolamento del riscatto e mentre i pagamenti passano attraverso il corrispondente Conto di cassa a livello multicomparto per il successivo pagamento all'Azionista interessato. In tale eventualità, non fruiranno di alcun apprezzamento del NAV del Comparto pertinente né di alcun altro diritto spettante agli Azionisti (inclusi ulteriori diritti di godimento di dividendi), in riferimento all'importo di riscatto depositato nel Conto di cassa a livello multicomparto. In caso d'insolvenza del Comparto pertinente durante questo periodo, non vi è alcuna garanzia che il Comparto o la relativa Serie abbiano fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari.

Tuttavia, per le sottoscrizioni, qualora l'investitore abbia già ricevuto le Azioni e gli importi di sottoscrizione siano già stati allocati al Conto di cassa a livello multicomparto prima della Data di regolamento, se il Comparto in questione diventa insolvente nel corso di questo periodo (ovvero mentre gli importi di sottoscrizione restano depositati nel Conto di cassa a livello multicomparto), i diritti dell'investitore saranno gli stessi goduti da un Azionista.

In caso d'insolvenza di un altro Comparto dello stesso organismo multicomparto, il recupero di eventuali importi cui abbia diritto il Comparto nel quale un Azionista ha investito, ma trasferiti al Comparto insolvente a seguito dell'esistenza dei Conti di cassa a livello multicomparto, sarà soggetto ai principi della legge irlandese in materia di trust e alle condizioni delle procedure operative del Conto di cassa a livello multicomparto. Potrebbero esservi ritardi nell'effettuazione e / o controversie in merito al recupero di tali importi e il Comparto insolvente potrebbe non avere fondi sufficienti a rimborsare gli importi dovuti al Comparto in cui l'Azionista ha investito.

5.5.13 Dichiarazione di residenza al di fuori della Repubblica d'Irlanda

Tutti i sottoscrittori sono tenuti a completare la Dichiarazione di residenza al di fuori della Repubblica d'Irlanda riportata nel Modulo di sottoscrizione. Per maggiori informazioni relative alla residenza in Irlanda, si rimanda alla Sezione 11 (Tassazione).

6. Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

6.1 Calcolo di attività e passività

I dettagli di seguito illustrati sono applicabili a ciascun Comparto:

1. Valore, salvo laddove altrimenti espressamente indicato, indica il NAV di un Comparto, che dovrà essere calcolato dal Gestore in un Momento di valutazione ogni Giorno lavorativo valutando le attività di un Comparto in conformità ai paragrafi 2 e 3 e deducendo le passività del Comparto conformemente al paragrafo 3.
2. Il valore delle attività attribuibili a un particolare Comparto sarà accertato con la modalità seguente:
 - (A) Il valore di qualsiasi investimento quotato, ammesso a listino o normalmente negoziato su o ai sensi delle regole di un Mercato riconosciuto, sarà calcolato in riferimento al prezzo ritenuto dal Gestore l'ultimo prezzo negoziato ovvero (se sono fornite quotazioni lettera e denaro) l'ultima quotazione media di mercato disponibile su detto Mercato riconosciuto nel Momento di valutazione, a condizione che:
 - (i) se un investimento è quotato, ammesso a listino o normalmente negoziato su o ai sensi delle regole di un Mercato riconosciuto, il Gestore adotti l'ultimo prezzo negoziato ovvero - a seconda del caso - la quotazione media sul Mercato riconosciuto che a suo avviso costituisce il mercato principale per detto investimento;
 - (ii) nel caso di un investimento quotato, ammesso a listino o normalmente negoziato su o ai sensi delle regole di un Mercato riconosciuto ma per il quale, per qualsiasi ragione, non siano disponibili prezzi su detto Mercato riconosciuto nel momento pertinente, il relativo valore sarà ritenuto il valore di realizzo probabile stimato con cura e in buona fede dal Gestore o da un soggetto competente a tal fine eventualmente nominato dal Gestore stesso e approvato dall'Amministratore fiduciario;
 - (iii) il valore di un investimento quotato su un Mercato riconosciuto, ma acquistato o negoziato a premio o a sconto al di fuori o a margine di tale Mercato, potrà essere valutato tenendo conto del livello di premio o sconto alla data di valutazione dell'investimento;
 - (iv) il Gestore non abbia alcuna responsabilità nel caso in cui si appuri che un valore da esso ragionevolmente ritenuto l'ultimo prezzo disponibile ovvero, a seconda del caso, la quotazione media corrente non possa essere considerato tale, e
 - (v) si tenga conto degli interessi maturati sugli investimenti fruttiferi sino alla data di effettuazione della valutazione, salvo ove tali interessi siano inclusi nel prezzo o nella quotazione anzidetti.
 - (B) Il valore di un investimento non quotato, ammesso a listino o normalmente negoziato su un Mercato riconosciuto, sarà rappresentato dal valore di realizzo probabile stimato con cura e in buona fede dal Gestore o da un soggetto competente a tal fine eventualmente nominato dal Gestore stesso e approvato dall'Amministratore fiduciario.
 - (C) Il valore di ciascuna quota o Azione di un OIC che preveda il realizzo delle relative quote o Azioni a scelta dell'Azionista a valere sulle attività dell'organismo stesso, sarà l'ultimo NAV pubblicato per quota o azione ovvero (se sono pubblicati corsi denaro e lettera) l'ultimo corso denaro pubblicato.
 - (D) Il valore di contratti futures e opzioni scambiati in borsa negoziati su un Mercato riconosciuto dovrà essere:
 - (i) il prezzo di regolamento nel Momento di valutazione pertinente determinato dal Mercato riconosciuto interessato, oppure
 - (ii) qualora non sia prassi di tale Mercato riconosciuto quotare un prezzo di regolamento o qualora un prezzo di regolamento non sia disponibile per qualsivoglia ragione, tali strumenti saranno valutati sulla base del loro probabile valore di realizzo stimato con cura e in buona fede dal Gestore o da persona competente a tal fine nominata dal Gestore e approvata dall'Amministratore fiduciario.
 - (E) Liquidità, depositi e beni analoghi saranno valutati al rispettivo valore nominale (unitamente agli interessi maturati) salvo ove, a giudizio del Gestore, sia opportuno apportare rettifiche.
 - (F) I beni diversi dagli investimenti sopra illustrati saranno valutati con la modalità e la tempistica di volta in volta concordate dal Gestore e dall'Amministratore fiduciario.
 - (G) Fermo restando quanto stabilito nei punti precedenti, il Gestore può, con il consenso dell'Amministratore fiduciario, rettificare il valore di un investimento o altro bene oppure consentire l'utilizzo di qualche altro metodo di valutazione qualora ritenga che, in alcuni casi, il metodo di valutazione non possa essere applicato a causa di un evento di mercato straordinario o di altre circostanze, ovvero possa altrimenti far sì che il valore di una partecipazione differisca dal valore equo (come nel caso in cui, a titolo di mero esempio, un mercato in cui un Comparto investe sia chiuso quando il Comparto pertinente viene valutato e gli ultimi prezzi di mercato disponibili potrebbero non riflettere accuratamente il valore equo delle partecipazioni del Comparto pertinente, oppure in caso di un volume sostanziale di sottoscrizioni o riscatti di Azioni del Comparto pertinente, o a causa della commerciabilità degli investimenti o di un altro bene, oppure altre circostanze ritenute opportune dal Gestore) e che pertanto debba essere effettuata la rettifica o adottato un altro metodo di valutazione che rifletta accuratamente il valore di tale investimento o altro bene.
 - (H) Qualora per una classe di Azioni sia adottata una copertura valutaria, come descritto nella Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura), il valore dei contratti di cambio a termine a tal fine utilizzati sarà calcolato in conformità ai principi della valutazione interna oppure in alternativa a quotazioni di mercato liberamente disponibili a condizione che, laddove tali quotazioni fossero per qualsivoglia ragione indisponibili, detto valore sia calcolato con la modalità stabilita da un soggetto competente nominato dal

6. Calcolo del valore patrimoniale netto

Segue

Gestore e a tal fine approvato dall'Amministratore fiduciario.

L'Atto costitutivo di Trust prevede che, al fine di determinare il probabile valore di realizzo di titoli non quotati, i titoli in questione possano essere valutati da un soggetto competente (incluso un gestore degli investimenti) eventualmente nominato dal Gestore, previa approvazione dell'Amministratore fiduciario. L'Agente amministrativo può accettare una stima a tal fine e gli investitori devono ricordare che in queste circostanze può sorgere un conflitto d'interesse dal momento che tanto più alto è il probabile valore di realizzo stimato dei titoli, quanto più elevate sono le commissioni dovute al Gestore degli investimenti.

3. In sede di calcolo del NAV di un determinato Comparto in un particolare Momento di valutazione (il "Momento di valutazione pertinente"):

- (A) ogni Azione emessa prima del Momento di valutazione pertinente e non annullata, sarà ritenuta in circolazione e il Comparto interessato sarà ritenuto comprensivo del valore del contante o altro bene da ricevere a fronte di ogni Azione siffatta, una volta effettuati deduzioni o accantonamenti corrispondenti per le commissioni di ingresso e le (eventuali) rettifiche e (in caso di Azioni emesse a fronte del conferimento di investimenti) gli importi eventualmente pagabili a valere sul Comparto;
- (B) qualora il Comparto interessato sia ulteriormente suddiviso in classi, l'importo del suo NAV attribuibile a una classe sarà determinato definendo il numero di Azioni emesse per la rispettiva classe del Comparto nel Momento di valutazione pertinente e allocando le relative commissioni e spese alla classe stessa, apportando le rettifiche appropriate per tenere conto delle distribuzioni pagate a valere sul Comparto, se del caso e ripartendo conformemente il NAV del Comparto. Il NAV per Azione sarà calcolato dividendo il NAV attribuibile alla relativa classe del Comparto per il numero totale di Azioni in circolazione o ritenute in circolazione per detta classe nel Momento di valutazione pertinente;
- (C) laddove, a seguito di una comunicazione o richiesta di riscatto debitamente inoltrata, prima del Momento di valutazione pertinente sia stata effettuata o debba essere effettuata una riduzione del Comparto per annullamento di Azioni, ma il pagamento a fronte di tale riduzione non sia stato completato, le Azioni in questione non saranno ritenute in circolazione e verrà dedotto l'importo eventualmente pagabile in contanti o investimenti a valere sul Comparto a causa di detta riduzione;
- (D) qualora si sia concordato di acquisire o realizzare un investimento o altro bene, ma tale acquisizione o alienazione non sia stata completata, l'investimento o altro bene in questione sarà incluso o escluso e il corrispettivo di acquisizione lordo o di alienazione netto incluso o escluso, a seconda del caso, come se tale acquisizione o alienazione fosse stata debitamente completata;
- (E) nelle attività sarà incluso un importo uguale a tutti i costi, gli oneri, le commissioni e le spese che il Gestore abbia deciso di ammortizzare, al netto del

relativo importo precedentemente ammortizzato o da ammortizzare in quel momento;

- (F) le passività attribuibili a un particolare Comparto includeranno (senza limitazione), in riferimento a tale Comparto:
 - (i) gli importi delle commissioni di gestione, dei compensi dell'Amministratore fiduciario, delle commissioni di amministrazione e registrazione (unitamente all'IVA, se applicabile) maturati sino al Momento di valutazione pertinente, ma non ancora pagati;
 - (ii) gli importi di (eventuali) imposte su plusvalenze o redditi accumulati sino alla fine dell'ultimo periodo contabile per il Comparto interessato, ma non ancora pagati;
 - (iii) gli importi complessivi al momento in essere di eventuali indebitamenti nonché l'importo di eventuali interessi e spese non pagati;
 - (iv) l'importo uguale al valore di eventuali contratti future, che rappresenti un ammontare negativo;
 - (v) eventuali altri costi o spese da pagare ma non pagati, espressamente pagabili ai sensi di una delle disposizioni dell'Atto costitutivo del Trust a valere sul Comparto (cfr. Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie));
 - (vi) un accantonamento appropriato per eventuali sopravvenienze passive;
- (G) per ciascun Comparto, si dovrà tenere conto degli (eventuali) importi che secondo il Gestore dovranno essere pagati o rimborsati in riferimento al Comparto specifico a fronte di imposte sul reddito e sulle plusvalenze;
- (H) le passività si riterranno maturate (ove appropriato) di giorno in giorno;
- (I) laddove il prezzo corrente di un investimento sia quotato "ex" dividendi o interessi, si dovrà tenere conto dell'importo di detti dividendi o interessi se devono essere ricevuti da un Comparto, ma non ancora percepiti;
- (J) qualunque valore (riferibile a passività, investimenti, liquidità o altri beni) non espresso nella valuta base del Comparto interessato, sarà convertito in detta valuta base al tasso di cambio (anche non ufficiale) a giudizio del Gestore appropriato nelle circostanze, tenendo conto di premi o sconti eventualmente pertinenti e dei costi di cambio.

Laddove la copertura del cambio sia impiegata a vantaggio di una specifica classe di Azioni di un Comparto, i relativi costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura dovranno essere attribuiti esclusivamente a quella classe di Azioni. I costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura saranno applicati alla classe di Azioni interessata successivamente alla detrazione di tutte le altre commissioni e spese che nel caso delle commissioni di gestione e della Commissione degli agenti per i servizi sono dovute al Gestore/all'Amministratore verranno calcolate e detratte dal valore non coperto della classe di Azioni in questione.

6. Calcolo del valore patrimoniale netto

Segue

Tali costi e i conseguenti utili e perdite sull'operazione di copertura saranno pertanto riflessi nel NAV per Azione relativo alle Azioni di qualsiasi classe siffatta.

(K) *Swing pricing*: qualora in un Giorno di valutazione le operazioni complessive nette degli investitori in Azioni di un Comparto superino una soglia predefinita concordata di volta in volta dal Consiglio di amministrazione, il NAV per Azione può essere corretto al rialzo o al ribasso allo scopo di mitigare l'effetto dei costi di transazione e un eventuale differenziale tra i prezzi di acquisto e di vendita delle attività sottostanti attribuibili rispettivamente agli afflussi e ai deflussi netti e quindi di ridurre l'effetto della "diluizione" sul Comparto pertinente. Gli afflussi e deflussi netti saranno determinati dal Gestore in base alle ultime informazioni disponibili nel momento del calcolo del NAV. La diluizione si verifica quando il costo effettivo di acquisto o vendita delle attività sottostanti di un Comparto si discosta dal valore contabile di tali attività nella valutazione dei Comparti a causa di oneri di negoziazione, imposte e di eventuali differenziali tra i prezzi di acquisto e di vendita delle attività stesse. La diluizione può incidere negativamente sul valore di un Comparto e pertanto danneggiare gli Azionisti.

Generalmente tale rettifica aumenterà il NAV per Azione in presenza di afflussi netti nel Comparto e lo ridurrà in presenza di deflussi netti. Poiché tale rettifica è legata agli afflussi e ai deflussi di denaro dal Comparto, non è possibile prevedere con esattezza se la diluizione si verificherà in un momento futuro. Di conseguenza non è neanche possibile prevedere accuratamente con quale frequenza il Gestore avrà bisogno di apportare tali rettifiche.

Il meccanismo di *swing pricing* potrà essere applicato a tutti i Comparti. L'entità della rettifica del prezzo sarà determinata periodicamente dal Gestore in modo tale da riflettere una stima dei costi di negoziazione correnti e di altri costi. Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre decidere di includere oneri fiscali anticipati nell'importo della rettifica. Tale rettifica potrà variare da un Comparto all'altro, ma non supererà il 2% del NAV per Azione originario. La rettifica del NAV per Azione si applicherà in pari misura ad ogni classe di Azioni di uno specifico Comparto.

Si avvertono gli Azionisti che a causa dell'applicazione del meccanismo di *swing pricing* la volatilità del NAV dei Comparti potrebbe non riflettere la performance effettiva del portafoglio.

6.2 Prezzi di contrattazione

Il prezzo di contrattazione per sottoscrizioni e riscatti si basa sul NAV calcolato dal Gestore, o da un suo delegato, in ciascun Momento di valutazione ed è soggetto agli oneri/commissioni di contrattazione di cui alla Sezione 4.2 (**Commissioni per gli investitori**). Per ulteriori dettagli, si rimanda al sito web del Gestore.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, non vi è alcuna differenza tra il prezzo di sottoscrizione e riscatto in ogni giorno ed entrambi sono negoziati al NAV per azione.

6.3 Sospensione temporanea del calcolo del NAV

Previa consultazione con l'Amministratore fiduciario, il Gestore può sospendere temporaneamente il calcolo del NAV per Azione di un Comparto nonché la sottoscrizione, la conversione o il riscatto di Azioni di detto Comparto in casi eccezionali, laddove le circostanze lo richiedano e a condizione che la

sospensione sia giustificata alla luce degli interessi degli Azionisti del Comparto interessato e può procedere in tal senso in uno qualunque dei casi seguenti:

- (i) qualora uno o più Mercati riconosciuti che forniscono la base di valutazione di una percentuale consistente delle attività di un Comparto siano chiusi non a causa di festività o nel caso in cui le rispettive negoziazioni siano soggette a restrizioni o sospese;
- (ii) qualora a seguito di eventi politici, economici, militari o monetari o eventuali circostanze esulanti dal controllo, dalla responsabilità o dai poteri del Gestore, la cessione delle attività detenute da un Comparto non sia ragionevolmente possibile senza danneggiare gravemente gli interessi degli Azionisti ovvero qualora, a giudizio del Gestore, il NAV non possa essere calcolato equamente;
- (iii) in caso di guasto dei mezzi di comunicazione normalmente usati per valutare una parte di un Comparto o di una Serie ovvero qualora per qualsivoglia ragione il valore di una parte di un Comparto non possa essere determinato così rapidamente e accuratamente come richiesto; oppure
- (iv) qualora, a causa di restrizioni valutarie o altre limitazioni che influenzano il trasferimento di investimenti o di fondi, le operazioni per conto di un Comparto risultino impossibili ovvero laddove gli acquisti, le vendite, i depositi e i prelievi delle attività di un Comparto non possano essere effettuati ai normali tassi di cambio.

La comunicazione di qualsiasi sospensione sarà inviata a qualunque soggetto intenda sottoscrivere, sottoporre a conversione o riscattare Azioni. Qualora la richiesta non sia ritirata, l'operazione in questione avrà luogo il primo Giorno lavorativo dopo la fine della sospensione. L'eventuale sospensione dovrà essere comunicata anche alla Banca centrale il primo Giorno lavorativo in cui la sospensione entra in vigore e, laddove le Azioni del Comparto siano quotate sulla Borsa valori irlandese, a quest'ultima il prima possibile dopo l'entrata in vigore della sospensione. Ove appropriato, la comunicazione della sospensione sarà pubblicata con le modalità richieste dalle leggi applicabili.

6.4 Pubblicazione dei prezzi

Il Gestore intende mettere a disposizione i prezzi riportando i prezzi aggiornati sul sito web www.invesco.com e rendendo tali prezzi disponibili tramite Reuters, Morningstar e Bloomberg e presso le proprie sedi; inoltre, laddove sia richiesto un modo alternativo di rendere i prezzi disponibili, pubblicherà tali prezzi sulle pubblicazioni indicate nel Supplemento relativo al paese specifico in cui il Comparto è registrato e autorizzato ai fini della commercializzazione. Qualora un Comparto o una Classe sia quotato/a, i relativi prezzi saranno tempestivamente comunicati anche alla Borsa valori irlandese.

7. Restrizioni agli investimenti

7.1 Restrizioni generali

Sulla base del principio della diversificazione dei rischi, gli Amministratori avranno il potere di stabilire la politica d'investimento per gli investimenti dei Comparti subordinatamente alle restrizioni seguenti:

I. (1) I Comparti possono investire in:

- a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su una Borsa valori ufficiale di uno Stato membro oppure di uno Stato non membro che siano contrattati su un Mercato regolamentato e aperto al pubblico in uno Stato membro uno Stato non membro;
- b) (i) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini di emissione prevedano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale su un Mercato regolamentato e tale quotazione sia concessa entro un anno dall'emissione, purché non oltre il 10% del NAV di un Comparto sia investito in detti Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario; e

- (ii) titoli Rule 144A, ossia titoli non registrati presso la Securities and Exchange Commission negli Stati Uniti, ma che possono essere venduti a taluni acquirenti istituzionali in conformità alla Rule 144A della Legge del 1933, a condizione che soddisfino i requisiti di cui alla Sezione I.(1)(a) in alto oppure:

- (A) tali titoli siano emessi con diritti di registrazione ai sensi dei quali detti titoli devono essere registrati presso la Securities and Exchange Commission negli Stati Uniti entro un anno dall'emissione; e

- (B) tali titoli non siano illiquidi.

Qualora i titoli siffatti non siano registrati entro un anno dall'emissione, salvo ove possano essere detenuti ai sensi del successivo paragrafo (2), il Gestore deve adottare come obiettivo prioritario nelle operazioni di vendita del Comparto la cessione dei titoli in questione, tenendo in debito conto gli interessi dei relativi Azionisti. Per "titoli illiquidi" si intendono titoli che non possono essere ceduti entro sette giorni, nel corso delle normali attività, a un importo prossimo a quello al quale il Gestore li ha valutati;

- c) quote di OICVM e/o altri OIC, anche non situati in uno Stato membro UE e il cui unico obiettivo sia l'investimento collettivo di valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide di capitale raccolto dal pubblico e che operino secondo il principio di diversificazione del rischio e le cui quote o azioni siano, su richiesta dei detentori, direttamente o indirettamente riacquistate o riscattate a valere su tali organismi e attività (a condizione che le misure adottate per garantire che il valore in borsa di tali quote o azioni non si discosti significativamente dal NAV di dette quote o azioni siano ritenute equivalenti a siffatti riacquisti o riscatti) purché:

- tali altri OIC siano autorizzati ai sensi di leggi che ne prevedano l'assoggettamento a un livello di

vigilanza considerato dalla Banca centrale equivalente a quello previsto dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione tra autorità sia sufficientemente garantita;

- il livello di protezione dei detentori di quote di tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le regole in materia di separazione delle attività, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva del Consiglio 2009/65/CE, e successive modifiche;

- l'attività di tali OIC sia rendicontata in relazioni semestrali e annuali onde consentire una valutazione delle attività e passività, del reddito e delle operazioni durante il periodo in esame;

- non oltre il 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OIC (ovvero delle attività di qualunque relativo comparto, a condizione che sia garantito il principio di separazione delle passività dei diversi comparti in rapporto a terzi), di cui si contempla l'acquisizione possa, in conformità ai rispettivi documenti costitutivi, essere investito complessivamente in quote di altri OICVM o altri OIC.

- d) depositi presso istituti di credito, rimborsabili a vista o soggetti a diritto di prelievo e con una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito sia autorizzato nello Spazio Economico Europeo o in uno stato firmatario, all'infuori di uno stato membro del SEE, dell'Accordo di Basilea sulla convergenza internazionale della misurazione del capitale di luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti) o in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda ("Istituti pertinenti");

- e) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, negoziati su un Mercato regolamentato e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("OTC"), a condizione che:

- il sottostante sia costituito da strumenti descritti nella presente sezione (I) - (1), indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui i Comparti possano investire in conformità con il rispettivo obiettivo d'investimento;

- gli strumenti finanziari derivati non esponano i Comparti a rischi che non potrebbero altrimenti assumere;

- le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti a categorie approvate dalla Banca centrale;

- i derivati OTC siano soggetti a una valutazione giornaliera affidabile e verificabile e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo;

- f) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato regolamentato, qualora

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

l'emittente degli stessi sia regolamentato ai fini della protezione degli investitori e del risparmio e purché detti Strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro UE oppure, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri costituenti la federazione, ovvero da un organismo pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri; oppure
- emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su un Mercato regolamentato; oppure
- emessi o garantiti da un istituto di credito autorizzato nello Spazio Economico Europeo o in uno stato firmatario, all'infuori di uno stato membro del SEE, dell'Accordo di Basilea sulla convergenza internazionale della misurazione del capitale di luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti) o in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda;

(2) Inoltre, i Comparti possono investire non oltre il 10% del NAV di un Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente punto (1).

II. I Comparti possono detenere attività liquide accessorie.

- III. a) (i) Il Comparto investirà non oltre il 10% del suo NAV in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo.
- (ii) Un Comparto non può investire oltre il 20% del suo NAV in depositi effettuati presso lo stesso organismo quando l'organismo sia un istituto di credito di cui al precedente punto (I) (d) o l'Amministratore fiduciario, ovvero il 10% del suo NAV in tutti gli altri casi.
- (iii) L'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in un'operazione in derivati OTC non può superare il 10% del NAV del Comparto quando la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente punto (I) (d), oppure il 5% del NAV in tutti gli altri casi.
- b) Qualora un Comparto detenga investimenti in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di organismi emittenti che superino individualmente il 5% del suo NAV, il totale di tali investimenti non deve superare il 40% del NAV totale del Comparto.

Questo limite non si applica a depositi e operazioni in derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a controllo prudenziale.

Fermi restando i limiti individuali previsti al precedente paragrafo a), un Comparto non può detenere complessivamente:

- investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo,
- depositi presso un singolo organismo; e/o

- esposizioni a controparti derivanti da operazioni in derivati OTC effettuate con un singolo organismo,

in misura superiore al 20% del suo NAV.

- c) Il limite del 10% previsto nel precedente punto a) (i) è elevato a un massimo del 35% in riferimento a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro UE, da suoi enti locali oppure da un altro stato o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri.
- d) Il limite del 10% previsto nel precedente punto a) (i) è elevato al 25% per determinate obbligazioni che siano emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro UE e soggetto, ai sensi di legge, a una speciale vigilanza pubblica mirata a proteggere i detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite - ai sensi di legge - in attività che, per l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di coprire crediti afferenti alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente siano utilizzabili in via prioritaria per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi maturati.

Se un Comparto investe oltre il 5% del suo NAV nelle obbligazioni di cui al presente punto ed emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del NAV del Comparto.

Ferme restando le precedenti disposizioni, ciascun Comparto è autorizzato a investire fino al 100% del suo NAV, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro UE, da suoi enti o agenzie locali oppure da uno Stato non membro UE accettato dalla Banca centrale e indicato nell'Appendice A in relazione al Comparto pertinente o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri UE, purché tale Comparto detenga titoli di almeno sei emissioni differenti e i titoli di un'unica emissione non rappresentino oltre il 30% del NAV del Comparto stesso.

- e) I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti paragrafi c) e d) non saranno compresi nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti prescritti ai precedenti punti a), b), c) e d) non possono essere cumulati e, di conseguenza, gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario di un unico emittente, in depositi o in operazioni in derivati OTC effettuati con lo stesso organismo non possono in alcun caso superare complessivamente il 35% del NAV di un Comparto.

Le società facenti parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, ai sensi della Direttiva 83/349/CEE e successive modifiche o in conformità con i principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti previsti nel presente paragrafo III).

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

Tuttavia, agli investimenti in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario nell'ambito dello stesso gruppo può essere applicato un limite del 20% del NAV del Comparto.

- IV. a) Fermi restando i limiti previsti al paragrafo V., i limiti di cui al paragrafo III. sono elevati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emessi dallo stesso organismo emittente qualora l'obiettivo della politica d'investimento di un Comparto sia quello di replicare la composizione di un indice azionario od obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un indice di riferimento adeguato per il mercato cui si riferisce, sia pubblicato in maniera adeguata e riportato nella politica d'investimento del Comparto interessato.
- b) Il limite previsto al precedente paragrafo a) è elevato al 35% qualora ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare su Mercati regolamentati in cui alcuni Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario sono notevolmente predominanti. L'investimento fino a tale limite è permesso solo per un unico emittente.
- V. Né un Comparto né il Gestore (considerando l'insieme di tutte le partecipazioni negli OIC da esso gestiti) possono acquisire azioni con diritti di voto che consentano loro di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un organismo emittente.

Un Comparto non può acquisire oltre il:

- 10% delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
- 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;
- 10% degli Strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

I limiti di cui al secondo e al terzo punto possono essere ignorati al momento dell'acquisizione se, in quel momento, non può essere calcolato l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto degli strumenti in circolazione.

Le disposizioni del paragrafo V. non saranno applicabili a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro UE o da suoi enti locali oppure da un altro stato, ovvero emessi da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri UE.

Tali disposizioni possono inoltre non essere applicate in riferimento ad azioni detenute da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro UE che investa le sue attività principalmente nei titoli di organismi emittenti con sede legale in tale Stato laddove, ai sensi della legislazione di detto Stato, siffatta detenzione rappresenti per il Comparto l'unico modo di investire nei titoli di organismi di quello Stato, purché la politica d'investimento della società dello Stato non membro UE rispetti i limiti previsti nei paragrafi III., V. e VI. a), b), c) e d).

- VI. a) Salvo altrimenti indicato nell'Appendice A, un Comparto può acquisire quote degli OICVM e/o altri OIC di cui al precedente paragrafo I.(1) c), a condizione che non oltre il 10% del suo NAV possa

essere complessivamente investito nelle quote di OICVM o altri OIC.

- b) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o dagli altri OIC in cui investe un Comparto non devono essere considerati ai fini delle restrizioni agli investimenti riportate al precedente punto III.
- c) Quando un Comparto investe nelle quote di OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dal Gestore o da un'altra società cui il Gestore sia legato da gestione o controllo comune, o da una partecipazione significativa diretta o indiretta (ossia oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto), il Gestore o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di riscatto in relazione al suo investimento nelle quote di tali OICVM e/o OIC.

In relazione agli investimenti di un Comparto in altri OICVM e/o altri OIC citati al paragrafo precedente, le commissioni di gestione totali (commissioni di performance escluse) addebitabili a tale Comparto, nonché ciascuno degli altri OICVM e/o altri OIC interessati non potranno superare la commissione di gestione annua massima per la classe di Azioni interessata del Comparto specificata all'Appendice A. In tali circostanze, il Comparto indicherà nella sua relazione annuale le commissioni di gestione totali addebitate sia al Comparto interessato che agli altri OICVM e/o altri OIC in cui tale Comparto ha investito durante il periodo in esame.

Laddove il Gestore e/o il Gestore degli investimenti percepiscano una commissione (inclusa una commissione ridotta) in virtù di un investimento del Comparto in un OICVM o altro OIC, detta commissione deve essere versata nella proprietà del Comparto pertinente.

- d) Un Comparto non può acquisire oltre il 25% delle quote degli stessi OICVM o altri OIC. Tale limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione se, in quel momento, non può essere calcolato l'ammontare netto delle quote in circolazione. In caso di OICVM o altri OIC multicomparto, questa restrizione è applicabile con riferimento a tutte le quote emesse dal comparto pertinente.

- VII. Ferme restando le restrizioni suddette, un Comparto ("Comparto che investe") può, sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli che devono essere emessi o sono stati emessi da uno o più Comparti all'interno della stessa Serie (singolarmente un "Comparto target" alle condizioni seguenti:

- il Comparto target non possa investire in alcun altro Comparto della Serie;
- non oltre il 10% delle attività del Comparto target possa essere investito in quote di altri OICVM o altri OIC; e
- non vi sia alcuna duplicazione delle commissioni di gestione / sottoscrizione o riacquisto tra quelle al livello del Comparto investitore che ha investito nel Comparto target e quest'ultimo.

- VIII. L'esposizione globale di ciascun Comparto relativamente a strumenti derivati non può superare il NAV del Comparto interessato.

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

L'esposizione si calcola tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, delle fluttuazioni di mercato prevedibili nonché del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Ciò si applicherà anche ai commi seguenti.

Se un Comparto investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione alle attività sottostanti non può complessivamente superare i limiti di investimento indicati nel precedente paragrafo III. Laddove un Comparto investa in strumenti finanziari derivati basati su indici, gli investimenti in oggetto non devono essere combinati con i limiti indicati nel precedente paragrafo III., a condizione che l'indice rispetti i criteri di cui al su esteso paragrafo IV(a).

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento finanziario derivato, quest'ultimo deve essere tenuto in considerazione ai fini del rispetto dei requisiti del presente paragrafo VII.

- IX. a) Un Comparto non può contrarre prestiti per conto di alcun Comparto per importi superiori al 10% del NAV di tale Comparto; detti prestiti dovranno avere natura temporanea, fermo restando che un Comparto può acquisire valute estere attraverso finanziamenti paralleli di garanzia; maggiori dettagli in merito sono riportati nella successiva Sezione 7.5 (Assunzione di prestiti).

- b) Un Comparto non può concedere prestiti a, o agire da garante per conto di, terzi.

Questa restrizione non impedisce a un Comparto di acquisire Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai paragrafi I. (1) c), e) e f) non interamente liberati.

- c) Un Comparto non può effettuare vendite allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario, quote di OICVM o altri OIC o di altri strumenti finanziari.

- d) Un Comparto non può acquisire metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.

- X. a) Un Comparto non è tenuto a rispettare i limiti descritti nelle presenti restrizioni agli investimenti quando esercita diritti di sottoscrizione afferenti a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario facenti parte delle sue attività. Pur assicurando il rispetto del principio della diversificazione dei rischi, un Comparto di recente creazione può derogare - previa approvazione della Banca centrale - dai paragrafi III., IV. e VI. a) e b) per un periodo di sei mesi dalla data della sua creazione.

- b) In caso di superamento dei limiti di cui al paragrafo a) per ragioni al di fuori del controllo di un Comparto o in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto deve adottare come obiettivo prioritario nelle sue operazioni di vendita il porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto l'interesse dei suoi Azionisti.

- c) Qualora un emittente sia una persona giuridica multicomparto, ciascun comparto deve essere considerato un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle norme di diversificazione dei rischi di cui al paragrafo VI.

L'investimento negli strumenti finanziari derivati di cui al precedente paragrafo (1) (e) è consentito unicamente laddove alla Banca centrale sia stato presentato un processo di gestione del rischio. Alla data del presente prospetto, il processo di gestione del rischio di ciascun Comparto è stato presentato alla Banca centrale. Gli strumenti finanziari derivati saranno utilizzati subordinatamente alle condizioni e alle limitazioni stabilite dalla Banca centrale.

Senza alcuna limitazione, il Gestore può adottare restrizioni agli investimenti aggiuntive allo scopo di facilitare la distribuzione delle Azioni di un Comparto al pubblico in una particolare giurisdizione. Il Gestore può inoltre di volta in volta modificare le restrizioni agli investimenti sopra illustrate in conformità a variazioni nelle leggi e nei regolamenti applicabili in qualunque giurisdizione in cui le Azioni di un Comparto siano al momento offerte, a condizione che le attività del Comparto siano costantemente investite nel rispetto delle restrizioni agli investimenti riportate nei Regolamenti OICVM. In caso di siffatta integrazione o modifica alle restrizioni agli investimenti applicabili a un Comparto, il Comparto interessato accorderà un periodo di preavviso ragionevole per consentire ai relativi Azionisti di richiedere il riscatto delle loro Azioni prima dell'attuazione dell'integrazione o modifica in oggetto.

- XI. Il Gestore adotterà misure intese a garantire che un Comparto non finanzi consapevolmente munizioni a grappolo, munizioni e armi contenenti uranio impoverito e mine anti-uomo, in particolare anche detenendo qualunque forma di titoli emessi da un'entità le cui attività principali consistano in produzione, utilizzo, riparazione, vendita, presentazione, distribuzione, importazione o esportazione, stoccaggio o trasporto di munizioni a grappolo, munizioni e armi contenenti uranio impoverito e mine anti-uomo e adotterà pertanto le pertinenti linee guida per gli investimenti interne.

Si deve altresì notare che oltre ai loro obiettivi e politiche specifici indicati nell'Appendice A, i Comparti possano anche, in via accessoria ai rispettivi obiettivi e politiche d'investimento principali e/o a fini difensivi temporanei, investire parte delle loro attività in titoli fruttiferi quali obbligazioni, effetti e titoli obbligazionari, ovvero fare ricorso a strumenti finanziari derivati, inclusi operazioni di cambio a termine, swap su tassi d'interesse, credit default swap, warrant, swap azionari, titoli legati ad azioni, future e opzioni a scopo di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca centrale e, se più restrittivi, dalla SFC.

Non sarà utilizzato alcuno strumento finanziario derivato non incluso nel processo di gestione del rischio finché la Banca centrale non abbia approvato la versione modificata del nuovo processo.

Esclusi i Comparti cui è consentito investire in obbligazioni non investment grade, tutte le obbligazioni societarie dovranno essere investment grade, ossia classificate in una delle quattro categorie di rating più elevate secondo Standard & Poor's Rating Group, Moody's Investors Services, Inc. ovvero ritenute di qualità equivalente dal Gestore degli investimenti.

- XII. Diversificazione del rischio

Le attività dei Comparti sono investite in base al principio della diversificazione del rischio (ossia ai fini dei requisiti

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

della legge tedesca in materia di imposte sugli investimenti, i Comparti investiranno in più di tre attività aventi un differente profilo di rischio).

7.2 Gestione efficiente del portafoglio Restrizioni agli strumenti finanziari derivati

Come più dettagliatamente descritto nell'Appendice A e subordinatamente alle restrizioni illustrate nella politica d'investimento del Comparto interessato e nella Sezione 7.1 (Restrizioni generali), i Comparti possono concludere operazioni in strumenti finanziari derivati ai soli fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, oppure anche a scopo di investimento come descritto in modo più dettagliato in basso. Il ricorso a strumenti finanziari derivati potrà essere ampio sia esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura (nel qual caso, un Comparto potrà comunque utilizzare tali strumenti soltanto nelle circostanze di seguito descritte) sia a scopo di investimento. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sulle avvertenze relative ai rischi specifici contenute nella Sezione 8 (Avvertenze sui rischi) nei paragrafi "Investimenti in strumenti finanziari derivati una gestione efficiente del portafoglio e per finalità di copertura" e "Investimenti in strumenti finanziari derivati per finalità di investimento".

Gli strumenti finanziari derivati utilizzabili dai Comparti possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, opzioni valutarie e contratti a termine, future su obbligazioni o azioni, opzioni (negoziare in borsa e OTC) su indici, titoli a reddito fisso o di credito, swaption e swap (come per esempio swap di varianza, swap sulla volatilità, swap su tassi d'interesse e credit default swap).

Quando un Comparto utilizza derivati su indici, la frequenza della revisione e del ribilanciamento della composizione dell'indice sottostante tali strumenti finanziari derivati varia a seconda dell'indice e potrebbe essere settimanale, mensile, trimestrale o annuale. La frequenza del ribilanciamento non inciderà in termini di costi nell'ambito della performance dell'obiettivo d'investimento del Comparto pertinente.

Maggiori informazioni relative a tali indici possono essere fornite dal Gestore, su richiesta.

Copertura e gestione efficiente del portafoglio

Il Gestore può perfezionare operazioni economicamente appropriate al fine di garantire una gestione efficiente del portafoglio per un Comparto, ossia allo scopo di ridurre i relativi rischi e/o costi e/o aumentare i rendimenti di capitale o reddito, a condizione che le operazioni in oggetto rispettino le restrizioni complessive agli investimenti del Comparto interessato e che la potenziale esposizione derivante dall'operazione sia completamente coperta da liquidità o altri beni sufficienti a onorare ogni eventuale conseguente obbligazione di pagamento o consegna. Di seguito sono indicati i tipi di operazione che i Comparti possono perfezionare e le restrizioni ai relativi impieghi, nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti stipulati dalla Banca centrale ai sensi dei Regolamenti OICVM e dei Regolamenti OICVM della Banca centrale.

Finalità di investimento

I Comparti possono perfezionare operazioni in strumenti finanziari derivati in investimenti idonei al fine di perseguire il loro obiettivo (le cosiddette finalità di investimento). Tali operazioni in strumenti finanziari derivati possono essere perfezionate senza alcuna limitazione, fermo restando che devono in ogni caso rispettare i poteri di investimento e assunzione di prestiti stabiliti nella Sezione 7.1. (Restrizioni generali) e limiti di esposizione finale in relazione al Value-at-

Risk (VaR) come descritto nella Sezione 7.7 (Processo di gestione del rischio). Un Comparto perfezionerà operazioni in strumenti finanziari derivati soltanto qualora essa sia compatibile con l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto in questione. Per maggiori informazioni sull'ambito d'investimento del Comparto, si rimanda all'obiettivo e alla politica d'investimento del Comparto interessato, descritti nell'Appendice A.

7.3 Tecniche di gestione efficiente del portafoglio: Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e accordi di prestito di titoli

Le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e gli accordi di prestito di titoli possono essere effettuati soltanto in conformità alla normale prassi di mercato e utilizzate a fini di gestione efficiente del portafoglio.

Un Comparto può concedere in prestito gli investimenti del portafoglio o perfezionare operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/acquisto a pronti con patto di rivendita a termine nella misura consentita ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca centrale. OICVM. Al fine di generare ulteriore capitale o reddito ovvero di ridurre i costi o i rischi in relazione a ciascun Comparto, il Gestore può (A) effettuare operazioni di prestito di titoli e (B) perfezionare, in veste di acquirente o venditore, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, sia opzionali che non opzionali.

Il Gestore può, per conto di un Comparto, perfezionare tali operazioni per un massimo del 100% del NAV del Comparto interessato.

Fermo restando che l'uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sarà compatibile con il migliore interesse delle Serie, le singole tecniche possono comportare un incremento del rischio di controparte e potenziali conflitti d'interesse. I dettagli delle politiche e tecniche di gestione efficiente del portafoglio proposte adottate dal Gestore in riferimento al relativo uso da parte delle Serie sono riportati di seguito, mentre i dettagli dei rischi pertinenti sono illustrati nella Sezione 8 (Avvertenze sui rischi).

Qualora tali operazioni di prestito di titoli avvengano con gestori o consulenti per gli investimenti del Gestore o con Soggetti collegati di uno di essi, saranno eseguite secondo le regole del libero mercato a normali termini commerciali. In particolare, la garanzia in contanti investita in fondi del mercato monetario in questo modo può essere soggetta a una quota proporzionale delle spese del fondo del mercato monetario in questione, comprese le commissioni di gestione. Gli investitori devono ricordare che tali spese vanno ad aggiungersi alle commissioni di gestione addebitate dal Gestore e indicate nella Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie).

Il Gestore avrà il diritto di risolvere in qualunque momento un accordo di prestito titoli e di esigere la restituzione parziale o totale dei titoli prestati. L'accordo deve prevedere che, una volta inoltrata notifica a tal fine, il debitore sia tenuto a riconsegnare i titoli entro 5 Giorni lavorativi o altro periodo previsto dalla normale prassi di mercato.

Qualora il Gestore perfezioni un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine per conto di un Comparto, avrà in ogni momento il diritto di richiamare l'intero importo in contanti ovvero di risolvere l'accordo di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in base al principio della

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

competenza temporale o alla valorizzazione a prezzi di mercato (mark-to-market). Laddove i contanti siano richiamabili in ogni momento in base alla valorizzazione a prezzi di mercato, ai fini del calcolo del NAV del Comparto sarà usato il valore mark-to-market dell'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine.

Qualora il Gestore perfezioni un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine per conto di un Comparto, avrà in ogni momento il diritto di richiamare qualunque titolo oggetto dell'accordo ovvero di risolvere tale accordo.

Il Gestore assicurerà che tutti i proventi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti (non comprendenti proventi occulti), saranno attribuiti nuovamente alle Serie. Laddove le Serie effettuino operazioni di prestito titoli in riferimento a un Comparto, hanno facoltà di nominare un agente di prestito titoli che può percepire una commissione a fronte delle sue attività di prestito titoli. Non è necessario che siffatto agente di prestito titoli sia un'affiliata dell'Amministratore fiduciario o del Gestore. Gli eventuali costi operativi derivanti da tali attività di prestito titoli saranno sostenuti dall'agente di prestito titoli a valere sulle sue commissioni.

Il Gestore garantirà in ogni momento che le condizioni delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, incluso l'eventuale investimento della garanzia in contanti, non influenzeranno la sua capacità di soddisfare i suoi obblighi di riscatto.

I contratti di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine o di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine fisso di durata non superiore a sette giorni saranno considerati accordi le cui condizioni consentono al Gestore di richiamare le attività in qualsiasi momento.

Eventuali interessi o dividendi pagati sui titoli oggetto di tali accordi di prestito titoli matureranno a favore del Comparto pertinente.

7.4 Gestione della garanzia per derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Quale garanzia per eventuali tecniche di gestione efficiente del portafoglio e derivati OTC di titoli, il Comparto interessato otterrà le garanzie previste di seguito, il cui valore di mercato dovrà sempre essere pari almeno al 100% del valore di mercato dei titoli prestati. Il Gestore può ricevere garanzie per un massimo del 100% del NAV del Comparto interessato.

(A) Per ogni contratto relativo a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine od operazione di prestito di titoli o derivato OTC, dovranno essere ottenute le relative garanzie le quali dovranno rispettare i criteri seguenti:

- (i) Liquidità - la garanzia (non in contanti) sarà estremamente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, con meccanismi trasparenti di determinazione dei prezzi, affinché possa essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione pre-vendita. La garanzia rispetterà le disposizioni della sezione 7.1.V del presente Prospetto.
- (ii) Valutazione - la garanzia sarà valutata a cadenza giornaliera e le attività caratterizzate da un'elevata

volatilità dei prezzi non saranno accettate in garanzia, salvo ove siano adottati abbattimenti opportunamente prudenti.

(iii) Qualità di credito dell'emittente - la garanzia dovrebbe essere di qualità elevata. Il Gestore dovrà garantire che:

- laddove all'emittente sia stato attribuito un rating creditizio da un'agenzia registrata presso l'AESFEM e sottoposta alla vigilanza dell'AESFEM, il Gestore tenga conto di tale rating nel processo di valutazione del credito; e
- qualora la summenzionata agenzia di valutazione del credito declassi un emittente al di sotto dei due rating creditizi a breve termine più elevati, il Gestore esegua tempestivamente una nuova valutazione del credito dell'emittente.

(iv) Correlazione - la garanzia sarà emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non destinata a esprimere una correlazione elevata con l'andamento della controparte.

(v) Diversificazione - la garanzia sarà sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti. Per quanto attiene alla diversificazione in termini di emittenti, l'esposizione massima a un determinato emittente non supererà il 20% del NAV del Comparto interessato. NAV del Comparto interessato. Quando un Comparto è esposto a controparti differenti, i diversi panieri di garanzie devono essere sommati ai fini del calcolo del limite di esposizione del 20% a un unico emittente

In deroga a quanto sopra, un Comparto può essere totalmente garantito da differenti valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, uno o più suoi enti locali, un paese terzo o un organismo pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri. Tale Comparto riceverà titoli da almeno sei differenti emissioni, ma i titoli derivanti da un'unica emissione non dovranno costituire oltre il 30% del suo NAV.

Tutte le attività ricevute in riferimento alle Serie nel contesto di tecniche di gestione efficiente del portafoglio e derivati OTC saranno considerate come garanzia ai fini dei Regolamenti OICVM della Banca centrale e rispetteranno i summenzionati criteri. I rischi associati alla gestione della garanzia, inclusi i rischi operativi e legali, sono identificati e gestiti mediante le procedure di gestione del rischio adottate dal Gestore.

In riferimento alle operazioni in derivati OTC, il Comparto interessato potrà ricevere una garanzia allo scopo di ridurre l'esposizione alla controparte. I livelli di garanzia ricevuta ai sensi di tali operazioni sono concordati in base agli accordi sottoscritti con le singole controparti. L'esposizione a una controparte non coperta da garanzia dovrà mantenersi sempre al di sotto dei limiti normativi di cui alla precedente sezione 7.1.

Laddove vi sia un trasferimento di titolarità, la garanzia ricevuta sarà detenuta dall'Amministratore fiduciario o da un suo agente. Per altri tipi di accordi relativi a garanzie, la garanzia può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia.

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

La garanzia ricevuta potrà essere interamente escussa dal Gestore in qualsiasi momento, senza riferimento alla controparte o approvazione della medesima. La garanzia sarà pertanto immediatamente disponibile al Gestore senza che sia necessario fare ricorso alla controparte in caso di inadempienza della stessa.

Tipi di garanzia consentiti

In conformità ai summenzionati criteri, si propone che il Gestore accetti i tipi seguenti di garanzia in relazione a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, accordi di prestito titoli e derivati OTC:

- (i) liquidità;
- (ii) titoli di stato o di altri enti pubblici;
- (iii) certificati di deposito emessi da Istituti pertinenti;
- (iv) obbligazioni/commercial paper emessi da Istituti pertinenti oppure da emittenti non bancari, ove l'emissione o l'emittente abbiano un rating A1 o equivalente;
- (v) lettere di credito con una scadenza residua non superiore a tre mesi, che siano incondizionate e irrevocabili ed emesse da Istituti pertinenti;
- (vi) titoli azionari negoziati su una borsa valori nel SEE (Spazio Economico Europeo), in Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti, Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

Reinvestimento della garanzia

I contanti ricevuti a titolo di garanzia non potranno essere investiti o utilizzati in modo diverso da quanto di seguito indicato:

- (i) depositati presso Istituti pertinenti;
- (ii) investiti in titoli di stato di alta qualità;
- (iii) utilizzati per operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine purché tali operazioni siano condotte con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il Gestore possa richiamare in qualsiasi momento l'intero importo in contanti in base al principio della competenza temporale;
- (iv) investiti in un "Fondo del mercato monetario a breve termine" come definito dalle Linee guida dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per una definizione armonizzata dei fondi monetari europei.

La garanzia in contanti reinvestita sarà diversificata in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili alla garanzia non in contanti.

La garanzia in contanti investita non potrà essere depositata presso la, o investita in titoli emessi dalla, controparte o un'entità correlata.

La garanzia non in contanti ricevuta non potrà essere venduta, costituita in pegno o reinvestita.

Politica di stress test

Qualora il Gestore riceva una garanzia relativa ad almeno il 30% del NAV di un Comparto, adotterà una politica di stress test volta a garantire l'esecuzione di regolari stress test in

condizioni di liquidità normali ed eccezionali allo scopo di poter accertare il rischio di liquidità connesso alla garanzia.

Politica di abbattimento

Il Gestore ha adottato una politica di abbattimento applicabile a ogni classe di attività ricevuta in garanzia in riferimento alle Serie. Di norma, il Gestore utilizza come garanzia liquidità e titoli di stato di alta qualità di paesi OCSE, con abbattimenti compresi tra lo 0% e il 15% in funzione della scadenza e della qualità della garanzia stessa. Ciò nonostante, possono di volta in volta essere utilizzate altre forme consentite di garanzia nel rispetto di politiche in materia di garanzia e di abbattimenti che tengano conto delle caratteristiche della classe di attività pertinente, inclusi il merito di credito dell'emittente della garanzia, la volatilità del prezzo della garanzia e i risultati degli stress test eventualmente effettuati in conformità alla politica di stress test.

Controparti accettabili

Il Gestore, per conto del Comparto, può perfezionare operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto, accordi di prestito titoli e strumenti derivati OTC con controparti in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca centrale nei casi in cui sia stata effettuata una valutazione del credito. Laddove alla controparte sia stato attribuito un rating creditizio da un'agenzia registrata presso l'AESFEM e sottoposta alla vigilanza dell'AESFEM, nel processo di valutazione del credito si dovrà tener conto di tale rating. Qualora tale agenzia di valutazione del credito declassi una controparte a un livello di A-2 o inferiore (o rating analogo), dovrà essere tempestivamente eseguita una nuova valutazione del credito della controparte.

che siano istituti di credito o abbiano un rating di credito minimo di A2 o superiore secondo l'agenzia di rating Standard & Poor's, oppure siano di qualità equivalente ovvero che a suo giudizio abbiano un rating implicito di A2 o superiore secondo l'agenzia di rating Standard & Poor's, oppure siano di qualità equivalente. In alternativa, una controparte priva di rating è accettabile laddove il Comparto sia indennizzato o garantito - contro le perdite subite a causa di un inadempimento della controparte - da un'entità che abbia e mantenga un rating di A2 o equivalente.

Esposizione alle controparti

La relazione annuale delle Serie conterrà dettagli (i) dell'esposizione alle controparti acquisita mediante tecniche di gestione efficiente del portafoglio e derivati OTC, (ii) delle controparti in tecniche di gestione efficiente del portafoglio e derivati OTC, (iii) del tipo e dell'entità di garanzia ricevuta dai Comparti per ridurre l'esposizione a controparti e (iv) dei proventi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio nel periodo di riferimento, unitamente alle commissioni e ai costi diretti e indiretti sostenuti.

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

7.5 Altre restrizioni

A seconda del paese in cui i Comparti sono autorizzati alla distribuzione, si potranno applicare le seguenti ulteriori restrizioni:

(i) Taiwan

Fintantoché i Comparti sono registrati a Taiwan, salvo diversamente autorizzati o dispensati dalla Financial Supervisory Commission (l'“FSC”), i Comparti offerti e venduti a Taiwan saranno soggetti alle seguenti restrizioni:

- a) La percentuale delle operazioni su derivati condotte da un Comparto non potrà superare le seguenti percentuali fissate dall'FSC: (i) l'esposizione al rischio della posizione aperta nei prodotti derivati detenuti dal Comparto al fine di aumentare l'efficacia dell'investimento non dovrà superare il 40% del NAV del Comparto in questione e (ii) il valore complessivo della posizione short aperta su derivati detenuta dal Comparto a scopi di copertura non può superare il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti detenuti dal Comparto in questione;
- b) Il Comparto non può investire in oro, materie prime spot o immobili;
- c) Le percentuali degli investimenti totali del Comparto effettuati in titoli della Cina continentale o a essa legati (secondo la definizione dell'FSC) non possono superare le percentuali previste dall'FSC;
- d) La percentuale totale dell'investimento in qualsiasi Comparto da parte di investitori di Taiwan non può superare il limite previsto dall'FSC;
- e) Il portafoglio degli investimenti del Comparto non potrà concentrare la maggior parte dei propri investimenti nei mercati di titoli di Taiwan; l'FSC fisserà la percentuale limite per questo tipo di investimento;
- f) Il Comparto non potrà essere denominato in nuovi dollari di Taiwan o Renminbi; e
- g) Il Comparto dovrà essere stato costituito da un intero anno;
- h) Se un Comparto è classificato come Comparto obbligazionario ed è stato inizialmente registrato a Taiwan dopo il 1° marzo 2014, l'importo complessivo degli investimenti in titoli e azioni non può superare il 10% del suo NAV. Su richiesta, le informazioni su quali Comparti sono registrati a Taiwan possono essere ottenute dal Distributore globale e/o Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti.

Qualora vengano apportate modifiche alle restrizioni sopra riportate, il Comparto dovrà a sua volta ottemperare alle modifiche in questione.

(ii) Hong Kong

Sebbene ciascuna Serie sia ora autorizzata dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM e il Prospetto sia stato aggiornato per riflettere le nuove restrizioni agli investimenti ivi previste, fintantoché un Comparto è autorizzato dalla SFC a Hong Kong e salvo altrimenti approvato dalla SFC, il Gestore e il Consulente per gli investimenti interessato confermano l'intenzione di gestire il Comparto in conformità ai Regolamenti OICVM, fermo restando il fatto che detto

Comparto potrà sottoscrivere strumenti finanziari derivati ai soli fini di gestione efficiente del portafoglio o di copertura e rispettare ogni altro genere di requisiti o condizioni di volta in volta imposti dalla SFC in riferimento al medesimo. Salvo diversamente concordato con la SFC, agli esistenti investitori di Hong Kong del Comparto interessato autorizzato dalla SFC verrà dato un preavviso di almeno un mese circa eventuali modifiche alla summenzionata politica e i relativi documenti di offerta saranno aggiornati di conseguenza.

Fintantoché un Comparto sia autorizzato dalla SFC a Hong Kong, si applicheranno le restrizioni seguenti:

- (a) gli investimenti in warrant e opzioni per finalità diverse dalla copertura non dovranno eccedere il 15% del NAV totale del Comparto sulla base dell'ammontare complessivo del premio pagato per detti investimenti in warrant e opzioni; e
- (b) gli investimenti in Azioni Cina A e B non dovranno superare il 10% del NAV di tale Comparto (inclusa l'esposizione tramite la quota di Investitore istituzionale estero qualificato (“QFII”) di Invesco, o Investitore istituzionale estero qualificato in renminbi (“RQFII”), certificati di partecipazione, titoli legati ad azioni o analoghi prodotti o strumenti d'investimento in Azioni Cina A). Salvo diversamente concordato con la SFC, agli esistenti investitori di Hong Kong del Comparto interessato autorizzato dalla SFC verrà dato un preavviso di almeno un mese circa eventuali modifiche alla summenzionata politica e i relativi documenti di offerta saranno aggiornati di conseguenza.
- (c) Salvo diversamente stabilito per il Comparto interessato nell'Appendice A, i Comparti che investono principalmente in titoli azionari non possono investire oltre il 10% del NAV in titoli emessi o garantiti da un paese avente un rating creditizio inferiore a investment grade.

(iii) Giappone

Fintantoché un Comparto è registrato in Giappone, il Gestore non può complessivamente detenere (considerando l'insieme di tutte le partecipazioni negli OIC da esso gestiti) oltre il 50% delle azioni emesse e in circolazione, ovvero del capitale, di una singola società.

(iv) Germania

Fintantoché un Comparto è registrato per la distribuzione in Germania, sarà soggetto alle seguenti restrizioni e ad altre informazioni pertinenti ai sensi della legge tedesca in materia di imposte sugli investimenti. Si ricorda che le restrizioni agli investimenti, come definite nella legge tedesca in materia di imposte sugli investimenti sono riportate nella Sezione 1 del Prospetto:

- (a) ciascun Comparto investirà almeno il 90% del proprio NAV in attività ammesse (che possono comprendere titoli, strumenti del mercato monetario, derivati, depositi bancari, beni immobiliari, diritti equivalenti a beni immobiliari e diritti comparabili ai sensi del diritto vigente in altre giurisdizioni, partecipazioni in società immobiliari ai sensi della sezione 1., par. 19, n. 22 del Codice tedesco sugli investimenti di capitale, impianti aziendali e altri beni mirati a gestire la proprietà ai sensi della sezione 231, par. 3, del Codice tedesco sugli investimenti di capitale, azioni o partecipazioni in

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

fondi d'investimento nazionali o esteri, partecipazioni in società progetto ÖPP ai sensi della sezione 1, par. 19, n. 28 del Codice tedesco sugli investimenti di capitale, qualora sia possibile determinare il valore di mercato di tali partecipazioni, metalli preziosi, prestiti non cartolarizzati e partecipazioni in società, qualora sia possibile determinare il valore di mercato di tali partecipazioni), come definito dalla rispettiva sezione della legge tedesca in materia di imposte sugli investimenti (e successive modifiche);

- (b) ciascun Comparto investirà non oltre il 20% del suo NAV in società i cui titoli non sono quotati o negoziati su un Mercato regolamentato;
- (c) l'investimento di ciascun Comparto in una società resterà al di sotto del 10% del capitale della società; e
- (d) ogni Comparto può ottenere credito (ossia assumere prestiti) in misura massima del 10% del proprio Valore patrimoniale netto a breve termine.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, eventuali restrizioni applicabili ai Comparti registrati per la distribuzione in Germania saranno sempre soggetti alle restrizioni e ad altri requisiti applicabili ai Comparti ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Per l'elenco dei Comparti offerti e venduti in Germania, si rimanda al Supplemento relativo alla Germania disponibile nella sezione 12 della versione tedesca del Prospetto.

(v) Francia

Fintantoché un Comparto è registrato per la distribuzione in Francia e offerto come idoneo al *Plan d'Epargne en Actions* (PEA), si fa rilevare che in ogni momento si applicheranno le seguenti restrizioni:

Il Comparto interessato investirà in modo permanente almeno il 75% in società aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero in un altro stato aderente allo Spazio Economico Europeo che abbia concluso con la Francia un trattato fiscale contenente una clausola di collaborazione amministrativa al fine di contrastare frodi o evasione fiscale.

Per l'elenco dei Comparti idonei al PEA, si rimanda al Supplemento relativo alla Francia disponibile nel sito web www.invesco.fr.

(vi) Cile

Fintantoché è registrato in Cile, un Comparto non utilizzerà derivati che non prevedano una copertura adeguata per oltre il 35% del proprio NAV in conformità ai regolamenti promulgati dalla Comision Clasificadora De Riesgo.

Ferme restando le restrizioni suddette, un Comparto può, nella massima misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili e come indicato nell'Appendice A in riferimento al Comparto interessato, essere ritenuto un fondo master o feeder ai sensi dei Regolamenti OICVM.

7.6 Assunzione di prestiti

Il Gestore e l'Amministratore fiduciario non possono prendere a prestito denaro né concedere prestiti o fungere da garanti a nome di terzi per conto di un Comparto, eccettuato quanto consentito ai sensi dei Regolamenti OICVM, vale a dire:

- (i) un Comparto può acquisire divise diverse dalla relativa valuta base mediante finanziamenti paralleli di garanzia, ossia prestiti assunti in una divisa differente dalla valuta

base pertinente a fronte del deposito di un importo equivalente, in detta valuta base pertinente, solitamente presso il prestatore o una delle sue affiliate. Laddove un Comparto abbia assunto dei prestiti in valuta estera che eccedono il valore di un deposito parallelo, il Gestore dovrà assicurare che quell'eccesso venga considerato un prestito ai fini dei Regolamenti OICVM;

- (ii) ogni Comparto può assumere prestiti in misura massima del 10% del proprio valore patrimoniale netto, purché il prestito assunto sia di natura temporanea. L'Amministratore fiduciario ha facoltà di costituire un gravame sulle attività del Comparto allo scopo di garantire le assunzioni di prestiti. In sede di determinazione della percentuale di prestiti assunti in essere, i saldi a credito (es. il contante) non possono essere compensati a fronte dei prestiti assunti.

7.7 Processo di gestione del rischio

Il Gestore adotterà un processo di gestione del rischio che gli permetta di monitorare e misurare il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ogni Comparto. Il Gestore utilizzerà, se applicabile, un processo per la valutazione accurata ed indipendente del valore di eventuali strumenti derivati OTC.

Il Gestore calcolerà l'esposizione globale di ogni Comparto adottando il metodo Value-at-Risk ("VaR", Valore a Rischio). Il VaR è un modello statistico mirato a quantificare la perdita potenziale massima a un determinato livello di confidenza (probabilità) in un periodo di tempo specifico e in condizioni di mercato "normali". I dettagli del metodo VaR adottato in ogni Comparto sono illustrati nell'Appendice A.

Ai fini della conformità ai limiti del rischio di controparte definiti nella Sezione 7.1 (Restrizioni generali), punto III del presente Prospetto, l'esposizione alle controparti derivante dal ricorso a strumenti finanziari derivati sarà combinata con l'esposizione alle controparti generata da altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio.

Il VaR dei Comparti è una stima giornaliera della perdita massima che un Comparto potrebbe subire durante un periodo di detenzione di un mese. Viene definito utilizzando simulazioni quantitative con un intervallo di confidenza unilaterale del 99%; un periodo di detenzione equivalente a un mese (20 giorni lavorativi); un periodo di osservazione di almeno 1 anno (250 giorni lavorativi) salvo ove un incremento significativo della volatilità dei prezzi giustifichi un intervallo più breve (per esempio in condizioni di mercato estreme); aggiornamenti trimestrali dei set di dati, oppure più frequenti quando i prezzi sono soggetti a variazioni sostanziali e calcolo almeno giornaliero. Questo processo è descritto dettagliatamente nell'informativa relativa alle procedure di gestione del rischio adottate dal Gestore.

L'Appendice A illustra il livello atteso di leva finanziaria. Questi indici riflettono puramente l'utilizzo - su base lorda - di tutti gli strumenti finanziari derivati all'interno del portafoglio del Comparto interessato. Questo calcolo è eseguito usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati, come più dettagliatamente descritto per ogni Comparto nell'Appendice A. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo dato non esprime necessariamente un'indicazione del livello di rischio del Comparto.

7. Restrizioni agli investimenti

Segue

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato utilizzando il VaR entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o irlandesi applicabili in materia; la misura VaR sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Un team di gestione del rischio, operante nelle società affiliate del Gruppo Invesco e indipendente dai gestori di portafoglio nominati, si occupa del monitoraggio del rischio e della relativa rendicontazione per conto del Gestore nonché della redazione di relazioni da sottoporre al controllo del Gestore. Il calcolo dell'indice di leva finanziaria e del VaR, i processi di back-testing e i limiti di esposizione alle controparti e in termini di concentrazione degli emittenti dovranno sempre rispettare le regole stabilite nelle versioni più recenti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o irlandesi applicabili in materia. Per dettagli relativi ai metodi utilizzati da ogni Comparto per calcolare l'esposizione globale e l'indice di leva finanziaria, si rimanda all'Appendice A.

Il Gestore ha la responsabilità ultima della gestione del rischio di ogni Serie.

Il Gestore riceverà la relazione sul rischio pertinente almeno una volta al trimestre.

7.8 Protezione contro i rischi di cambio

(A) I Comparti possono fare ricorso a tecniche e strumenti volti a fornire protezione contro i rischi di cambio nel contesto della gestione delle proprie attività e passività. A tale proposito, i Comparti possono:

- (i) utilizzare derivati OTC in conformità alla precedente sezione (I) (1) (e);
- (ii) ove consentito dalla Banca centrale e previsto dalla politica d'investimento di un Comparto, utilizzare contratti di cambio a termine allo scopo di modificare le caratteristiche di esposizione valutaria dei valori mobiliari da esso detenuti, fermo restando che siffatte operazioni (a) non devono essere di natura speculativa, ossia non devono costituire di per sé un investimento; (b) devono essere interamente coperte dai flussi finanziari derivanti dai valori mobiliari detenuti dal Comparto; (c) devono essere utilizzate in conformità all'obiettivo d'investimento del Comparto interessato; (d) devono essere economicamente appropriate; (e) devono essere condotte esclusivamente ai fini di una riduzione del rischio, dei costi e/o di un aumento dei rendimenti di capitale o reddito del Comparto interessato; e (f) i dati delle operazioni perfezionate durante il periodo di rendicontazione e gli importi degli impegni conseguenti, devono essere riportati nelle relazioni periodiche del Comparto interessato;
- (iii) utilizzare opzioni su valute;
- (iv) cercare di coprire i propri investimenti contro fluttuazioni valutarie sfavorevoli alla relativa valuta base, utilizzando opzioni su valute, contratti future e contratti di cambio a termine. Il Comparto può di volta in volta cercare di conseguire lo stesso risultato economico utilizzando una divisa diversa dalla valuta dello specifico titolo in portafoglio purché, a giudizio del Gestore degli investimenti, tale divisa sia sostanzialmente correlata alla valuta del titolo in portafoglio interessato, sulla base del profilo

di tasso di cambio atteso, ossia il Comparto può effettuare una "copertura incrociata" dell'esposizione in valuta estera vendendo la valuta estera correlata nella valuta base del Comparto.

- (B) L'esposizione di un Comparto al rischio di cambio non deve essere in alcun modo assoggettata a leva finanziaria facendo ricorso a tecniche e strumenti consentiti ai sensi del precedente paragrafo A. Non sono consentite posizioni scoperte in derivati su valute.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, un Comparto può utilizzare qualunque genere di tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio (inclusi opzioni su valute e contratti di cambio a termine) sopra illustrato, subordinatamente alle restrizioni definite nella politica d'investimento del Comparto interessato e alle restrizioni generali all'impiego di strumenti finanziari derivati indicate nel presente Prospetto nonché nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti imposti dalla Banca centrale, allo scopo di coprire l'esposizione in valuta estera di una classe di Azioni contro la valuta base del Comparto interessato ovvero contro la divisa o le divise di denominazione delle attività di detto Comparto.

La copertura dell'esposizione in valuta estera di una classe di Azioni esattamente contro la divisa o le divise di denominazione di tutte le attività del Comparto interessato potrebbe risultare impossibile o non efficiente. Di conseguenza, in sede di elaborazione e attuazione della sua strategia di copertura, il Consulente per gli investimenti potrebbe coprire l'esposizione in valuta estera di tale classe di Azioni contro le principali divise di denominazione - effettiva o prevista - delle attività del Comparto interessato. Al fine di determinare le principali divise contro le quali deve essere coperta l'esposizione in valuta estera della classe di Azioni in questione, il Consulente per gli investimenti può fare riferimento a un indice ritenuto altamente correlato alle attività del Comparto interessato.

Dal momento che detto tipo di copertura del cambio potrà essere impiegato a vantaggio di una specifica classe di Azioni, i relativi costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura dovranno essere attribuiti esclusivamente a quella classe di Azioni. Si fa presente agli investitori che gli unici costi aggiuntivi associati a questa forma di copertura sono costituiti dai costi di transazione relativi agli strumenti e ai contratti impiegati per l'attuazione della copertura. I costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura saranno applicati alla classe di Azioni interessata successivamente alla detrazione di tutte le altre commissioni e spese che nel caso della Commissione di gestione e della Commissione per gli Agenti di servizio dovute al Gestore/all'Amministratore, verranno calcolate e detratte dal valore non coperto della classe di Azioni in questione. Tali costi e i conseguenti utili e perdite saranno pertanto riflessi nel NAV per Azione relativo alle Azioni di qualsiasi classe interessata.

Per ulteriori dettagli sulle Azioni con copertura, si rimanda alla Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura).

8. Avvertenze sui rischi

8.1

La tabella seguente illustra i rischi di ciascun Comparto considerati rilevanti alla data del presente Prospetto. Non intende fornire una spiegazione completa di tutti i rischi associati all'acquisizione e alla detenzione di Azioni del Comparto pertinente; sono tuttavia indicati tutti i rischi principali. Per spiegazioni più dettagliate di tali rischi, gli Azionisti sono invitati a leggere interamente la presente Sezione 8 allo scopo di formulare un giudizio informato in merito all'investimento. È tuttavia possibile che in determinate occasioni un particolare Comparto sia in qualche misura esposto a rischi non di seguito indicati e che non siano qui illustrati tutti i rischi applicabili a un investimento in un Comparto. Fermi restando i rischi indicati nella tabella seguente, ogni Comparto rispetterà sempre le Restrizioni agli investimenti illustrate nella Sezione 7 (incluse le Altre restrizioni di cui alla Sezione 7.5), nonché le ulteriori restrizioni riportate nell'Appendice A. I rischi indicati nella tabella sono spiegati più avanti.

	General Investment Risk	Termination Risk	Rischio di custodia	Rischio di volatilità	Rischio FATCA	Currency Exchange Risk	Rischio di regolamento	Rischio di controparte	Financial derivatives instruments for hedging and Efficient portfolio management	Financial derivatives instruments for investment purposes	Market and Fund suspension Risk	Rischio azionario	Liquidity Risk	Sector-based/Single Country and Concentrated Funds Risk	Emerging Markets Risk	Rischi relativi al regime di Investitore istituzionale estero qualificato ("QFII")	Rischi relativi al programma Stock Connect	Investimenti in Cina	Reminbi Qualified Foreign Institutional Investor ("RQFII") Risks	Rischio di tasso d'interesse	Rischio di credito	Investimenti in obbligazioni ad alto rendimento	Investing in Smaller companies	Investimenti in Obbligazioni perpetue	Distressed securities Risk	Securities Lending and Repurchase/reverse Repurchase transactions	Portfolio Turnover Risk	Private and Unlisted Equity Risk	ABS/MBS Risk	Uso di warrant	Commodities Risk	Investimenti in Russia e Ucraina	Indian debt market Risk	Contingent Convertibles and Convertibles Risk
Invesco Global Small Cap Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x			x	x	x					x												
Invesco Emerging Markets Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x		x	x	x	x																
Invesco Global Select Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x				x	x																	
Invesco Continental European Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x																						
Invesco Continental European Small Cap Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x									x												
Invesco Japanese Equity Core Fund	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x																				
Invesco Japanese Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x		x																				
Invesco Asian Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x		x	x	x	x																
Invesco ASEAN Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x																	
Invesco Pacific Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x		x	x	x	x																
Invesco Korean Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x																			
Invesco PRC Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x																
Invesco UK Equity Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x		x																				
Invesco Global Real Estate Securities Fund	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x																				
Invesco Global Health Care Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x		x																				
Invesco Global Technology Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x		x																				
Invesco Bond Fund	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x						x	x	x	x		x	x				x					x
Invesco Emerging Markets Bond Fund	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x						x	x	x		x									x
Invesco Global High Income Fund	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x						x	x	x		x									x
Invesco Sterling Bond Fund	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x							x	x	x		x	x				x					x
Invesco Gilt Fund	x	x	x	x	x	x	x		x		x			x						x														

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Informazioni generali

Poiché il valore delle Azioni di ogni Comparto dipende dalla performance degli investimenti sottostanti, che sono soggetti a fluttuazioni di mercato, non è possibile garantire né il conseguimento dell'obiettivo d'investimento dei Comparti né che gli importi investiti possano essere restituiti all'Azionista all'atto del riscatto delle Azioni. Il valore delle azioni di un Comparto può diminuire o aumentare.

Rischio di investimento generale

Gli investimenti a livello internazionale comportano alcuni rischi comprendenti quanto segue:

- Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze, quali cambiamenti nelle politiche governative, regime fiscale, oscillazioni dei tassi di cambio, imposizione di restrizioni al rimpatrio di valute, instabilità sociale e religiosa, sviluppi politici, economici o di altra natura nelle leggi o regolamenti dei paesi in cui un Comparto può investire e, in particolare, variazioni nella legislazione riguardante il livello di proprietà estera nei paesi in cui un Comparto può investire.
- I principi di revisione e rendicontazione finanziaria e gli adempimenti informativi in vigore in alcuni paesi nei quali un Comparto può investire possono essere diversi da quelli in vigore in Irlanda, in quanto vi sono meno informazioni disponibili per gli investitori e tali informazioni potrebbero essere non più attuali.

Rischio di cambio

Le attività di un Comparto possono essere investite in titoli denominati in valute diverse dalla valuta base del Comparto in questione. Il Comparto può risentire negativamente delle variazioni dei tassi di cambio tra tali titoli e la propria valuta base. Le variazioni dei tassi di cambio possono a loro volta incidere negativamente sull'eventuale reddito conseguito su tale investimento, che può essere soggetto allo stesso rischio di cambio.

Laddove un Comparto miri a coprirsi o proteggersi contro il rischio di cambio, non vi è alcuna garanzia che il rischio di cambio venga interamente coperto. Gli investitori devono inoltre ricordare che il successo dell'attuazione della copertura potrebbe ridurre in modo considerevole i benefici dei movimenti dei tassi di cambio che il Comparto potrebbe altrimenti trarre in assenza di copertura. Ove la valuta di riferimento di un Azionista sia diversa dalla valuta di denominazione delle attività del Comparto, l'Azionista può essere esposto a rischi di cambio non considerati dal Gestore degli investimenti. Qualora questo investimento nel Comparto pertinente sia in una Classe di azioni con copertura, tali rischi di cambio possono sussistere in minore misura. Per maggiori dettagli su queste classi, si rimanda alla Sezione 4.1.1.

Rischio di volatilità

Si avvertono gli investitori che la volatilità potrebbe tradursi in ampie fluttuazioni del NAV dei Comparti e pertanto incidere sfavorevolmente sul NAV per azione del Comparto interessato; di conseguenza gli investitori potrebbero subire perdite.

Rischio azionario

I Comparti possono investire in titoli azionari. Le quotazioni delle azioni e i redditi generati dagli investimenti azionari possono diminuire in funzione di determinati eventi, tra cui attività e risultati finanziari dell'emittente, condizioni di mercato ed economiche generali, fattori di instabilità economica regionale o globale e oscillazioni dei tassi d'interesse. Non è possibile garantire che il valore dei titoli azionari detenuti da un

Comparto aumenterà o che tali titoli genereranno reddito. Il valore dei titoli azionari e il reddito da essi generato possono aumentare o diminuire e un Comparto potrebbe non recuperare l'importo originariamente investito.

Rischio dei Mercati emergenti

Investimenti sostanziali nei Mercati emergenti potrebbero presentare un rischio più elevato in quanto i mercati mobiliari dei paesi emergenti non sono tanto ampi quanto i mercati mobiliari più consolidati ed i volumi degli scambi sono significativamente inferiori. Tali mercati possono soffrire di mancanza di liquidità e manifestare un'elevata volatilità dei prezzi e di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Il mercato può inoltre presentare un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e dei volumi di negoziazione su un numero esiguo di emittenti, rappresentativi di un numero limitato di settori, nonché un'elevata concentrazione di investitori e intermediari finanziari. I broker dei paesi emergenti sono in generale meno numerosi e meno capitalizzati dei broker dei mercati di più vecchia data.

Attualmente, alcuni mercati azionari dei paesi emergenti limitano gli investimenti esteri, il che può ridurre le opportunità d'investimento di un Comparto. Ciò può avere ripercussioni negative sulla performance di un Comparto il cui obiettivo d'investimento sia quello di investire in misura significativa nei paesi emergenti.

Molti paesi dei mercati emergenti sono o sono stati in fase di crescita rapida e meno regolamentati rispetto alle principali borse mondiali. Di conseguenza è probabile che le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati siano minori di quelle regolarmente pubblicate su società quotate su altri mercati. Inoltre, nei paesi dei mercati emergenti le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni mobiliari e di custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i compartimenti che vi investono. Sebbene il Gestore ritenga che un portafoglio globale realmente diversificato debba includere un certo livello di esposizione ai paesi dei mercati emergenti, **è preferibile che gli investimenti in un Comparto che opera nei mercati emergenti non rappresentino una quota significativa del portafoglio di un investitore, sottolineando che essi potrebbero non essere appropriati a tutti gli investitori.**

Investimenti in piccole imprese

Gli investimenti nelle piccole imprese possono comportare maggiori rischi e possono quindi essere considerati speculativi. Un investimento in un Comparto che abbia un'esposizione significativa a piccole imprese va considerato di lungo termine e non uno strumento per ottenere profitti a breve scadenza. Molte azioni delle piccole imprese vengono scambiate con minore frequenza e con volumi ridotti e possono quindi essere soggette a movimenti dei prezzi più bruschi ed erratici rispetto alle azioni delle grandi imprese. Le azioni delle imprese più piccole possono inoltre risultare più sensibili ai cambiamenti di mercato rispetto a quelli delle imprese più grandi.

Rischio correlato ai Comparti settoriali/mono-paese concentrati

Alcuni Comparti possono:

- a) non mantenere un'ampia diversificazione degli investimenti ("Comparti concentrati")
- b) avere esposizione a uno o a un numero limitato di settori economici, come descritto nell'Allegato A ("Comparti settoriali");

8. Avvertenze sui rischi

Segue

- c) essere esposti a un paese come descritto nell'Allegato A ("Comparti mono-paese")

I vantaggi della diversificazione di norma derivanti da un investimento in un OIC potrebbero non applicarsi ai suddetti tre tipi di Comparti a causa del rischio di maggiore concentrazione a essi associato. I Comparti rientranti in tali categorie possono pertanto presentare un grado di rischio più elevato del consueto ed essere esposti a una volatilità superiore alla media.

Oltre al rischio di diversificazione, i Comparti mono-paese possono essere esposti anche a particolari rischi politici, economici e di disastri naturali.

Gli investitori devono essere consapevoli che non vi è alcuna garanzia del successo degli investimenti del Comparto né del raggiungimento dell'obiettivo e della politica d'investimento come descritto nell'Allegato A.

Rischio di rotazione del portafoglio

Taluni Comparti possono presentare un tasso significativo di rotazione dei titoli sottostanti detenuti. Ciò può far sì che il Gestore degli investimenti venda un titolo, ovvero apra o chiuda una posizione su derivati nel momento in cui lo ritenga appropriato, a prescindere da quanto tempo il Comparto abbia detenuto lo strumento in questione. Questa operazione può essere effettuata in modo continuativo, laddove il Gestore degli investimenti la ritenga nel migliore interesse degli azionisti. Queste attività incrementano il tasso di rotazione del portafoglio del Comparto e possono determinare un aumento dei suoi costi di transazione; tuttavia, gli eventuali costi potenziali saranno considerati parte integrante della decisione d'investimento, per garantire che la medesima sia nel migliore interesse del Comparto.

Investimenti in obbligazioni ad alto rendimento

Le obbligazioni ad alto rendimento sono considerate prevalentemente speculative per quanto riguarda la capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Gli investimenti in tali titoli implicano un rischio significativo. Gli emittenti di titoli di debito ad alto rendimento possono essere estremamente indebitati e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Una recessione economica può incidere negativamente sulla condizione finanziaria di un emittente e sul valore di mercato dei titoli ad alto rendimento da esso emessi. La capacità dell'emittente di servire le sue obbligazioni di debito può essere penalizzata da sviluppi specifici relativi a tale emittente, dall'incapacità dell'emittente di raggiungere specifici obiettivi aziendali stimati o dalla indisponibilità di ulteriori finanziamenti. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto può registrare perdite e sostenere costi.

Rischio delle materie prime

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che gli investimenti che offrono esposizione a materie prime implicano rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti da investimenti tradizionali. Più specificatamente, eventi politici, militari e naturali potrebbero influenzare la produzione e la negoziazione di materie prime e di conseguenza influire sugli strumenti finanziari che offrono esposizione alle materie prime. Il terrorismo e altre attività criminali potrebbero influire sulla disponibilità di materie prime e pertanto produrre impatti negativi sugli strumenti finanziari che offrono esposizione alle materie prime.

Rischio dei titoli emessi da società in stato di crisi

Gli investimenti in titoli emessi da società in stato di crisi (c.d. distressed securities) possono comportare un rischio significativo di diventare illiquidi e/o determinare minusvalenze. Tali titoli saranno acquistati soltanto laddove il Gestore degli investimenti ritenga che il prezzo d'acquisto sia inferiore al loro valore intrinseco e/o che i titoli in questione siano destinati a essere ristrutturati con modalità tali da creare un apprezzamento del loro valore. È possibile che debba passare molto tempo prima che i titoli emessi da società in stato di crisi realizzino il valore equo percepito dal Gestore degli investimenti e/o che sia attuata una ristrutturazione che si riveli proficua per il Comparto pertinente. Non è tuttavia possibile garantire che ciò accada e lo stato di crisi gravante sui titoli potrebbe accentuarsi, con un conseguente esito negativo per il Comparto interessato. In talune circostanze, ciò può portare a una totale inadempienza senza alcuna possibilità di recupero e alla perdita dell'intero investimento del Comparto nel/i particolare/i titolo/i.

Investimenti in Obbligazioni perpetue

Ad alcuni Comparti è consentito l'investimento in Obbligazioni perpetue. In determinate condizioni di mercato, le Obbligazioni perpetue (obbligazioni senza una data di scadenza) possono essere esposte a un rischio di liquidità aggiuntivo. La liquidità per tali investimenti in contesti di stress di mercato potrebbe essere limitata, incidendo sfavorevolmente sul prezzo al quale essi possono essere venduti, che a sua volta potrebbe ripercuotersi negativamente sulla performance del Comparto.

Investimenti in Russia e Ucraina

L'investimento in Russia e Ucraina comporta notevoli rischi, tra cui: (a) ritardi nel regolamento delle operazioni e il rischio di perdita derivante dai sistemi russo e ucraino di registrazione e custodia; (b) assenza di disposizioni di governance societaria o di regole o normative generali sulla tutela degli investitori; (c) diffusione di corruzione, insider trading e criminalità nei sistemi economici russo e ucraino; (d) difficoltà di ottenimento di valutazioni di mercato accurate per molti titoli russi e ucraini, dovuta, in parte alla quantità limitata di informazioni disponibili pubblicamente; (e) normative fiscali ambigue e poco chiare ed esistenza di rischio di imposizione di imposte arbitrarie od onerose; (f) situazione finanziaria generale delle società russe ed ucraine, che potrebbe comportare importi particolarmente elevati di debiti intersocietari; (g) banche e altri istituti finanziari non ancora ben sviluppati o regolamentati che tendono di conseguenza a non essere verificati e ad avere bassi rating creditizi e (h) l'instabilità politica ed economica che può influire sulla valutazione degli investimenti in Russia e Ucraina; (i) i mercati russo e ucraino potrebbero non avere liquidità e presentare un'elevata volatilità di mercato, pertanto l'accumulazione e la cessione di partecipazioni in alcuni investimenti potrebbe essere lunga e condotta a prezzi sfavorevoli.

Il concetto di obbligo fiduciario (*fiduciary duty*) da parte del management di una società è in generale inesistente: le leggi e normative locali non possono limitare o vietare al management di una società di modificare in modo sostanziale la struttura della stessa senza il consenso degli Azionisti. Agli investitori stranieri non viene garantita alcuna riparazione in sede giudiziaria in caso di violazione di leggi, normative o contratti locali. Le normative che disciplinano l'investimento in titoli potrebbero essere inesistenti o applicate in modo arbitrario e incoerente.

Gli investimenti in Russia sono soggetti a maggiori rischi in termini di proprietà e custodia dei titoli, nonché di esposizione alla controparte.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Sebbene l'istituzione di un Organismo di gestione accentrata dei titoli in Russia e Ucraina abbia significativamente migliorato le prassi relative a trasferimenti di titoli e relativi regolamenti, le leggi e le prassi applicabili non hanno un grado di sviluppo elevato. L'introduzione di un Organismo di gestione accentrata dei titoli ha inoltre migliorato la capacità di ottenere informazioni sulle operazioni societarie. Tuttavia, poiché non vi è una singola fonte di informazioni, l'Amministratore fiduciario non può garantire la completezza o la tempestività della distribuzione di comunicazioni relative a operazioni societarie per questi mercati.

Gli investimenti in titoli quotati o negoziati in Russia saranno effettuati soltanto in strumenti quotati o negoziati sulla Borsa valori di Mosca.

Gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno inoltre imposto sanzioni economiche su alcune persone fisiche e giuridiche russe e potrebbero anche introdurre sanzioni più ampie. Le sanzioni attuali, o la minaccia di ulteriori sanzioni, potrebbero determinare il calo del valore o della liquidità dei titoli russi, un indebolimento del rublo, un declassamento del rating creditizio o altre conseguenze sfavorevoli per l'economia russa e uno qualsiasi di tali fattori potrebbe incidere negativamente sugli investimenti del Comparto in titoli russi. Le suddette sanzioni economiche potrebbero inoltre causare l'immediato congelamento di titoli russi, il che potrebbe pregiudicare la capacità di un Comparto di acquistare, vendere, ricevere o consegnare tali titoli. Sia le sanzioni esistenti che quelle potenziali future potrebbero inoltre avere come conseguenza l'adozione, da parte della Russia, di contromisure o azioni di rappresaglia, che potrebbero ridurre ulteriormente il valore o la liquidità dei titoli russi e pertanto incidere negativamente sul Comparto interessato.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, i rischi illustrati nella Sezione 8 "Rischi dei mercati emergenti" si applicano anche agli investimenti in Russia e Ucraina.

Investimenti in Cina

Taluni Comparti possono investire in titoli o strumenti esposti al mercato cinese.

La Cina ha avviato un processo di adozione dei principi contabili, di revisione contabile e di informativa finanziaria internazionali. Molte società cinesi ancora non seguono tali principi di rendicontazione e sussistono considerevoli differenze tra le prassi contabili e relative all'informativa in Cina, come ad esempio nell'area della valutazione di immobili e altre attività (in particolare magazzino, investimenti e accantonamenti ai fondi svalutazione e rischi su crediti), contabilità relativa ad ammortamenti, consolidamenti, fiscalità differita e sopravvenienze, nonché del trattamento di differenze di cambio. Gli investitori potrebbero ricevere meno informazioni, le quali potrebbero non essere aggiornate.

Il governo centrale della Cina è socialista e, sebbene attualmente prevalga un atteggiamento liberale nei confronti degli investimenti esteri e del capitalismo, permane la possibilità di un futuro intervento contrario agli investimenti esteri. Il valore delle attività del Comparto può essere influenzato da incertezze quali cambiamenti delle politiche governative, regime fiscale, restrizioni al rimpatrio di valute, livelli di proprietà estera consentiti e altri sviluppi sul fronte di leggi o regolamenti della Cina.

Sebbene la Cina abbia promulgato un testo unico delle disposizioni in materia societaria, alcune questioni fonte di preoccupazione per gli investitori stranieri (ad esempio

insolvenza, responsabilità di amministratori e negligenza o frode) non sono adeguatamente affrontate, ovvero sono coperte soltanto da alcune leggi e regolamenti nazionali e locali.

L'esposizione alla Cina può essere ottenuta tramite il regime di Investitore Istituzionale estero qualificato (QFII) o il regime Investitore istituzionale estero qualificato in renminbi (RQFII), nell'ambito di determinate quote d'investimento approvate e soggette a requisiti normativi cinesi applicabili. Inoltre, può essere acquisita un'esposizione diretta tramite Stock Connect oppure indiretta mediante prodotti quali Azioni H, titoli di partecipazione, titoli legati ad azioni o strumenti finanziari analoghi, ovvero tramite altri OIC che investono in Cina, il cui sottostante consista di titoli emessi da società quotate su mercati regolamentati in Cina e/o la cui performance sia legata all'andamento di titoli emessi da società quotate su mercati regolamentati in Cina.

Oltre ai rischi associati agli investimenti su scala internazionale e nei mercati emergenti e agli altri rischi insiti nell'investimento in generale sopra descritti, applicabili agli investimenti in Cina, gli investitori devono ricordare anche i rischi aggiuntivi specifici di seguito descritti.

Rischi relativi al regime di Investitore istituzionale estero qualificato ("QFII")

Rischi normativi relativi alla licenza QFII

Ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti in Cina, gli investimenti nel mercato nazionale cinese (azioni Cina A e altri titoli nazionali consentiti) possono essere effettuati esclusivamente da o tramite possessori di una licenza di Investitore istituzionale estero qualificato ("QFII") nell'ambito di determinate quote d'investimento approvate e soggette a requisiti normativi cinesi applicabili ("Regolamenti QFII"). I Comparti possono investire direttamente in titoli nazionali cinesi tramite un QFII del Gruppo Invesco ("QFII di Invesco") o indirettamente tramite prodotti di accesso quali titoli di partecipazione, titoli legati ad azioni o strumenti finanziari analoghi, ovvero tramite altri OIC che investono in Cina, il cui sottostante consista di titoli emessi da società quotate su mercati regolamentati in Cina e/o la cui performance sia legata all'andamento di titoli emessi da società quotate su mercati regolamentati in Cina. In ciascuno di questi casi, detto investimento sarà effettuato tramite gestori o emittenti di tali organismi, titoli o strumenti che possono essere in possesso di licenze QFII e quote d'investimento. Eventuali azioni operate dal gestore o dall'emittente pertinente in violazione dei regolamenti QFII potrebbero determinare la revoca della, o un'altra azione normativa nei confronti della, licenza QFII pertinente nel suo complesso, e potrebbero influire sull'esposizione del Comparto a titoli cinesi, in quanto l'organismo, il titolo o lo strumento interessato potrebbero essere tenuti a cedere le proprie partecipazioni in titoli cinesi. Un Comparto può inoltre essere colpito dalle norme e restrizioni previste dai Regolamenti QFII (comprese le norme sulle restrizioni a investimenti, periodi minimi di detenzione di investimenti e rimpatrio di capitale e profitti), che potrebbero avere a loro volta effetti sfavorevoli sulla liquidità e/o sull'andamento dei suoi investimenti.

I Regolamenti QFII che disciplinano gli investimenti effettuati da QFII in Cina sono relativamente recenti e potrebbero essere soggetti a ulteriori modifiche in futuro. L'applicazione e l'interpretazione dei Regolamenti QFII non sono stati ampiamente testati e vi è una certezza limitata in merito alla modalità della loro applicazione. Non vi è alcuna garanzia che le future modifiche dei Regolamenti QFII o l'applicazione degli stessi possano o non possano influire sfavorevolmente sugli investimenti di un Comparto in Cina.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Rischi relativi alla quota QFII

Sebbene alcuni Comparti possano investire in Cina tramite il QFII di Invesco, essi non hanno l'uso esclusivo della quota d'investimento del QFII di Invesco. I Regolamenti QFII, compresi quelli relativi alle restrizioni agli investimenti, ai limiti sulla proprietà estera e al rimpatrio di capitale e profitti applicabili al QFII di Invesco nel suo complesso, possono colpire gli investimenti di un Comparto anche qualora sorgano violazioni da attività legate alla parte della quota d'investimento non utilizzata da o non effettuata per conto di tale Comparto. La capacità di un Comparto di effettuare investimenti e/o di rimpatriare denaro dalla Cina potrebbe pertanto essere negativamente condizionata da altri fondi o clienti che investono tramite il QFII di Invesco. Tali rischi sono minimizzati in quanto le attività del Comparto sono contrattualmente separate e detenute per conto del Comparto pertinente in conformità ai libri e registri dell'Amministratore fiduciario e dei subdepositari.

Non può essere inoltre garantito che il QFII di Invesco metterà a disposizione di qualsiasi Comparto una quota d'investimento sufficiente a conseguire gli investimenti proposti del Comparto. Qualora il QFII di Invesco perda il proprio status di QFII o la sua quota d'investimento sia revocata o ridotta, un Comparto potrebbe non essere più in grado di investire in Cina o potrebbe essere tenuto ad alienare i propri investimenti in Cina detenuti tramite il QFII di Invesco, e ciò potrebbe ripercuotersi negativamente sulla performance degli investimenti del Comparto o determinare perdite ragguardevoli.

Rischi di custodia relativi a QFII

Nel caso in cui un Comparto investa in azioni Cina A o altri titoli in Cina tramite un QFII, tali titoli saranno conservati da una banca depositaria ("Banca depositaria QFII") nominata dal QFII in conformità ai Regolamenti QFII e detenuti tramite un conto titoli presso la China Securities Depository and Clearing Corporation Limited. Nel caso in cui un Comparto investa tramite il QFII di Invesco, la Banca depositaria QFII è stata incaricata dall'Amministratore fiduciario o dal suo sub-depositario di detenere a nome e per conto di tale Comparto le attività dello stesso investite in Cina tramite il QFII di Invesco. Fermo restando quanto sopra, tale conto può essere intestato al QFII e non a detto Comparto e le attività depositate su tale conto possono essere detenute a nome e per conto di clienti del QFII, nonché, a titolo esemplificativo, di detto Comparto. Le attività di detto Comparto detenute in tale conto sono soggette al rischio di essere considerate parte delle attività del QFII e quindi suscettibili di rivendicazioni di creditori del QFII in caso di sua insolvenza. Inoltre le attività del Comparto potrebbero non essere adeguatamente separate dalle attività di altri Comparti, fondi o clienti che investono tramite il QFII.

Si ricorda inoltre agli investitori che la liquidità depositata nel conto di liquidità dei Comparti pertinenti presso la Banca depositaria QFII non sarà tenuta separata, ma costituirà un debito della Banca depositaria QFII nei confronti dei Comparti pertinenti in qualità di depositanti. Detta liquidità sarà unita a quella appartenente ad altri clienti della Banca depositaria QFII. In caso di fallimento o liquidazione della Banca depositaria QFII, i Comparti interessati non avranno alcun diritto proprietario nei confronti della liquidità depositata in tale conto di liquidità e diventeranno creditori non garantiti - aventi il medesimo grado di diritti di tutti gli altri creditori non garantiti - della Banca depositaria QFII.

Rischi relativi al regime di Investitore istituzionale estero qualificato in renminbi ("RQFII")

Rischi normativi relativi al regime RQFII

Il regime RQFII è disciplinato da norme e regolamenti promulgati dalle autorità competenti della RPC, ossia la China Securities Regulatory Commission (CSRC), la State Administration of Foreign Exchange (SAFE) e la People's Bank of China (PBOC) e/o da altre autorità competenti (i "Regolamenti RQFII").

A taluni Gestori degli investimenti del Gruppo Invesco, elencati nella Sezione 3.1 (Informazioni generali) e che soddisfano i requisiti di idoneità previsti dai Regolamenti RQFII, è stata rilasciata una licenza e una quota RQFII oppure hanno presentato una richiesta di licenza e quota RQFII (ciascuno, un "RQFII di Invesco" e, insieme, gli "RQFII di Invesco").

In base alla politica di amministrazione delle quote RQFII della SAFE e della PBOC, gli RQFII di Invesco dispongono della flessibilità necessaria per attribuire la propria quota RQFII a diversi Comparti, ovvero, fatte salve le approvazioni della SAFE e della PBOC, a seconda del caso, ad altri prodotti che sono fondi aperti e/o a prodotti e/o conti che non sono fondi aperti. Gli RQFII di Invesco possono pertanto attribuire la quota RQFII a un Comparto, ovvero possono attribuire una quota RQFII, che potrebbe altrimenti essere disponibile a un Comparto, ad altri prodotti e/o conti.

Fatte salve le norme e le approvazioni applicabili, la o le quote RQFII ottenute/che devono essere ottenute dagli RQFII di Invesco possono essere utilizzate dai Comparti da essi gestiti e/o dai Comparti gestiti da altri Gestori degli investimenti del Gruppo Invesco che non detengono attualmente una licenza e una quota RQFII. In quest'ultimo caso, in conformità ai Regolamenti RQFII, gli RQFII di Invesco manterranno la responsabilità complessiva della supervisione sull'utilizzo della quota RQFII, ma non assumeranno alcun ruolo di gestione degli investimenti discrezionale in ordine ai Comparti gestiti da detti altri Gestori degli investimenti.

I Regolamenti RQFII possono essere modificati di volta in volta e comprendono (a titolo puramente esemplificativo):

- (i) il "Piano pilota per l'investimento in titoli nazionali tramite Investitori esteri qualificati in renminbi" emanato dalla CSRC, PBOC e SAFE e in vigore a decorrere dal 1° marzo 2013;
- (ii) le "Norme attuative del Piano pilota per l'investimento in titoli nazionali tramite Investitori esteri qualificati in renminbi" emanate dalla CSRC e in vigore a decorrere dal 1° marzo 2013;
- (iii) la "Circolare su questioni connesse al Piano pilota per l'investimento in titoli nazionali tramite Investitori esteri qualificati in renminbi" emanata dalla SAFE e in vigore a decorrere dal 21 marzo 2013 (le "Misure RQFII");
- (iv) la "Comunicazione della People's Bank of China su questioni rilevanti concernenti l'attuazione del Piano pilota per l'investimento in titoli nazionali tramite Investitori esteri qualificati in renminbi" emanata dalla SAFE e in vigore a decorrere dal 2 maggio 2013; e
- (v) qualsiasi altro regolamento applicabile emanato dalle autorità competenti.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

I Regolamenti RQFII sono relativamente nuovi. L'applicazione e l'interpretazione di tali regolamenti sugli investimenti non sono state pertanto completamente sperimentate e non vi è alcuna certezza circa la modalità in cui detti regolamenti saranno applicati, in quanto le agenzie e autorità di vigilanza della RPC godono di ampia discrezionalità al riguardo. Non vi è inoltre alcun precedente o certezza circa il modo in cui tale discrezionalità possa essere esercitata al momento o in futuro.

Rischi relativi alla quota RQFII

Nella misura in cui un RQFII di Invesco abbia utilizzato l'intera propria quota RQFII, potrà, fatti salvi eventuali regolamenti applicabili, chiedere un incremento della propria quota RQFII, la quale può essere utilizzata dai Comparti, da altri clienti dell'RQFII di Invesco o da altri prodotti da esso gestiti. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che la quota RQFII aggiuntiva possa essere ottenuta fino a soddisfare completamente le richieste di sottoscrizione nei Comparti pertinenti; ciò potrebbe determinare la necessità di chiudere detti Comparti a ulteriori sottoscrizioni, respingere e/o (in attesa di ricevere la quota RQFII aggiuntiva) posticipare interamente o parzialmente eventuali nuove richieste di sottoscrizione, fatte salve le disposizioni del Prospetto. D'altra parte, l'entità della quota concessa a un RQFII di Invesco potrebbe essere generalmente ridotta o annullata dalle autorità cinesi competenti qualora tale RQFII di Invesco non sia in grado di utilizzare efficacemente la propria quota RQFII entro un (1) anno dalla concessione della quota. Inoltre, l'RQFII di Invesco (o la banca depositaria locale RQFII - si rimanda al successivo paragrafo "Rischi di custodia RQFII") potrebbe essere soggetto a sanzioni normative qualora violi qualsiasi disposizione del Regolamento, il che potrebbe avere come possibile conseguenza la revoca della quota RQFII o altre sanzioni normative che potrebbero incidere sulla porzione della quota disponibile per l'investimento da parte dei Comparti interessati. Qualora un RQFII di Invesco perda il proprio status di QFII o la sua quota d'investimento sia revocata o ridotta, un Comparto potrebbe non essere più in grado di investire nella RPC o potrebbe essere tenuto ad alienare i propri investimenti nel mercato mobiliare nazionale della RPC detenuti tramite la quota, e ciò potrebbe ripercuotersi negativamente sulla sua performance o determinare perdite ragguardevoli.

Rischi relativi al rimpatrio di RQFII

Un Comparto può essere colpito dalle norme e restrizioni previste dai Regolamenti RQFII (comprese le norme sulle restrizioni a investimenti, limitazioni su proprietà o partecipazioni estere), che potrebbero avere effetti sfavorevoli sull'andamento dei suoi investimenti e/o sulla sua liquidità. La SAFE disciplina e monitorizza il rimpatrio di fondi in uscita dalla RPC da parte di RQFII ai sensi dei Regolamenti RQFII. I rimpatri da parte di RQFII in ordine a un fondo RQFII aperto (come definito ai sensi dei Regolamenti RQFII), come ad esempio i Comparti pertinenti, eseguiti in RMB sono attualmente effettuati con frequenza giornaliera e non sono soggetti alle restrizioni ai rimpatri o a previa autorizzazione. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i Regolamenti RQFII non cambieranno o che non saranno imposte restrizioni ai rimpatri in futuro.

Eventuali restrizioni al rimpatrio del capitale investito e dei profitti netti potrebbe incidere sulla capacità del Comparto interessato di soddisfare le richieste di riscatto presentate dagli Azionisti. In circostanze estreme, i Comparti pertinenti potrebbero subire perdite significative a causa di capacità d'investimento limitate, ovvero potrebbero non essere in grado di implementare o perseguire del tutto i propri obiettivi o strategie d'investimento a causa di restrizioni all'investimento in RQFII, illiquidità del mercato mobiliare della RPC e ritardi o

interruzioni nell'esecuzione di operazioni o nel regolamento delle stesse.

Rischi di custodia relativi a RQFII

Laddove un Comparto investa in titoli a reddito fisso negoziati sul mercato obbligazionario interbancario e sui mercati dei cambi della RPC tramite una quota RQFII di Invesco, tali titoli saranno mantenuti da una banca depositaria locale (la "Banca depositaria RQFII") ai sensi del regolamento della RPC tramite conti titoli tenuti presso la China Securities Depository and Clearing Corporation Limited oppure la China Central Depository & Clearing Co. Ltd e/o la Shanghai Clearing House Co. Ltd. e altri depositari pertinenti al nome eventualmente consentito o richiesto in conformità alla legge della RPC. La liquidità sarà mantenuta in un conto liquidità tenuto presso la Banca depositaria RQFII.

La Banca depositaria perfezionerà accordi mirati ad assicurare che la Banca depositaria RQFII segua procedure appropriate a un'adeguata custodia delle attività dei Comparti pertinenti, nonché al mantenimento di registri che evidenzino chiaramente che le attività di tali Comparti sono registrate a nome degli stessi e tenute separate dalle altre attività della Banca depositaria RQFII. Ai sensi dei Regolamenti RQFII, eventuali titoli acquisiti da un Comparto tramite una quota RQFII detenuta dagli RQFII di Invesco saranno mantenuti dalla Banca depositaria RQFII e devono essere registrati ai nomi congiunti dell'RQFII di Invesco (in qualità di titolare di licenza RQFII) e del Comparto e a beneficio e uso esclusivo di quest'ultimo. È tuttavia possibile che le autorità giudiziarie e di vigilanza cinesi possano interpretare diversamente la posizione in futuro e stabilire che gli RQFII di Invesco possano essere gli aventi diritto ai titoli in tale conto di negoziazione titoli. Detti titoli possono essere soggetti a rivendicazioni da parte di un liquidatore dell'RQFII di Invesco e potrebbero non essere protetti nella stessa misura in cui lo sarebbero se fossero registrati esclusivamente a nome del Comparto. In particolare, sussiste il rischio che i creditori dell'RQFII di Invesco possano erroneamente presumere che le attività del Comparto appartengano all'RQFII di Invesco e potrebbero cercare di appropriarsene per soddisfare i debiti dell'RQFII di Invesco nei confronti di tali creditori.

Si ricorda inoltre agli investitori che la liquidità depositata nel conto liquidità dei Comparti pertinenti presso la Banca depositaria RQFII non sarà tenuta separata, ma costituirà un debito della Banca depositaria RQFII nei confronti dei Comparti pertinenti in qualità di depositanti. Detta liquidità sarà unita a quella appartenente ad altri clienti della Banca depositaria RQFII. In caso di fallimento o liquidazione della Banca depositaria RQFII, i Comparti interessati non avranno alcun diritto proprietario nei confronti della liquidità depositata in tale conto di liquidità e diventeranno creditori non garantiti - aventi il medesimo grado di diritti di tutti gli altri creditori non garantiti - della Banca depositaria RQFII.

Il Comparto in oggetto potrebbe avere difficoltà e/o subire ritardi nel recupero di tale debito, oppure potrebbe non essere in grado di recuperarlo interamente o non recuperarlo affatto, nel qual caso subirà delle perdite. Inoltre, il Comparto potrebbe incorrere in perdite anche a causa delle azioni od omissioni della Banca depositaria RQFII nell'esecuzione o nel regolamento di eventuali operazioni o nel trasferimento di eventuali fondi o titoli.

Rischi relativi agli intermediari della RPC in base ai regimi QFII e RQFII

L'esecuzione e il regolamento di operazioni o il trasferimento di fondi o titoli potrebbero essere effettuati da intermediari della RPC nominati dal QFII di Invesco o dagli RQFII di Invesco, a seconda del caso. Sussiste il rischio che un Comparto possa

8. Avvertenze sui rischi

Segue

subire perdite a causa dell'insolvenza, del fallimento o dell'interdizione di intermediari della RPC. In tal caso, il Comparto potrebbe essere colpito negativamente nell'esecuzione o nel regolamento di qualsivoglia operazione o nel trasferimento di fondi o titoli.

Nel selezionare intermediari RPC, il QFII di Invesco o l'RQFII di Invesco terranno conto di fattori quali la competitività dei tassi di commissione, del volume degli ordini pertinenti e degli standard di esecuzione. Qualora il QFII di Invesco o gli RQFII di Invesco, a seconda del caso, lo ritengano opportuno e se costretti da limiti operativi o di mercato, è possibile che sarà nominato un unico intermediario della RPC e il Comparto potrebbe non necessariamente pagare la commissione più bassa, oppure le operazioni potrebbero non essere eseguite al miglior prezzo disponibile sul mercato in quel momento.

Rischi relativi al programma Stock Connect

Rischi legati alla negoziazione in titoli in Cina tramite Stock Connect

Nella misura in cui gli investimenti di un Comparto in Cina siano negoziati tramite Stock Connect, tale negoziazione potrebbe essere soggetta a fattori di rischio aggiuntivi. In particolare, si rammenta agli Azionisti che Stock Connect è un nuovo programma di negoziazione.

La regolamentazione in materia non è stata ancora sperimentata ed è soggetta a modifiche. Stock Connect è soggetto a limitazioni a livello di quote, il che potrebbe limitare la capacità del Comparto di negoziare con puntualità tramite Stock Connect. Ciò potrebbe incidere negativamente sulla capacità del Comparto di perseguire efficacemente la propria strategia d'investimento. Inizialmente, il campo di applicazione di Stock Connect comprende tutti i titoli azionari costituenti l'Indice SSE 180 e l'Indice SSE 380, nonché tutte le Azioni Cina A quotate sulla SSE. Si rammenta inoltre agli azionisti che in base ai regolamenti in materia, un titolo può essere ritirato dal campo di applicazione di Stock Connect. Ciò potrebbe incidere negativamente sulla capacità del Comparto di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento, ad esempio quando il Gestore degli investimenti desidera acquistare un titolo ritirato dal campo di applicazione di Stock Connect.

Controllo pre-negoziazione

La legge della RPC prevede che la SSE possa respingere un ordine di vendita qualora un investitore non abbia sufficienti Azioni Cina A a disposizione nel suo conto. La SEHK eseguirà un controllo analogo su tutti gli ordini di vendita dei titoli di Stock Connect sul Northbound Trading link a livello di partecipanti alla borsa valori registrati presso la SEHK ("Partecipanti alla borsa valori") al fine di assicurare che non vi sia alcuna vendita eccessiva da parte dei singoli partecipanti alla borsa ("Controlli pre-negoziazione"). Inoltre, gli investitori in Stock Connect saranno tenuti a soddisfare eventuali requisiti relativi ai Controlli pre-negoziazione imposti dall'autorità di vigilanza, agenzia o altra autorità avente competenza, potere o responsabilità relativamente a Stock Connect ("Autorità Stock Connect").

Tali requisiti relativi ai Controlli pre-negoziazione possono prevedere una consegna pre-negoziazione dei titoli Stock Connect da un depositario o sub-depositario nazionale dell'investitore in Stock Connect al Partecipante alla borsa valori, il quale deterrà e custodirà tali titoli al fine di assicurare che possano essere negoziati in un determinato giorno di negoziazione. Sussiste il rischio che i creditori del Partecipante alla borsa valori possano cercare di sostenere che tali titoli sono di proprietà del Partecipante alla borsa valori e non

dell'investitore in Stock Connect qualora non sia fatta chiarezza sul fatto che il Partecipante alla borsa valori agisce in qualità di depositario in ordine a tali titoli a beneficio dell'investitore in Stock Connect.

Quando il Gestore negozia in Azioni SSE tramite un intermediario affiliato a un sub-depositario del Gestore stesso, che è un Partecipante alla borsa valori e un agente di compensazione del suo intermediario affiliato, non è dovuta alcuna consegna pre-negoziazione di titoli e il rischio summenzionato è notevolmente ridotto.

Titolare effettivo delle Azioni SSE

Stock Connect comprende il Northbound link, tramite il quale gli investitori di Hong Kong e stranieri come il Comparto possono acquistare e detenere Azioni Cina A quotate sulla SSE ("Azioni SSE") ("Northbound Trading") e il collegamento Southbound, tramite il quale gli investitori nella Cina continentale possono acquistare e detenere azioni quotate sulla SEHK ("Southbound Trading"). Dette Azioni SSE saranno detenute dopo il regolamento da parte di intermediari o depositari, in qualità di partecipanti al sistema di compensazione, in conti nell'Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS") mantenuti dalla Hong Kong Securities and Clearing Corporation Limited ("HKSCC") in qualità di organismo di gestione accentrata di titoli a Hong Kong e detentore intestatario. A sua volta, la HKSCC detiene Azioni SSE di tutti i propri partecipanti tramite un "singolo conto titoli omnibus dell'intestatario" a proprio nome registrato presso ChinaClear, l'organismo di gestione accentrata dei titoli della Cina continentale.

Poiché la HKSCC è soltanto un detentore intestatario e non un titolare effettivo di Azioni SSE, nell'improbabile evento che HKSCC diventi soggetta a procedure di liquidazione a Hong Kong, si rammenta agli investitori che le Azioni della SSE non saranno considerate parte del patrimonio complessivo di HKSCC disponibile per la distribuzione ai creditori neanche ai sensi delle leggi della Cina continentale. Tuttavia, HKSCC non sarà tenuta a porre in essere alcuna azione legale o ad avviare procedimenti legali allo scopo di far valere eventuali diritti per conto di investitori in Azioni della SSE nella Cina continentale. Gli investitori esteri - come i Comparti pertinenti - che investono tramite Stock Connect e che detengono le Azioni SSE tramite HKSCC sono i titolari effettivi delle attività e pertanto sono idonei a esercitare i propri diritti esclusivamente tramite l'intestatario.

Assenza di protezione del Fondo di risarcimento degli investitori

Si fa presente agli investitori che, in base al programma Stock Connect, il Northbound Trading o il Southbound Trading non sarà coperto dal Fondo di risarcimento degli investitori e pertanto gli investitori non otterranno alcun risarcimento in base a tali piani. Il Fondo di risarcimento degli investitori di Hong Kong è stato costituito per risarcire gli investitori di qualsiasi nazionalità che subiscono perdite pecuniarie a causa di inadempienza di un intermediario in possesso di licenza o di un'istituzione finanziaria autorizzata in relazione a prodotti negoziati in borsa a Hong Kong. Tra gli esempi di inadempienza vi sono: insolvenza, fallimento o liquidazione, violazione di trust, malversazione, frode o infrazione.

Restrizioni al day trading

Con alcune eccezioni, sul mercato delle Azioni Cina A il day trading (turnaround) non è generalmente consentito. Qualora un Comparto acquisti titoli Stock Connect in un giorno di negoziazione (T), potrebbe non essere in grado di venderli fino o successivamente al giorno T+1.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Esaurimento delle quote

Qualora la quota residua complessiva per il Northbound Trading sia inferiore alla quota giornaliera, i corrispondenti ordini di acquisto saranno sospesi nel giorno di negoziazione successivo (mentre gli ordini di vendita continueranno a essere accolti) fino a quando la quota residua complessiva torni al livello della quota giornaliera. Non appena la quota giornaliera si esaurisce, sarà immediatamente sospesa anche l'accettazione dei corrispondenti ordini di acquisto e per la parte rimanente del giorno non saranno accettati ulteriori ordini di acquisto. L'esaurimento della quota giornaliera non inciderà sugli ordini di acquisto che sono stati accolti, mentre gli ordini di vendita continueranno a essere accettati. A seconda della situazione della quota residua complessiva, i servizi di acquisto saranno ripristinati il giorno di negoziazione successivo.

Differenza tra giorno di negoziazione e orario di negoziazione

A causa delle differenze tra le festività pubbliche di Hong Kong e della Cina continentale o per altre ragioni come le cattive condizioni meteorologiche, potrebbe esservi una differenza tra i giorni di negoziazione e gli orari di negoziazione nei due mercati SSE e SEHK. Stock Connect funzionerà soltanto nei giorni in cui entrambi i mercati sono aperti per la negoziazione e quando le banche di entrambi i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti. È dunque possibile che in alcune occasioni, in cui per il mercato della Cina continentale è un normale giorno di negoziazione, non sarà possibile effettuare la negoziazione in Azioni Cina A a Hong Kong. Il Gestore degli investimenti dovrà prendere nota dei giorni e degli orari di apertura di Stock Connect e decidere in base alla propria capacità di tolleranza al rischio se assumere o meno il rischio delle fluttuazioni di prezzo delle Azioni Cina A durante i periodi di chiusura di Stock Connect.

Ritiro di titoli idonei e restrizioni alla negoziazione

Un titolo azionario può essere ritirato dall'universo dei titoli idonei per la negoziazione tramite Stock Connect per varie ragioni, e in tal caso il titolo in oggetto potrà essere soltanto venduto, mentre non sarà possibile acquistarlo. Ciò potrebbe incidere sul portafoglio o sulle strategie del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti deve pertanto prestare particolare attenzione all'elenco dei titoli idonei fornito e aggiornato di volta in volta dalla SSE e dalla SEHK.

In base al programma Stock Connect, al Gestore degli investimenti è consentito vendere Azioni Cina A, ma non di effettuare ulteriori acquisti di Azioni Cina A qualora: (i) l'Azione Cina A cessi successivamente di essere un titolo costituente degli indici pertinenti; (ii) l'Azione Cina A cada successivamente in uno stato di "allarme di rischio"; e/o (iii) l'azione H corrispondente dell'Azione Cina A cessi successivamente di essere negoziata sulla SEHK. Il Gestore degli investimenti deve inoltre ricordare che alle Azioni Cina A sono applicabili limiti di fluttuazione dei prezzi.

Costi di negoziazione

Oltre al pagamento delle commissioni di negoziazione e delle imposte di bollo in relazione alla negoziazione di Azioni Cina A, i Comparti che effettuano Northbound Trading devono inoltre tenere conto di eventuali nuove commissioni di portafoglio, imposte sui dividendi e imposte inerenti al reddito derivante dai trasferimenti di titoli, le quali saranno determinate dalle autorità preposte.

Regolamenti dei mercati locali, restrizioni alle partecipazioni estere e obblighi di informativa

In base al programma Stock Connect, le società quotate di Azioni Cina A e la negoziazione di Azioni Cina A sono soggette ai regolamenti di mercato e agli obblighi di informativa del mercato delle Azioni Cina A. Eventuali variazioni a leggi,

regolamenti e politiche di mercato delle Azioni Cina A o della normativa relativa a Stock Connect potrebbero incidere sui prezzi delle azioni. Il Gestore degli investimenti deve inoltre essere consapevole delle restrizioni alle partecipazioni estere e degli obblighi di informativa applicabili alle Azioni Cina A.

Il Gestore degli investimenti sarà soggetto a restrizioni alla negoziazione (compresa la restrizione alla conservazione dei proventi) in Azioni Cina A a seguito della sua partecipazione nelle Azioni Cina A. Il Gestore degli investimenti è esclusivamente responsabile della conformità a tutte le notifiche, relazioni e altri requisiti pertinenti in relazione alle proprie partecipazioni in Azioni Cina A.

Ai sensi della normativa vigente nella Cina continentale, un investitore che detenga fino al 5% delle azioni di una società quotata sulla SSE è tenuto a divulgare la propria partecipazione entro tre giorni lavorativi durante i quali non può effettuare negoziazioni nelle azioni di tale società. Inoltre, ai sensi della Legge sui valori mobiliari della RPC, un azionista detentore di almeno il 5% del totale delle azioni emesse di una società quotata nella RPC ("azionista di maggioranza") deve restituire eventuali profitti ottenuti dall'acquisto e dalla vendita di azioni di detta società quotata nella RPC qualora entrambe le operazioni si verifichino entro un periodo di sei mesi. Nel caso in cui il Comparto diventi un azionista di maggioranza di una società quotata nella RPC investendo in Azioni Cina A tramite Stock Connect, i profitti che il Comparto potrebbe ottenere da tali investimenti potrebbero essere limitati e la performance del Comparto potrebbe risentirne.

In conformità alle pratiche esistenti della Cina continentale, il Gestore, in qualità di titolare effettivo di Azioni Cina A negoziate tramite Stock Connect, non può nominare delegati che partecipino alle assemblee degli azionisti per suo conto.

Rischi di compensazione, regolamento e custodia

HKSCC e ChinaClear hanno stabilito clearing link reciproci e ciascuna di esse diventerà un partecipante dell'altra per agevolare la compensazione e il regolamento di operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, la stanza di compensazione di quel mercato da una parte effettuerà la compensazione e il regolamento con i propri partecipanti alla compensazione e dall'altra si impegnerà ad adempiere agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri partecipanti di compensazione con la stanza di compensazione della controparte.

Gli investitori di Hong Kong e stranieri che hanno acquisito titoli Stock Connect tramite Northbound Trading devono conservare tali titoli nei loro conti titoli di intermediari o depositari presso il CCASS (gestito da HKSCC).

Assenza di negoziazione manuale o di negoziazione in blocco

Attualmente non vi sono piattaforme di negoziazione manuale o in blocco per le operazioni in titoli Stock Connect in base al Northbound Trading. Ciò potrebbe limitare di conseguenza le opzioni d'investimento di un Comparto.

Priorità degli ordini

Gli ordini di negoziazione vengono inseriti nel Sistema China Stock Connect ("CSC") in ordine temporale. Gli ordini di negoziazione non possono essere modificati, ma possono essere annullati e reinseriti nel CSC come nuovi ordini rimessi in coda. A causa di restrizioni alle quote o di altri eventi di intervento sui mercati, non può essere in alcun modo garantito che le operazioni eseguite tramite un intermediario saranno portate a termine.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Problemi di esecuzione

Ai sensi della normativa Stock Connect, le negoziazioni Stock Connect possono essere eseguite tramite uno o più intermediari che possono essere nominati dal Gestore per Northbound Trading. Alla luce dei requisiti dei Controlli pre-negoziazione e pertanto della consegna pre-negoziazione dei titoli Stock Connect a un Partecipante alla borsa valori, il Gestore degli investimenti può stabilire che sia nell'interesse di Comparto effettuare negoziazioni Stock Connect unicamente tramite un intermediario affiliato al sub-depositario del Gestore che sia un Partecipante alla borsa valori. In tale situazione, seppure consapevole dei propri obblighi di esecuzione alle condizioni migliori, il Gestore degli investimenti non potrà negoziare tramite molteplici intermediari e un passaggio a un nuovo intermediario non sarà possibile senza una variazione commisurata degli accordi di sub-custodia del Gestore.

Assenza di negoziazione fuori borsa e trasferimenti

I partecipanti al mercato devono abbinare, eseguire o predisporre l'esecuzione di eventuali ordini di vendita e di acquisto o istruzioni di trasferimento dagli investitori in ordine a titoli Stock Connect in conformità alla normativa Stock Connect. Questa normativa contro la negoziazione fuori borsa e i trasferimenti per la negoziazione di titoli Stock Connect in base al Northbound Trading possono ritardare o interrompere la riconciliazione di ordini da parte di partecipanti al mercato. Tuttavia, al fine di agevolare gli operatori di mercato nell'esecuzione di Northbound Trading e nel normale andamento dell'attività operativa, è stato specificatamente consentito il trasferimento fuori borsa o "senza negoziazione" (non-trade) dei titoli Stock Connect al fine dell'allocatione post-negoziazione a differenti fondi/comparti da parte di gestori di fondi.

Rischi valutari

Gli investimenti Northbound da parte di un Comparto nei titoli SSE saranno negoziati e regolati in renminbi. Qualora il Comparto detenga una classe di azioni denominate in una valuta locale diversa dal RMB, il Comparto sarà esposto al rischio valutario se investe in un prodotto denominato in RMB per esigenze di conversione della valuta locale in RMB. Durante la conversione, il Comparto sosterrà anche i costi di conversione valutaria. Anche qualora il prezzo dell'attività in RMB resti invariato quando il Comparto la acquista e quando la riscatta/vende, il Comparto subirà lo stesso una perdita nel momento in cui convertirà i proventi di riscatto/vendita nella valuta locale in caso di svalutazione del RMB.

Rischio di insolvenza di ChinaClear

ChinaClear ha istituito un quadro normativo e misure per la gestione del rischio, i quali sono approvati e controllati dalla CSRC. Ai sensi della Normativa generale del CCASS, in caso di insolvenza di ChinaClear (in qualità di controparte centrale ospite), HKSCC cercherà in buona fede di recuperare i titoli Stock Connect in circolazione e il denaro da ChinaClear tramite i canali legali disponibili nonché tramite il processo di liquidazione di ChinaClear, se del caso.

A sua volta, HKSCC distribuirà proporzionalmente i titoli Stock Connect e/o il denaro recuperati ai partecipanti al sistema di compensazione, come prescritto dalle autorità Stock Connect pertinenti. Sebbene la probabilità di un'insolvenza di ChinaClear è considerata remota, il Comparto deve essere consapevole di tali disposizioni e di detta potenziale esposizione prima di intraprendere un Northbound Trading.

Rischio di insolvenza di HKSCC

Il mancato o tardivo adempimento, da parte della HKSCC, dei propri obblighi potrebbe determinare il mancato regolamento o la perdita dei titoli Stock Connect e/o del denaro a essi relativo

e il Comparto e i suoi investitori potrebbero di conseguenza subire una perdita. Né il Gestore né il Gestore degli investimenti saranno responsabili o tenuti a rispondere di tali perdite.

Proprietà di titoli Stock Connect

I titoli Stock Connect non sono certificati e sono detenuti da HKSCC per i propri titolari di conto. Il deposito e il prelievo fisici di titoli Stock Connect non sono disponibili in base al Northbound Trading per i Comparti.

La titolarità o gli interessi del Comparto in, e i diritti nei titoli Stock Connect (siano essi legali, di equità o di altro genere) saranno soggetti ai requisiti applicabili, comprese le leggi in materia di requisiti di divulgazione di interessi o di restrizione alle partecipazioni estere. Non è certo se i tribunali cinesi riconosceranno i diritti di proprietà degli investitori che consentano agli stessi di porre in essere azioni legali nei confronti di organismi cinesi all'insorgere di eventuali controversie.

Quanto sopra riportato non può comprendere tutti i rischi legati a Stock Connect ed eventuali leggi, normative e regolamenti sopra menzionati sono soggetti a modifiche.

Trattandosi di un complesso ambito legislativo, si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente professionale indipendente.

Considerazioni sulle imposte cinesi

Considerazioni fiscali relative a QFII e RQFII

Investendo in azioni Cina A e in altri titoli consentiti in Cina, compresi obbligazioni societarie e titoli di Stato, fondi di investimento mobiliare e warrant quotati sulle borse valori cinesi (insieme, i "Titoli cinesi"), un Comparto può essere soggetto a ritenuta fiscale e ad altre tasse imposte ai sensi di leggi o regolamenti tributari cinesi.

Ai sensi della Legge sull'imposta sul reddito societario della RPC ("Legge CIT RPC") e dei regolamenti in materia, qualora il Comparto sia ritenuto un'impresa fiscalmente residente nella RPC, sarà soggetto a un'imposta sul reddito societario della RPC ("CIT") pari al 25% sul suo reddito imponibile conseguito in tutto il mondo; se invece il Comparto è considerato un'impresa non residente fiscalmente nella RPC ma con unità produttiva o luogo di attività ("PE") nella RPC, sarà soggetto a una CIT della RPC all'aliquota del 25% sui profitti attribuibili a tale PE. È intenzione del Gestore condurre gli affari del Comparto in modo tale da non essere considerato un'impresa fiscalmente residente nella RPC o un'impresa non fiscalmente residente con PE nella RPC ai fini della CIT della RPC, sebbene ciò non possa essere garantito.

Qualora il Comparto non sia un'impresa fiscalmente residente nella RPC, senza PE nella RPC, il reddito da esso ottenuto dall'investimento in titoli della RPC sarà soggetto a una ritenuta fiscale sul reddito ("WIT") della RPC all'aliquota del 10%, salvo un'esenzione o riduzione ai sensi di un trattato fiscale pertinente. Il reddito conseguito da un Comparto su interessi, dividendi e distribuzioni di utili generati in Cina, percepito dal QFII di Invesco o dagli RQFII di Invesco per conto del Comparto interessato, è generalmente soggetto a una WIT a un'aliquota del 10%. Gli interessi ottenuti su titoli di stato della RPC emessi dal Finance Bureau incaricato del Consiglio di Stato e/o in titoli di stato locali approvati dal Consiglio di Stato sono esenti dall'imposta sul reddito della RPC ai sensi della legge in materia di CIT.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Una circolare fiscale "Cai Shui [2014] n. 79" ("Comunicazione 79") pubblicata il 14 novembre 2014 ha confermato che i profitti realizzati conseguiti da QFII e RQFII dalla negoziazione di investimenti azionari cinesi (compresi i profitti sull'investimento in Azioni Cina A realizzati prima del 17 novembre 2014) saranno soggetti a CIT della RPC in conformità alle leggi e i QFII e RQFII (senza un'unità produttiva o luogo di attività nella RPC o con unità produttiva nella RPC ma il cui reddito in tal modo ottenuto in Cina non sia effettivamente connesso a tale unità produttiva) sono temporaneamente esentati da tale imposta sui profitti ottenuti dalla negoziazione di investimenti azionari della PRC (comprese le Azioni Cina A) a decorrere dal 17 novembre 2014.

Tuttavia, devono ancora essere annunciate norme specifiche disciplinanti le imposte sulle plusvalenze ottenute da QFII o RQFII dalla negoziazione di titoli della RPC diversi dalle Azioni Cina A. La Comunicazione 79 non fa neanche alcun riferimento all'applicazione della CIT PRC alle plusvalenze derivanti da investimenti effettuati da QFII o RQFII in titoli della RPC diversi da attività d'investimento azionario. In assenza di norme fiscali specifiche, il trattamento fiscale dell'investimento in tali titoli è disciplinato dalle disposizioni tributarie generali della Legge CIT. Ai sensi di tali disposizioni tributarie generali, un Comparto sarà soggetto a una WIT della RPC all'aliquota del 10% sulle plusvalenze ottenute dalla negoziazione di titoli della RPC diversi dalle Azioni Cina A salvo un'esenzione o riduzione ai sensi di un trattato fiscale contro la doppia imposizione.

Le linee guida esistenti prevedono un'esenzione dall'Imposta sulle imprese per i QFII relativamente ai profitti da essi ottenuti dalla negoziazione di titoli della RPC, tuttavia essa non si applica espressamente agli RQFII. In pratica, le autorità tributarie della RPC non hanno applicato attivamente l'esenzione dell'imposta sulle imprese su tali profitti. Inoltre, l'imposta per la manutenzione e l'edificazione urbana (attualmente ad aliquote che variano dall'1% al 7%), la sovrattassa per il sistema scolastico (attualmente all'aliquota del 3%) e la sovrattassa per il sistema scolastico locale (attualmente all'aliquota del 2%) (insieme, le "Sovrattasse") sono applicate in base all'assoggettamento all'Imposta sulle imprese; pertanto, qualora i QFII o gli RQFII fossero soggetti all'Imposta sulle imprese, sarebbero anch'essi tenuti al pagamento delle Sovrattasse applicabili.

Ai sensi delle leggi della RPC, l'imposta di bollo si applica generalmente all'esecuzione e alla ricezione di tutti i documenti imponibili elencati nelle Disposizioni transitorie in materia di imposta di bollo della RPC. L'imposta di bollo è applicata sull'esecuzione o ricezione in Cina di determinati documenti, compresi i contratti per la vendita di Azioni Cina A e Azioni Cina B negoziate sulle borse valori della RPC, all'aliquota dello 0,1%. In caso di contratti per la vendita di Azioni Cina A e Azioni Cina B, detta imposta di bollo viene attualmente applicata al venditore ma non all'acquirente.

Al fine di soddisfare il potenziale assoggettamento alle imposte sulle plusvalenze derivanti dall'alienazione di titoli della RPC, il Comparto pertinente si riserva il diritto di provvedere alla WIT sulle plusvalenze e a trattenere l'imposta per conto del Comparto. Vi sono tuttora alcune incertezze sul calcolo di detta imposta sui profitti. In assenza di indicazioni specifiche, il Comparto interessato ha provveduto al pagamento della WIT all'aliquota del 10% (i) sulle plusvalenze realizzate lorde ottenute dalla negoziazione di titoli azionari della RPC (comprese le Azioni Cina A) prima del 17 novembre 2014 e (ii) sulle plusvalenze realizzate e non realizzate ottenute dalla negoziazione di titoli della RPC diversi dalle Azioni Cina A. Il Comparto in oggetto si riserva il diritto di provvedere al pagamento della WIT sulle plusvalenze realizzate e non

realizzate lorde ottenute dalla negoziazione di titoli azionari della PRC (comprese le Azioni Cina A) non appena la summenzionata esenzione temporanea sia stata eliminata.

Le norme e pratiche tributarie della RPC in relazione a QFII e RQFII sono recenti e la loro attuazione non è stata sperimentata ed è pertanto incerta. Il NAV del Comparto interessato in qualsiasi Giorno di valutazione potrebbe non riflettere esattamente le passività fiscali; gli investitori devono pertanto essere consapevoli del fatto che in qualsiasi momento il rateo per le passività fiscali cinesi potrebbe essere sovra o sottostimato e incidere così sulla performance del Comparto pertinente e sul NAV durante il periodo di tale sovrastima o sottostima e che potrebbero esservi successive correzioni del valore patrimoniale netto. Di conseguenza, gli investitori potrebbero trarre vantaggi o svantaggi a seconda della modalità di tassazione di tali plusvalenze, dell'entità dell'accantonamento e di quando hanno sottoscritto e/o riscattato le proprie Azioni del/dal Comparto pertinente. In caso di saldo negativo tra gli accantonamenti e le passività fiscali effettive, che sarà imputato alle attività del Comparto interessato, il NAV di quest'ultimo ne risentirà negativamente. D'altra parte, le passività fiscali effettive potrebbero essere inferiori rispetto all'accantonamento fiscale effettuato, nel qual caso soltanto gli investitori in quel momento esistenti beneficerebbero di una restituzione dell'accantonamento fiscale aggiuntivo. I soggetti che hanno già venduto/riscattato le proprie Azioni prima della determinazione delle passività fiscali effettive, non saranno autorizzati a né avranno alcun diritto di rivendicare alcuna porzione di tale accantonamento eccedente. Inoltre non vi è alcuna garanzia che le leggi e i regolamenti tributarî esistenti non saranno rivisti o modificati in futuro. Tali eventuali modifiche potrebbero ridurre il reddito derivante dagli e/o il valore degli investimenti del Comparto pertinente.

Considerazioni fiscali relative a Stock Connect

Le autorità tributarie cinesi hanno chiarito che:

- l'esenzione dall'imposta sulle imprese e dall'imposta sul reddito sulle plusvalenze si applica alla negoziazione su Stock Connect (questa è stata considerata un'esenzione temporanea, di cui non è stata tuttavia fornita una data di scadenza);
- è dovuta una normale imposta di bollo cinese; e
- sarà applicata una ritenuta fiscale sui dividendi del 10%.

Si invitano gli investitori a ottenere una consulenza fiscale relativamente al proprio investimento in qualsiasi Comparto.

Uso di warrant

I Comparti possono investire in warrant. Un warrant è uno strumento i cui prezzi, performance e liquidità sono legati a quelli di un titolo sottostante. Tuttavia, il mercato dei warrant è generalmente più volatile e il prezzo dei warrant può registrare maggiori fluttuazioni rispetto al titolo sottostante.

Investimenti in strumenti finanziari per una gestione efficiente del portafoglio e per finalità di copertura.

Tutti i Comparti possono ricorrere a strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire il rischio di tasso d'interesse, di cambio o altri rischi di mercato, nonché ai fini di una gestione efficiente di portafoglio

Certi rischi di investimento sorgono in relazione alle tecniche e agli strumenti che il Gestore degli investimenti può impiegare ai fini di una gestione efficiente di portafoglio o, se indicato in relazione a un Comparto, nell'ambito della

8. Avvertenze sui rischi

Segue

politica d'investimento principale inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli descritti di seguito. Tuttavia, qualora le aspettative del Gestore degli investimenti nell'impiego di tali tecniche e strumenti siano errate, un Comparto potrebbe subire una perdita sostanziale, con ripercussioni negative sul NAV delle Azioni.

Gli investimenti di un Comparto possono essere composti da titoli con livelli diversi di volatilità e comprendere, di volta in volta, strumenti finanziari derivati. Poiché gli strumenti finanziari derivati possono essere strumenti con effetto leva, il loro utilizzo può produrre maggiori oscillazioni del NAV del Comparto interessato.

La capacità di un Comparto di utilizzare queste strategie può essere limitata da condizioni di mercato, limiti normativi e considerazioni di natura fiscale. Gli investimenti in strumenti finanziari derivati sono soggetti alle normali oscillazioni del mercato e ad altri rischi specifici dell'investimento in titoli. Inoltre, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati comporta rischi speciali, tra cui:

1. la dipendenza dalla capacità del Gestore degli Investimenti di prevedere con esattezza eventuali variazioni nella quotazione dei titoli soggetti a copertura e oscillazioni dei tassi di interesse;
2. una correlazione imperfetta tra i movimenti dei titoli o delle valute su cui si basa un contratto in strumenti finanziari derivati e i movimenti dei titoli o valute del Comparto interessato;
3. l'assenza di un mercato liquido per un particolare strumento in un particolare momento che può ostacolare la capacità di un Comparto di liquidare uno strumento finanziario derivato a un prezzo vantaggioso;
4. il grado di leva finanziaria insito nella negoziazione di future (in altri termini, dati i bassi depositi di garanzia normalmente richiesti nella negoziazione di future, tale negoziazione potrebbe essere soggetta a un'elevata leva finanziaria);

Di conseguenza, un movimento dei prezzi relativamente ridotto in un contratto future può provocare una perdita immediata e sostanziale a un Comparto e

5. possibili impedimenti a una gestione efficiente di portafoglio o alla capacità di soddisfare le richieste di riacquisto o altre obbligazioni a breve termine perché una percentuale di attività di un Comparto può essere vincolata a coprirne gli impegni.

Agli Azionisti saranno fornite su richiesta le informazioni relative ai metodi di gestione del rischio utilizzati per un Comparto, compresi i limiti quantitativi applicati ed eventuali sviluppi recenti delle caratteristiche di rischio e rendimento delle principali categorie di investimenti.

Investimenti in strumenti finanziari derivati per finalità di investimento

Alcuni Comparti, come descritto nell'Appendice A, possono ricorrere a strumenti finanziari derivati per coprire il rischio di tasso d'interesse, di cambio o altri rischi di mercato, nonché ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e per finalità di investimento.

Oltre ai rischi sopra identificati, i Comparti che hanno facoltà di ricorrere a derivati per finalità di investimento possono essere

esposti a un ulteriore rischio in termini di leva finanziaria, che può comportare fluttuazioni significative del NAV del Comparto e/o perdite estreme, laddove il gestore degli investimenti non riesca a prevedere correttamente i movimenti di mercato. Ciò può a sua volta comportare un'accentuazione del profilo di rischio del Comparto.

Al fine di calcolare l'esposizione globale di un Comparto, il Gestore adotterà l'approccio VaR e garantirà che ogni Comparto sia gestito nel rispetto dei limiti normativi. Agli Azionisti saranno fornite su richiesta le informazioni relative ai metodi di gestione del rischio utilizzati per un Comparto, compresi i limiti quantitativi applicati ed eventuali sviluppi recenti delle caratteristiche di rischio e rendimento delle principali categorie di investimenti.

Rischio di controparte

Un Comparto sarà esposto al rischio di credito sulle controparti con cui tratta in relazione agli strumenti finanziari derivati non negoziati su una borsa riconosciuta. Tali strumenti non godono delle stesse tutele applicate a chi opera in strumenti finanziari derivati su borse organizzate (comprese operazioni di cambio), quali la garanzia di esecuzione di una stanza di compensazione e, pertanto, il Comparto sosterrà il rischio di insolvenza, fallimento o inadempienza della controparte ovvero ritardi nel regolamento dovuti a un problema di credito o liquidità della controparte. Potrebbe rivelarsi difficile individuare controparti sostitutive per attuare la strategia di investimento prevista dal contratto originale; inoltre un Comparto potrebbe subire talune perdite dovute a movimenti di mercato avversi durante la stipula dei contratti sostitutivi. Il declassamento del rating creditizio di una controparte potrebbe obbligare un Comparto a recedere dal contratto in questione per garantire l'osservanza della propria politica d'investimento e/o dei Regolamenti OICVM e/o delle linee guida emesse dalla Banca centrale.

Rischio di custodia

Ciascuna Serie è autorizzata dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Le attività detenute da ogni Comparto sono detenute a titolo fiduciario per il Comparto da un amministratore fiduciario, anch'esso regolamentato dalla Banca centrale o il suo sub-depositario.

La Banca centrale impone all'Amministratore fiduciario di assicurare la separazione sul piano giuridico delle attività non liquide da esso detenute in custodia e la tenuta di scritture che identifichino chiaramente la natura e il valore di tutte le attività da esso custodite, i relativi titolari e l'ubicazione dei documenti attestanti il titolo di proprietà di dette attività. Se l'Amministratore fiduciario delega i propri compiti a un sub-depositario, la Banca centrale impone all'Amministratore fiduciario di assicurarsi che tale sub-depositario rispetti detti requisiti e l'affidamento di tutte o alcune attività di un Comparto a un sub-depositario non esime l'Amministratore fiduciario dalle proprie responsabilità. Talune giurisdizioni adottano normative diverse in materia di proprietà e custodia di beni in generale e di riconoscimento degli interessi di un titolare effettivo, come per esempio un Comparto. Prima di delegare le funzioni di custodia a terzi situati al di fuori dell'UE, l'Amministratore fiduciario deve procurarsi un parere legale indipendente per garantire che l'accordo contrattuale possa essere fatto valere in caso di insolvenza del terzo in questione. Il Comparto può subire ritardi nel recupero delle proprie attività in caso di procedure concorsuali a carico del sub-depositario pertinente in tali paesi.

L'Amministratore fiduciario o un subdepositario divenga insolvente, la proprietà effettiva delle attività del Comparto pertinente non possa essere riconosciuta in giurisdizioni estere

8. Avvertenze sui rischi

Segue

e i creditori dell'amministratore fiduciario o del subdepositario possano cercare di rivalersi sulle attività del Comparto. Nelle giurisdizioni in cui la proprietà effettiva del Comparto interessato viene infine riconosciuta, il Comparto potrebbe subire ritardi nel recuperare le proprie attività in attesa della conclusione delle procedure di insolvenza o fallimento. Per quanto riguarda le attività liquide, la posizione generale è che tutti i conti di cassa devono essere identificati all'ordine dell'Amministratore fiduciario a favore del Comparto interessato. Tuttavia, vista la natura fungibile della liquidità, questa sarà rilevata nello stato patrimoniale della banca presso la quale tali conti sono detenuti (sia un sub-depositario che una banca terza) e non sarà tutelata in caso di fallimento di tale banca. I Comparti sono pertanto esposti al rischio di controparte nei confronti di tali banche. Subordinatamente a eventuali garanzie statali o assicurative in relazione a depositi bancari o di liquidità, se un sub-depositario o banca terza detenenti attività liquide dovessero diventare insolventi, i Comparti saranno tenuti a comprovare il proprio titolo di credito come qualsiasi altro creditore chirografario. I Comparti monitorano costantemente l'esposizione a tali attività liquide.

Rischio di regolamento

I Comparti sono esposti a un rischio di credito in relazione alle parti con le quali scambiano titoli e possono inoltre sostenere il rischio di mancato regolamento, soprattutto su titoli di debito come obbligazioni, effetti e altri strumenti od obbligazioni di debito analoghi. Si ricorda altresì agli Azionisti che i meccanismi di regolamento dei mercati emergenti sono, in genere, meno sviluppati e affidabili rispetto a quelli dei paesi più sviluppati, con un conseguente incremento del rischio di mancato regolamento, che potrebbe comportare per i Comparti perdite consistenti sugli investimenti nei mercati emergenti. I Comparti sono esposti al rischio di credito delle controparti con le quali, ovvero degli intermediari, operatori e borse valori tramite cui, effettuano negoziazioni, per operazioni effettuate sia in borsa che fuori borsa. I Comparti sono soggetti al rischio di perdita delle attività in deposito presso intermediari in caso di fallimento dell'intermediario, di quello dell'agente di compensazione per il cui tramite l'intermediario esegue e compensa tutte le operazioni per conto dei Comparti oppure del fallimento di una stanza di compensazione.

Rischio di tasso d'interesse

I Comparti che investono in obbligazioni o altri titoli a reddito fisso possono subire un calo di valore in caso di variazione dei tassi d'interesse. In generale i prezzi dei titoli di debito aumentano quando scendono i tassi d'interesse, mentre i prezzi scendono quando i tassi d'interesse aumentano. I titoli di debito a più lunga scadenza sono generalmente più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse.

Rischio di credito

I Comparti che investono in obbligazioni e in altri titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio che gli emittenti non effettuino i pagamenti su tali titoli. Un peggioramento della condizione finanziaria di un emittente potrebbe ridurre la qualità di un titolo, provocando una maggiore volatilità del prezzo di tale titolo. Il declassamento del rating creditizio di un titolo può ridurre anche la liquidità, rendendolo più difficile da vendere. I Comparti che investono in titoli di debito di minore qualità sono più soggetti a questi problemi e il loro valore può risultare più volatile.

I Comparti possono subire perdite sugli investimenti causate dal peggioramento della situazione finanziaria dell'emittente. Tale peggioramento può determinare il declassamento del rating creditizio dei titoli di tale emittente e l'incapacità di quest'ultimo di onorare i propri obblighi contrattuali, tra cui il puntuale

pagamento di interessi e capitale. Il rating creditizio misura la qualità del credito. Sebbene l'innalzamento o declassamento del rating creditizio di un titolo non debba necessariamente modificarne il prezzo, il deterioramento della qualità del credito potrebbe rendere l'investimento meno interessante, producendo così un rialzo dei rendimenti e la contrazione della quotazione. Il deterioramento della qualità del credito può in tal modo condurre al fallimento dell'emittente e alla perdita definitiva dell'investimento. In caso di fallimento o altro tipo di insolvenza, il Comparto interessato potrebbe subire ritardi nella liquidazione dei titoli sottostanti e perdite dovute, per esempio, alla riduzione del valore dei titoli sottostanti durante il periodo necessario al Comparto per far valere i propri diritti in merito. Di conseguenza, diminuiranno il capitale e i rendimenti del Comparto, determinando, durante tale periodo, l'indisponibilità di redditi oltre alle spese connesse all'esercizio dei diritti del Comparto.

Si avvertono gli Azionisti che i titoli aventi un rating di investment grade al momento dell'acquisizione potrebbero essere declassati e che, salvo diversamente stabilito nella politica d'investimento del Comparto interessato, non sussiste alcun requisito specifico di vendita di tali titoli qualora essi scendano al di sotto del rating di investment grade. Il rischio di declassamento dei titoli, che al momento dell'acquisizione avevano un rating investment grade, varierà nel tempo. Il Gestore valuterà nel merito ogni situazione ma non prevede che la maggior parte dei titoli detenuti da un Comparto interessato sarà in tal modo declassata, salvo in condizioni di mercato estreme.

Il Gestore monitorerà il merito di credito dei titoli in cui investono i rispettivi Comparti incluso, esclusivamente a titolo esemplificativo, il rating creditizio dei titoli in questione.

Rischio ABS/MBS

Alcuni Comparti possono detenere un'esposizione a un'ampia gamma di ABS e/o MBS (inclusi, esclusivamente a titolo esemplificativo, insieme di attività in prestiti su carte di credito, finanziamenti auto, mutui ipotecari residenziali e commerciali, obbligazioni garantite da ipoteca, obbligazioni garantite da prestiti e obbligazioni garantite da debiti), titoli pass-through ipotecari emessi da agenzie e obbligazioni garantite. Le obbligazioni associate a questi titoli possono essere soggette a maggiori rischi di credito, di liquidità, di tasso d'interesse e sensibilità alle condizioni economiche rispetto ad altri titoli di debito tradizionali come per esempio i titoli di stato.

Gli ABS e MBS sono spesso esposti a rischi di estensione e rimborso anticipato che possono avere un impatto rilevante sulla tempistica e l'entità dei flussi finanziari pagati dai titoli e influenzarne negativamente i rendimenti. La durata media di ogni singolo titolo può risentire di svariati fattori quali l'esistenza e la frequenza di un eventuale riscatto opzionale e rimborso anticipato obbligatorio, il livello prevalente dei tassi d'interesse, il tasso d'insolvenza effettivo delle attività sottostanti, le tempistiche dei recuperi e il grado di rotazione delle attività sottostanti.

In talune circostanze, gli investimenti in ABS e MBS possono essere meno liquidi e pertanto più difficilmente cedibili. La capacità dei Comparti di rispondere agli eventi di mercato può pertanto essere compromessa e i Comparti possono registrare fluttuazioni di prezzo sfavorevoli al momento della cessione di tali investimenti. Inoltre, in passato il prezzo di mercato degli MBS si è dimostrato volatile e difficile da valutare ed è possibile che in futuro si riscontrino condizioni di mercato analoghe.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Rischio di estensione e rimborso anticipato

Gli MBS emessi da organismi sponsorizzati da governi, quali Fannie Mae, Freddie Mac o Ginnie Mae, sono conosciuti come MBS emessi da agenzie. Fannie Mae e Freddie Mac sono società private attualmente sottoposte alla procedura di *conservatorship* (una sorta di amministrazione controllata) del governo statunitense. Ginnie Mae rientra nel Dipartimento della Casa e dello Sviluppo Urbano degli Stati Uniti e fa pertanto assegnamento sulla piena fede e sul credito del governo statunitense. Fannie Mae, Freddie Mac e Ginnie Mae garantiscono i pagamenti relativi agli MBS emessi da agenzie. Gli MBS non emessi da agenzie sono di norma supportati unicamente dai mutui ipotecari sottostanti e non contano sulla garanzia di alcun istituto; di conseguenza, possono comportare un grado più elevato di rischio di credito/insolvenza, oltre al rischio di estensione e rimborso anticipato.

Rischio dei titoli convertibili e contingentati convertibili

Le obbligazioni convertibili contingentati sono un tipo di titolo di debito che può essere convertito in azioni od obbligatoriamente sottoposto a una svalutazione di capitale nel caso in cui si verifichi un evento prestabilito (l'“evento scatenante”). L'evento scatenante è di norma legato alla posizione finanziaria dell'emittente e la conversione è pertanto destinata a verificarsi a causa di un peggioramento della solidità di capitale relativa del sottostante. È pertanto probabile che la conversione in azioni si verifichi a una quotazione azionaria inferiore a quella vigente nel momento in cui l'obbligazione è stata emessa o acquistata. Nel caso di un'obbligazione convertibile contingente soggetta a svalutazione del capitale, è possibile che il detentore subisca una svalutazione prima degli azionisti, contrariamente a quanto succede secondo la tipica gerarchia della struttura di capitale. In presenza di tensioni sui mercati, il profilo di liquidità dell'emittente può peggiorare in modo significativo, rendendo così difficile trovare un acquirente prontamente disponibile; ciò significa che per vendere il titolo, può essere necessario accettare uno sconto rilevante. Le obbligazioni convertibili contingentati possono inoltre essere emesse sotto forma di obbligazioni perpetue (ossia obbligazioni senza una data di scadenza. Si rimanda ai relativi rischi applicabili alle obbligazioni perpetue); sebbene queste abbiano date di richiamo, non vi è alcuna garanzia che l'emissione sia richiamata a tale data e vi è la possibilità che l'obbligazione non sia mai richiamata, con conseguente perdita totale dell'investimento di capitale originario.

Inoltre, i pagamenti delle cedole possono essere discrezionali e annullati in qualunque momento, per qualsivoglia ragione. L'investimento in obbligazioni convertibili contingentati comporta pertanto un rischio più elevato rispetto all'investimento in tradizionali strumenti di debito/titoli convertibili e, in taluni casi, azioni; la volatilità e il rischio di perdite possono essere significativi. Le obbligazioni convertibili contingentati sono uno strumento relativamente nuovo e in linea di massima non è stato possibile verificare il meccanismo degli eventi scatenanti; di conseguenza, non si conosce con certezza il comportamento della classe di attività in caso di tensioni sui mercati e il rischio per il capitale e la volatilità potrebbero essere significativi.

Generalmente i titoli convertibili sono soggetti ai rischi associati sia ai titoli a reddito fisso che ai titoli azionari, ossia il rischio di credito, di prezzo e del tasso d'interesse.

Rischio di sospensione del mercato e del Comparto

I Comparti possono investire in titoli quotati su Mercati Riconosciuti. Le operazioni su un Mercato riconosciuto potrebbero essere interrotte o sospese a causa delle condizioni di mercato, di problemi tecnici che impediscono l'elaborazione delle operazioni o altrimenti per effetto dei regolamenti di tale Mercato riconosciuto. Se le operazioni su un Mercato riconosciuto sono state interrotte o sospese, il Comparto non è in grado di vendere i titoli negoziati su tale Mercato sino a quando lo stesso non riprende ad operare. Il Gestore può inoltre sospendere temporaneamente il calcolo del NAV per Azione di qualsiasi Comparto. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Sezione 6.3 (Sospensione temporanea del calcolo del NAV).

Inoltre, la negoziazione dei titoli di un particolare emittente può essere sospesa da un Mercato riconosciuto a causa di circostanze relative all'emittente. Se la negoziazione di un particolare titolo è interrotta o sospesa, il Comparto interessato non è in grado di vendere tale titolo sino alla ripresa della negoziazione.

Rischio di liquidità del mercato

Una riduzione della liquidità di mercato per i titoli in cui un Comparto investe, potrebbe influire negativamente sullo stesso e pregiudicarne la capacità di eseguire operazioni. In tali circostanze, alcuni titoli del Comparto interessato potrebbero divenire illiquidi; ciò significa che il Comparto in oggetto potrebbe incontrare difficoltà nel vendere tempestivamente i titoli a un prezzo equo.

I Comparti che investono in obbligazioni o altri strumenti a reddito fisso possono inoltre essere esposti a rischi nell'eventualità di shock improvvisi per i prezzi delle attività. In caso di bassi volumi di negoziazione sui mercati obbligazionari, qualunque operazione di acquisto o vendita su tali mercati può provocare significative variazioni/fluttuazioni di mercato in grado di incidere sulla valutazione del portafoglio. In siffatte circostanze, il Comparto potrebbe non essere in grado di liquidare prontamente le posizioni a causa di un numero insufficiente di acquirenti o venditori.

Al fine di assicurare che i singoli Comparti siano in grado di soddisfare in qualsiasi momento i Regolamenti OICVM della Banca centrale e i Regolamenti OICVM e di adempiere ai propri obblighi di riscatto, tutti i Comparti sono soggetti al monitoraggio della liquidità sia in condizioni normali che di stress test. Ciascun Comparto viene sottoposto a test come e quando necessario, tuttavia con una frequenza almeno settimanale, allo scopo di verificare che disponga di attività liquide sufficienti a coprire il deflusso massimo possibile stimato.

Qualora un Comparto non sia in grado di soddisfare le proprie richieste di riscatto tempestivamente con la vendita di titoli sul mercato, il Gestore prenderà in considerazione le seguenti opzioni nell'interesse degli Azionisti:

- Il Comparto in oggetto può contrarre temporaneamente prestiti fino al 10% del suo valore allo scopo di soddisfare i vincoli di liquidità;
- Il Comparto in oggetto può utilizzare lo swing pricing per recuperare i costi di transazione e di negoziazione derivanti dall'eccesso di deflussi (di cui alla Sezione 6.1 (Calcolo di attività e passività));
- Come riportato nella Sezione 5.3.2 (Possibili restrizioni ai riscatti), il Gestore può limitare il quantitativo totale di

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Azioni del Comparto in oggetto che possono essere riscattate in un Giorno lavorativo a un numero rappresentativo del 10% NAV di detto Comparto;

- Infine, il Gestore può sospendere la negoziazione in circostanze eccezionali (come definito nella Sezione 6.3 (Sospensione temporanea del calcolo del NAV)).

Non può esservi tuttavia alcuna garanzia che il rischio di liquidità possa essere attenuato.

Rischio di chiusura

Una Serie, un Comparto e/o determinate classi di Azioni potrebbero essere chiusi in presenza di determinate condizioni e con le modalità specificate nella Sezione 9.2.4 (Chiusura e fusione). È possibile che al momento di tale chiusura il valore di alcuni investimenti sia inferiore rispetto al costo di acquisizione degli stessi; gli Azionisti potrebbero pertanto realizzare una perdita da investimento e/o non essere in grado di recuperare un importo pari al capitale originariamente investito.

Accordi di prestito titoli e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine

Prestito di titoli

Laddove un Comparto conduca operazioni di prestito titoli, ai sensi di tali accordi riceverà dal debitore una garanzia in riferimento a ogni operazione in questione. Pur detenendo la garanzia, il Comparto può rimanere esposto al rischio di perdita qualora un debitore non adempia al suo obbligo di restituire i titoli assunti in prestito. Il rischio di perdita associato alla mancata - o non tempestiva - restituzione dei titoli da parte del debitore può essere attenuato da un indennizzo contrattuale rilasciato dall'agente di prestito titoli. L'entità della garanzia ottenuta ai sensi di un accordo di prestito titoli deve essere almeno pari al 100% della valorizzazione giornaliera a prezzi di mercato (mark-to-market) dei titoli in prestito e, qualora il Gestore per conto di un Comparto non riesca a recuperare i titoli prestati, la garanzia sarà venduta e i proventi in contanti saranno utilizzati per sostituire i titoli sul mercato. Un ammanco nei proventi in contanti disponibili per sostituire il titolo prestato è il rischio di credito dell'agente di prestito titoli ai sensi del relativo indennizzo contrattuale. A causa della prassi di valorizzazione giornaliera a prezzi di mercato, i livelli di garanzia sono ripristinati ogni giorno così da essere allineati alla fluttuazione di mercato del valore dei titoli sottostanti prestati. Le attività di prestito titoli comportano un rischio di perdita per il Comparto qualora, e nella misura in cui, il valore di mercato dei titoli prestati subisca un aumento intragiornaliero e la garanzia ricevuta non sia aumentata di conseguenza. Qualora la garanzia sia reinvestita, il rischio per il Comparto sussiste laddove il valore delle attività, in cui la garanzia è reinvestita, scenda al di sotto del valore dei titoli in prestito.

Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine

In caso di fallimento della controparte con cui è stata costituita una garanzia, vi è il rischio che il valore di detta garanzia sia più elevato dei contanti originariamente ricevuti, a causa di vari fattori tra i quali il fatto che il valore della garanzia costituita di norma supera quello dei contanti ricevuti, un apprezzamento di mercato del valore della garanzia ovvero un miglioramento del rating creditizio dell'emittente della garanzia. Il vincolo di posizioni d'investimento in operazioni di dimensioni o durate significative, oppure ritardi nel recupero della garanzia costituita, possono limitare la capacità del Comparto di rispettare gli obblighi di consegna a fronte delle

vendite di titoli o gli obblighi di pagamento derivanti da richieste di rimborso. Poiché un Comparto può reinvestire i contanti ricevuti dagli acquirenti, vi è il rischio che il valore del rendimento della garanzia in contanti reinvestita possa scendere al di sotto dell'importo dovuto a tali acquirenti.

Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine

In caso di fallimento della controparte presso la quale sono stati depositati i contanti, vi è il rischio che il valore della garanzia ricevuta sia inferiore rispetto ai contanti depositati a causa di vari fattori quali un'inaccurata determinazione del prezzo della garanzia, movimenti di mercato sfavorevoli del valore della garanzia, peggioramento del rating creditizio dell'emittente della garanzia ovvero illiquidità del mercato in cui è negoziata la garanzia. Il vincolo della liquidità in operazioni di dimensioni o durate significative, ritardi nel recupero dei contanti depositati, o difficoltà di realizzo della garanzia, possono limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso o gli acquisti di titoli. Poiché un Comparto può reinvestire la garanzia in contanti ricevuta dai venditori, vi è il rischio che il valore del rendimento della garanzia in contanti reinvestita possa scendere al di sotto dell'importo dovuto a tali venditori.

Investimenti nel mercato obbligazionario indiano

Il mercato obbligazionario indiano è costituito da due segmenti: il mercato dei Titoli di stato (mercato dei G-Sec), regolamentato dalla Reserve Bank of India ("RBI") e il mercato del debito societario, regolamentato sia dalla RBI sia dalla Securities and Exchange Board of India ("SEBI"). Il segmento dei Titoli di stato (G-Sec) attualmente costituisce la percentuale maggiore del mercato in termini di titoli in circolazione, volumi di negoziazione e capitalizzazione di mercato. La RBI emette G-Sec mediante un processo d'asta per conto del governo indiano.

Il mercato indiano del debito societario si suddivide a sua volta in due parti, vale a dire i mercati primario e secondario del debito societario.

Il mercato primario offre titoli di debito societario mediante emissioni pubbliche e collocamenti privati. Dopo l'emissione, le obbligazioni vengono generalmente quotate sulla National Stock Exchange of India Limited (NSE)/BSE Limited (BSE) per la sottoscrizione e la negoziazione pubbliche. Sul mercato secondario vengono negoziate obbligazioni societarie già quotate. Le operazioni sul mercato secondario del debito societario consistono sostanzialmente di OTC. Tali operazioni OTC sono regolate mediante consegna a fronte del pagamento, con consegna dei titoli contestuale al pagamento. Nonostante le operazioni sul mercato secondario del debito societario consistano sostanzialmente di OTC, la NSE e la BSE hanno sviluppato piattaforme di negoziazione per il mercato secondario.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

La tabella seguente illustra le caratteristiche principali del mercato dei Titoli di stato e di quello del debito societario.

	Mercato dei titoli di stato	Mercato del debito societario
Tipologie principali di prodotti negoziati	Prestiti statali per lo sviluppo (titoli emessi dai governi statali indiani) ("State Development Loan", SDL), titoli di stato a scadenza	Le emissioni primarie sono in prevalenza effettuate da istituzioni finanziarie del settore pubblico, ma comprendono anche emissioni del settore societario privato. La maggior parte delle emissioni è costituita da obbligazioni con cedola fissa.
Principali protagonisti del mercato	Operatori primari, banche commerciali e cooperative, fondi comuni, fondi pensione e previdenziali, compagnie assicurative, investitori istituzionali esteri	Banche, fondi comuni, compagnie assicurative, istituzioni finanziarie, investitori istituzionali esteri, fondi pensione, trust.
Meccanismo di negoziazione e regolamento	T+1 per i titoli di stato a scadenza e gli State Development Loan	T+0 - T+1
Autorità di vigilanza	Reserve Bank of India	Securities and Exchange Board of India, Reserve Bank of India
Entità di compensazione centrale	The India Clearing Corporation Limited (ICCL).	Per operazioni riportate sulla BSE, l'agenzia di compensazione è ICCL. Per operazioni riportate sulla NSE, l'agenzia di compensazione è National Securities Clearing Corporation Ltd.

Gli investimenti in titoli di debito possono esporre un Comparto al rischio di controparte. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo intitolato "Rischio di controparte" in questa Sezione.

Nel caso di un mercato secondario inattivo, è possibile che un Comparto debba detenere i titoli di debito sino alla loro data di scadenza. Qualora riceva domande di riscatto consistenti, un Comparto può trovarsi nella necessità di liquidare i propri investimenti a un notevole sconto allo scopo di soddisfare tali richieste e subire pertanto perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli in questione.

Il mercato del debito indiano è in fase di sviluppo e la capitalizzazione di mercato e i volumi di negoziazione possono essere inferiori a quelli dei mercati più sviluppati. Per maggiori informazioni, si rimanda ai paragrafi di questa Sezione intitolati "Investimenti internazionali", "investimenti nei

mercati in via di sviluppo", "Rischio di credito", "Rischio di sospensione del mercato" e "Rischio di liquidità del mercato".

Investitori esteri qualificati (FII)/ Investitori di portafogli esteri (FPI)

Salvo altrimenti consentito, per investire in titoli G-Sec e titoli di debito nazionali di società indiane, le entità stabilite o costituite al di fuori dell'India potrebbero essere tenute a registrarsi come Investitore istituzionale estero ("FII") o come sottoconto di un FII presso la SEBI ai sensi dei Regolamenti (FII) della SEBI, 1995 ("Regolamenti FII"), prima di poter operare tali investimenti. Il 7 gennaio 2014 la SEBI ha pubblicato i Regolamenti FPI (Foreign Portfolio Investor, Investitori esteri di portafoglio) 2014 ("Regolamenti FPI"), che sostituiscono e abrogano i precedenti Regolamenti FII. I Regolamenti FPI prevedono tuttavia che i FII e i sottoconti esistenti siano ritenuti in possesso dello status di FPI fino alla scadenza del periodo per il quale hanno pagato la commissione di registrazione e possano acquistare, vendere o negoziare titoli indiani in conformità ai Regolamenti FPI. Alla scadenza del summenzionato periodo, i FII e sottoconti che intendono continuare a effettuare investimenti in titoli indiani sono tenuti a pagare una commissione di conversione alla SEBI e a ottenere la registrazione come FPI ai sensi dei Regolamenti FPI, subordinatamente al soddisfacimento dei criteri di idoneità previsti da tali regolamenti. Gli investimenti in titoli di debito indiani da parte di FPI sono attualmente soggetti a un limite monetario, che può essere di volta in volta modificato.

La RBI e la SEBI possono di volta in volta inserire restrizioni all'investimento in titoli di stato e titoli di debito societario. Tali restrizioni possono per esempio limitare l'universo d'investimento e/o i limiti d'investimento FPI a disposizione del Gestore degli investimenti, compromettendo la capacità del team di raggiungere l'obiettivo del Comparto.

Un Comparto può pertanto investire in titoli di debito nazionali soltanto quando è disponibile il limite d'investimento FPI. Gli investitori devono ricordare che la disponibilità del limite d'investimento FPI può essere imprevedibile e che, di conseguenza, un Comparto potrebbe talvolta detenere una sostanziale esposizione a investimenti non denominati in rupie indiane al di fuori dell'India.

Gli investitori di Hong Kong possono ottenere su richiesta le informazioni concernenti i limiti d'investimento FPI e il relativo status di utilizzo dal Sub-distributore e Rappresentante per Hong Kong.

Rischi relativi alla registrazione FII/FPI

La registrazione di un sottoconto è parallela alla registrazione dell'FII con la cui licenza il sottoconto è precedentemente registrato presso la SEBI ai sensi dei Regolamenti FII. L'eventuale annullamento/scadenza di tale registrazione FII determinerà l'annullamento della registrazione del sottoconto. In altre parole, la registrazione di un Comparto come sottoconto è parallela alla registrazione dell'FII con la cui licenza il Comparto pertinente è registrato come sottoconto ai sensi dei Regolamenti FII. Tuttavia, non appena un Comparto si registra in modo indipendente come FPI ai sensi dei Regolamenti FPI, la sua registrazione non sarà più parallela alla registrazione dell'FII con la cui licenza il Comparto pertinente era registrato come sottoconto ai sensi dei Regolamenti FII.

Nel caso in cui a un Comparto non sia concesso di registrarsi come FPI, ovvero la sua registrazione come FPI sia annullata dalla SEBI per qualsiasi ragione, ciò inciderebbe negativamente

8. Avvertenze sui rischi

Segue

sulla capacità del Comparto in oggetto di effettuare ulteriori investimenti o di detenere e alienare gli investimenti esistenti in titoli indiani. Il Comparto pertinente sarà tenuto a liquidare tutte le partecipazioni in titoli indiani da esso acquisiti come sottoconto/FPI. Tale liquidazione potrebbe dover essere effettuata a uno sconto notevole e il Comparto pertinente potrebbe subire perdite significative/rilevanti.

Inoltre, nel caso in cui un paese di costituzione di un Comparto non resti una giurisdizione idonea ai sensi dei Regolamenti FPI per effettuare investimenti in India, la perdita di tale riconoscimento potrebbe ripercuotersi sulla capacità del Comparto in oggetto di effettuare ulteriori investimenti in titoli indiani fino a quando tale paese riacquisisca il proprio status di giurisdizione idonea.

Tassazione

Tutti i FPI saranno soggetti a ritenuta fiscale sul reddito da interessi. Alla data del Prospetto, le aliquote della ritenuta fiscale sul reddito da interessi ai sensi delle leggi fiscali interne indiane varieranno generalmente dal 5% (maggiorate della sovrattassa applicabile e dell'accisa sull'istruzione) al 20% (maggiorata della sovrattassa applicabile e dell'accisa sull'istruzione), in funzione della natura dello strumento di debito. In caso di reddito ottenuto dall'FPI da plusvalenze sul trasferimento di titoli, non sarà dovuta alcuna ritenuta fiscale e l'FPI dovrà pagare l'imposta sulle plusvalenze direttamente alle autorità fiscali indiane. Alla data del Prospetto, le aliquote dell'imposta sulle plusvalenze ("CGT") variano da zero al 30% (maggiorate della sovrattassa applicabile e dell'accisa sull'istruzione), in funzione di vari fattori, tra cui il periodo di detenzione dei titoli. Tali aliquote fiscali sono di volta in volta soggette a modifiche. Gli accantonamenti completi (inclusi quelli sulle plusvalenze realizzate e non realizzate) per le ritenute fiscali sul reddito da interessi e le CGT saranno effettuati di conseguenza per conto del Comparto. Poiché ogni Comparto è costituito come fondo di diritto irlandese, non può usufruire dei benefici di alcun trattato. Non vi è alcuna garanzia che le leggi e i regolamenti tributari esistenti non saranno rivisti o modificati in futuro con effetto retroattivo. Eventuali modifiche alle leggi e ai regolamenti fiscali possono determinare attribuzioni in difetto o in eccesso per le ritenute fiscali sul reddito da interessi e le CGT che a loro volta potrebbero ridurre il reddito riveniente dagli, e il valore degli, investimenti del Comparto pertinente, con conseguenti possibili rettifiche al NAV. Attualmente gli FPI sono ritenuti FI ai fini delle leggi fiscali indiane e sono soggetti allo stesso trattamento fiscale degli FI.

Rimpatrio

Un Comparto che investe nel mercato del debito indiano impartirà un ordine permanente al depositario/sub-depositario di riconvertire tutti i capitali e gli utili in rupie nella propria valuta base e di rimpatriare tali fondi facendoli uscire dall'India. Detti importi sono interamente rimpatriabili subordinatamente al pagamento delle imposte applicabili (ritenute fiscali sul reddito da interessi e imposte sulle plusvalenze) e alla presentazione del certificato del consulente fiscale. Anche se il Comparto pertinente nominerà un sub-depositario locale in India, la Banca depositaria si assumerà la responsabilità del sub-depositario in India o di qualunque altro sub-depositario nominato in sostituzione di uno precedente (o a seguito della revoca della licenza di depositario del precedente sub-depositario o per qualsivoglia altra ragione concordata con detto precedente sub-depositario).

Il tasso di cambio usato per riconvertire i capitali e/o gli utili in rupie nella valuta base del Comparto pertinente e il rimpatrio

di tali fondi facendoli uscire dall'India, sarà determinato sulla base dei tassi di mercato nel giorno di conversione della valuta. La Reserve Bank of India comunica ogni giorno i tassi di cambio ufficiali.

Al momento, le leggi indiane non prevedono l'imposizione di regolamenti/restrizioni sui FI/sottoconti che limitino il rimpatrio di fondi da parte di tali FI/sottoconti. Gli investimenti in titoli indiani da parte di FI/sottoconti sono interamente rimpatriabili. La RBI ha esteso lo stesso trattamento anche agli FPI.

Rupia

Al momento la rupia non è una valuta liberamente convertibile ed è soggetta a controlli dei cambi imposti dal governo indiano. Eventuali fluttuazioni sfavorevoli dei tassi di cambio della rupia a causa di controlli dei cambi o delle conversioni valutarie potrebbero determinare un deprezzamento delle attività di un Comparto, che a sua volta potrebbe influenzarne negativamente il NAV.

Le politiche in materia di controlli dei cambi imposte dal governo indiano sono soggette a modifiche e potrebbero avere un impatto negativo su un Comparto e i suoi investitori.

Rischio del private equity e dei titoli non quotati

Un Comparto ha facoltà di investire fino al 10% del proprio NAV in private equity e titoli non quotati. Oltre ai rischi tipici dell'investimento azionario, possono esservi anche alcuni ulteriori rischi specifici, come i seguenti: assenza di liquidità, che potrebbe incidere sulla capacità del Comparto di vendere tali investimenti al loro valore equo; assenza di trasparenza dei prezzi e informazioni sulla società non prontamente disponibili. Potrebbe esistere una forte concentrazione di proprietà e alcune azioni societarie potrebbero essere dovute a tali proprietari di maggioranza.

Rischio FATCA

Il Gestore cercherà di rispettare i propri obblighi a esso imposti in ordine alle Serie allo scopo di evitare l'applicazione di qualunque ritenuta fiscale FATCA; non è tuttavia possibile garantire in alcun modo che il Gestore potrà soddisfare gli obblighi previsti dalla Legge FATCA. Qualora le Serie siano assoggettate a una ritenuta fiscale FATCA a causa del regime FATCA, il valore delle Azioni in tali Serie detenute dagli Azionisti potrebbe subire perdite rilevanti.

8.2 Rischi associati a Classi di Azioni specifiche **Azioni a distribuzione fissa**

Come descritto nella Sezione 4.3.2.1 (Azioni a distribuzione fissa) del presente Prospetto, alcuni Comparti hanno classi di Azioni che offrono una distribuzione fissa. Si informano gli investitori che mentre il rendimento (percentuale (%)) sarà fisso, la percentuale di distribuzione potrà variare di mese in mese. Il rendimento (percentuale (%)) verrà ridefinito almeno una volta l'anno in base alle condizioni di mercato vigenti in quel momento. Per informazioni sul rendimento applicabile, rivolgersi al Distributore globale.

Poiché la generazione di reddito ha una maggiore priorità rispetto alla crescita del capitale nel contesto delle Classi di Azioni a distribuzione fissa, le commissioni e le spese dovute al Gestore attribuibili alle Classi di Azioni a distribuzione fissa, unitamente alle spese varie riportate nella Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie) alla voce 9.3.4 (Altre spese), potranno ove necessario essere interamente o parzialmente pagate a valere sul capitale di tali Classi, allo scopo di garantire la presenza di un reddito sufficiente a far fronte ai pagamenti

8. Avvertenze sui rischi

Segue

delle distribuzioni fisse. Questa politica può essere modificata soltanto in conformità ai requisiti della Banca centrale. Inoltre, sarà preventivamente presentata domanda di approvazione all'SFC e gli Azionisti interessati riceveranno un preavviso scritto di almeno un mese. Si ricorda agli investitori che l'imputazione di commissioni e spese al capitale così effettuata comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni, oltre a rendere probabile la diminuzione del valore dei rendimenti futuri. Gli investitori devono inoltre ricordare che il pagamento di spese e commissioni a valere sul capitale rappresenta una restituzione o un prelievo di parte dell'importo da essi originariamente investito ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tale pagamento di commissioni e spese può ridurre il NAV per Azione della classe di Azioni a distribuzione fissa pertinente immediatamente dopo la data di distribuzione. Data di distribuzione mensile. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero considerare le distribuzioni effettuate relativamente a tali classi di Azioni, durante la vita del Comparto interessato, come una forma di rimborso del capitale. I dettagli delle commissioni di gestione addebitate in conto capitale al fine di gestire il livello di reddito pagato e/o disponibile agli Azionisti delle Classi di Azioni a distribuzione fissa saranno riportati nelle relazioni annuali. In presenza di condizioni di mercato estreme, il rendimento delle Classi di Azioni a distribuzione fissa potrà essere ridefinito a discrezione del Gestore, al fine di garantire che i dividendi non vengano pagati salvo ove siano coperti dal reddito derivante dagli investimenti sottostanti.

Si ricorda agli investitori in Classi di Azioni a distribuzione fissa, che mentre dette Azioni parteciperanno allo stesso insieme di attività e saranno soggette al pagamento delle stesse commissioni della classe equivalente di Azioni "A", l'ammontare della distribuzione fissa si baserà su una stima del rendimento appropriato e potrebbe non coincidere con l'importo delle distribuzioni effettuate in relazione alla classe equivalente di Azioni "A".

Si ricorda inoltre agli investitori che il rendimento e il relativo reddito sono calcolati in riferimento a un periodo di calcolo di un anno. Di conseguenza, mentre la distribuzione fissa complessiva pagabile in un dato mese in relazione a una Classe di Azioni a distribuzione fissa potrà superare il reddito effettivo attribuibile a quella classe di Azioni nel mese interessato, le distribuzioni non saranno effettuate a valere sul capitale in riferimento al pertinente periodo di calcolo annuale. Qualora la distribuzione fissa dichiarata sia inferiore al reddito effettivo percepito relativamente a tali Azioni, il reddito eccedente andrà a far parte del valore patrimoniale netto NAV di tale Classe di Azioni a distribuzione fissa. Laddove la distribuzione fissa risulterà superiore al reddito effettivamente percepito, si applicheranno le precedenti disposizioni relative all'imputazione di una parte delle commissioni al capitale e/o al ricalcolo del rendimento delle Classi di Azioni a distribuzione fissa.

Per le classi di Azioni caratterizzate da importi variabili delle distribuzioni periodiche, le commissioni e le spese sono pagate a valere sul reddito disponibile e quindi vanno a ridurre il reddito, in modo da preservare il capitale.

Azioni a distribuzione mensile - 1

Poiché la generazione di reddito è prioritaria rispetto alla crescita del capitale nel contesto delle Azioni a distribuzione mensile- 1, a sua discrezione, il Gestore può pagare distribuzioni a valere sul capitale nonché sul reddito lordo applicabile a quella classe di Azioni.

Gli investitori devono ricordare che qualsiasi pagamento di distribuzioni a valere sul reddito lordo o direttamente sul capitale e/o il pagamento di commissioni e spese a valere sul capitale potrebbe rappresentare una restituzione o un prelievo di parte dell'importo originariamente investito da un investitore ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento originario. Eventuali distribuzioni che implicino il pagamento di dividendi a valere sul capitale determineranno un'immediata riduzione del NAV della classe di Azioni pertinente. Ciò comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni.

L'importo delle distribuzioni pagate potrebbe non essere correlato al reddito passato o ai rendimenti attesi delle classi di Azioni in oggetto o del Comparto interessato. Le distribuzioni pagate possono pertanto essere superiori o inferiori rispetto al reddito e al rendimento conseguito dal Comparto durante il periodo di distribuzione. Le Azioni a distribuzione mensile- 1 possono continuare a pagare distribuzioni in periodi in cui il Comparto interessato consegue rendimenti negativi o registra perdite, il che riduce ulteriormente il NAV della classe di Azioni in oggetto. In circostanze estreme, gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo da essi originariamente investito.

Per le Azioni a distribuzione mensile- 1 attualmente oggetto di copertura, nel determinare il tasso di distribuzione da pagare (che costituisce una distribuzione a valere sul capitale) il Gestore può tenere conto del rendimento dovuto al differenziale del tasso d'interesse derivante dalla copertura valutaria di tali classi di Azioni. Ciò significa che, qualora il differenziale del tasso d'interesse tra la valuta di denominazione della classe di Azioni a distribuzione mensile- 1 con copertura e la valuta base del Comparto interessato sia positivo, gli investitori potrebbero rinunciare alle plusvalenze a favore delle distribuzioni. Per contro, nel caso in cui il differenziale del tasso d'interesse tra la valuta di denominazione della classe di Azioni a distribuzione mensile- 1 con copertura e la valuta base del Comparto interessato sia negativo, il valore delle distribuzioni pagabili potrebbe ridursi di conseguenza. Gli investitori devono inoltre essere consapevoli dell'incertezza relativa ai tassi d'interesse, i quali sono soggetti a variazioni, con conseguenti ripercussioni sul rendimento delle classi di Azioni a distribuzione mensile- 1. Il NAV delle classi di Azioni a distribuzione mensile- 1 con copertura può oscillare e divergere in misura significativa da quello di altre classi di Azioni a causa delle fluttuazioni del differenziale del tasso d'interesse tra la valuta di denominazione della classe di Azioni a distribuzione mensile- 1 con copertura e la valuta base del Comparto interessato; gli investitori in tali classi di Azioni potrebbero pertanto risentirne negativamente.

A titolo di chiarimento, onde evitare dubbi, il differenziale del tasso d'interesse è calcolato sottraendo il tasso d'interesse della banca centrale applicabile alla valuta base del Fondo dal tasso d'interesse della banca centrale applicabile alla valuta di denominazione delle classi di Azioni a distribuzione mensile- 1.

Il Gestore non intende prendere in considerazione le fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta di denominazione della classe di Azioni e la valuta base del Comparto (se differente) successivamente alla determinazione del tasso fisso di distribuzione.

Gli Azionisti devono altresì rilevare che il dividendo più elevato da essi ricevuto può comportare un'imposta sul reddito superiore. Il Gestore può distribuire dividendi a valere sul reddito o sul capitale e in tale eventualità il dividendo in questione può essere considerato come una distribuzione di

8. Avvertenze sui rischi

Segue

reddito o una plusvalenza a favore degli Azionisti, a seconda della legislazione fiscale vigente. A questo proposito, gli investitori devono ottenere una consulenza fiscale professionale (si rimanda alla Sezione 11 (Tassazione)).

Il tasso di distribuzione sarà determinato a discrezione del Gestore e di conseguenza non vi è alcuna garanzia che sarà effettuato un pagamento di distribuzioni e, nel caso in cui esso sia effettuato, il tasso di dividendo non è garantito.

Si invitano gli Azionisti a prendere atto che gli investimenti nelle Azioni a distribuzione mensile non rappresentano un'alternativa a un conto di risparmio o a un investimento con pagamenti a interesse fisso.

In caso di modifica alla presente politica, sarà preventivamente presentata domanda di approvazione alla Banca centrale e alla SFC e gli Azionisti interessati riceveranno un preavviso scritto di almeno un mese.

Azioni a distribuzione lorda

A sua assoluta discrezione, il Gestore ha facoltà di emettere determinate classi di Azioni che distribuiscono tutto il reddito lordo a esse attribuibile. Attualmente alcuni Comparti offrono Azioni a distribuzione lorda, come specificato nella politica di distribuzione di ogni classe di Azioni nell'Appendice A.

Per tali classi di Azioni, il Gestore può a sua discrezione pagare dividendi a valere sul reddito lordo, pagando al contempo la totalità o parte delle commissioni e spese di dette classi di Azioni dovute da e attribuibili alle stesse, unitamente alle spese varie riportate nella Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie) alla voce 9.3.4 (Altre spese) a valere sul capitale di tali classi di Azioni, con conseguente incremento del reddito distribuibile per il pagamento di dividendi da parte delle stesse; pertanto queste classi di Azioni possono effettivamente pagare i dividendi a valere sul capitale. Il pagamento siffatto di dividendi a valere sul capitale rappresenta una restituzione, o un prelievo, di parte dell'importo dell'investimento originario ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento originario. Gli Azionisti potranno ricevere un dividendo più elevato rispetto a quello altrimenti ricevuto in una classe di Azioni le cui spese e commissioni sono pagate a valere sul reddito netto.

In caso di modifica alla presente politica, sarà preventivamente presentata domanda di approvazione all'SFC e gli Azionisti interessati riceveranno un preavviso scritto di almeno un mese.

Si ricorda agli investitori che l'imputazione di commissioni e spese al capitale così effettuata comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni, oltre a rendere probabile la diminuzione del valore dei rendimenti futuri.

Il pagamento di commissioni e spese a carico del capitale delle summenzionate classi di Azioni rappresenta un pagamento effettivo di dividendi a valere sul capitale delle medesime, può comportare una riduzione immediata del NAV per Azione delle Azioni a distribuzione lorda pertinente dopo la Data di distribuzione mensile applicabile. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero considerare le distribuzioni effettuate relativamente a tali classi di Azioni, durante la vita del Comparto interessato, come una forma di rimborso del capitale.

Rischio applicabile ad Azioni "J"

Poiché la generazione di reddito ha una priorità sostanzialmente superiore rispetto alla crescita del capitale nel contesto delle Azioni "J", il Gestore, a sua assoluta discrezione, ha il potere di stabilire la politica di distribuzione; ciò comporterà verosimilmente che una porzione significativa dei dividendi sarà pagata a valere sul capitale della classe di Azioni. Non è stato fissato alcun limite all'importo del capitale che può essere eroso, indipendentemente dalla performance del Comparto interessato o dal reddito conseguito.

Si ricorda agli Azionisti che il pagamento di distribuzioni a valere sul capitale così effettuato comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni, oltre a rendere probabile la diminuzione del valore dei rendimenti futuri. Gli Azionisti devono inoltre ricordare che il pagamento di distribuzioni a valere sul capitale rappresenta una restituzione o un prelievo di parte dell'importo da essi originariamente investito ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tale pagamento di distribuzioni a valere sul capitale ridurrà il NAV per Azione delle Azioni "J" immediatamente dopo la Data di distribuzione. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero considerare le distribuzioni effettuate relativamente a tali classi di Azioni, durante la vita del Comparto interessato, come una forma di rimborso del capitale. Il Gestore si accerterà che il pagamento di distribuzioni in ordine alle Azioni "J" non abbia ripercussioni sulla modalità di gestione del Comparto interessato.

Le distribuzioni effettuate a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; il Gestore invita pertanto gli investitori a ottenere una consulenza al riguardo.

Classi di Azioni denominate in RMB

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che il RMB è soggetto a un tasso di cambio fluttuante gestito in base alla domanda e all'offerta di mercato con riferimento a un paniere di valute. Il renminbi è attualmente negoziato su due mercati: uno in Cina continentale e uno al di fuori della Cina continentale (principalmente a Hong Kong). Il renminbi negoziato in Cina continentale non è liberamente convertibile ed è soggetto a controlli dei cambi e alcuni requisiti imposti dal governo della Cina continentale. D'altro canto, il RMB negoziato al di fuori della Cina continentale è liberamente convertibile.

Le classi di Azioni denominate in RMB sono scambiate sul mercato RMB offshore (CNH), che consente agli investitori di operare in RMB (CNH) al di fuori della Cina continentale con banche approvate a Hong Kong e altri mercati offshore.

Il tasso di cambio utilizzato per le classi di Azioni denominate in RMB è pertanto il RMB offshore (CNH). Il valore del RMB offshore (CNH) può differire, a volte in misura significativa, da quello del RMB cinese onshore (CNY) a causa di svariati fattori quali, senza alcuna limitazione, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio adottate di volta in volta dal governo cinese e da altre forze di mercato esterne.

Il governo cinese impone attualmente alcune restrizioni al rimpatrio di RMB al di fuori della Cina continentale. Gli investitori devono notare che tali restrizioni possono limitare la profondità del mercato RMB disponibile al di fuori della Cina continentale pertanto potrebbero incidere sul NAV delle classi di Azioni in RMB.

8. Avvertenze sui rischi

Segue

Le politiche del governo cinese in materia di controlli dei cambi e restrizioni al rimpatrio sono soggette a modifiche e le classi di Azioni in RMB e le posizioni dei relativi investitori possono essere influenzate negativamente da tali modifiche.

Classi di Azioni con copertura

Per le classi di Azioni con copertura denominate in una valuta diversa da quella base, si fa notare agli investitori che non vi è garanzia che l'esposizione della valuta di denominazione delle Azioni possa essere sempre completamente coperta rispetto alla valuta base del Comparto interessato (per maggior informazioni sulle classi di Azioni con copertura, si rimanda alla Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura). Gli investitori devono inoltre ricordare che il successo dell'attuazione della strategia potrebbe ridurre in modo significativo i benefici per gli Azionisti della classe di Azioni interessata a causa delle riduzioni di valore della valuta della classe di Azioni rispetto alla valuta base del Comparto interessato. Si informano inoltre gli investitori che qualora richiedano il pagamento di proventi dei riscatti in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle Azioni, l'esposizione di detta valuta alla valuta in cui sono denominate le Azioni non sarà coperta.

Al fine di comprendere i rischi aggiuntivi associati alle classi di azioni con copertura, i rischi illustrati nella sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura) relativa alle classi di Azioni con copertura devono essere letti insieme a quanto anzi detto.

9. Le Serie, la loro gestione e amministrazione

9.1 Le Serie

Ogni Serie è un fondo multicomparto di tipo aperto costituito come fondo comune d'investimento istituito mediante Atto costitutivo di Trust in Irlanda. Ciascuna Serie è autorizzata dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Ogni Atto costitutivo di Trust è perfezionato tra il Gestore e l'Amministratore fiduciario ed è disciplinato dal diritto irlandese. Ai sensi delle disposizioni degli Atti costitutivi di Trust, il Gestore e l'Amministratore fiduciario hanno il potere di delegare le loro mansioni a delegati approvati dalla Banca centrale.

9.2 Gestione e amministrazione delle Serie Il Gruppo Invesco

Invesco Limited., promotore dei Comparti, è una delle maggiori società indipendenti di gestione fondi al mondo; al 31 gennaio 2016 la sua massa gestita nell'ambito del Gruppo Invesco ammontava a 740.9 miliardi di dollari statunitensi. È costituita a Bermuda, con sede centrale ad Atlanta, Georgia, USA e controllate ubicate in tutto il mondo. Invesco Limited è inoltre quotata sulla Borsa valori di New York con il simbolo "IVZ".

Il Gestore ha delegato i propri compiti di gestione degli investimenti ai Gestori degli investimenti, che sono tutte società del Gruppo Invesco. Il nome e l'indirizzo del Sub-distributore e Rappresentante per Hong Kong e dell'Amministratore fiduciario sono indicati nella sezione "Indirizzi". Il nome e l'indirizzo del Sub-distributore tedesco* sono riportati nel Supplemento relativo al paese specifico.

9.2.1 Gli Amministratori

Gli Amministratori sono:

Leslie Schmidt (nazionalità statunitense), Certified Public Accountant (CPA), ricopre la carica di Presidente e CEO di Invesco Trust Company. È anche Senior Vice President di Invesco Advisers, Inc., una società di consulenza agli investimenti statunitense, consociata di Invesco Limited.

Dal 1992 ha ricoperto diversi ruoli e funzioni presso Invesco Ltd e le sue relative controllate operanti nella distribuzione e nella consulenza in materia d'investimenti in numerose sedi. È inoltre amministratore di alcuni fondi/società legati a Invesco, tra cui Invesco Management S.A, PowerShares Global Funds Ireland plc, Invesco Global Asset Management DAC e Invesco Trust Company. Prima di entrare in Invesco, Schmidt ha lavorato sette anni in KPMG Peat Marwick, ricoprendo vari incarichi con responsabilità crescenti nel campo della revisione contabile, principalmente nell'area dei servizi di investimento. Schmidt ha ottenuto la qualifica di Certified Public Accountant e fa parte dell'American Institute of Certified Public Accountants.

Douglas J. Sharp (nazionalità canadese) è Responsabile EMEA Retail per Invesco. In tale ruolo, è responsabile della delle attività retail per Regno Unito, Europa continentale e Medio Oriente, ed ha anche responsabilità diretta per vendite, marketing e sviluppo prodotti. È inoltre responsabile del settore ETF nell'area EMEA.

In precedenza, era stato responsabile del Cross-border Retail e anche responsabile della pianificazione commerciale e strategica Invesco.

Prima di entrare a far parte di Invesco, Douglas Sharp ha collaborato, con la società di consulenza strategica McKinsey &

Co., dedicandosi alla clientela di diversi settori (servizi finanziari, energia e logistica).

La sua formazione accademica include un MBA conseguito alla Tuck School of Business del Dartmouth College, un master in contabilità della Georgia State University e una laurea in economia presso la McGill University.

Cormac O'Sullivan (nazionalità irlandese), è Responsabile del Program Management Office (Europe), appartenente a un gruppo globale, che offre consulenza per la gestione di progetti e supporto all'Organizzazione Invesco.

O'Sullivan è approdato in Invesco nel 2000 e ha ricoperto diversi ruoli e funzioni. Nel 2010 è stato nominato Responsabile della sede di Dublino, con responsabilità relative all'efficace supervisione e coordinamento del rischio, ai controlli e alle comunicazioni di tale sede. È membro dell'EMEA Operations Management Group.

O'Sullivan è un Amministratore di Invesco Global Asset Management DAC, una società di gestione irlandese. È anche Amministratore di vari fondi promossi da Invesco.

Prima di entrare in Invesco nel 2000, O'Sullivan aveva lavorato in Bank of Ireland, ricoprendo vari incarichi con responsabilità crescenti nella divisione IT della banca. O'Sullivan è membro dell'Institute of Bankers in Irlanda.

Sybille Hofmann (nazionalità tedesca) è responsabile dell'efficace coordinamento dell'attività operativa a supporto del business EMEA. Sovrintende ai dipartimenti esternalizzati di Agenzia di Trasferimento e Contabilità Fondi, nonché all'esternalizzazione in generale ed è anche amministratore di diversi Fondi promossi da Invesco.

Tra il luglio 2012 e il febbraio 2015 ha diretto la funzione di Gestione del Rischio a livello europeo e prima ancora ha ricoperto diversi altri incarichi presso Invesco, come ad esempio Chief Administration Officer per la divisione Amministrazione, ruoli nell'ambito della Gestione del Rischio per la divisione Operazioni e Tecnologia per i paesi al di fuori del Nord America, e Chief Operations & Services Officer presso Invesco Continental Europe.

Prima di entrare in Invesco nel 2003, ha ricoperto vari ruoli per dodici anni presso Deutsche Bank a Francoforte e a Londra.

Ha studiato matematica e fisica all'Università di Bayreuth (Germania), dove ha completato il dottorato in matematica. Ha inoltre conseguito un master in gestione d'impresa (MBA) presso l'Henley Management College (Regno Unito).

William Manahan (irlandese) ha lavorato per oltre trent'anni nel campo della Gestione patrimoniale e dell'Asset Servicing ricoprendo l'incarico di Responsabile delle vendite e dei servizi per Bank of Ireland Asset Management ed è stato inoltre Amministratore fondatore di Bank of Ireland Securities Services.

In qualità di CEO di Bank of Ireland Securities Services, ha definito la direzione strategica dell'azienda, ha concordato e conseguito obiettivi specifici aumentando la redditività su base annua. Di recente ha ricoperto l'incarico di Consulente per il rischio della Central Bank of Ireland.

Manahan è ex membro del consiglio della Irish Funds Industry Association ed è stato Presidente dell'associazione negli anni 2006-2007. Attualmente ricopre la carica di Amministratore non esecutivo indipendente per società del Fondo.

* Ad uso esclusivo di clienti professionali

9. Le Serie, la loro gestione e amministrazione

Segue

L'indirizzo degli Amministratori del Gestore è la sede legale del Gestore, Central Quay, Riverside IV, Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda.

9.2.2 La Società di gestione

Il Gestore è una società interamente e indirettamente controllata da Invesco Limited, costituita in Bermuda. Il Gestore è stato costituito in Irlanda il 23 gennaio 1992 come società per azioni. Il capitale sociale emesso del Gestore è pari a USD 9.250.002, mentre il capitale sociale autorizzato è di USD 10 milioni. Il segretario del Gestore è Invesco Asset Management Limited. Il Gestore funge da gestore, agente amministrativo, conservatore del registro e distributore globale dei fondi di diritto irlandese della Gamma prodotti internazionali di Invesco. Il Gestore è responsabile, tra l'altro, del calcolo del NAV dei Comparti, della distribuzione internazionale delle Azioni dei Comparti, di tutte le comunicazioni con gli Azionisti e dell'elaborazione delle domande di sottoscrizione e di riscatto

9.2.3 Segregazione delle attività

Laddove a suo giudizio un'attività di una Serie non sia attribuibile a un Comparto o Comparti particolari, l'Amministratore fiduciario stabilirà (previa approvazione del Gestore e della Società di revisione) la base sulla quale tale attività debba essere allocata tra ciascun Comparto della Serie in questione. L'approvazione del Gestore non è necessaria qualora l'attività sia allocata tra tutti i Comparti di una Serie in misura proporzionale al rispettivo valore all'atto dell'allocazione. Subordinatamente a quanto anzidetto, le attività di ciascun Comparto saranno separate da quelle di tutti gli altri Comparti e non saranno utilizzate per saldare direttamente o indirettamente le passività o i crediti vantati nei confronti di altri Comparti.

È intenzione del Gestore che tutti i profitti/perdite o spese derivanti da una particolare classe di Azioni siano imputati separatamente a tale classe di Azioni. Considerato che tra le classi di Azioni non vi è alcuna separazione giuridica delle passività, sussiste il rischio che, in alcune circostanze, le operazioni relative a una classe di Azioni possano determinare passività a carico delle altre classi di Azioni dello stesso Comparto, o possano altrimenti incidere sul NAV delle stesse.

9.2.4 Conflitti di interesse

(i) Conflitti di interesse in relazione agli Amministratori

Nessun Amministratore, né alcun Soggetto correlato, ha interessi diretti o indiretti nelle Azioni dei Comparti, la cui esistenza sia nota o possa essere accertata con ragionevole diligenza dall'Amministratore interessato.

(ii) Conflitti di interesse in relazione a società appartenenti al Gruppo Invesco

Il Gestore, i suoi delegati e altre società del Gruppo Invesco possono di volta in volta fungere da gestori o consulenti finanziari per altri clienti che investono nei Comparti e agire in altre vesti in relazione ai Comparti o altri clienti. È quindi possibile che tali membri del Gruppo Invesco, nel corso della loro attività, abbiano potenziali conflitti di interesse con i Comparti. Il Gestore o i suoi delegati e tali altri membri del Gruppo Invesco avranno tuttavia cura di rispettare i loro obblighi ai sensi degli Atti costitutivi di Trust e degli Altri documenti disponibili per la consultazione e, in particolare, i loro doveri di agire nei migliori interessi dei Comparti, per quanto possibile, tenuto conto dei loro obblighi verso altri clienti nell'effettuare investimenti che possano dare luogo a potenziali conflitti di interesse. È politica del Gestore garantire che tali eventuali operazioni siano perfezionate secondo le regole del libero mercato, a normali termini commerciali e alle condizioni migliori. Laddove i Comparti effettuino un investimento in un'altra società d'investimento di tipo aperto o

fondo comune, gestiti da un membro del Gruppo Invesco, si applicheranno le disposizioni di cui al paragrafo VI (c) delle Restrizioni agli investimenti.

(iii) Conflitto di interesse in relazione a terzi

Il Gestore potrà di volta in volta procedere in uno dei due modi seguenti:

- (i) Pagare una parte della commissione di gestione a vari distributori, intermediari o altre entità, anche non facenti parte del Gruppo Invesco, sotto forma di pagamento diretto o altro rimborso indiretto di costi. Detti pagamenti, definiti commissioni, intendono compensare tali entità per la fornitura - diretta o indiretta - di servizi di distribuzione o di altro tipo agli Azionisti ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, servizi correlati al miglioramento delle comunicazioni delle informazioni periodiche agli Azionisti, supporto alla continua selezione dei fondi, altri servizi amministrativi e/o agli azionisti. Come richiesto in alcune giurisdizioni, coloro che percepiscono le commissioni dovranno assicurare informative trasparenti e comunicare gratuitamente agli Azionisti il livello di remunerazione che possono percepire per la distribuzione. Qualsiasi richiesta di informazioni in relazione a quanto sopra deve essere indirizzata dagli Azionisti direttamente ai rispettivi intermediari.
- (ii) Pagare una parte della commissione di Gestione a taluni Azionisti sotto forma di abbuono, a discrezione del Gestore stesso. Il Gestore potrà concedere abbuoni, in base a determinati criteri oggettivi, come per esempio il volume sottoscritto o le attività detenute dall'Azionista. Come previsto in alcune giurisdizioni e su richiesta di un Azionista, il Gestore indicherà gratuitamente gli importi di tali abbuoni.

I pagamenti di abbuoni e commissioni da parte del Gestore non sono disponibili per tutte le classi di Azioni, o in tutte le giurisdizioni, in funzione della legge e/o del regolamento locale applicabile e possono essere soggetti a obblighi di informativa ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. La selezione di intermediari che possono percepire pagamenti è effettuata a discrezione del Gestore, del Distributore globale o dei Sub-distributori Invesco, fermo restando che a seguito di qualunque accordo siffatto il Gestore non contragga alcun obbligo o responsabilità.

9.2.5 Chiusura e fusione

Chiusura

Un Comparto o una Serie può essere chiuso/a: (i) qualora l'Amministratore fiduciario notifichi al Gestore l'intenzione di recedere e il Gestore non trovi un nuovo Amministratore fiduciario entro 12 mesi da tale notifica; (ii) laddove l'autorizzazione del Comparto oppure, a seconda del caso, della Serie, sia revocata ai sensi dei Regolamenti OICVM; (iii) nel caso in cui il Gestore sia destituito in conformità all'Atto costitutivo di Trust pertinente; (iv) dagli Azionisti del Comparto o della Serie pertinente, previa approvazione di una delibera straordinaria nel corso di un'assemblea degli Azionisti del Comparto o della Serie in questione; oppure (v) dal Gestore, qualora il NAV del Comparto scenda al di sotto di USD 50 milioni. I costi di costituzione non ammortizzati della Serie e/o del Comparto pertinente saranno a carico del Gestore.

Ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust, alla chiusura di un Comparto o di una Serie, gli Azionisti hanno il diritto di ricevere distribuzioni in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni nella Serie o nel Comparto pertinente, a seconda del caso, una volta dedotto ogni genere di passività, costi e spese. Tali distribuzioni consisteranno dei proventi liquidi netti

9. Le Serie, la loro gestione e amministrazione

Segue

derivati dal realizzo dei beni del fondo multicomparto o del Comparto pertinente, salvo in casi eccezionali in cui, su raccomandazione del Gestore, l'Amministratore fiduciario potrà decidere di effettuare le distribuzioni *in specie*. Le distribuzioni saranno effettuate unicamente dietro presentazione dell'attestazione del titolo di proprietà richiesto dall'Amministratore fiduciario, a sua assoluta discrezione.

Fusione

Gli Amministratori possono decidere di procedere alla fusione di qualsiasi Comparto o classe di Azioni con un Comparto o classe di Azioni differente esistente all'interno di una Serie o con un altro OICVM ovvero un altro comparto o un'altra classe di azioni all'interno di detto altro OICVM.

La fusione sarà subordinata all'approvazione del 75% degli Azionisti presenti, in persona o per delega, all'assemblea generale straordinaria del Comparto.

9.2.6 Fornitori di servizi

Gestori degli investimenti

Ciascuno dei Gestori degli investimenti ha poteri discrezionali di gestione degli investimenti in relazione al Comparto o ai Comparti cui fornisce servizi di gestione degli investimenti.

Amministratore fiduciario

BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited agisce in qualità di depositario delle attività delle Serie ai sensi dell'Atto costitutivo. L'Amministratore fiduciario è una *limited liability company* a capitale privato, costituita in Irlanda il 13 ottobre 1994. L'attività principale dell'Amministratore fiduciario consiste nell'operare in qualità di depositario delle attività degli OIC. L'Amministratore fiduciario è autorizzato dalla Banca centrale ai sensi della Legge Investment Intermediaries Act del 1995 (ed eventuali successive modifiche di tanto in tanto).

La mansione dell'Amministratore fiduciario è fornire servizi di custodia, supervisione e verifica in relazione alle attività del Trust e di ogni Comparto in conformità alle disposizioni della Direttiva OICVM e dei Regolamenti OICVM. L'Amministratore fiduciario fornirà inoltre servizi di monitoraggio della liquidità in riferimento ai flussi finanziari e alle sottoscrizioni di ogni Comparto.

L'Amministratore fiduciario avrà tra l'altro l'obbligo di garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto e l'annullamento di Azioni siano effettuati in conformità alla Direttiva OICVM, i Regolamenti OICVM e l'Atto costitutivo di Trust. L'Amministratore fiduciario eseguirà le istruzioni del Gestore, salvo ove vi sia un conflitto con la Direttiva OICVM, i Regolamenti OICVM e l'Atto costitutivo di Trust. L'Amministratore fiduciario è inoltre tenuto a informarsi sulla conduzione del Gestore in ogni esercizio finanziario e a renderne conto agli Azionisti.

Ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust, l'Amministratore fiduciario sarà responsabile della perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, salvo ove possa dimostrare che tale perdita è imputabile a un evento esterno esulante dal proprio controllo, le cui conseguenze siano risultate inevitabili, nonostante ogni ragionevole sforzo in senso contrario. L'Amministratore fiduciario sarà altresì responsabile di tutte le altre perdite subite a causa di un inadempimento colposo o doloso dei propri obblighi ai sensi dei Regolamenti OICVM V.

Ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust, l'Amministratore fiduciario ha il potere di delegare la totalità o parte delle proprie funzioni di custodia, fermo restando che la sua responsabilità non sarà inficiata dal fatto di avere affidato a terzi, in tutto o in parte, le attività sotto la propria custodia.

L'Amministratore fiduciario ha delegato le proprie mansioni di custodia relative agli strumenti finanziari in deposito a The Bank of New York Mellon SA/NV. L'elenco dei sub-delegati nominati da The Bank of New York Mellon SA/NV è riportato nel Sito Web del Gestore. L'uso di particolari sub-delegati dipenderà dai mercati in cui il Gestore investe. Tale delega non dà luogo ad alcun conflitto.

Di volta in volta potrebbero emergere potenziali conflitti d'interesse riguardanti l'Amministratore fiduciario e i suoi delegati come per esempio, in via non limitativa, laddove l'Amministratore fiduciario o un delegato abbia un interesse nell'esito di un servizio o di un'attività forniti al Gestore, o un'operazione condotta per conto del Gestore, che sia distinto dall'interesse del Gestore medesimo, ovvero qualora l'Amministratore fiduciario o un delegato abbia un interesse nell'esito di un servizio o un'attività forniti a un altro cliente o gruppo di clienti, che sia in conflitto con gli interessi del Gestore medesimo. Di volta in volta, potrebbero emergere conflitti anche tra l'Amministratore fiduciario e i suoi delegati o le sue affiliate, come per esempio nel caso in cui un delegato nominato sia una società affiliata del gruppo e fornisca un prodotto o servizio al Gestore e abbia un interesse finanziario o economico in tale prodotto o servizio. Al fine di gestire tali conflitti, l'Amministratore fiduciario adotta una politica sui conflitti d'interesse.

Qualora emerga un conflitto - o potenziale conflitto - d'interesse, l'Amministratore fiduciario dovrà rispettare i propri obblighi nei confronti del Gestore, la legge applicabile e la propria politica in materia di conflitti d'interesse.

Alla data del Prospetto, i dettagli degli accordi di delega del Depositario sono riportati nell'Allegato 2. Su richiesta, il Gestore metterà a disposizione degli Azionisti informazioni aggiornate riguardanti le mansioni dell'Amministratore fiduciario ed eventuali conflitti d'interesse.

L'Amministratore fiduciario è controllato indirettamente al 100% da The Bank of New York Mellon Corporation. BNY Mellon è una società globale di servizi finanziari dedita ad assistere i clienti nella gestione e cura del loro patrimonio finanziario, operante in 35 paesi e attiva in oltre 100 mercati. BNY Mellon è un'azienda leader nella fornitura di servizi finanziari a istituzioni, società e privati con ingenti capitali, che fornisce servizi di prim'ordine di gestione patrimoniale, asset servicing, emissione, compensazione e tesoreria grazie a un team al servizio dei clienti in tutto il mondo. Al 30 settembre 2015 vantava un patrimonio in custodia e amministrazione di USD 28,5 trilioni e una massa gestita di USD 1,6 trilioni.

I Sub-distributori

Taluni sub-distributori (che sono società appartenenti al Gruppo Invesco) sono stati incaricati dal Distributore globale ai sensi di vari "sub-contratti di distribuzione", per fornire, inter alia servizi di distribuzione relativi ai Comparti, inclusa la ricezione delle richieste attinenti all'emissione e al riscatto di Azioni. Costituisce un'eccezione il Contratto di sub-distribuzione stipulato con il Sub-distributore tedesco, in cui è previsto che quest'ultimo possa offrire servizi di distribuzione solo a clienti professionali secondo la definizione della Direttiva 2004/39/CE e la sua trasposizione nella normativa tedesca. I clienti retail in Germania sono invitati a rivolgersi agli agenti di distribuzione locali.

Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti

Il Gestore ha nominato International Financial Data Services (Ireland) Limited Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Come Conservatore del registro, International Financial Data Services (Ireland) Limited è principalmente

9. Le Serie, la loro gestione e amministrazione

Segue

responsabile, sotto il controllo e la supervisione dell'Amministratore fiduciario e sotto la vigilanza del Distributore globale, delle operazioni di emissione, riscatto e annullamento di Azioni.

Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti è stato nominato con il consenso dell'Amministratore fiduciario e l'approvazione della Banca centrale.

Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti può delegare alcuni servizi a International Financial Data Services (Luxembourg) SA.

In riferimento a un Comparto, il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti può essere destituito dal Gestore qualora (i) il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti cessi di essere approvato come tale dalla Banca centrale, oppure (ii) sia emessa un'ordinanza, ovvero approvata una delibera, di liquidazione del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti oppure esso entri in liquidazione (esclusa una liquidazione volontaria a fini di ricostruzione o fusione, approvata dalla Banca centrale) o venga nominato un curatore dei suoi beni, ovvero (iii) laddove l'Amministratore fiduciario abbia ragioni valide e sufficienti per ritenere, e lo dichiari per iscritto al Gestore, che la destituzione del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti sia nel migliore interesse di un Comparto.

In relazione a un Comparto, il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti non può in alcun caso essere sostituito senza l'approvazione della Banca centrale.

Il Sub-agente amministrativo

Il Gestore ha incaricato BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company di fornire alcuni servizi amministrativi ai Comparti, incluso il calcolo del NAV di ciascun Comparto.

Il Sub-agente amministrativo è una *private limited company* (società a ristretta partecipazione azionaria) costituita in Irlanda il 31 maggio 1994 (numero di registrazione 218007). Il Sub-agente amministrativo fornisce servizi di amministrazione, contabilità, registrazione, agente di trasferimento e relativi servizi per gli Azionisti per gli OIC.

Cambio di Amministratore fiduciario e Gestore

L'Amministratore fiduciario non ha il diritto di recedere volontariamente, salvo in caso di nomina di un nuovo Amministratore fiduciario. Qualora l'Amministratore fiduciario desiderasse recedere o cessasse di essere approvato dalla Banca centrale in relazione a un Comparto, il Gestore farà ragionevolmente del proprio meglio per trovare un nuovo Amministratore fiduciario approvato dalla Banca centrale. L'Amministratore fiduciario può essere sostituito dal Gestore previo preavviso scritto all'Amministratore fiduciario stesso.

In riferimento a un Comparto, il Gestore può essere destituito dall'Amministratore fiduciario qualora (i) il Gestore cessi di essere approvato dalla Banca centrale ai sensi dei Regolamenti OICVM, oppure (ii) sia emessa un'ordinanza, ovvero approvata una delibera, di liquidazione del Gestore oppure il Gestore entri in liquidazione (esclusa una liquidazione volontaria a fini di ricostruzione o fusione, approvata dall'Amministratore fiduciario) o venga nominato un curatore dei suoi beni, oppure (iii) laddove l'Amministratore fiduciario abbia ragioni valide e sufficienti per ritenere, e lo dichiari per iscritto al Gestore, che la destituzione del Gestore sia nel migliore interesse di un Comparto.

In relazione a un Comparto, il Gestore e l'Amministratore fiduciario non possono in alcun caso essere sostituiti senza l'approvazione della Banca centrale. Eventuali modifiche al Gestore o all'Amministratore fiduciario devono essere comunicate alla Borsa valori irlandese nel caso in cui un Comparto o una classe di Azioni siano quotati. Il Gestore può dimettersi dalla carica di Gestore di un Comparto a favore di un'altra società approvata dall'Amministratore fiduciario e dalla Banca centrale.

9.2.7 Operazioni con parti correlate

Il Gestore, l'Amministratore fiduciario, il Sub-agente amministrativo o i loro associati possono effettuare operazioni nelle attività dei Comparti a condizione che tali operazioni siano negoziati nei migliori interessi degli Azionisti e a patto che tali operazioni soddisfino una qualunque delle seguenti condizioni:

- (i) che venga fornita una valutazione certificata di tale operazione da parte di un soggetto ritenuto indipendente e competente dall'Amministratore fiduciario; oppure
- (ii) che l'operazione sia stata eseguita alle condizioni migliori, secondo le norme di una borsa valori organizzata, conformemente alle regole di detta borsa; oppure

laddove i) e ii) non risultassero praticabili:
- (iii) qualora l'Amministratore fiduciario (o il Gestore, in caso di operazioni che interessino l'Amministratore fiduciario) abbia appurato che l'operazione sia stata negoziata nei migliori interessi degli Azionisti.

L'Amministratore fiduciario (o gli Amministratori, nel caso di operazioni che interessino il medesimo o una sua affiliata) dovrà documentare come abbia ottemperato ai summenzionati punti (i), (ii) o (iii). Qualora le operazioni siano condotte in conformità al punto (iii), l'Amministratore fiduciario (o gli Amministratori, nel caso di operazioni che interessino il medesimo o una sua affiliata) dovranno documentare la ragione per cui siano certi che l'operazione abbia rispettato i principi di cui alla presente Sezione.

Oltre a quanto anzidetto, laddove un Comparto sia registrato in Giappone, il Gestore operante per conto del Comparto non potrà vendere, acquistare o prestare titoli, eccettuate le Azioni del Comparto, ovvero ricevere prestiti, a/da (a) il Gestore, (b) sue società affiliate, (c) un Amministratore del Gestore o di sue società affiliate, oppure (d) un relativo Azionista di maggioranza (ossia un Azionista detenente, a nome proprio o di altri (anche di un intestatario), una percentuale uguale o superiore al 10% del totale delle azioni emesse e in circolazione di detta società), salvo ove l'operazione sia condotta ai normali termini commerciali, secondo le regole del libero mercato e nei migliori interessi degli Azionisti.

9.2.8 Soft commission

Il Gestore e qualsiasi suo Soggetto collegato possono effettuare operazioni con o tramite l'agenzia di un altro soggetto con cui i medesimi abbiano raggiunto un accordo in virtù del quale tale parte fornirà di tanto in tanto al Gestore e a suoi Soggetti collegati, ovvero provvederà affinché agli stessi siano forniti, servizi a livello di gruppo o altre prestazioni, come servizi di ricerca e consulenza, hardware per computer associato a software specializzato o servizi di ricerca e metodi di performance, valutazione e analisi del portafoglio, servizi sui prezzi di mercato, ecc. È ragionevolmente prevedibile che i Comparti nel loro complesso beneficeranno dell'erogazione di tali servizi, i quali potrebbero contribuire a migliorare da un lato la performance dei Comparti e dall'altro quella del Gestore o di qualsiasi suo Soggetto collegato nella fornitura di servizi ai

9. Le Serie, la loro gestione e amministrazione

Segue

Comparti, in cambio dei quali il Gestore e suoi Soggetti collegati si impegnano a condurre affari con tale parte, anziché effettuare un pagamento diretto. È politica del Gruppo Invesco ottenere l'esecuzione alle condizioni migliori su tutte le operazioni per ogni cliente. A titolo di chiarimento onde evitare dubbi, tali beni e servizi non comprendono viaggi, alloggio, intrattenimenti, beni o servizi amministrativi generali, locali o attrezzature per ufficio generali, quote di iscrizione, stipendi dei dipendenti o pagamenti diretti di denaro.

Il Gestore e i Soggetti collegati non tratterranno i benefici di abbuoni di commissioni in contanti (ossia rimborsi di commissioni in contanti effettuati da un intermediario od operatore al Gestore e/o a Soggetti collegati) pagate o dovute per tale intermediario od operatore in ordine ad affari con lo stesso conclusi dal Gestore o da Soggetti collegati a nome e per conto dei Comparti o di qualunque Comparto. Tali abbuoni di commissioni in contanti ricevuti da detti operatori o intermediari che in taluni casi potrebbero essere un'affiliata del Gestore o del Gestore degli investimenti saranno detenuti dal Gestore e da Soggetti collegati per conto dei Comparti, o del Comparto pertinente, a seconda del caso.

Il Gestore, a propria discrezione e per conto dei Comparti, può anche effettuare operazioni di cambio con parti correlate a esso stesso o all'Amministratore fiduciario, fermo restando che in relazione a tali operazioni si impegnerà ad aderire alla sua politica di esecuzione alle condizioni migliori. Le soft commission e le operazioni con parti correlate devono essere riportate nelle Relazioni periodiche.

9.3 Commissioni e spese delle Serie

Le commissioni di gestione, le commissioni di amministrazione e registrazione e le commissioni dell'amministratore fiduciario sono espresse come percentuale annua del NAV medio della classe di Azioni pertinente e sono prelevate mensilmente dalle attività del Comparto.

Per informazioni più dettagliate sulle strutture di commissioni specifiche relative a determinati tipi di Azioni dei Comparti, si rimanda alla Sezione 4.2 (Commissioni per gli investitori).

9.3.1 Commissione di gestione

Il Gestore percepirà una commissione di gestione da ciascun Comparto, calcolata giornalmente e pagata l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese, all'aliquota indicata nella Sezione 4 (Descrizione delle Serie e dei relativi Comparti e Azioni) in riferimento a ogni classe di Azioni di ciascun Comparto, sulla base del NAV di ciascuna classe siffatta in ogni Giorno lavorativo, più IVA (se applicabile), in ogni caso; tale commissione sarà pagata mensilmente.

La commissione di gestione può essere aumentata fino a un massimo del 2,5% del NAV del Comparto più IVA (eventuale), previo preavviso scritto di almeno 1 mese agli Azionisti, ovvero di un periodo più lungo, se richiesto. La commissione di gestione annua massima del 2,5% non può essere aumentata ed entrare in vigore senza (a) la previa approvazione dell'autorità di vigilanza competente, (b) la previa approvazione - a mezzo delibera ordinaria - degli Azionisti del Comparto interessato e (c) il previo preavviso scritto di almeno 1 mese (ovvero di un periodo più lungo, se richiesto) agli Azionisti, dopo l'approvazione della delibera ordinaria degli Azionisti del Comparto interessato.

Il Gestore è responsabile degli onorari dei Gestori degli investimenti e la commissione di gestione copre gli onorari pagabili al Gestore per la sua attività di Distributore globale; il

Gestore può pagare una parte della commissione di gestione a intermediari accreditati che abbiano stipulato un accordo con affiliate del Gruppo Invesco, o a eventuali altri soggetti da esso stesso stabiliti a sua assoluta discrezione.

Si rimanda al paragrafo VI (c) nella Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti), per ulteriori informazioni sul calcolo della commissione di gestione qualora un Comparto investa in un'altra società d'investimento di tipo aperto o in un fondo comune d'investimento gestito da una società del Gruppo Invesco. Inoltre, per maggiori dettagli sul pagamento di commissioni e la concessione di abbuoni a terzi, si rimanda anche alla Sezione 9.2.4 (Conflitto di interessi).

9.3.2 Commissione degli agenti per i servizi

Il Gestore percepirà anche una Commissione degli agenti per i servizi la quale sarà pagata da ciascun Comparto per le mansioni da esso svolte in veste di Agente amministrativo per ogni Comparto. La Commissione degli agenti per i servizi sarà calcolata giornalmente e pagata l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese, all'aliquota indicata nella Sezione 4 (Descrizione delle Serie e dei relativi Comparti e Azioni) in riferimento alla classe pertinente di Azioni di un Comparto, sulla base del NAV di ciascuna classe siffatta in ogni Giorno lavorativo, più IVA. La Commissione degli agenti per i servizi può essere aumentata sino a un massimo dello 0,5% annuo del NAV del Comparto, più IVA (se applicabile), previo preavviso scritto di 3 mesi agli Azionisti. Il Gestore nel suo ruolo di Amministratore può corrispondere una parte delle proprie commissioni di amministrazione al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o al Sub-agente amministrativo a titolo di corrispettivo per i servizi che ciascuna parte è stata incaricata di prestare, quale Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti o Sub-agente amministrativo responsabile della prestazione di taluni servizi amministrativi ai Comparti, a seconda del caso. Una volta dedotti tali pagamenti, l'importo rimanente della Commissione degli agenti per i servizi può essere trattenuto dal Gestore, in veste di Agente amministrativo e/o condiviso con affiliate del Gruppo Invesco o gli altri soggetti eventualmente stabiliti dal Gestore, a sua assoluta discrezione.

9.3.3 Remunerazione dell'Amministratore fiduciario

L'Amministratore fiduciario riceverà una commissione fiduciaria calcolata mensilmente a un'aliquota annuale massima dello 0,0075% del NAV di ciascun Comparto nell'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese solare (o a un'aliquota superiore eventualmente concordata in qualsiasi momento dall'Amministratore fiduciario e dal Gestore), più IVA (se applicabile); tale commissione sarà pagata mensilmente. Inoltre, l'Amministratore fiduciario addebiterà a ciascun Comparto commissioni di custodia e per servizi ad aliquote diverse, a seconda del Paese in cui le attività di un Comparto vengono detenute, e che ora sono comprese tra 0,001% e 0,45% del NAV delle attività investite in tale Paese, più IVA (se applicabile), oltre alle spese relative alle operazioni di investimento alle aliquote commerciali normali, come di volta in volta concordato con il Gestore. Le commissioni di sub-custodia vengono pagate attingendo a queste commissioni di custodia e per servizi.

9.3.4 Politiche di remunerazione

Il Gestore è soggetto a politiche, procedure e prassi di remunerazione (collettivamente la "Politica di remunerazione") che sono compatibili con, e promuovono, una gestione del rischio solida ed efficace. La Politica di remunerazione si applica al personale le cui attività professionali abbiano un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gestore o dei Comparti ed è concepita per non incoraggiare l'assunzione di rischi non congruenti con il profilo di rischio dei Comparti. I dettagli della Politica di Remunerazione incluse, a mero titolo

9. Le Serie, la loro gestione e amministrazione

Segue

esemplificativo, una descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefici e l'identità dei soggetti responsabili del riconoscimento della remunerazione e dei benefici, ivi compresa la composizione del comitato di remunerazione, sono disponibili nel Sito web del Gestore; copia gratuita può inoltre essere ottenuta presso la sede legale del Gestore.

9.3.5 Altre spese

Il Gestore, l'Amministratore fiduciario e i loro delegati hanno il diritto di ottenere il rimborso delle ragionevoli spese vive, sostenute nell'espletamento delle loro mansioni per ciascun Comparto, a valere sulle attività del Comparto interessato. Ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust, laddove i costi e le spese siano afferenti a questioni comuni a più di un Comparto di una Serie, il Gestore ha il diritto di ripartire tali costi e spese tra i Comparti pertinenti della Serie sulla base dei valori dei Comparti vigenti al momento, ovvero con un'altra modalità a suo giudizio appropriata al caso.

Gli altri pagamenti a valere sulle attività di un Comparto che sono autorizzati dall'Atto costitutivo di Trust comprendono tutte le tasse, gli oneri e le imposte di bollo pagabili sulle attività e sul reddito dei Comparti, con riferimento all'Atto costitutivo di Trust pertinente, alla creazione o emissione di Azioni (all'infuori delle imposte di bollo dovute da un sottoscrittore di Azioni), ovvero risultanti in altre circostanze; tutti gli oneri fiscali e di compravendita associati all'acquisizione o alla cessione di investimenti; tutte le spese sostenute in relazione alla registrazione, al trasferimento e alla detenzione di investimenti da parte dell'Amministratore fiduciario o per suo conto; tutte le spese sostenute ai fini dell'incasso dei redditi e dell'amministrazione dei Comparti; tutti i costi e le spese miranti a garantire che i Comparti rispettino la legislazione vigente; tutti i costi e le spese sostenuti dal Gestore o dall'Amministratore fiduciario in relazione all'istituzione della Serie pertinente (escluse le voci di cui il Gestore accetta di farsi carico), tutte le spese sostenute per la redazione del KIID, tutte le commissioni, imposte di bollo, IVA e altri costi sostenuti relativamente a operazioni di cambio, alla negoziazione di opzioni, futures finanziari o contratti per differenze, inclusa la fornitura di copertura o margine; tutti i costi di cancelleria, stampa, traduzione, postali e di distribuzione relativi a tutti i documenti pubblicati ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust, inclusi assegni, mandati di pagamento, dividendi, certificati fiscali, rendiconti, bilanci, relazioni, prospetti; tutte le commissioni e le spese del conservatore del registro o di suoi delegati; qualunque onere dovuto alla Banca centrale e alle autorità competenti in qualsiasi paese o territorio al di fuori dell'Irlanda, in cui le Azioni del Comparto siano o possano essere commercializzate (comprese le spese legali, contabili e altre parcelle professionali e i costi di stampa); i costi e le spese sostenuti per rispettare costantemente gli obblighi di notifica, registrazione e altro genere di ciascuna siffatta autorità di vigilanza e qualunque commissione e spesa di rappresentanti, fornitori di servizi locali o agenti preposti in tale altro paese o territorio; tutte le commissioni e i costi relativi a un piano di ricostruzione e fusione ai sensi del quale i Comparti acquisiscano beni; tutti i costi e le spese sostenuti dal Gestore, dall'Amministratore fiduciario, dai Gestori degli investimenti, dall'Agente amministrativo, dal Conservatore del registro, dal Sub-agente amministrativo e da qualunque loro delegato, che siano consentiti dall'Atto costitutivo di Trust nonché le commissioni e le spese della Società di revisione.

Si ricorda agli investitori che qualora il Gestore abbia approvato la rettifica del NAV per Azione mediante integrazione delle spese di negoziazione e di altri costi e oneri fiscali conseguenti alla variazione netta del numero di azioni dovuta alle attività di sottoscrizione, riscatto o conversione delle azioni di un Comparto effettuate in un determinato Giorno lavorativo, le commissioni espresse come percentuale del NAV continueranno ad essere calcolate sulla base del NAV non rettificato.

10. Relazioni e informazioni

Fatte salve le informazioni fornite nei singoli Supplementi relativi ai vari paesi che possono essere emessi come previsto dalle leggi locali pertinenti, gli investitori possono ottenere la documentazione legale di cui alla presente Sezione.

10.1 Informazioni sul Gruppo Invesco e i siti web

Le informazioni pertinenti relative al Gruppo Invesco e ai Comparti possono essere ottenute sul sito www.invesco.com e sui Siti web locali di Invesco, i cui dettagli sono specificati nella Sezione 3.2 (Principali punti di contatto per i diversi paesi) ovvero, se non ivi riportati, dal rispettivo Sub-distributore Invesco.

10.2 Dove ottenere la documentazione legale

10.2.1 Atti costitutivi di Trust

Copie degli Atti costitutivi di Trust saranno inviate gratuitamente su richiesta dal Gestore, dal Distributore globale o dai Sub-distributori Invesco; sono inoltre disponibili presso le sedi legali di tali entità e/o sul sito web del Gestore.

10.2.2 Prospetto

Copie del presente Prospetto saranno inviate gratuitamente su richiesta dal Distributore globale o dai Sub-distributori. Il Prospetto sarà disponibile sul Sito web del Gestore e, come richiesto dalle leggi locali, sui Siti web locali di Invesco accessibili tramite www.invesco.com.

10.2.3 Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID")

È disponibile un KIID che sintetizza le informazioni relative a una o più classi di Azioni. Copie dei KIID saranno inviate gratuitamente su richiesta dal Distributore globale o dai Sub-distributori. Le versioni in lingua inglese del KIID saranno disponibili sul Sito web del Gestore e, a seconda dei casi, le traduzioni del KIID saranno disponibili sui Siti web locali di Invesco, accessibili tramite www.invesco.com). Il Gestore metterà a disposizione tutti i KIID presso la propria sede legale o in qualunque altro formato durevole, come concordato con gli Azionisti/i sottoscrittori.

10.2.4 Relazioni

Le relazioni annuali sottoposte a revisione di ogni Comparto redatte sino alla chiusura dell'esercizio per il Comparto interessato, insieme alle relazioni del Gestore e dell'Amministratore fiduciario, saranno pubblicate e rese disponibili agli Azionisti entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio relativo. Il Gestore redigerà inoltre relazioni semestrali per ogni Comparto, che saranno rese disponibili agli Azionisti entro due mesi dalla chiusura del semestre.

Copie gratuite dell'ultima relazione annuale e di eventuali relazioni semestrali successive saranno inviate agli Azionisti su richiesta e offerte a tutti gli Azionisti prima della conclusione di un contratto. Il Gestore intende rendere disponibili le ultime relazioni sul sito web di Invesco.

10.2.5 Supplementi relativi ai vari paesi

Eventuali Supplementi relativi ai vari paesi saranno forniti separatamente o distribuiti come parte del Prospetto, come previsto dalle leggi locali.

Copie dei Supplementi relativi ai vari paesi possono essere ottenute dagli uffici locali Invesco, dai Sub-distributori Invesco pertinenti o dai Sub-distributori locali. Possono inoltre essere ottenute sui Siti web locali di Invesco, come previsto dalle leggi locali.

10.3 Altri documenti disponibili per la consultazione

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate gratuitamente su richiesta durante il normale orario di lavoro in qualsiasi giorno lavorativo bancario presso la sede legale del Gestore o, come previsto dalle leggi locali, presso gli uffici di qualsiasi Sub-distributore Invesco:

- (a) gli Atti costitutivi di Trust (e successive modifiche);
- (b) i Contratti di servizi per gli investimenti tra il Gestore e i rispettivi Gestori degli investimenti (e successive modifiche);
- (c) le Relazioni; e
- (d) il KIID per ogni classe di Azioni dei Comparti lanciata nelle Serie.

Copie gratuite dei Prospetti più recenti, delle ultime Relazioni, degli Altri documenti costitutivi dei Comparti disponibili per la consultazione, dei Regolamenti OICVM e dei Regolamenti OICVM della Banca centrale possono essere ottenute presso la sede legale del Gestore e presso gli uffici locali di Invesco durante l'orario lavorativo consueto in un giorno lavorativo nella sede pertinente. I soggetti residenti nel Regno Unito devono presentare tali richieste alle sedi del Sub-distributore.

Salvo quanto indicato di seguito, i Contratti indicati nel su esteso punto (b) - (possono essere risolti da una parte previo preavviso scritto di 3 mesi ovvero nelle altre circostanze elencate nel Contratto ed è disciplinato dal diritto irlandese.

Ulteriori informazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative a procedure di gestione dei reclami degli Azionisti, norme relative a conflitti di interessi o politica in materia di diritti di voto del Gestore delle Serie, saranno a disposizione degli Azionisti presso la sede legale del Gestore. Maggiori informazioni relative ai Comparti possono essere disponibili su richiesta specifica del Gestore.

10.4 Modifica dell'Atto costitutivo di Trust

L'Atto costitutivo di Trust non può essere sottoposto ad alcuna modifica in seguito alla quale una Serie o un Comparto cessi di essere soggetto ai Regolamenti OICVM ovvero che non sia stata approvata dalla Banca Centrale. Fatto salvo quanto previsto nel presente Prospetto, l'Amministratore fiduciario e il Gestore potranno - tramite un atto integrativo - modificare, variare, integrare o sostituire le disposizioni dell'Atto costitutivo di Trust con la modalità e nella misura da essi ritenute opportune, a condizione che:

- (i) tale modifica, variazione o integrazione sia necessaria ai fini della conformità alla legislazione vigente e l'Amministratore fiduciario certifichi per iscritto che la stessa non è finalizzata a manlevare l'Amministratore fiduciario o il Gestore da alcuna responsabilità nei confronti degli Azionisti in misura rilevante;
- (ii) il Gestore e l'Amministratore fiduciario intendano integrare o modificare l'elenco di Mercati riconosciuti o investimenti specifici inclusi nell'Atto costitutivo di Trust; oppure
- (iii) l'Amministratore fiduciario certifichi per iscritto che tale modifica, variazione o integrazione non pregiudichi sostanzialmente gli interessi degli Azionisti del Comparto e non sia finalizzata a manlevare l'Amministratore fiduciario o il Gestore da alcuna responsabilità nei confronti di tali Azionisti in misura rilevante.

10. Relazioni e informazioni

Segue

Tale modifica, variazione, integrazione o sostituzione non può essere effettuata senza l'approvazione di una delibera straordinaria degli Azionisti del Comparto o della Serie pertinente, a seconda del caso.

10.5 Comunicazioni agli Azionisti

Ogni comunicazione da dare a un Azionista è considerata regolarmente resa se spedita per posta o consegnata all'indirizzo dell'Azionista riportato nel registro degli Azionisti. L'invio o la consegna di una comunicazione o di un documento a uno qualsiasi dei Detentori congiunti è considerato efficace anche per gli altri Detentori congiunti. Le comunicazioni e i documenti inviati per posta dall'Amministratore fiduciario o dal Gestore, sono inviati a rischio degli aventi diritto.

10.6 Assemblee degli Azionisti

La natura del diritto rappresentato da un'Azione di un Comparto non è quella di un interesse beneficiario indiviso ai sensi di un trust. Saranno emesse frazioni di Azioni (fino a due decimali).

L'Atto costitutivo di Trust dispone che le assemblee degli Azionisti di un Comparto oppure, ove appropriato, di una Serie, procedano a mezzo delibera straordinaria (che deve essere proposta e approvata come tale da una maggioranza costituita almeno dal 75% del numero totale dei voti espressi a favore o contro la stessa) a: (i) autorizzare una modifica, variazione o integrazione alle disposizioni di un Atto costitutivo di Trust, (ii) autorizzare un aumento dell'importo massimo della commissione addebitata dal Gestore in relazione a uno dei Comparti, (iii) chiudere un Comparto, (iv) concedere autorizzazioni o impartire istruzioni all'Amministratore fiduciario ai fini della liquidazione di un Comparto, (v) approvare un piano di ristrutturazione e fusione con qualche altro organismo che sia un OICVM, (vi) approvare l'imposizione di un obbligo agli Azionisti o all'Amministratore fiduciario non espressamente previsto o contemplato ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust pertinente nonché (vii) approvare qualunque questione richiesta dalla Banca centrale, dall'SFC, dalla Borsa valori irlandese, in caso di quotazione di un Comparto o una classe di Azioni, una legge che interessi un Comparto, l'Amministratore fiduciario o il Gestore, previa approvazione dell'Amministratore fiduciario. Gli Azionisti di un Comparto possono inoltre, a mezzo delibera ordinaria (che deve essere proposta e approvata da una maggioranza costituita almeno dal 50% del numero totale dei voti espressi a favore o contro la stessa), approvare qualunque questione di cui al precedente punto (vii). In caso di voto per alzata di mano, ogni Azionista del Comparto interessato presente in persona o, se persona giuridica, per il tramite di un funzionario o rappresentante, ha diritto a un voto. In caso di voto a scrutinio segreto, ogni Azionista del Comparto interessato presente in persona o rappresentato per delega ha diritto al numero di voti identico al numero di Azioni indivise della proprietà del Comparto rappresentata dalle Azioni di cui è detentore. Non si può votare per frazioni di Azioni. Qualora a suo giudizio vi sia, o possa essere, un conflitto d'interesse tra gli Azionisti detenenti classi differenti di Azioni di un Comparto, l'Amministratore fiduciario può richiedere la presentazione e l'approvazione di una delibera straordinaria ad assemblee degli Azionisti separata per ciascuna classe di Azioni.

11. Tassazione

11.1 Informazioni generali

Le informazioni fornite in questa sezione si basano sulle leggi approvate e sulla prassi corrente in Irlanda, che possono essere soggette a modifiche di contenuto e interpretazione. Non sono esaustive né costituiscono consulenza legale o fiscale. I potenziali investitori devono rivolgersi ai propri consulenti professionisti in merito alle implicazioni delle loro operazioni di sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o cessione delle azioni in base alle leggi delle giurisdizioni in cui possono essere soggetti a tassazione.

11.2 Tassazione in Irlanda

Il Gestore è al corrente del fatto che, essendo le Serie residenti in Irlanda ai fini fiscali, alle stesse e agli Azionisti si applicano le disposizioni di seguito illustrate.

11.2.1 Tassazione irlandese incidente sulle Serie

I dividendi percepiti dai Comparti su investimenti in titoli azionari irlandesi possono essere soggetti alla ritenuta fiscale irlandese sui dividendi all'aliquota standard delle imposte sul reddito (attualmente il 20%). I Comparti possono tuttavia rilasciare al soggetto pagante una dichiarazione in cui attestano di essere OIC aventi diritto a godere dei dividendi; in tal caso, i Comparti avranno il diritto di percepire detti dividendi senza la detrazione della ritenuta fiscale irlandese sui dividendi.

I dividendi, gli interessi e le plusvalenze (eventuali) percepiti dai Comparti in relazione ai relativi investimenti (all'infuori di titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a imposte, incluse ritenute alla fonte, nei paesi in cui sono situati gli emittenti degli investimenti. I Comparti potrebbero non essere in grado di beneficiare di ritenute alla fonte ad aliquote ridotte in base ad accordi sulla doppia imposizione tra Irlanda e tali paesi. I Comparti potrebbero pertanto non essere in grado di recuperare le ritenute alla fonte subite in particolari paesi. Nel caso in cui questa posizione cambi in futuro e l'applicazione di un'aliquota inferiore comporti un rimborso per i Comparti, il NAV non sarà rivalutato e il beneficio sarà attribuito proporzionalmente agli Azionisti esistenti al momento del rimborso.

Ai sensi della prassi e del diritto irlandese correnti, il Gestore è consapevole che le Serie si configurano come organismi d'investimento secondo quanto definito nella Sezione 739B della legge Taxes Act e pertanto non sono soggetti all'imposta irlandese sul reddito e sugli utili.

I Comparti potrebbero tuttavia essere soggetti a imposte ove si verificasse un "Evento imponibile". Per "Evento imponibile" si intendono distribuzioni di dividendi agli Azionisti o qualsiasi incasso, riscatto, annullamento o trasferimento di Azioni oppure attribuzione o annullamento di Azioni di un Azionista da parte dei Comparti al fine di onorare l'importo delle imposte dovute su un utile riveniente da un trasferimento. I Comparti non saranno passibili d'imposta in ordine a Eventi imponibili riferiti a un Azionista che non è Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda nel momento dell'Evento imponibile, purché sia stata rilasciata una Dichiarazione pertinente e i Comparti non siano in possesso di informazioni le quali inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto.

Una presunta alienazione di Azioni da parte di un Azionista ha luogo alla chiusura di un "periodo pertinente"; le imposte saranno definite e contabilizzate come sopra indicato. Per periodo pertinente si intende un periodo di otto anni a partire dall'acquisizione delle Azioni e ogni successivo periodo di otto anni che inizia subito dopo il periodo pertinente precedente. Si

supporrà pertanto che gli Azionisti abbiano venduto e immediatamente riacquistato le proprie Azioni al valore di mercato del giorno in questione. Le eventuali trattenute fiscali sul ricavato della presunta vendita possono essere detratte dall'imponibile ultimo. Se la trattenuta effettuata è maggiore dell'imposta dovuta, gli Azionisti riceveranno il rimborso del credito inutilizzato.

Laddove il valore percentuale delle Azioni detenute da Residenti irlandesi fosse inferiore al 10% del valore totale delle Azioni di un Comparto e il Comparto avesse scelto di comunicare annualmente all'Amministrazione fiscale e tributaria irlandese (*Revenue Commissioners*) determinati dettagli relativi a ogni Azionista residente irlandese, il Comparto non è tenuto a detrarre imposte e l'Azionista deve invece pagare le imposte sulla presunta alienazione mediante autoaccertamento.

In assenza di una Dichiarazione pertinente, si presume che l'investitore sia Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda. Un Evento imponibile non comprende:

- qualsiasi operazione (altrimenti assimilabile a un Evento imponibile) connessa con azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto, come designato su ordinanza dell'Amministrazione fiscale e tributaria irlandese (*Revenue Commissioners*);
- uno scambio operato da un Azionista, nel quadro di un'operazione a condizioni eque di mercato in cui l'Azionista non riceve alcun pagamento, di Azioni dei Comparti con altre Azioni degli stessi;
- uno scambio di azioni derivante da operazioni idonee di fusione o ristrutturazione (ai sensi della Sezione 739H della legge Taxes Act) dei Comparti con un altro organismo d'investimento; oppure
- un trasferimento da parte di un Azionista del diritto di godimento di un'Azione, laddove il trasferimento avvenga tra coniugi ed ex-coniugi, subordinatamente a determinate condizioni.

Ove i Comparti divenissero assoggettabili a imposta in seguito al verificarsi di un Evento imponibile, avranno il diritto di dedurre dal pagamento derivante da detto Evento imponibile un importo pari all'imposta appropriata e/o, laddove applicabile, attribuirsi o annullare il numero di Azioni detenute dall'Azionista o dal titolare effettivo delle stesse, necessario a saldare l'importo dell'imposta. Qualora non si fosse proceduto a tale detrazione, attribuzione o annullamento, l'Azionista interessato manleverà e terrà i Comparti indenni in ordine alle perdite da essi subite a causa dell'assoggettamento a imposta sorto in seguito al verificarsi di un Evento imponibile.

Si rimanda alla successiva Sezione 11.22 (Tassazione irlandese applicabile agli Azionisti) che illustra le conseguenze fiscali rivenienti ai Comparti e agli Azionisti da Eventi imponibili relativi a:

- (i) Azionisti che non siano né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda; e
- (ii) Azionisti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda.

11. Tassazione

Segue

11.2.2 Tassazione irlandese applicabile agli Azionisti

(i) Azionisti che non siano né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda.

I Comparti non sono tenuti a effettuare trattenute d'imposta a fronte di un Evento imponibile in relazione a un Azionista qualora (a) l'Azionista non sia Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda, (b) l'Azionista abbia rilasciato una Dichiarazione pertinente e (c) i Comparti non siano in possesso di informazioni le quali inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto. In assenza di una Dichiarazione pertinente, l'obbligo di imposta insorge al verificarsi di un Evento imponibile per il Comparto indipendentemente dal fatto che l'Azionista non sia Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda. In tal caso, l'imposta appropriata verrà detratta nel modo descritto nel successivo paragrafo (ii).

Ove un Azionista funga da Intermediario per conto di soggetti che non siano Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda, i Comparti non sono tenuti ad effettuare trattenute a fronte di un Evento imponibile, a condizione che l'Intermediario abbia reso una Dichiarazione pertinente in cui dichiara di agire per conto di detti soggetti e i Comparti non siano in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto.

Gli Azionisti che non sono né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda e hanno rilasciato una Dichiarazione pertinente, in merito alla quale i Comparti non siano in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto, non sono soggetti all'imposta irlandese sui redditi rivenienti dalle loro Azioni e sugli utili realizzati all'alienazione delle stesse. Ciò nonostante, gli Azionisti persone giuridiche non Residenti irlandesi e che detengono Azioni direttamente o indirettamente mediante o per conto di una filiale o agenzia irlandese, sono soggetti all'imposta irlandese sul reddito generato dalle rispettive Azioni o sugli utili realizzati all'alienazione delle stesse.

Qualora i Comparti procedano a una detrazione d'imposta a causa della mancata presentazione della Dichiarazione pertinente da parte dell'Azionista, la legislazione irlandese prevede che l'imposta sia rimborsata solo a società soggette a pagamento delle imposte irlandesi sulle società di capitali, ad alcune persone dichiarate incapaci e in determinate altre circostanze limitate.

(ii) Azionisti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda.

Salvo ove un Azionista sia un Investitore irlandese esente (come di seguito definito) e rilasci una Dichiarazione pertinente in tal senso e i Comparti non siano in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto, oppure a meno che le Azioni non siano acquistate dal Courts Service (Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria), i Comparti sono tenuti a detrarre un'imposta all'aliquota del 41% (alla data del presente Prospetto) dalle distribuzioni o dagli utili di un Azionista. L'eventuale utile sarà calcolato come la differenza tra il valore dell'investimento dell'Azionista nel Comparto alla data dell'Evento imponibile e il costo dell'investimento calcolato secondo regole specifiche.

Esistono vari Residenti irlandesi e soggetti Abitualmente residenti in Irlanda che sono esenti dalle disposizioni del regime suddetto, una volta rese le Dichiarazioni pertinenti. Questi sono definiti Investitori irlandesi esenti. Inoltre, laddove le Azioni siano detenute dal Courts Service, i Comparti non detraggono alcuna imposta dai pagamenti corrisposti al Courts Service, il

quale sarà tenuto ad applicare l'imposta sui pagamenti percepiti dai Comparti nel momento in cui tali pagamenti siano allocati ai titolari effettivi.

Gli Azionisti Residenti irlandesi che siano persone giuridiche e ricevano distribuzioni (a cadenza annuale o con frequenza maggiore) soggette a ritenuta fiscale, si considerano come percipienti un pagamento annuale assoggettabile a imposta ai sensi del Case IV dell'Allegato D della legge Taxes Act, da cui sia stata dedotta l'imposta all'aliquota standard. In generale, i suddetti non sono soggetti a ulteriore imposizione fiscale irlandese su altri pagamenti ricevuti relativamente alle rispettive partecipazioni sulle quali sia stata trattenuta un'imposta. Un Azionista Residente irlandese che sia una persona giuridica, e le cui azioni siano state depositate in riferimento a operazioni di negoziazione, è assoggettabile a imposta sul reddito o sugli utili rivenienti da tali operazioni, con una compensazione a fronte dell'imposta sulle società dovuta per le imposte eventualmente trattenute dai Comparti. In generale, gli Azionisti persone fisiche Residenti Irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda non sono soggetti a ulteriore imposizione fiscale irlandese sui redditi generati dalle loro azioni o sugli utili realizzati all'alienazione delle azioni laddove sui pagamenti ricevuti dai Comparti sia già stata trattenuta l'imposta. Se un Azionista realizza un utile sul cambio all'alienazione delle sue Azioni, può essere soggetto all'imposta sulle plusvalenze nell'esercizio fiscale in cui sono state vendute le Azioni.

Gli Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda che percepiscono distribuzioni ovvero utili su incassi, riscatti, annullamenti o trasferimenti sui quali non sia stata trattenuta alcuna imposta, sono assoggettabili alle imposte sul reddito o sulle società per l'importo di tali distribuzioni o utili.

(iii) Imposta di bollo

In Irlanda, non è prevista alcuna imposta di bollo sull'emissione, sul trasferimento, sul riacquisto o sul riscatto di Azioni dei Comparti. Se le domande di sottoscrizione o di riscatto delle Azioni vengono soddisfatte mediante trasferimento *in specie* di titoli irlandesi o altri beni irlandesi, in tal caso potrebbe sorgere obbligo di pagamento dell'imposta di bollo sul trasferimento di tali titoli o beni.

I Comparti non sono tenuti a pagare l'imposta di bollo irlandese sulla cessione o sul trasferimento di azioni o valori mobiliari, purché tali azioni o valori mobiliari non siano stati emessi da una società registrata in Irlanda e a condizione che la cessione o il trasferimento non si riferisca a beni immobili situati in Irlanda oppure a diritti o interessi in beni o su azioni o valori mobiliari di una società registrata in Irlanda (escluse le società che siano OIC ai sensi della Sezione 734 della legge Taxes Act).

(iv) Imposta sui passaggi di proprietà effettuati a titolo di donazione o successione

L'alienazione di Azioni può essere soggetta all'imposta sui passaggi di proprietà effettuati a titolo di donazione o successione (*Capital Acquisitions Tax*). Ove i Comparti rientrano nella definizione di organismo d'investimento (ai sensi della Sezione 739B della legge Taxes Act), l'alienazione di Azioni da parte di un Azionista non è tuttavia soggetta all'Imposta sui passaggi di proprietà effettuati a titolo di donazione o successione a condizione che (a) alla data della donazione o successione il donatario o il successore non sia né domiciliato né Abitualmente residente in Irlanda, (b) alla data della cessione l'Azionista che cede le Azioni non sia né domiciliato né Abitualmente residente in Irlanda ovvero la cessione non sia soggetta alle leggi vigenti in Irlanda e (c) le Azioni siano incluse nella donazione o nella successione alla data della stessa nonché alla data di valutazione.

11. Tassazione

Segue

11.2.3 Definizioni associate alle imposte

Ai fini della presente sezione, alle espressioni riportate nel prosieguo si applicano le definizioni sotto specificate:

“Residente irlandese”

- in riferimento a persone fisiche, una persona residente in Irlanda ai fini fiscali;
- in riferimento a un *trust*, un *trust* residente in Irlanda ai fini fiscali;
- nel caso di una società, indica una società residente in Irlanda ai fini fiscali.

Le seguenti definizioni sono state elaborate dalle Autorità fiscali irlandesi in rapporto alla residenza di persone fisiche e giuridiche:

Residenza - Persona fisica

Le persone fisiche si considerano residenti in Irlanda durante un particolare esercizio fiscale di dodici mesi ove siano presenti in Irlanda: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in tale esercizio fiscale di dodici mesi; oppure (2) per un periodo di almeno 280 giorni, tenendo conto del numero di giorni trascorsi in Irlanda in tale esercizio fiscale di dodici mesi in combinazione con il numero di giorni trascorsi nel precedente esercizio fiscale di dodici mesi, a condizione che la persona fisica sia residente in Irlanda per almeno 31 giorni in ogni esercizio fiscale di dodici mesi. Per presenza in Irlanda per un giorno si intende la presenza fisica di un individuo in qualunque momento della giornata in questione.

Residenza - Trust

Stabilire la residenza fiscale di un trust può essere complesso. Un trust è generalmente considerato residente in Irlanda ai fini fiscali qualora la maggioranza dei suoi fiduciari sia residente in Irlanda ai fini fiscali. Qualora alcuni, ma non tutti, i fiduciari siano residenti in Irlanda, la residenza del trust dipenderà dal luogo in cui viene condotta la sua amministrazione generale. Dovranno inoltre essere prese in considerazione le disposizioni di eventuali accordi contro la doppia imposizione fiscale pertinenti. Di conseguenza, ogni trust deve essere valutato caso per caso.

Residenza - Persona giuridica

Va rilevato che la determinazione del paese di residenza di una persona giuridica ai fini fiscali può in taluni casi essere complessa; a tale riguardo si rimandano i dichiaranti alle disposizioni di legge specifiche enunciate nella Sezione 23A della legge Taxes Act.

Società costituite a partire dal 1° gennaio 2015

La Legge finanziaria del 2012 ha introdotto modifiche alle suddette norme in materia di residenza. Dal 1° gennaio 2015, una società costituita in Irlanda sarà automaticamente ritenuta residente in Irlanda ai fini fiscali, salvo ove sia considerata residente in una giurisdizione che ha stipulato con l'Irlanda un accordo contro la doppia imposizione fiscale. Una società costituita in una giurisdizione estera e gestita e controllata a livello centrale in Irlanda, continuerà a essere considerata residente in Irlanda ai fini fiscali, salvo ove sia altrimenti residente in virtù di un accordo contro la doppia imposizione fiscale.

Per le società costituite prima del 1° gennaio 2015, le nuove disposizioni sulla residenza delle società entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

Società costituite prima del 1° gennaio 2015

Le leggi fiscali per le società costituite prima del 1° gennaio 2015 prevedono che una società la cui direzione centrale e il cui controllo siano esercitati in Irlanda risulta residente in Irlanda indipendentemente dal luogo di costituzione. Una società la cui direzione centrale e il cui controllo non siano in Irlanda, ma sia stata costituita in Irlanda, è residente in Irlanda, salvo ove essa o una delle sue aziende correlate operi in Irlanda e soddisfi una delle condizioni seguenti:

- la società sia in ultima analisi controllata da soggetti residenti in uno Stato membro UE oppure in paesi con i quali l'Irlanda abbia stipulato un trattato contro la doppia imposizione; oppure
- la società o la società correlata sia quotata in una Borsa valori riconosciuta nell'UE o in un paese aderente al trattato contro la doppia imposizione; oppure
- la società non sia considerata residente in Irlanda ai sensi di un trattato contro la doppia imposizione sottoscritto tra l'Irlanda e un altro paese.

“Abitualmente residente in Irlanda”

La seguente definizione è stata elaborata dalle Autorità fiscali irlandesi in rapporto alla residenza abituale delle persone fisiche:

- nel caso di una persona fisica, una persona abitualmente residente in Irlanda ai fini fiscali;
- nel caso di un *trust*, un *trust* abitualmente residente in Irlanda ai fini fiscali.

L'espressione “residenza abituale”, da non confondersi con “residenza”, si riferisce alla dimora abituale di una persona e denota che tale persona risiede in un determinato luogo con un certo grado di continuità.

Una persona fisica che sia stata residente in Irlanda per tre esercizi fiscali consecutivi diventa abitualmente residente a decorrere dall'inizio del quarto esercizio fiscale.

La residenza abituale irlandese acquisita dalle persone fisiche decade alla fine del terzo esercizio fiscale consecutivo di non residenza. Di conseguenza, una persona fisica che risieda e sia Abitualmente residente in Irlanda nell'esercizio fiscale 01 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014 e lasci l'Irlanda in tale esercizio fiscale, resterà Abitualmente residente sino alla fine dell'esercizio fiscale 01 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017.

Il concetto di residenza abituale di un *trust* è piuttosto oscuro e connesso con la residenza fiscale dello stesso.

“Investitore irlandese esente”

- un Intermediario ai sensi della Sezione 739B della legge Taxes Act;
- un piano pensionistico che sia un piano esente approvato ai sensi della Sezione 774 della legge Taxes Act (Legge tributaria) o un piano di rendita vitalizia o un *trust scheme* al quale si applica la sezione 784 o 785 di tale legge;
- una società che svolge attività assicurativa nel ramo vita ai sensi della sezione 706 della legge Taxes Act;
- una società in accomandita di investimento (investment limited partnership) ai sensi della sezione 739J della legge Taxes Act;

11. Tassazione

Segue

- un organismo d'investimento ai sensi della sezione 739(B)(1) della legge Taxes Act;
- un organismo d'investimento speciale ai sensi della sezione 737 della legge Taxes Act;
- un'organizzazione benefica che sia un soggetto di cui alla sezione 739D(6)(f)(i) della legge Taxes Act;
- una società di gestione idonea ai sensi della sezione 734(1) della legge Taxes Act;
- un fondo comune d'investimento ai sensi della sezione 731(5)(a) della legge Taxes Act;
- una società specifica ai sensi della Sezione 734(1) della legge Taxes Act;
- un soggetto avente diritto all'esenzione dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze ai sensi della sezione 784A(2) della legge Taxes Act, nei casi in cui le Azioni siano attività di un fondo previdenziale approvato o di un fondo pensionistico minimo approvato;
- un soggetto esente dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze ai sensi della sezione 848E della legge Taxes Act, laddove le Azioni detenute siano attività di un conto speciale di incentivazione al risparmio;
- un soggetto avente diritto all'esenzione dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze in virtù della sezione 787I della legge Taxes Act, ove le Azioni siano attività di un Personal Retirement Savings Account (PRSA);
- una cooperativa di credito ai sensi della sezione 2 della legge *Credit Union Act* del 1997;
- la National Treasury Management Agency o un Fund investment vehicle (ai sensi dell'articolo 37 della legge National Treasury Management Agency (Amendment) Act del 2014) di cui il Ministro delle Finanze sia l'unico proprietario effettivo oppure lo Stato agente tramite la National Treasury Management Agency;
- una società che rientra o rientrerà nell'ambito di applicazione dell'imposta societaria in conformità all'articolo 110(2) della Legge sulle Imposte relativamente a pagamenti a essa erogati dal Gestore.
- il *Courts Service* come contemplato nella sezione 739(B);
- la National Asset Management Agency ("NAMA") che sia una persona menzionata nella sezione 739D(6)(ka) del Taxes Act;
- una società residente in Irlanda che investe in un fondo del mercato monetario che sia una persona menzionata nella sezione 739D(6)(k)(l) del Taxes Act; e
- qualsiasi altro Azionista Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda che sia autorizzato a detenere Azioni ai sensi delle leggi in materia fiscale o per prassi o concessione dell'Amministrazione fiscale e tributaria irlandese (*Revenue Commissioners*) senza dare luogo ad oneri fiscali per i Comparti o recare pregiudizio alle esenzioni fiscali a essi concessi comportandone l'assoggettamento a imposte;

purché sia stata resa una Dichiarazione pertinente.

"Intermediario"

Un soggetto che:

- conduce un'attività che consiste o comprende la ricezione di pagamenti da un organismo di investimento per conto di altri soggetti; o
- detiene azioni di un organismo d'investimento per conto di altri soggetti.

"Irlanda" indica la Repubblica d'Irlanda/lo Stato irlandese.

"Dichiarazione pertinente"

La dichiarazione pertinente all'Azionista di cui all'Allegato 2B della legge Taxes Act. La Dichiarazione pertinente per gli investitori che non siano Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda (o Intermediari operanti per tali investitori) è riportata nel Modulo di sottoscrizione relativo ai Comparti.

"Legge Taxes Act" indica la legge irlandese *Taxes Consolidation Act* del 1997 e successive modifiche.

11.3 Tassazione in altre giurisdizioni

11.3.1 Imposta sulle transazioni finanziarie

I Parlamenti francese e italiano hanno approvato la legislazione che introduce un'imposta sulle transazioni finanziarie (ITF). La ITF è applicabile all'acquisizione di titoli azionari emessi da società francesi e italiane la cui capitalizzazione di mercato superi una determinata soglia.

Inoltre, il 14 febbraio 2013, la Commissione UE ha approvato una proposta per una Direttiva del Consiglio da introdurre nel quadro di una cooperazione rafforzata nella zona di applicazione dell'ITF (l'"ITF europea"). In base alla proposta, l'ITF europea sarà attuata ed entrerà in vigore in undici stati membri UE (Austria, Belgio, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna, Slovacchia e Slovenia; gli "Stati membri partecipanti").

L'ITF europea proposta ha un campo di applicazione molto ampio e potrebbe essere applicata a strumenti quali ad esempio OICVM, fondi d'investimento alternativi (FIA) e contratti derivati, nonché titoli sottostanti tali veicoli. Tuttavia, non è ancora certa la misura in cui l'ITF europea si applicherà a qualsiasi emissione, conversione, trasferimento o riscatto di Azioni.

La proposta relativa all'ITF europea resta soggetta a trattative tra gli Stati membri partecipanti ed è oggetto di impugnazioni. In base alle proposte attuali, questa Direttiva si applicherà a tutte le transazioni finanziarie, a condizione che almeno una parte della transazione sia "costituita" nel territorio di uno Stato membro partecipante.

La ITF (ossia l'ITF francese/italiana, l'ITF europea o entrambe) potrebbe incidere sull'andamento dei Comparti in funzione dei loro titoli sottostanti. Potrebbe inoltre avere un effetto domino sugli Azionisti a momento dell'emissione, conversione, trasferimento o riscatto di Azioni. A questo proposito, gli investitori devono ottenere una consulenza fiscale professionale.

11.4 Comunicazione e scambio automatico di informazioni sui conti

11.4.1 FATCA

Azionisti e sottoscrittori devono rilevare che, ai sensi della legge statunitense *Hiring Incentives to Restore Employment*

11. Tassazione

Segue

Act, conosciuta come Legge Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), i dati relativi a investitori statunitensi detenenti beni al di fuori degli Stati Uniti saranno comunicati dalle istituzioni finanziarie all'Internal Revenue Service ("IRS"), nel quadro della lotta all'evasione fiscale statunitense. Azionisti e sottoscrittori devono rilevare che, ai sensi della legge statunitense *Hiring Incentives to Restore Employment Act*, conosciuta come Legge *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), i dati relativi a investitori statunitensi detenenti beni al di fuori degli Stati Uniti saranno comunicati dalle istituzioni finanziarie all'Internal Revenue Service ("IRS"), nel quadro della lotta all'evasione fiscale statunitense. Di conseguenza, e al fine di indurre le istituzioni finanziarie non statunitensi a non sottrarsi a questo regime, le istituzioni finanziarie che non aderiscono e ottemperano al regime, saranno soggette a una ritenuta fiscale del 30% ("Ritenuta FATCA") su ciascun Comparto di una Serie, applicata in riferimento a taluni redditi (inclusi interessi e dividendi) di origine statunitense con effetto dal 1° luglio 2014 e in riferimento ai proventi lordi dalla vendita o altra cessione di beni che possono generare proventi di origine statunitense con effetto dal 1° gennaio 2017, salvo ove ciascuna Serie ottemperi alla Legge FATCA. Il Gestore di ciascuna Serie intende ottemperare a tali disposizioni.

L'Accordo Intergovernativo ("IGA") perfezionato tra l'Irlanda e gli Stati Uniti è stato sottoscritto il 21 dicembre 2012. Ai sensi dei termini dell'IGA, ogni Comparto è un'istituzione finanziaria estera (FFI) Modello 1 soggetta ad obbligo di informativa e non è assoggettata alla ritenuta fiscale prevista dalla Legge FATCA qualora ottemperi alle disposizioni della stessa come recepita dalla legislazione irlandese di attuazione dell'IGA (la "Legislazione irlandese").

Ai sensi della Legislazione irlandese, per essere conforme alla Legge FATCA, il Gestore è tenuto a comunicare ogni anno all'Amministrazione fiscale e tributaria irlandese (Revenue Commissioners) informazioni sulle partecipazioni detenute da, e sui pagamenti effettuati a, taluni investitori USA nei Comparti e a fornire informazioni su qualunque titolare USA di taluni investitori persone giuridiche non statunitensi considerati istituzioni non finanziarie. Tali informazioni saranno quindi comunicate dall'Amministrazione fiscale e tributaria irlandese all'IRS nel quadro delle disposizioni generali in materia di scambio di informazioni previste dal Trattato fiscale USA-Irlanda. Al fine di soddisfare i requisiti della Legge FATCA, il Gestore si riserva il diritto di richiedere ad Azionisti e sottoscrittori qualunque altra documentazione o informazione.

Allo scopo di tutelare gli interessi di tutti gli Azionisti, in alcune circostanze, come stabilito nella Sezione 5.3.3 (Riscatti forzosi), il Gestore può a sua discrezione scegliere di qualificare un Azionista come "Soggetto non ammesso" e di rimborsare la partecipazione di detto Azionista in qualsiasi Comparto.

In caso di riscatto forzoso, esso sarà consentito dalla legge e dai regolamenti applicabili e il Gestore agirà in buona fede e per motivi ragionevoli.

Nei casi in cui un Azionista investa nelle Serie tramite un Sub-distributore locale, si ricorda all'Azionista in questione di verificare se tale Sub-distributore locale sia conforme alla Legge FATCA.

In caso di dubbi circa le disposizioni previste dalla presente Sezione, rivolgersi al proprio consulente fiscale.

11.4.2 Standard comune di comunicazione (CRS) e Direttiva relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (Direttiva DAC)

Ogni Azionista deve ricordare che l'Irlanda si è impegnata ad attuare lo Standard OCSE per lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari - Standard comune di comunicazione (il "CRS") sottoscrivendo l'accordo multilaterale tra autorità competenti ("Accordo multilaterale") dell'OCSE. Ai sensi di tale Accordo multilaterale, a partire dal 1° gennaio 2016 l'Irlanda scambierà automaticamente informazioni sui conti finanziari con altre giurisdizioni partecipanti.

Il 9 dicembre 2014, il Consiglio dell'Unione europea ha inoltre approvato la Direttiva 2014/107/UE recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale tra gli Stati membri UE ("Direttiva DAC"), incluse le categorie di reddito di cui alla Direttiva UE sul risparmio (Direttiva CE 2003/48/CE). L'adozione della Direttiva DAC attua il CRS e applica su basi standard lo scambio automatico di informazioni all'interno dell'Unione europea, a partire dal 1° gennaio 2016.

L'attuazione della Direttiva DAC sostituisce le misure di cooperazione previste dalla Direttiva UE sul risparmio. Secondo quanto previsto dagli accordi transitori, la Direttiva UE sul risparmio resterà in vigore soltanto fino alla fine del 2015 e sarà sostituita dalla Direttiva DAC a partire dal 1° gennaio 2016. All'Austria è stato consentito di cominciare ad applicare la Direttiva DAC un anno dopo gli altri Stati membri e si applicheranno pertanto speciali accordi transitori che tengono conto di tale deroga.

La legislazione che attua il CRS in Irlanda è stata introdotta nella legge finanziaria del 2014 inserendo la sezione 891F della legge Taxes Consolidation Act del 1997. Secondo le norme CRS, alcune informazioni concernenti gli Azionisti (quali identificatori personali come nome, indirizzo, codice fiscale) e i loro investimenti nei Comparti (inclusi dati su saldi di conto, reddito, utili e plusvalenze), possono essere comunicate ogni anno alle autorità fiscali irlandesi, le quali le scambieranno con le autorità fiscali degli Stati membri UE (inizialmente esclusa l'Austria) e le giurisdizioni - in cui tali Azionisti sono residenti ai fini fiscali - che sottoscrivono e attuano il CRS.

Al fine di soddisfare i requisiti del CRS, il Gestore si riserva il diritto di richiedere ad Azionisti e sottoscrittori qualunque altra documentazione o informazione. L'Irlanda applicherà il regime di comunicazione CRS nel 2017 (avente per oggetto l'anno civile 2016).

Allo scopo di tutelare gli interessi di tutti gli Azionisti, in alcune circostanze, come stabilito nella Sezione 5.3.3 (Riscatti forzosi), il Gestore a sua discrezione si riserva il diritto di qualificare un Azionista come "Soggetto non ammesso" e di rimborsare la partecipazione di detto Azionista in qualsiasi Comparto.

In caso di riscatto forzoso, esso sarà consentito dalla legge e dai regolamenti applicabili e il Gestore agirà in buona fede e per motivi ragionevoli.

In caso di dubbi relativi alle disposizioni previste dalla presente Sezione, consultare il proprio consulente fiscale.

MERCATI RICONOSCIUTI

Le borse e i mercati di seguito riportati sono Mercati riconosciuti in conformità ai requisiti della Banca centrale, la quale non pubblica un elenco di mercati approvati. Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, o dei mercati aggiuntivi eventualmente indicati, gli investimenti si limiteranno alle borse valori e ai mercati elencati nel prosieguo. Qualunque modifica al presente Allegato 1 sarà effettuata sotto forma di Supplemento al presente Prospetto.

- (i) Una borsa di qualsiasi Stato membro UE o in uno dei seguenti paesi aderenti all'OCSE:

Australia, Canada, Islanda, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti d'America.

- (ii) Una delle borse valori seguenti:

Argentina	Buenos Aires Stock Exchange, Cordoba Stock Exchange, La Plata Stock Exchange, Mendoza Stock Exchange, Rosario Stock Exchange, Mercado Abierto Electronico.
Bangladesh	Dhaka Stock Exchange, Chittagong Stock Exchange
Bahrain	Bahrain Stock Exchange
Bermuda	Bermuda Stock Exchange
Botswana	Botswana Stock Exchange
Brasile	Bolsa de Valores, Mercadorias & Futuros de São Paulo
Cile	Santiago Stock Exchange, Valparaiso Stock Exchange
Cina	Shanghai Stock Exchange Shenzhen Stock Exchange
Colombia	Bogota Stock Exchange Medellin Stock Exchange
Croazia	Zagreb Stock Exchange
Egitto	Cairo Stock Exchange, Alexandria Stock Exchange.
Ghana	Ghana Stock Exchange
Hong Kong	Hong Kong Stock Exchange
India	The National Stock Exchange of India Limited, Madras Stock Exchange, Delhi Stock Exchange, Ahmedabad Stock Exchange, Bangalore Stock Exchange, Cochin Stock Exchange, Gauhari Stock Exchange, Magadh Stock Exchange, The Stock Exchange Mumbai, Pune Stock Exchange, Hyderabad Stock Exchange, Uttar Pradesh Stock Exchange, Calcutta Stock Exchange
Indonesia	Ludhiana Stock Exchange Jakarta Stock Exchange Surabaya Stock Exchange
Israele	Tel Aviv Stock Exchange
Giordania	Amman Stock Exchange
Kenya	Nairobi Stock Exchange
Kuwait	Kuwait Stock Exchange
Libano	Beirut Stock Exchange
Malesia	Kuala Lumpur Stock Exchange
Mauritius	Stock Exchange of Mauritius
Messico	Mexico Stock Exchange
Marocco	Casablanca Stock Exchange
Namibia	Namibian Stock Exchange
Oman	Oman Stock Exchange
Pakistan	Karachi Stock Exchange (Guarantee) Ltd, Lahore Stock Exchange, Islamabad Stock Exchange
Perù	Lima Stock Exchange
Filippine	Philippines Stock Exchange
Qatar	Doha Securities Market
Saudi Arabia	Saudi Stock Exchange
Singapore	Singapore Exchange Limited

Sudafrica	Johannesburg Stock Exchange
Corea del Sud	Korea Stock Exchange
Sri Lanka	Colombo Stock Exchange
Russia	Moscow Exchange
Taiwan	Taiwan Stock Exchange Corporation
Tailandia	Stock Exchange of Thailand, Bangkok
Tunisia	Bourse de Valeurs Mobiliers de Tunis
Turkey	Istanbul Stock Exchange
Ukraine	PFTS Stock Exchange, Ukrainian Stock Exchange
Emirati Arabi Uniti	Abu Dhabi Exchange, Dubai International Financial Exchange, Dubai Financial Markets
Uruguay	Montevideo Stock Exchange
Venezuela	Caracas Stock Exchange, Maracaibo Stock Exchange
Vietnam	Vietnam Stock Exchange
Zambia	Lusaka Stock Exchange

- (iii) I seguenti mercati:

- il mercato organizzato dall'International Capital Market Association;
- il mercato condotto da "istituti quotati del mercato monetario" descritti nella pubblicazione della Financial Services Authority intitolata "The regulation of the wholesale cash and OTC derivatives markets: "The Grey Paper";
- (a) il NASDAQ negli Stati Uniti, (b) il mercato dei titoli di Stato americani condotto da operatori di mercato primari disciplinati dalla Federal Reserve Bank of New York; (c) il mercato over-the-counter statunitense condotto da operatori di mercato primari e secondari disciplinati dalla Securities and Exchange Commission e dalla Financial Industry Regulatory Authority (FINRA), nonché condotto da istituti bancari disciplinati dall'US Controller of Currency, dal Federal Reserve System o dalla Federal Deposit Insurance Corporation;
- (a) il NASDAQ Japan, (b) il mercato over-the-counter giapponese disciplinato dalla Securities Dealers Association nipponica, e (c) il mercato MOTHERS (Market of the High-Growth and Emerging Stocks);
- i mercati finanziari alternativi del Regno Unito disciplinati e organizzati dal London Stock Exchange;
- il mercato GEM (Growth Enterprise Market) di Hong Kong;
- TAISDAQ;
- il mercato SESDAQ (Stock Exchange of Singapore Dealing and Automated Quotation) di Singapore;
- il mercato TIGER (Taiwan Innovative Growing Entrepreneurs Exchange) di Taiwan;
- il mercato KOSDAQ (Korean Securities Dealers Automated Quotation) coreano

- (iv) I mercati degli Strumenti finanziari derivati. La Chicago Mercantile Exchange e tutte le altre borse valori e mercati, inclusi *board of trade* o entità simili, ovvero sistemi di quotazione elettronica, che siano borse e mercati regolamentati, operanti regolarmente, riconosciuti e aperti al pubblico nonché in uno Stato membro dell'UE o del SEE (ossia Stati membri UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein), South African Futures Exchange, Mexican Derivatives Exchange.

Allegato 2

Paese/Mercato	Delegati del Depositario	Indirizzo
Argentina	Citibank N.A., Argentina * * Il 27 marzo 2015, la Comisión Nacional de Valores (CNV: Commissione nazionale per le società e la borsa) ha incaricato l'organismo di gestione accentrata dei titoli Caja de Valores S.A. di sostituire la filiale di Citibank N.A. Argentina sia per le attività svolte entro i mercati dei capitali che nella sua veste di banca depositaria.	Bartolome Mitre 502/30 (C1036AAJ) Buenos Aires, Argentina
Australia	Citigroup Pty Limited	Level 16, 120 Collins Street Melbourne, VIC 3000 Australia
Australia	National Australia Bank Limited	12th Floor, 500 Bourke Street, Melbourne Victoria 3000, Australia
Austria	Citibank N.A. Milan	Via Mercanti, 12 20121 Milano Italia
Austria	UniCredit Bank Austria AG	Schottengasse 6-8 1010 Vienna, Austria
Bahrein	HSBC Bank Middle East Limited	2nd Floor, Building No 2505, Road No 2832, Al Seef 428 Bahrein
Bangladesh	The Hong kong and Shanghai Banking Corporation Limited	Management Office, Shanta Western Tower, Level 4, 186 Bir Uttam Mir Shawkat Ali Shorok, (Tejgaon Gulshan Link Road) Tejgaon Industrial Area, Dacca 1208, Bangladesh
Belgio	Citibank Europe Plc, UK Branch	Citigroup Centre Canada Square, Canary Wharf Londra E14 5LB Regno Unito
Bermuda	HSBC Bank Bermuda Limited	Custody and Clearing Department 6 Front Street Hamilton Bermuda HM11
Botswana	Stanbic Bank Botswana Limited	Plot 50672, Fairground Office Park Gaborone, Botswana
Brasile	Citibank N.A., Brazil	Citibank N.A. Avenida Paulista, 1111 - 12th floor Cerqueira Cesar - San Paolo, Brasile 01311-920
Brasile	Itaú Unibanco S.A.	Praça Alfredo Egydio de Souza Aranha, 100 São Paulo, S.P. - Brasile 01311-902
Bulgaria	Citibank Europe plc, Bulgaria Branch	48 Sitnyakovo Blvd Serdika Offices, 10th floor Sofia 1505, Bulgaria
Canada	CIBC Mellon Trust Company (CIBC Mellon)	320 Bay Street Toronto, Ontario, M5H 4A6 Canada
Isole Cayman	The Bank of New York Mellon	225 Liberty Street New York, NY 10286 Stati Uniti
Isole del Canale	The Bank of New York Mellon	225 Liberty Street New York, NY 10286, Stati Uniti

Allegato

segue

Paese/Mercato	Delegati del Depositario	Indirizzo
Cile	Banco de Chile	Estado 260 2nd Floor Santiago, Cile 8320204
Cile	Itaú Corpbanca S.A.	Avenida Apoquindo 3457 Las Condes Santiago, Cile 7550197
Cina	HSBC Bank (China) Company Limited	33 Floor, HSBC Building, Shanghai ifc 8 Century Avenue, Pudong Shanghai, Cina (200120)
Colombia	Cititrust Colombia S.A. Sociedad Fiduciaria	Carrera 9A No 99-02 Piso 3 Bogotá D.C., Colombia
Costa Rica	Banco Nacional de Costa Rica	1st and 3rd Avenue, 4th Street San José, Costa Rica
Croazia	Privredna banka Zagreb d.d.	Radnicka cesta 50 10 000 Zagreb Croazia
Cipro	BNP Paribas Securities Services S.C.A., Athens	94 V. Sofias Avenue & 1 Kerasountos 115 28 Atene Grecia
Repubblica Ceca	Citibank Europe plc, organizacni slozka	Bucharova 2641/14 158 02 Praga 5, Repubblica Ceca
Danimarca	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)	Kungsträdgårdsgatan 8 106 40 Stoccolma, Svezia
Ecuador	Banco de la Produccion S.A. (Produbanco)	Av. Amazonas N35-211 y Japon Quito Ecuador
Egitto	HSBC Bank Egypt S.A.E.	306 Corniche El Nil, Maadi, Cairo, Egitto
Estonia	SEB Pank AS	Tornimäe Str. 2 15010 Tallinn Estonia
Euromercato	Clearstream Banking S.A.	42 Avenue J.F. Kennedy 1855 Lussemburgo Granducato del Lussemburgo
Euromercato	Euroclear Bank	1 Boulevard du Roi Albert II B-1210 Bruxelles - Belgio
Finlandia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)	Kungsträdgårdsgatan 8 106 40 Stoccolma, Svezia
Francia	BNP Paribas Securities Services S.C.A.	Sede operativa: Les Grands Moulins de Pantin - 9 rue du Débarcadère 93500 Pantin, Francia Sede legale: 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, Francia
Francia	Citibank Europe Plc, UK Branch	Citigroup Centre Canada Square, Canary Wharf Londra E14 5LB Regno Unito
Germania	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main	Friedrich-Ebert-Anlage, 49 60327 Francoforte sul Meno Germania
Ghana	Stanbic Bank Ghana Limited	Stanbic Heights, Plot No. 215 South Liberation RD, Airport City, Cantonments, Accra, Ghana

Allegato

segue

Paese/Mercato	Delegati del Depositario	Indirizzo
Grecia	BNP Paribas Securities Services S.C.A., Athens	94 V. Sofias Avenue & 1 Kerasountos 115 28 Atene Grecia
Hong Kong	Deutsche Bank AG	52/F International Commerce Centre 1 Austin Road West, Kowloon Hong Kong
Hong Kong	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	1, Queen's Road, Central Hong Kong
Ungheria	Citibank Europe plc. Hungarian Branch Office	Szabadság tér 7 1051 Budapest Ungheria
Islanda	Landsbankinn hf.	Austurstraeti 11 155 Reykjavik Islanda
India	Deutsche Bank AG	4th Floor, Block I, Nirlon Knowledge Park, W.E. Highway Mumbai - 400 063 India
India	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	11F, Building 3, NESCO - IT Park, NESCO Complex, Western Express Highway, Goregaon (East), Mumbai 400063, India
Indonesia	Deutsche Bank AG	7th Floor, Deutsche Bank Building Jl. Imam Bonjol No.80, Giacarta - 10310, Indonesia
Irlanda	The Bank of New York Mellon	225 Liberty Street New York, NY 10286, Stati Uniti
Israele	Bank Hapoalim B.M.	50 Rothschild Blvd Tel Aviv 66883 Israele
Italia	Citibank N.A. Milan	Via Mercanti 12 20121 Milano Italia
Italia	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Italia
Giappone	Mizuho Bank, Ltd.	4-16-13, Tsukishima, Chuo-ku, Tokyo 104- 0052 Giappone
Giappone	The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd.	1-3-2, Nihombashi Hongoku-cho, Chuo-ku, Tokyo 103-0021 Giappone
Giordania	Standard Chartered Bank	1 Basinghall Avenue Londra, EC2V5DD, Regno Unito
Kazakistan	Joint-Stock Company Citibank Kazakhstan	Park Palace Building A, 41 Kazybek Bi Street, Almaty, Kazakistan
Kenya	CfC Stanbic Bank Limited	First Floor, CfC Stanbic Centre P.O. Box 72833 00200 Chiromo Road, Westlands, Nairobi, Kenya
Kuwait	HSBC Bank Middle East Limited, Kuwait	Hamad Al-Sagr St., Qibla Area, Kharafi Tower, G/1/2 P.O. Box 1683, Safat 13017, Kuwait
Lettonia	AS SEB banka	Meistaru iela 1 Valdlauci Kekavas pagasts, Kekavas novads LV-1076 Lettonia

Allegato

segue

Paese/Mercato	Delegati del Depositario	Indirizzo
Libano	HSBC Bank Middle East Limited - Beirut Branch	Lebanon Head Office Minet EL-Hosn, P.O. Box: 11-1380 Beirut, Libano
Lituania	AB SEB bankas	12 Gedimino Av. LT-01103 Vilnius Lituania
Lussemburgo	Euroclear Bank	1 Boulevard du Roi Albert II B-1210 Brussels Belgio
Malawi	Standard Bank Limited	Standard Bank Centre Africa Unity Avenue. P O Box 30380 Lilongwe 3 Malawi
Malesia	Deutsche Bank (Malaysia) Berhad	Level 20, Menara IMC No 8 Jalan Sultan Ismail 50250 Kuala Lumpur, Malesia
Malta	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main	Friedrich-Ebert-Anlage, 49 60327 Francoforte sul Meno Germania
Mauritius	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	5th Floor, HSBC Centre, 18 Cybercity, Ebene Mauritius
Messico	Banco Nacional de México S.A.	Isabel la Catolica No. 44 Colonia Centro Messico, D.F. C.P. 06000
Marocco	Citibank Maghreb	Zenith Millenium, Immeuble 1 Sidi Maarouf, B.P. 40 20190 Casablanca Marocco
Namibia	Standard Bank Namibia Limited	2nd Floor, Standard Bank Centre, Town Square Corner of Post Street Mall and Werner List Street Windhoek, Namibia
Paesi Bassi	The Bank of New York Mellon SA/NV	Rue Montoyer, 46 1000 Bruxelles Belgio
Nuova Zelanda	National Australia Bank Limited	12th Floor, 500 Bourke Street, Melbourne Victoria 3000 Australia
Nigeria	Stanbic IBTC Bank Plc.	Walter Carrington Crescent Victoria Island Lagos Nigeria
Norvegia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)	Kungsträdgårdsgatan 8 106 40 Stoccolma Svezia
Oman	HSBC Bank Oman S.A.O.G.	2nd Floor, Head Office Building, P.O. Box 1727, Al Khuwair Postal Code 111 Sultanato dell'Oman
Pakistan	Deutsche Bank AG	242-243, Avari Plaza, Fatima Jinnah Road Karachi - 75330 Pakistan
Territori autonomi palestinesi	HSBC Bank Middle East Limited - Palestinian Autonomous Area Branch	Jaffa Street - PO Box 2067 - Ramallah West Bank - Territori Autonomi Palestinesi
Panama	Citibank N.A., Panama Branch	Boulevard Punta Pacífica Torre de las Américas, Torre B, Piso 14 Apartado 0834-00555 Città di Panamá Panama

Allegato

segue

Paese/Mercato	Delegati del Depositario	Indirizzo
Perù	Citibank del Peru S.A.	Avenida Canaval y Moreyra, 480, 3rd floor Lima 27 Perù
Filippine	Deutsche Bank AG	23rd Floor, Tower One & Exchange Plaza, Ayala Triangle, Ayala Avenue, 1226 Makati City Filippine
Polonia	Bank Polska Kasa Opieki S.A. 53/57	Grzybowska Street 00-950 Varsavia
Portogallo	Citibank Europe Plc, Sucursal em Portugal	Rua Barata Salgueiro, 30 1269-056 Lisbona Portogallo
Qatar	HSBC Bank Middle East Limited, Doha	2nd Floor, Ali Bin Ali Tower, Building no: 150, Al Matar Street (Airport Road) P.O. Box 57, Street no. 950, Umm Ghuwalina Area, Doha, Qatar
Romania	Citibank Europe plc, Romania Branch	145, Calea Victoriei 010072 Bucarest Romania
Russia	AO Citibank	8-10, building 1 Gasheka Street Mosca 125047, Russia
Russia	Deutsche Bank Ltd.	82 Sadovnicheskaya Street, Building 2 115035 Mosca, Russia
Arabia Saudita	HSBC Saudi Arabia Limited	HSBC Building, 7267 Olaya Road, Al-Murooj Riyadh 12283-22555, Regno dell'Arabia Saudita
Serbia	UniCredit Bank Serbia JSC	Rajiceva Street 27-29, 11000 Belgrado, Serbia
Singapore	DBS Bank Ltd	12 Marina Boulevard Marina Bay Financial Centre Tower 3 Singapore 018982
Singapore	United Overseas Bank Limited 80	Raffles Place UOB Plaza
Repubblica Slovacca	Citibank Europe plc, pobočka zahraničnej banky	Mlynske Nivy 43 825 01 Bratislava, Repubblica Slovacca
Slovenia	UniCredit Banka Slovenia d.d.	Smartinska 140, 1000 - Lubiana, Slovenia
Sudafrica	The Standard Bank of South Africa Limited	9th Floor 5 Simmonds Street Johannesburg 2001, Sudafrica
Corea del Sud	Deutsche Bank AG	18th Floor, Young-Poong Building 41 Cheonggyecheon-ro, Jongro-ku, Seul 03188, Corea del Sud
Corea del Sud	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	5th Floor, HSBC Building, 37, Chilpae-ro, Jung-Gu, Seul, 04511, Corea del Sud
Spagna	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.	Plaza San Nicolás, 4 48005 Bilbao Spagna
Spagna	Santander Securities Services, S.A.U.	Ciudad Grupo Santander. Avenida de Cantabria s/n Boadilla del Monte 28660 - Madrid, Spagna
Sri Lanka	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	24 Sir Baron Jayathilake Mawatha Colombo 01, Sri Lanka

Allegato

segue

Paese/Mercato	Delegati del Depositario	Indirizzo
Swaziland	Standard Bank Swaziland Limited	Standard House, Swazi Plaza, Mbabane Swaziland
Svezia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)	Kungsträdgårdsgatan 8 106 40 Stoccolma Svezia
Svizzera	Credit Suisse AG	Paradeplatz 8 8070 Zurigo Svizzera
Svizzera	UBS Switzerland AG	Bahnhofstrasse 45 8001 Zurigo Svizzera
Taiwan	HSBC Bank (Taiwan) Limited	11F, No. 369, Section 7, Zhongxiao East Road Nangang District, Taipei 115 Taiwan (ROC)
Taiwan	Standard Chartered Bank (Taiwan) Ltd.	No 168, Tun Hwa North Road, Taipei 105, Taiwan
Tanzania	Stanbic Bank Tanzania Limited	Stanbic House PO Box 72647 Dar es Salaam Tanzania
Tailandia	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited	Level 5, HSBC Building, 968 Rama IV Road, Bangrak Bangkok 10500, Tailandia
Trinidad e Tobago	The Republic Bank Limited	Republic House 9-17 Park Street Port of Spain, Trinidad, W.I.
Tunisia	Banque Internationale Arabe de Tunisie	70-72, Avenue Habib Bourguiba 1080 Tunisi Tunisia
Turchia	Deutsche Bank A.S.	Esentepe Mahallesi Büyükdere Caddesi Tekfen Tower No:209 K:17 Sisli TR-34394-Istanbul Turchia
E.A.U.	HSBC Bank Middle East Limited, Dubai	Emaar Square, Building 5, Level 4 PO Box 502601 Dubai, Emirati Arabi Uniti
U.K.	Depository and Clearing Centre (DCC) Deutsche Bank AG, London Branch	Winchester House 1 Great Winchester Street Londra EC2N 2DB Regno Unito
U.K.	The Bank of New York Mellon	225 Liberty Street New York, NY 10286, Stati Uniti
U.S.A.	The Bank of New York Mellon	225 Liberty Street New York, NY 10286 Stati Uniti
U.S.A. - Metalli preziosi	HSBC Bank, USA, N.A.	452 Fifth Avenue, New York, NY 10018 Stati Uniti
Uganda	Stanbic Bank Uganda Limited	Plot 17 Hannington Road Short Tower- Crested Towers P.O. Box 7131, Kampala Uganda
Ucraina	Public Joint Stock Company "Citibank"	16G Dilova Street 03150 Kiev Ucraina
Uruguay	Banco Itaú Uruguay S.A.	Dr. Luis Bonavita 1266 Toree IV, Piso 10 CP 11300 Montevideo Uruguay

Allegato

segue

Paese/Mercato	Delegati del Depositario	Indirizzo
Venezuela	Citibank N.A., Sucursal Venezuela	Av. Casanova, Centro Comercial El Recreo Torre Norte, Piso 19 Sabana Grande, Caracas 1050 D.C. Venezuela
Vietnam	HSBC Bank (Vietnam) Ltd The Metropolitan,	235 Dong Khoi Street District 1, Ho Chi Minh City, Vietnam
UEMOA	Société Générale de Banques en Côte d'Ivoire	5/7 Avenue Joseph Anoma 01 BP 1355 Abidjan 01 Costa d'Avorio
Zambia	Stanbic Bank Zambia Limited	Stanbic House, Plot 2375, Addis Ababa Drive P.O Box 31955 Lusaka Zambia
Zimbabwe	Stanbic Bank Zimbabwe	Limited 59 Samora Machel Avenue, Harare Zimbabwe

Invesco Funds Series Invesco Funds Series 1-5 Invesco Funds Series 1-6

Prospetto - Appendice A

29 luglio 2016

Obiettivo e politica d'investimento

Comparti azionari:

Globali:	Invesco Global Small Cap Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 4) Invesco Emerging Markets Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 5) Invesco Global Select Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series)
Europa:	Invesco Continental European Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series) Invesco Continental European Small Cap Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 4)
Giappone:	Invesco Japanese Equity Core Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series) Invesco Japanese Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 1)
Asia:	Invesco Asian Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series) Invesco ASEAN Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 1) Invesco Pacific Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 1) Invesco Korean Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 5) Invesco PRC Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 5)
Regno Unito:	Invesco UK Equity Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series)
Comparti tematici:	Invesco Global Real Estate Securities Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series) Invesco Global Health Care Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 3) Invesco Global Technology Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 3)
Comparti obbligazionari:	Invesco Bond Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 2) Invesco Emerging Markets Bond Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 2) Invesco Global High Income Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 2) Invesco Sterling Bond Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 6) Invesco Gilt Fund (a sub-fund of Invesco Funds Series 2)

Il presente documento costituisce l'Appendice A del Prospetto e dovrebbe essere letto unitamente allo stesso. Chiunque desideri una copia del Prospetto, potrà riceverla immediatamente facendone richiesta alla sede locale Invesco.

Distribuzioni:

- **Distribuzioni annuali:** Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, le distribuzioni annuali sono effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di gennaio (per Comparti di Invesco Funds Series) o di novembre (per Comparti di Invesco Funds Series 1-5 e Invesco Funds Series 6). Per le distribuzioni annuali effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di gennaio, i pagamenti saranno effettuati l'11 febbraio. Per le distribuzioni annuali effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di novembre, i pagamenti saranno effettuati l'11 dicembre. Qualora tali giorni non cadano in un Giorno lavorativo, i pagamenti saranno effettuati il Giorno lavorativo successivo.
- **Distribuzioni semestrali:** Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, le distribuzioni semestrali sono effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di luglio e gennaio (per Comparti di Invesco Funds Series) o di maggio e novembre (per Comparti di Invesco Funds Series 1-5 e Invesco Funds Series 6). I pagamenti saranno effettuati l'11 del mese successivo alla Data di distribuzione oppure, qualora tale giorno non sia un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo successivo.
- **Distribuzioni trimestrali:** Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, le distribuzioni trimestrali sono effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di aprile, luglio, ottobre e gennaio (per Comparti di Invesco Funds Series) o di febbraio, maggio, agosto e novembre (per Comparti di Invesco Funds Series 1-5 e Invesco Funds Series 6). I pagamenti saranno effettuati il 21 del mese successivo alla Data di distribuzione oppure, qualora tale giorno non sia un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo successivo.
- **Distribuzioni mensili:** Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, le distribuzioni mensili sono effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese. I pagamenti saranno effettuati l'11 del mese successivo alla Data di distribuzione oppure, qualora tale giorno non sia un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo successivo.

Obiettivo e politica di investimento:

- Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, il termine "principalmente" utilizzato nell'obiettivo e nella politica di investimento di un Comparto va interpretato come riferito ad almeno il 70% del NAV del Comparto interessato.

Profilo dell'Investitore tipico

- Le informazioni contenute nella sezione "Profilo dell'Investitore tipico" di ogni Comparto nell'Appendice A sono fornite a puro titolo di riferimento. Prima di qualunque decisione in materia di investimento, gli investitori devono valutare la propria situazione specifica inclusi, in via non limitativa, il proprio livello di propensione al rischio, situazione finanziaria e i propri obiettivi di investimento. In caso di dubbi in merito a queste informazioni, consultare il proprio intermediario, direttore di banca, legale, commercialista o altro consulente finanziario.

Restrizioni relative a paesi specifici

- Gli investitori devono ricordare che l'obiettivo e la politica d'investimento possono essere soggetti a ulteriori restrizioni, in funzione del paese in cui un Comparto è autorizzato alla distribuzione. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione 7.5 (Altre restrizioni)

Considerazioni specifiche sui rischi

- Per i rischi specifici relativi a ogni Comparto, si rimandano gli investitori alla tabella sui rischi nella Sezione 8 (Avvertenze sui rischi)

Per maggiori informazioni su commissioni e spese, si rimanda alle Sezioni 4.1 (Tipi di Azioni), 4.3 (Commissioni per gli investitori) e 9.3 (Commissioni e spese delle Serie) del Prospetto.

Comparti azionari

GLOBALI

Invesco Global Small Cap Equity Fund

Invesco Funds Series 4

Data di lancio

05.11.1996

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine tramite un portafoglio di investimenti in titoli internazionali. Il Gestore degli investimenti intende investire principalmente in azioni e titoli legati ad azioni emessi da società di piccole dimensioni quotate nelle borse valori di tutto il mondo. Nel perseguire questo obiettivo, il Gestore degli investimenti può inserire altri investimenti ritenuti appropriati, tra i quali azioni e titoli legati ad azioni di grandi società, quote di OIC, warrant e altri investimenti consentiti dalle restrizioni agli investimenti. Non oltre il 10% del NAV del Comparto sarà investito in warrant.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Questo Comparto può investire in mercati emergenti; si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sulle relative Avvertenze sui rischi riportate nel Prospetto. **Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.**

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI ACWI Small Cap.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni globali a bassa capitalizzazione e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che in alcune situazioni di mercato le azioni a bassa capitalizzazione possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di sensibilità ai prezzi e liquidità.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

GLOBALI

Invesco Emerging Markets Equity Fund

Invesco Funds Series 5

Data di lancio

02.09.1992

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società dei mercati emergenti. Ai fini del Comparto, il Gestore ha definito i mercati emergenti come tutti i paesi del mondo all'infuori dei paesi dell'Europa occidentale (ad eccezione di Grecia e Turchia), USA, Canada, Giappone, Australia e Nuova Zelanda. Il Gestore può effettuare investimenti a Hong Kong in considerazione del suo legame indissolubile con la Cina continentale e del suo influsso sulla crescita di questo paese. Il Gestore cercherà di conseguire l'obiettivo investendo prevalentemente in titoli azionari o legati ad azioni quotati. L'esposizione può essere parzialmente ottenuta investendo indirettamente in titoli negoziati in altri mercati.

Il Comparto può investire nei titoli di fondi d'investimento che offrono accesso a determinati mercati in cui vigono attualmente restrizioni all'investimento estero, ovvero in cui il Gestore ritenga che tali fondi offrono altre opportunità d'investimento.

Almeno il 70% del NAV del Comparto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) sarà investito in titoli azionari o legati ad azioni quotati con sede legale in un paese emergente o che, pur avendo sede legale in un paese non emergente, svolgono le loro attività commerciali prevalentemente in paesi emergenti, oppure in società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale in paesi emergenti.

Fino al 30% del NAV del Comparto potrà essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, azioni e titoli legati ad azioni di società non rispondenti ai requisiti sopra indicati, ma destinate a beneficiare delle proprie operazioni in paesi emergenti o in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti in paesi emergenti.

La diversificazione del rischio tra vari mercati e società sarà di primaria importanza.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI Emerging Markets.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 5% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di

leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni dei mercati emergenti e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che le azioni dei mercati emergenti possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di fattori tra cui instabilità politica ed economica.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Comparti azionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

GLOBALI

Invesco Global Select Equity Fund

Invesco Funds Series

Data di lancio

12.04.2001

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale investendo in titoli internazionali. Il Gestore investirà prevalentemente in azioni di società quotate sui mercati azionari mondiali, ma anche in altre attività a suo giudizio idonee.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Il volume degli scambi su alcuni dei mercati tramite i quali il Comparto può investire potrebbe essere sostanzialmente inferiore a quello dei principali mercati azionari mondiali; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Il livello di liquidità può inoltre essere inferiore e la volatilità dei prezzi superiore rispetto a quelli dei mercati principali a causa di un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e volumi di negoziazione su un numero esiguo di società. Numerosi mercati emergenti sono in fase di crescita rapida e meno regolamentati rispetto a molte delle principali borse mondiali. Di conseguenza è probabile che le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati siano minori di quelle regolarmente pubblicate da o su società quotate su altri mercati. Inoltre, nei mercati emergenti le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni mobiliari e di custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i Comparti.

Poiché questo Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate in tali mercati e affidate a subdepositari, in circostanze in cui l'uso degli stessi sia necessario, possono essere esposte al rischio e l'Amministratore fiduciario non avrà alcuna responsabilità. In tali casi l'Amministratore fiduciario ha l'obbligo di esercitare cura e diligenza nella selezione di un subdepositario allo scopo di assicurare che esso abbia e mantenga l'esperienza, la competenza e la posizione finanziaria appropriate all'espletamento delle responsabilità richieste. In simili circostanze, l'Amministratore fiduciario deve mantenere un adeguato livello di supervisione e svolgere di volta in volta le indagini appropriate mirate a verificare che l'agente continui ad adempiere ai propri obblighi con competenza.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI AC World.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di azioni globali e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Comparti azionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

EUROPA

Invesco Continental European Equity Fund

Invesco Funds Series

Data di lancio

12.04.2001

Valuta base

EUR

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale investendo in titoli di società dell'Europa continentale. Almeno il 70% del NAV del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) sarà investito in titoli azionari emessi da (i) società con sede legale in un paese dell'Europa continentale, (ii) società che, pur avendo sede legale al di fuori dell'Europa continentale, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale regione, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in controllate con sede legale in paesi dell'Europa continentale. Fino al 30% del NAV del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) può essere investito in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) emessi dalle summenzionate società o in titoli azionari o di debito di società che svolgono la propria attività nell'Europa continentale senza soddisfare i requisiti di cui sopra. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su Mercati riconosciuti.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Il volume degli scambi su alcuni dei mercati tramite i quali il Comparto può investire potrebbe essere sostanzialmente inferiore a quello dei principali mercati azionari mondiali; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Il livello di liquidità può inoltre essere inferiore e la volatilità dei prezzi superiore rispetto a quelli dei mercati principali a causa di un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e volumi di negoziazione su un numero esiguo di società. Numerosi mercati emergenti sono in fase di crescita rapida e meno regolamentati rispetto a molte delle principali borse mondiali. Di conseguenza è probabile che le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati siano minori di quelle regolarmente pubblicate da o su società quotate su altri mercati. Inoltre, nei mercati emergenti le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni mobiliari e di custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i Comparti.

Poiché questo Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate in tali mercati e affidate a subdepositari, in circostanze in cui l'uso degli stessi sia necessario, possono essere esposte al rischio e l'Amministratore fiduciario non avrà alcuna responsabilità. In tali casi l'Amministratore fiduciario ha l'obbligo di esercitare cura e diligenza nella selezione di un subdepositario allo scopo di assicurare che esso abbia e mantenga l'esperienza, la competenza e la posizione finanziaria appropriate all'espletamento delle responsabilità richieste. In simili circostanze, l'Amministratore fiduciario deve mantenere un adeguato livello di supervisione e svolgere di volta in volta le

indagini appropriate mirate a verificare che l'agente continui ad adempiere ai propri obblighi con competenza.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'FTSE World Europe ex. UK.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni a bassa capitalizzazione dell'Europa continentale e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che in alcune situazioni di mercato le azioni a bassa capitalizzazione possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di sensibilità ai prezzi e liquidità.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Comparti azionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

EUROPA

Invesco Continental European Small Cap Equity Fund

Invesco Funds Series 4

Data di lancio
13.01.1993

Valuta base
EUR

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società europee di piccole dimensioni, Regno Unito escluso. Il Gestore degli investimenti cercherà di raggiungere questo obiettivo investendo principalmente in azioni e titoli legati ad azioni quotati di società di piccole dimensioni dei mercati europei (compresi warrant e titoli convertibili, fermo restando che non oltre il 10% del NAV del Comparto può essere investito in warrant). L'Europa comprende i paesi dell'Unione Europea, Svizzera, Scandinavia, Bulgaria, Romania, Croazia, Turchia e la Comunità degli Stati Indipendenti.

Restrizioni specifiche

Fino a quando la Comunità degli Stati Indipendenti non disporrà di una borsa riconosciuta o mercati riconosciuti, il Comparto potrà investire soltanto fino al 10% delle attività.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'EuroMoney Smaller Europe ex UK.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 50% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di azioni giapponesi e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale

di almeno 5-10 anni. Inoltre, a causa della natura geografica concentrata del Comparto, tale volatilità può talvolta intensificarsi.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Nella gestione del Comparto il Gestore degli investimenti avrà il supporto di Invesco Advisers, Inc in qualità di suo sub-gestore per gli investimenti discrezionale, della cui competenza potrà avvalersi.

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

GIAPPONE

Invesco Japanese Equity Core Fund

Invesco Funds Series

Data di lancio

12.04.2001

Valuta base

JPY

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale investendo in Giappone. Il Gestore investirà prevalentemente in azioni di società di diritto giapponese, sebbene possa investire anche in azioni di società, costituite in altre giurisdizioni e che ricavano utili o abbiano interessi sostanziali in Giappone, a suo giudizio idonee. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su mercati riconosciuti.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il Japan TOPIX.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di azioni giapponesi e sono disposti ad accettare la volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Inoltre, a causa della concentrazione geografica del portafoglio, tale volatilità può talvolta intensificarsi.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

GIAPPONE

Invesco Japanese Equity Fund

Invesco Funds Series 1

Data di lancio

13.01.1993

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo nei titoli di società giapponesi. Almeno il 70% del NAV del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) sarà investito in azioni o titoli legati ad azioni di (i) società con sede legale in Giappone, (ii) società che, pur avendo sede legale al di fuori del Giappone, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale paese, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale in Giappone.

Fino al 30% del NAV del Comparto può essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti del mercato monetario, azioni e strumenti legati ad azioni emessi da società o altri organismi non rispondenti ai requisiti sopra indicati, oppure in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti giapponesi.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI Japan.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni asiatiche e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che le azioni asiatiche possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di fattori tra cui instabilità politica ed economica.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management (Japan) Limited
Roppongi Hills Mori Tower 14F
PO Box 115
10-1 Roppongi 6-Chome
Minato-ku
Tokyo 106-6114
Giappone

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

ASIA

Invesco Asian Equity Fund

Invesco Funds Series

Data di lancio

12.04.2001

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di questo Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in un portafoglio di azioni o strumenti legati ad azioni di società esposte ai paesi asiatici. Almeno il 70% del NAV del Comparto sarà investito in azioni e titoli legati ad azioni emessi da (i) società e altre entità con sede legale in un paese asiatico, (ii) società e altre entità che, pur avendo sede legale al di fuori dell'Asia, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in uno o più paesi asiatici, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale in un paese asiatico.

Fino al 30% del NAV del Comparto può essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti del mercato monetario, azioni e strumenti legati ad azioni emessi da società o altri organismi non rispondenti ai requisiti sopra indicati, oppure in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti asiatici. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su Mercati riconosciuti.

Ai fini di tale politica d'investimento, il Gestore degli investimenti ha definito i paesi asiatici come tutti i paesi dell'Asia, esclusi il Giappone, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Il volume degli scambi su alcuni dei mercati tramite i quali il Comparto può investire potrebbe essere sostanzialmente inferiore a quello dei principali mercati azionari mondiali; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Il livello di liquidità può inoltre essere inferiore e la volatilità dei prezzi superiore rispetto a quelli dei mercati principali a causa di un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e volumi di negoziazione su un numero esiguo di società. Numerosi mercati emergenti sono in fase di crescita rapida e meno regolamentati rispetto a molte delle principali borse mondiali. Di conseguenza è probabile che le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati siano minori di quelle regolarmente pubblicate da o su società quotate su altri mercati. Inoltre, nei mercati emergenti le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni mobiliari e di custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i Comparti.

Poiché questo Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate in tali mercati e affidate a subdepositari, in circostanze in cui l'uso degli stessi sia necessario, possono essere esposte al rischio e l'Amministratore fiduciario non avrà alcuna responsabilità. In tali casi l'Amministratore fiduciario ha l'obbligo di esercitare cura e diligenza nella selezione di un subdepositario allo scopo di assicurare che esso abbia e mantenga l'esperienza, la

competenza e la posizione finanziaria appropriate all'espletamento delle responsabilità richieste. In simili circostanze, l'Amministratore fiduciario deve mantenere un adeguato livello di supervisione e svolgere di volta in volta le indagini appropriate mirate a verificare che l'agente continui ad adempiere ai propri obblighi con competenza.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI AC Asia ex Japan.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni della regione ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico) e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che le azioni della regione ASEAN possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di fattori tra cui instabilità politica ed economica, nonché la concentrazione geografica del portafoglio.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Comparti azionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

ASIA

Invesco ASEAN Equity Fund

Invesco Funds Series 1

Data di lancio

02.09.1992

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo nei paesi ASEAN. Ai fini dell'investimento, il Gestore ha definito i paesi ASEAN come i paesi membri dell'Associazione delle nazioni dell'Asia sud-orientale, attualmente composta da Singapore, Malesia, Thailandia, Indonesia, Brunei, Filippine, Vietnam, Cambogia, Laos e Myanmar. Il Gestore intende investire in alcuni o in tutti i summenzionati paesi. L'investimento sarà concentrato sull'asset allocation geografica, senza porre alcun limite alla proporzione che il Comparto potrà investire in qualsiasi paese. Di conseguenza, le proporzioni tra i paesi in termini di investimento varieranno di volta in volta. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo prevalentemente in titoli azionari o legati ad azioni quotati (compresi warrant e titoli convertibili, fermo restando che non oltre il 10% del NAV del Comparto può essere investito in warrant) di società operanti nei paesi ASEAN o che sono destinate a beneficiare delle proprie operazioni in, e di legami commerciali con, tali paesi.

Restrizioni specifiche

Fino a quando il Brunei non avrà una borsa riconosciuta o un mercato riconosciuto, il Comparto potrà investire solo fino al 10% delle attività. L'investimento in Brunei, Laos e Myanmar avverrà tramite Certificati di deposito globali (Global Depository Receipts, GDR) e Certificati di deposito americani (American Depository Receipts, ADR). Nel caso della Cambogia, l'investimento al momento non sarà effettuato direttamente nei mercati locali, ma potrà essere assunta un'esposizione tramite GDR e ADR e organismi d'investimento collettivo che investono in Cambogia. Tale investimento è soggetto ai limiti specificati nella sezione "Restrizioni agli investimenti". GDR e ADR sono certificati negoziabili in forma nominativa emessi da banche, in cui la banca emittente certifica di avere ricevuto in deposito un determinato quantitativo di Azioni e di agire in qualità di banca depositaria di tali Azioni. I GDR sono emessi a livello internazionale tramite collegamenti tra le varie stanze di compensazione negli Stati Uniti e in Europa. Gli ADR sono emessi e negoziati su diverse borse valori statunitensi, in particolare sulla Borsa valori di New York (NYSE) e sul NASDAQ.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI South East Asia.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere

pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni della regione ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico) e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che le azioni della regione ASEAN possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di fattori tra cui instabilità politica ed economica, nonché la concentrazione geografica del portafoglio.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Singapore Ltd
Tung centre #10-03
20 Collyer Quay
Singapore 049319

Comparti azionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

ASIA

Invesco Pacific Equity Fund

Invesco Funds Series 1

Data di lancio

02.09.1992

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di questo Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società di tutti i paesi asiatici, con particolare enfasi su quelle con sede nella regione Asia-Pacifico. Ai fini del Comparto, il Gestore ha definito la regione Asia-Pacifico come l'Asia sud-orientale (comprese Singapore, Malesia, Tailandia, Indonesia e Filippine), Asia orientale (compresi Taiwan, Corea del Sud e Corea del Nord, Hong Kong e Giappone), Cina, Australia e Nuova Zelanda. Almeno il 70% del NAV del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) sarà investito in titoli azionari o legati ad azioni quotati di (i) società con sede legale nella regione Asia-Pacifico, (ii) società che, pur avendo sede legale al di fuori della regione Asia-Pacifico, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale regione, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale nella regione Asia-Pacifico.

Fino al 30% del NAV del Comparto potrà essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, azioni e titoli legati ad azioni di società non rispondenti ai requisiti sopra indicati, ma destinate a beneficiare dei propri legami commerciali con paesi asiatici all'infuori della regione Asia-Pacifico o titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti nella regione asiatica.

L'esposizione del Comparto ai vari mercati della regione varierà di volta in volta in funzione dell'opinione del Gestore sulle condizioni e prospettive prevalenti di tali mercati.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI AC Pacific.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero

effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni asiatiche e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che le azioni asiatiche possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di fattori tra cui instabilità politica ed economica.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Comparti azionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

ASIA

Invesco Korean Equity Fund

Invesco Funds Series 5

Data di lancio

05.11.1996

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo direttamente o indirettamente in titoli di società coreane o altri organismi o controllate di società coreane e in titoli quotati o negoziati sui mercati mobiliari coreani.

Il Gestore cercherà di raggiungere questo obiettivo investendo principalmente in azioni o titoli legati ad azioni (compresi warrant e titoli convertibili, fermo restando che non oltre il 10% del NAV del Comparto può essere investito in warrant).

Il Comparto può investire nei titoli di fondi d'investimento che offrono accesso a determinati mercati in cui vigono attualmente restrizioni all'investimento estero, ovvero in cui il Gestore ritenga che tali fondi offrono altre opportunità d'investimento.

Il Gestore raccomanda inoltre che l'investimento in questo Comparto non rappresenti una quota significativa del portafoglio di un investitore, sottolineando che potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il Korea SE Composite (KOSPI).

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-

at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio concentrato di azioni coreane e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che le azioni coreane possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di fattori tra cui instabilità politica ed economica. Inoltre, a causa della natura concentrata in termini di partecipazioni e geografici, tale volatilità può talvolta intensificarsi.

Gestore degli investimenti

Invesco Hong Kong Limited
41/F Champion Tower
3 Garden Road
Central Hong Kong

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

ASIA

Invesco PRC Equity Fund

Invesco Funds Series 5

Data di lancio

26.10.1995

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in valori mobiliari di società aventi un'esposizione sostanziale alla Cina continentale.

Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo almeno il 70% del NAV del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) in azioni o valori mobiliari legati ad azioni di tali società. Per società aventi un'esposizione sostanziale alla Cina continentale si intendono le seguenti: (i) società con sede legale nella Repubblica Popolare Cinese, (ii) società che, pur avendo sede legale al di fuori della Repubblica Popolare Cinese, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale paese, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale nella Repubblica Popolare Cinese.

Fino al 30% del NAV del Comparto potrà essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, azioni e titoli legati ad azioni emessi da società o altri organismi non rispondenti ai requisiti sopra indicati, oppure in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti della Repubblica Popolare Cinese.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Gli investimenti del Comparto possono essere ritenuti di natura speculativa, ossia investimenti in settori che implicano un grado di rischio superiore alla norma e i cui valori di mercato hanno presentato e potrebbero verosimilmente presentare una volatilità superiore alla media.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI China 10/40.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati

utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni della Cina continentale e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che le azioni della Cina continentale possono registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione) a causa di fattori tra cui instabilità politica ed economica, nonché la concentrazione geografica del portafoglio. Inoltre, a causa della natura concentrata in termini di partecipazioni, tale volatilità può talvolta intensificarsi.

Consulente per gli investimenti

Invesco Hong Kong Limited
41/F Champion Tower
3 Garden Road
Central Hong Kong

Comparti azionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,88%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,88%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

Segue

REGNO UNITO

Invesco UK Equity Fund

Invesco Funds Series

Data di lancio

12.04.2001

Valuta base

GBP

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale investendo in titoli di società del Regno Unito. Il Gestore investirà almeno il 70% del NAV del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) in titoli azionari emessi da (i) società con sede legale nel Regno Unito, (ii) società e altri organismi che, pur essendo ubicati al di fuori del Regno Unito, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale paese, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in controllate con sede legale nel Regno Unito. Fino al 30% del NAV del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) può essere investito in titoli azionari o di debito emessi da società che svolgono la propria attività nel Regno Unito senza soddisfare i requisiti di cui sopra. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su Mercati riconosciuti.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'FTSE All Share.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di azioni del Regno Unito e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Inoltre, a causa della natura geografica concentrata del Comparto, tale volatilità può talvolta intensificarsi.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Invesco Global Real Estate Securities Fund

Invesco Funds Series

Data di lancio

11.08.2005

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto mira a conseguire crescita del capitale nel lungo termine e reddito.

Il Comparto si propone di raggiungere il suo obiettivo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di azioni globali (inclusi fondi comuni d'investimento immobiliare (REIT), azioni privilegiate e titoli di debito, emessi da società o altri organismi che ricavano i loro utili da attività legate al settore immobiliare.

L'esposizione ai REIT statunitensi sarà principalmente al settore immobiliare commerciale.

I titoli di debito avranno un'esposizione sottostante a, ovvero saranno garantiti da, ipoteche o strumenti analoghi e presenteranno un rating creditizio investment grade o più elevato attribuito da Standard & Poor's (S&P) o un rating equivalente.

Fino al 30% del NAV del Comparto può essere investito in: titoli di debito e di credito che non soddisfano i requisiti di cui sopra ma che siano emessi da società e altre entità che abbiano un'esposizione sostanziale al mercato immobiliare o a titoli obbligazionari governativi aventi un rating AAA assegnato da S&P o altra agenzia di rating riconosciuta.

Meno del 30% del NAV del Comparto può essere investito in titoli di debito e non oltre il 10% del NAV del Comparto può essere investito in titoli di debito aventi un rating inferiore a investment grade.

Fino al 20% del NAV del Comparto può essere investito in liquidità e suoi equivalenti e in strumenti del mercato monetario.

Ulteriore avvertenza

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che, poiché il Comparto investe direttamente in REIT, la politica di distribuzione o il pagamento di dividendi al livello del Comparto possono non essere rappresentativi della politica di distribuzione o del pagamento di dividendi del REIT sottostante. Si informano inoltre gli investitori di Hong Kong che il REIT sottostante interessato potrebbe non essere necessariamente autorizzato dalla SFC a Hong Kong.

Il Comparto non investe direttamente nel settore immobiliare. È autorizzato ai sensi del Codice della SFC sui Fondi comuni di investimento (Code on Unit Trusts and Mutual Funds) e non ai sensi del Codice della SFC sui Fondi di investimento immobiliare (Code on Real Estate Investment Trusts). L'autorizzazione della SFC non costituisce una approvazione o raccomandazione ufficiale.

Considerazioni speciali relative all'investimento

La possibilità di negoziare REIT sul mercato secondario può essere più ridotta rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REIT sulle principali borse valori statunitensi è mediamente inferiore a quella del tipico titolo compreso nell'Indice S&P 500.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'FTSE EPRA/NAREIT Developed.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione ad azioni globali (inclusi REIT) e titoli di debito caratterizzati da una consistente esposizione al mercato immobiliare e che sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che, a causa dell'esposizione concentrata a uno specifico settore dell'economia, il Comparto può registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione).

Consulente per gli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1555 Peachtree Street, N.E.
Atlanta
Georgia
GA 30309
USA

Nella gestione del Comparto, il Gestore degli investimenti potrà ricorrere al supporto di Invesco Asset Management Limited quale proprio sub-consulente discrezionale per gli investimenti allo scopo di avvalersi della sua competenza.

Comparti tematici

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,30%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,30%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	0,80%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,30%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,30%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,65%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,65%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti tematici

Segue

Invesco Global Health Care Fund

Invesco Funds Series 3

Data di lancio

03.03.1994

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società operanti nel settore della salute di tutto il mondo. Il Gestore investirà principalmente in quattro aree diverse del mercato della salute, ossia prodotti farmaceutici, biotecnologia, servizi sanitari e tecnologia e forniture mediche.

Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo principalmente in azioni o titoli legati ad azioni.

Almeno il 70% del NAV del Comparto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) sarà investito in società operanti nel settore della salute di tutto il mondo.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Gli investimenti del Comparto possono essere ritenuti di natura speculativa, ossia investimenti in settori che implicano un grado di rischio superiore alla norma e i cui valori di mercato hanno presentato e potrebbero verosimilmente presentare una volatilità superiore alla media.

Alcune società in cui il Comparto può investire possono assegnare alla ricerca e allo sviluppo di prodotti risorse finanziarie maggiori rispetto al solito. I titoli di tali società possono registrare oscillazioni dei prezzi superiori alla media dovute alle prospettive percepite di successo dei programmi di ricerca e sviluppo. Le società in cui il Comparto può investire possono inoltre essere influenzate sfavorevolmente dalla mancata accettazione commerciale di un nuovo prodotto o processo o da variazioni e obsolescenza tecnologiche.

Questo Comparto può investire in mercati emergenti; si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sulle relative Avvertenze sui rischi riportate nell'ultima pagina della presente Appendice A.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI World Health Care.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 5% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero

effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di azioni notevolmente esposte al settore della salute e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che, a causa dell'esposizione concentrata a uno specifico settore dell'economia, il Comparto può registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione).

Gestore degli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1555 Peachtree Street, N.E.
Atlanta
Georgia
GA 30309
USA

Comparti tematici

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	2,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti tematici

Segue

Invesco Global Technology Fund

Invesco Funds Series 3

Data di lancio

13.01.1993

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società tecnologiche di tutto il mondo. Ai fini del Comparto, una società tecnologica è una società operante in campi quali l'elaborazione di informazioni (compresi sistemi informatici, sviluppo di software, sistemi di comunicazione e sviluppo di strumentazione), telecomunicazioni, servizi informatici, tecnologia e servizi relativi a internet, tecnologia medica e sanitaria ed elettronica generale. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo principalmente in azioni o titoli legati ad azioni. Almeno il 70% del NAV del Comparto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) sarà investito in società tecnologiche di tutto il mondo.

Sebbene nella selezione degli investimenti la capacità tecnologica e la qualità del prodotto siano fattori importanti, l'elemento decisivo è la fiducia che il Gestore ripone nella capacità del management della società pertinente di conseguire i propri scopi e obiettivi. Il Comparto può investire in qualsiasi Mercato riconosciuto.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Gli investimenti del Comparto possono essere ritenuti di natura speculativa, ossia investimenti in settori che implicano un grado di rischio superiore alla norma e i cui valori di mercato hanno presentato e potrebbero verosimilmente presentare una volatilità superiore alla media.

L'investimento nei titoli di società di piccole dimensioni può implicare un livello di rischio superiore rispetto a quello normalmente associato all'investimento in società più grandi e maggiormente affermate. In particolare, le piccole società hanno spesso linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati e la loro gestione può dipendere da un numero ridotto di persone chiave.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti specialistici che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Fino al 30 luglio 2016

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI World IT Index.

A partire dal luglio 2016

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il NASDAQ Composite Index.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di azioni notevolmente esposte al settore tecnologico e sono disposti ad accettare un'elevata volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 5-10 anni. Devono inoltre essere consapevoli del fatto che, a causa dell'esposizione concentrata a uno specifico settore dell'economia, il Comparto può registrare una volatilità più elevata rispetto alla media di mercato (rappresentata da un portafoglio diversificato di azioni globali ad alta capitalizzazione). Inoltre, a causa della natura concentrata in termini di partecipazioni, tale volatilità può talvolta intensificarsi.

Gestore degli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1555 Peachtree Street, N.E.
Atlanta
Georgia
GA 30309
USA

Comparti tematici

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	Commissione di gestione	2,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
R	Commissione di gestione	1,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
S	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

Invesco Bond Fund

Invesco Funds Series 2

Data di lancio

02.09.1992

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale nel lungo termine e reddito.

Il Comparto si propone di raggiungere il suo obiettivo investendo prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli di debito emessi in tutto il mondo da governi, organismi sovranazionali, enti locali, organi pubblici nazionali e società, debito cartolarizzato (quali MBS e ABS). Il debito cartolarizzato può comprendere Titoli garantiti da ipoteca commerciale e Titoli garantiti da ipoteca residenziale comprese Collateralised Mortgage Obligation (CMO) e Collateralised Loan Obligation (CLO).

L'esposizione a MBS può essere acquisita mediante titoli emessi da agenzie (ossia organismi sponsorizzati da governi come Fannie Mae, Freddie Mac o Ginnie Mae) o da entità diverse da agenzie (tradizionalmente emessi da una banca di investimenti).

L'esposizione a ABS/MBS può inoltre essere acquistata tramite tranche senior e junior.

Il Comparto può investire fino al 5% del proprio NAV in titoli in stato d'insolvenza o ritenuti ad alto rischio d'insolvenza secondo il Gestore ("Titoli emessi da società in stato di crisi").

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del proprio NAV in titoli convertibili contingenti.

Fino al 30% del NAV del Comparto può essere investito in liquidità e suoi equivalenti, strumenti del mercato monetario e altri titoli di debito non rispondenti ai requisiti sopra indicati.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzabili dal Comparto includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, derivati su crediti, tassi d'interesse e valute e possono essere impiegati per acquisire posizioni lunghe e corte.

Sebbene il Comparto non intenda investire in titoli azionari, è possibile che tali titoli possano essere detenuti a seguito di un evento societario o altra conversione.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari come stabilito nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) ai fini di investimento, di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura (per informazioni sull'uso di derivati per finalità di investimento, si rimanda al precedente paragrafo "Obiettivi e politiche d'investimento").

Si prevede che l'allocazione a derivati possa essere sia lunga che corta, in entrambi i casi tra lo 0% e il 500% del NAV del Comparto.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il Barclays Capital Global Aggregate (USD).

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 50% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di titoli di debito emessi da emittenti di tutto il mondo e che sono disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato a elevato. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 4-6 anni. A causa dell'esposizione del Comparto a strumenti finanziari derivati, la volatilità può talvolta intensificarsi.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Comparti obbligazionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%
B	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,10%
C	Commissione di gestione	0,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,10%
E	Commissione di gestione	0,90%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%
R	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%
S	Commissione di gestione	0,38%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,38%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

Segue

Invesco Emerging Markets Bond Fund

Invesco Funds Series 2

Data di lancio

01.11.1999

Valuta base

USD

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un elevato livello di reddito, unitamente alla crescita del capitale a lungo termine.

Il Comparto cerca di conseguire il suo obiettivo investendo prevalentemente in titoli di debito di emittenti dei paesi dei mercati emergenti, che possono essere quotati o negoziati altrove.

I titoli di debito comprendono, a titolo puramente esemplificativo, titoli di debito emessi da governi, enti locali, enti pubblici, enti quasi sovrani, organismi sovranazionali, organismi pubblici internazionali nonché titoli societari e titoli convertibili.

Il Comparto può investire fino al 10% in titoli convertibili contingenti.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio NAV in titoli in stato d'insolvenza o ritenuti ad alto rischio d'insolvenza secondo il Gestore ("Titoli emessi da società in stato di crisi").

Fino al 30% del NAV del Comparto può essere investito in liquidità e suoi equivalenti, strumenti del mercato monetario e altri valori mobiliari idonei non rispondenti ai requisiti sopra indicati.

Inoltre, il Gestore degli investimenti può cercare di acquisire esposizione a tali titoli di debito investendo fino al 10% del NAV in titoli strutturati, compresi i titoli legati al credito, titoli legati a depositi e titoli legati a un total return swap. Il Gestore degli investimenti utilizzerà tali titoli strutturati qualora l'investimento diretto in titoli di debito emessi da governi, enti locali e pubbliche autorità non sia possibile o appetibile, ad esempio a causa di restrizioni sugli afflussi di capitali stranieri. Questi titoli strutturati saranno liberamente trasferibili e non assoggettati a leva finanziaria.

Ai fini del Comparto, il Gestore degli investimenti ha definito i paesi dei mercati emergenti come tutti i paesi del mondo all'infuori di (i) paesi membri dell'Unione Europea che il Gestore degli investimenti reputa paesi sviluppati (ii) Stati Uniti d'America, (iii) Canada, (iv) Giappone, (v) Australia, (vi) Nuova Zelanda, (vii) Norvegia, (viii) Svizzera, (ix) Hong Kong e (x) Singapore.

Non oltre il 10% delle NAV del Comparto può essere investito in titoli emessi o garantiti da un paese avente un rating creditizio inferiore a investment grade (attribuito dalle principali agenzie di valutazione del credito riconosciute). A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, tale restrizione non è applicabile ai titoli emessi da enti quasi sovrani e altri tipi di titoli di debito che non sono soggetti ad alcun requisito di rating di credito minimo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli

investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il JP Morgan EMBI Global Diversified Index.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di titoli di debito emessi da emittenti ad alto rendimento e dei mercati emergenti e che sono disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato a elevato. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 4-6 anni. A causa dell'esposizione del Comparto a mercati emergenti e ad alto rendimento, la volatilità può talvolta intensificarsi.

Gestore degli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1555 Peachtree Street, N.E.
Atlanta
Georgia
GA 30309
USA

Comparti obbligazionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
B	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
E	Commissione di gestione	1,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
R	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
S	Commissione di gestione	0,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

Segue

Invesco Global High Income Fund

Invesco Funds Series 2

Data di lancio
12.01.1994

Valuta base
USD

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un elevato livello di reddito, unitamente alla crescita del capitale a lungo termine.

Il Comparto cerca di realizzare il suo obiettivo investendo prevalentemente in titoli di debito ad alto rendimento di emittenti dei paesi dei mercati emergenti, che possono essere quotati o negoziati altrove.

I titoli di debito comprendono, a titolo puramente esemplificativo, titoli di debito emessi da governi, enti locali, enti pubblici, enti quasi sovrani, organismi sovranazionali, organismi pubblici internazionali nonché titoli societari e titoli convertibili.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio NAV in titoli in stato d'insolvenza o ritenuti ad alto rischio d'insolvenza secondo il Gestore ("Titoli emessi da società in stato di crisi").

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio NAV in titoli convertibili contingenti.

Inoltre, il Gestore degli investimenti può cercare di acquisire esposizione a tali titoli di debito investendo fino al 10% del NAV in titoli strutturati, compresi i titoli legati al credito, titoli legati a depositi e titoli legati a un total return swap. Il Gestore degli investimenti utilizzerà tali titoli strutturati qualora l'investimento diretto in titoli di debito emessi da governi, enti locali e pubbliche autorità non sia possibile o appetibile, ad esempio a causa di restrizioni sugli afflussi di capitali stranieri. Questi titoli strutturati saranno liberamente trasferibili e non assoggettati a leva finanziaria.

Fino al 30% del NAV del Comparto può essere investito in liquidità e suoi equivalenti, strumenti del mercato monetario e altri valori mobiliari idonei non rispondenti ai requisiti sopra indicati.

Ai fini del Comparto, il Gestore degli investimenti ha definito i paesi dei mercati emergenti come tutti i paesi del mondo all'infuori di (i) paesi membri dell'Unione Europea che il Gestore degli investimenti reputa paesi sviluppati, (ii) Stati Uniti d'America, (iii) Canada, (iv) Giappone, (v) Australia, (vi) Nuova Zelanda, (vii) Norvegia, (viii) Svizzera, (ix) Hong Kong e (x) Singapore.

Non oltre il 10% delle NAV del Comparto può essere investito in titoli emessi o garantiti da un paese avente un rating creditizio inferiore a investment grade (attribuito dalle principali agenzie di valutazione del credito riconosciute). A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, tale restrizione non è applicabile ai titoli emessi da enti quasi sovrani e altri tipi di titoli di debito che non siano soggetti ad alcun requisito di rating di credito minimo.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Questo Comparto può investire in mercati emergenti; si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sulle relative Avvertenze sui rischi riportate nel Prospetto.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale e/o un reddito elevato su un periodo di 5-10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Fino al 30 luglio 2016:

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è un indice composto (50% Barclays Capital US High Yield 2% Issuer Cap, 50% JP Morgan EMBI Global Diversified Index).

A decorrere dal 31 luglio 2016:

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il Barclays Global High Yield Index.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 5% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di titoli di debito emessi da emittenti ad alto rendimento e dei mercati emergenti e che sono disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato a elevato. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 4-6 anni. A causa dell'esposizione del Comparto a mercati emergenti e ad alto rendimento, la volatilità può talvolta intensificarsi.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Comparti obbligazionari

Segue

Gestore degli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1555 Peachtree Street, N.E.
Atlanta
Georgia
GA 30309
USA

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
B	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
E	Commissione di gestione	1,25%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
R	Commissione di gestione	1,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
S	Commissione di gestione	0,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

Segue

Invesco Sterling Bond Fund

Invesco Funds Series 6

Data di lancio
12.04.2001

Valuta base
GBP

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito e la crescita del capitale nel lungo termine in sterline britanniche.

Il Comparto cerca di realizzare il proprio obiettivo investendo almeno il 50% del suo NAV in titoli di debito denominati in sterline britanniche.

Il Comparto può investire in titoli di debito (compresi i titoli convertibili) emessi da società o emessi/garantiti da governi, agenzie governative, organizzazioni sovranazionali o pubbliche internazionali a livello globale. Il Comparto può altresì investire in debito cartolarizzato (quali ABS e MBS).

Il Comparto può investire in misura elevata in titoli convertibili contingenti

Il Comparto può investire in titoli di debito non investment grade, ma in misura non superiore al 50% del suo NAV.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio NAV in titoli in stato d'insolvenza o ritenuti ad alto rischio d'insolvenza secondo il Gestore ("Titoli emessi da società in stato di crisi").

Il ricorso da parte del Comparto a strumenti derivati possono comprendere in via esemplificativa ma non esaustiva derivati su credito, tassi di interesse e valute e possono essere utilizzati per acquisire posizioni lunghe e corte.

Sebbene il Comparto non intenda investire in titoli azionari, è possibile che tali titoli possano essere detenuti a seguito di un evento societario o di altre conversioni.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari come stabilito nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) ai fini di investimento, di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura (per informazioni sull'uso di derivati per finalità di investimento, si rimanda al precedente paragrafo "Politica d'investimento").

Si prevede che l'allocazione a derivati possa essere sia lunga che corta, in entrambi i casi tra lo 0% e il 200% del NAV del Comparto.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il ML Sterling Corp Bond.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 35% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di

tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di titoli di debito denominati in GBP emessi da emittenti di tutto il mondo e che sono disposti ad accettare un livello almeno moderato di volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 3-5 anni. A causa dell'esposizione del Comparto a strumenti finanziari derivati, la volatilità può talvolta intensificarsi.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Comparti obbligazionari

Segue

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
B	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C	Commissione di gestione	0,50%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
E	Commissione di gestione	0,90%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
R	Commissione di gestione	0,75%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
S	Commissione di gestione	0,38%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,38%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

Segue

Invesco Gilt Fund

Invesco Funds Series 2

Data di lancio

01.11.1994

Valuta base

GBP

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire un alto livello di reddito lordo costante proteggendo al contempo il capitale tramite la negoziazione attiva in un portafoglio di titoli di Stato britannici. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo in un portafoglio diversificato di titoli di Stato britannici.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il Citi UK GBI All Maturities.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 15% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) sarà a sua volta pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Profilo dell'Investitore tipico

Il Comparto può essere adatto a investitori che mirano ad acquisire un'esposizione a un portafoglio di titoli di stato britannici e che sono disposti ad accettare un livello almeno moderato di volatilità. Gli investitori in questo tipo di Comparto devono avere un orizzonte temporale di almeno 3-5 anni. Inoltre, a causa della concentrazione geografica del portafoglio, tale volatilità può talvolta intensificarsi.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Gestore degli investimenti

Invesco Asset Management Limited
Perpetual Park
Perpetual Park Drive
Henley-on-Thames
Oxfordshire RG9 1HH
Regno Unito

Commissioni delle classi di Azioni potenzialmente disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Struttura commissionale	
A	Commissione di gestione	0,65%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%
B	Commissione di gestione	0,65%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,10%
C	Commissione di gestione	0,40%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,10%
E	Commissione di gestione	0,85%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%
I	Commissione di gestione	0,00%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
J	Commissione di gestione	0,65%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%
R	Commissione di gestione	0,65%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%
S	Commissione di gestione	0,32%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,05%
Z	Commissione di gestione	0,32%
	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,13%

* Per le classi di Azioni attualmente disponibili nel Comparto, si rimanda al Sito web del Gestore. Si rimanda inoltre alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Informazioni generali

Le informazioni relative ai rischi associati all'investimento nei Comparti sono riportate nella Sezione 8 (Avvertenze sui rischi) del Prospetto.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Il Gestore raccomanda che gli investimenti in un Comparto che investe almeno il 20% nei mercati emergenti o il 30% in obbligazioni di sub-investment grade o in warrant non rappresentino una quota significativa del portafoglio di un investitore, sottolineando che essi potrebbero non essere appropriati a tutti gli investitori.

Oltre alle Avvertenze sui rischi esposte nel grafico dei rischi nella Sezione 8 del Prospetto, deve essere considerato quanto segue: L'investimento nei titoli di società di piccole dimensioni può implicare un livello di rischio superiore rispetto a quello normalmente associato all'investimento in società più grandi e maggiormente affermate. In particolare, le piccole società hanno spesso linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati e la loro gestione può dipendere da una o due persone chiave. Il volume degli scambi di titoli di società di piccole dimensioni potrebbe essere sostanzialmente inferiore a quello dei titoli di società con una capitalizzazione di mercato superiore; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Potrebbero inoltre essere presenti un livello di liquidità inferiore e un livello di volatilità dei prezzi superiore.

Date di autorizzazione

Invesco Funds Series è stata autorizzata dalla Banca centrale il 12 aprile 2001 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 1 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 02 settembre 1992 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 2 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 02 settembre 1992 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 3 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 09 giugno 1992 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 4 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 10 luglio 1992 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 5 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 02 settembre 1992 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 6 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 12 aprile 2001 come OICVM multicomparto.

Investimenti esterni all'area geografica

Relativamente a ciascun Comparto, di volta in volta il Gestore può investire in società con sede al di fuori della rispettiva area geografica, ma destinate a beneficiare delle proprie operazioni in, e di legami commerciali con, tale area.

Data di contabilizzazione annuale

La data di contabilizzazione annuale per Invesco Funds Series 1, Invesco Funds Series 2, Invesco Funds Series 3, Invesco Funds Series 4, Invesco Funds Series 5 e Invesco Funds Series 6 è il 30 novembre. La data di contabilizzazione per Invesco Funds Series è il 31 gennaio.